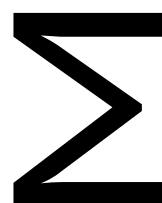
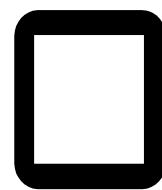
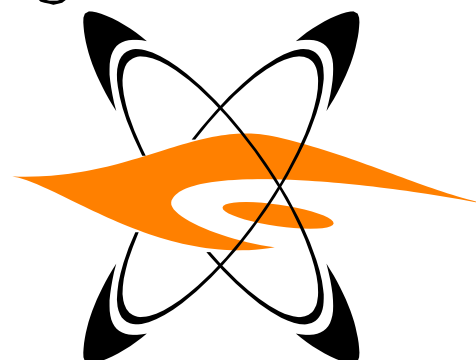


S.P.A



®



CE

**Centrali multifunzionali in configurazione
ibrida per antintrusione**

serie VILLEGGIO®

MANUALE DI PROGRAMMAZIONE

090040701

AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:

Attenersi scrupolosamente alle norme operanti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.

Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.

Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:

Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.

Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...)

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Centrali multifunzionali in configurazione ibrida per antintrusione

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività e pertanto è fatto espresso divieto al detentore del presente manuale di utilizzarlo per ragioni diverse da quelle per le quali è stato redatto, ovvero esplicative delle caratteristiche tecniche del prodotto e delle modalità d'uso.

I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtroppo la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

Timbro della ditta installatrice:



1. ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

L'installatore potrà accedere, **solo con l'impianto disinserito e solo se autorizzato dall'utente**, ai menu in tastiera e per la completa programmazione dovrà utilizzare il software che potrà essere installato dal CD fornito con la centrale. Il numero massimo di utenti che la centrale può gestire è 32, **nella condizione di prima programmazione (Default) solo l'utente n°1 può interagire con le tastiere della centrale.**

Utente n°: **1 1 1 1 1 1**

Manutentore: **8 8 8 8 8 8 8 8**

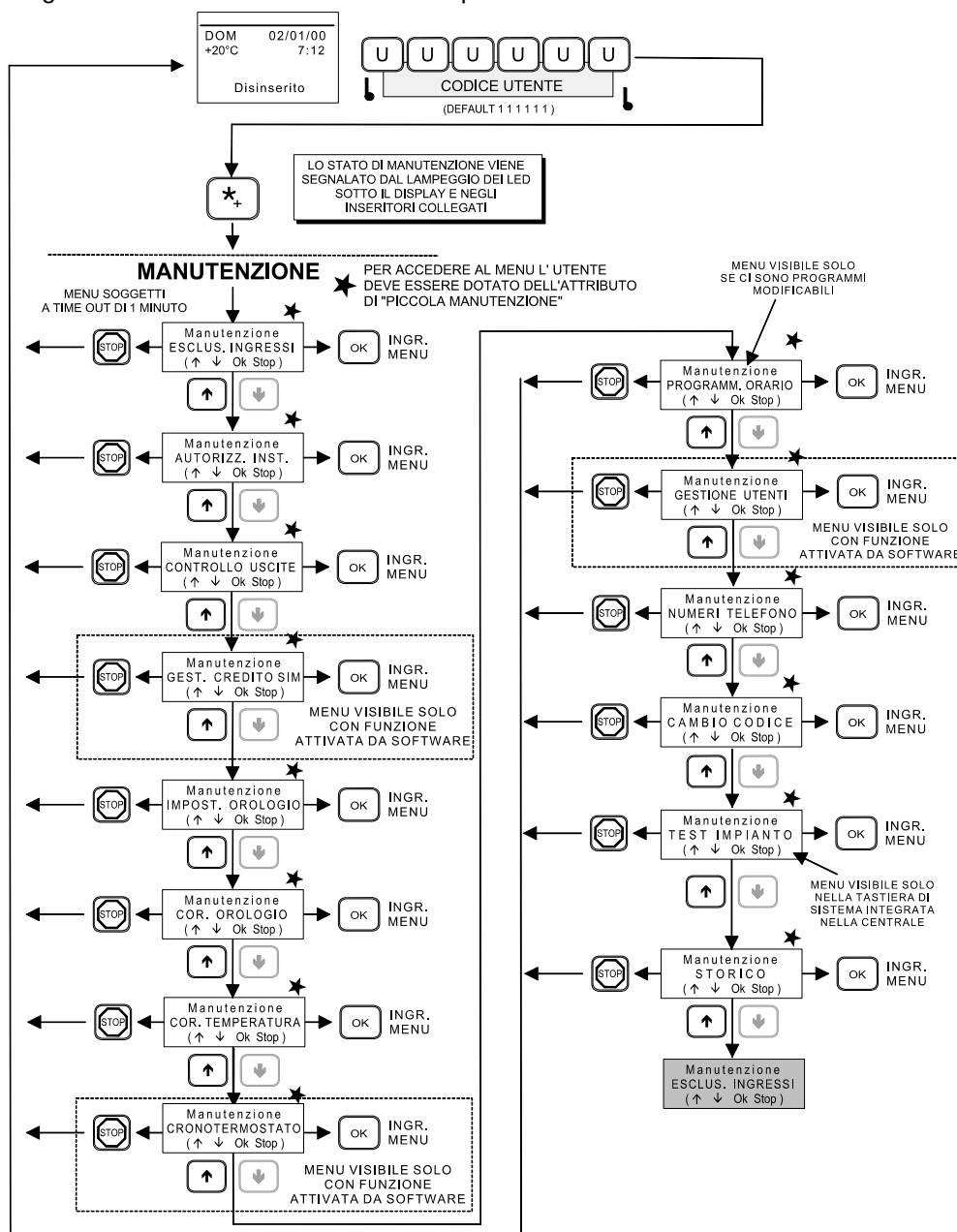
Gli altri utenti devono essere attivati via software.

L'utente è comunque tenuto a modificare il codice attribuito per aumentare il livello di sicurezza dell'impianto, il manutentore non potrà in ogni caso leggerlo neanche tramite browser perché sarà mascherato con degli asterischi. L'utente potrà accedere ad una moderata manutenzione ed abilitare l'installatore per le operazioni di teleassistenza.

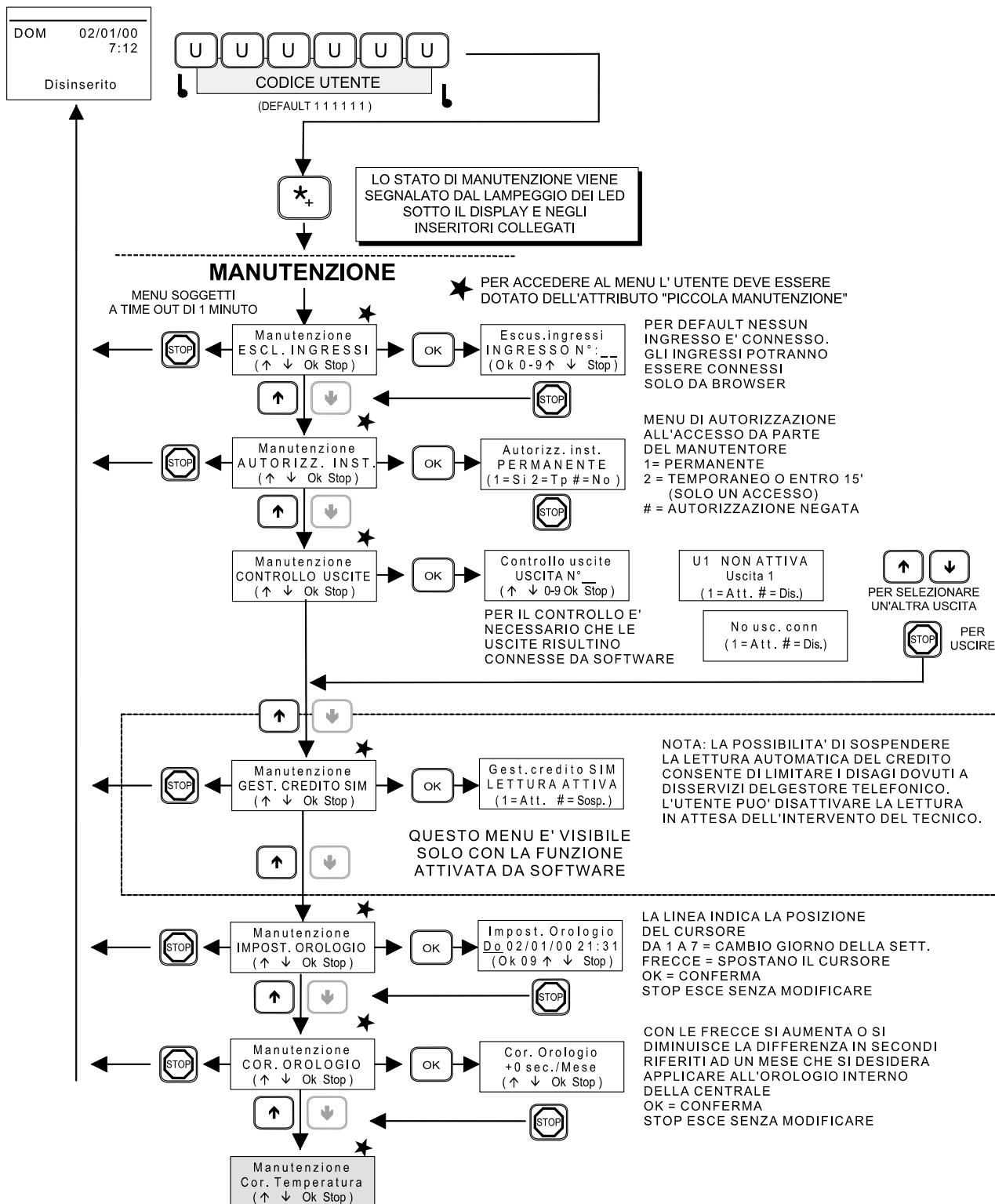
2. TABELLE DI MANUTENZIONE CON CODICE UTENTE

2.1 Vista generale dei menu

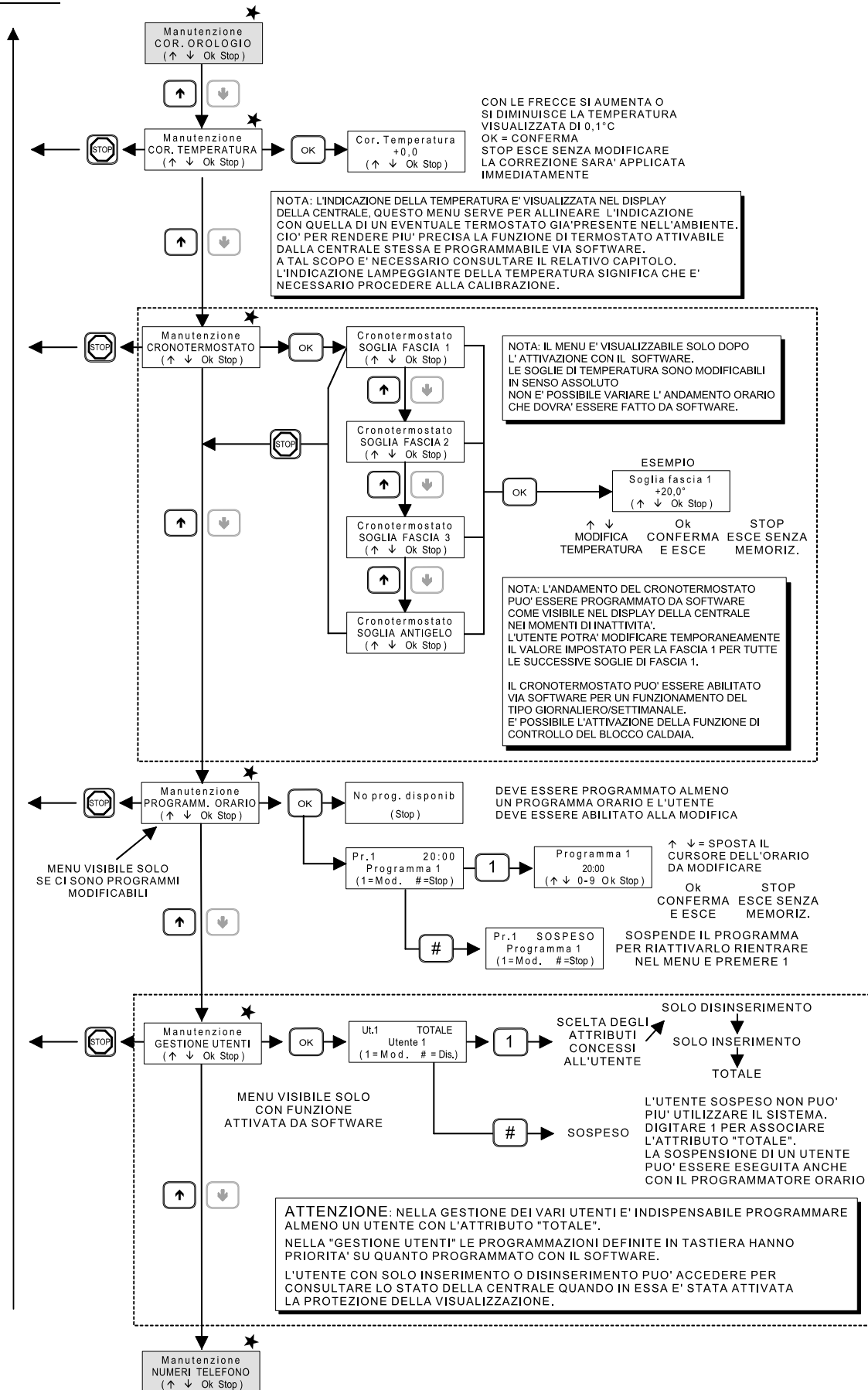
La figura seguente indica l'albero dei menu a disposizione dell'utente:



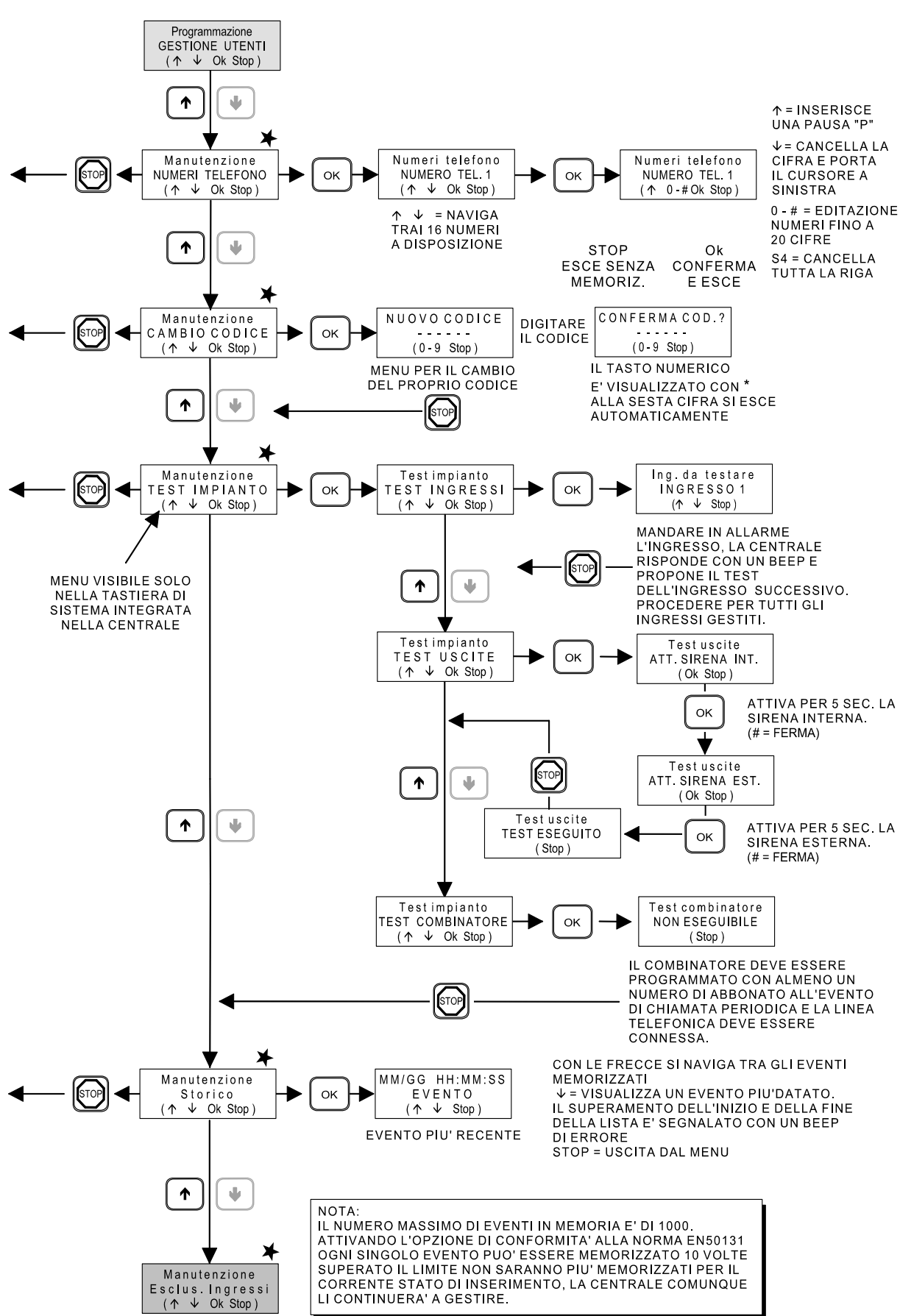
2.2 Tabella 1



2.3 Tabella 2



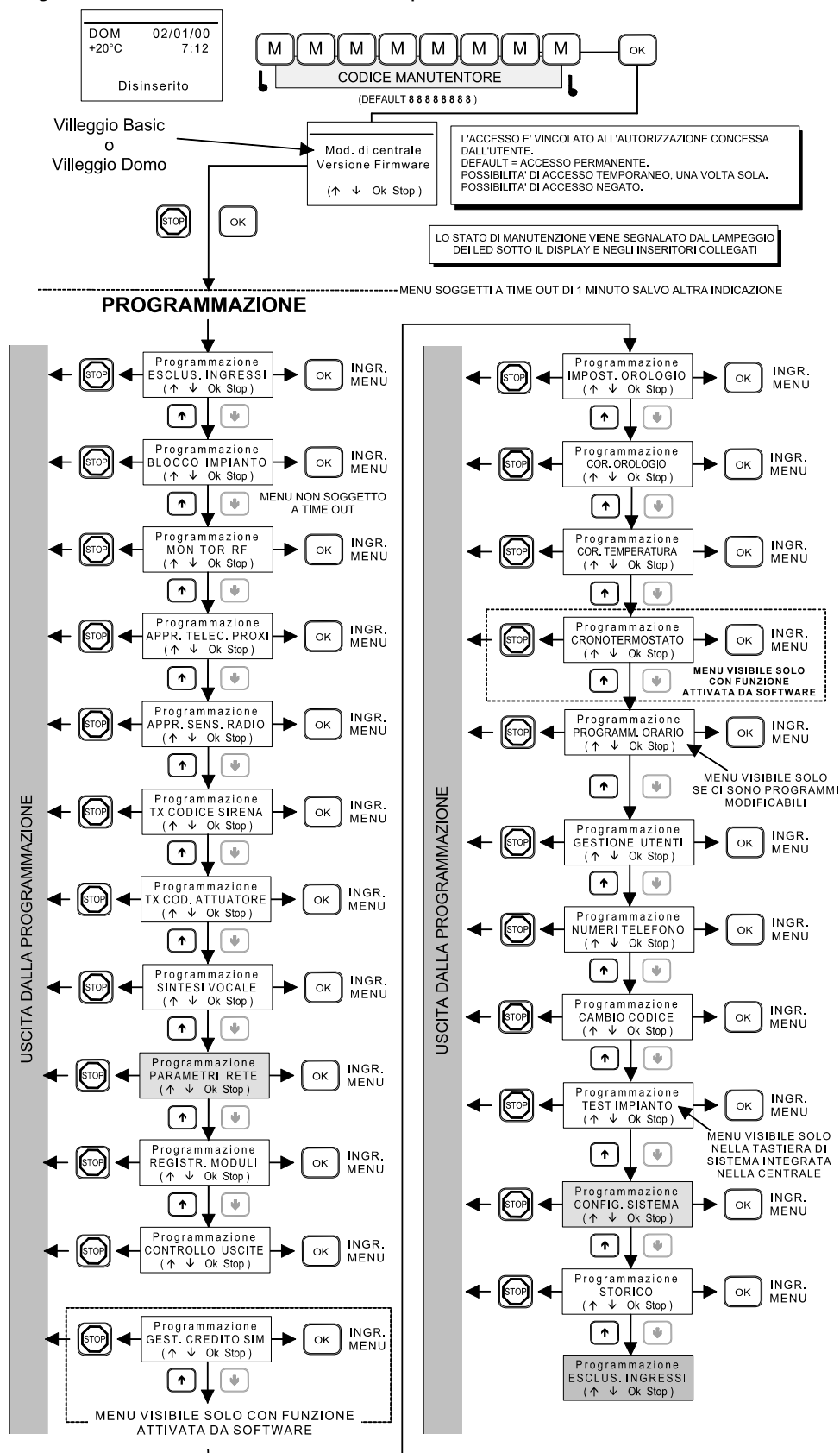
2.4 Tabella 3



3. TABELLE DI MANUTENZIONE CON CODICE INSTALLATORE

3.1 Vista generale dei menu

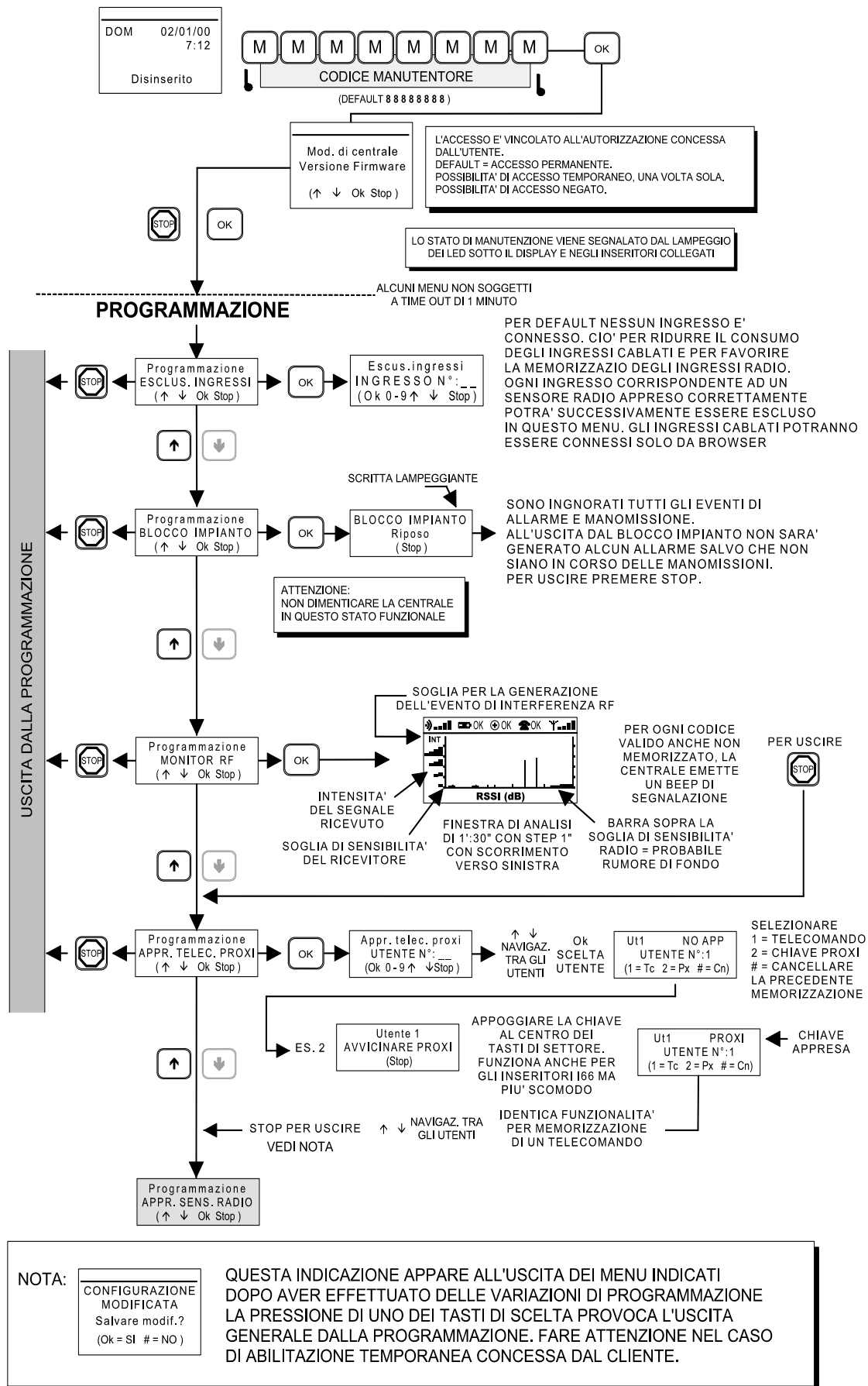
La figura seguente indica l'albero dei menu a disposizione dell'installatore:



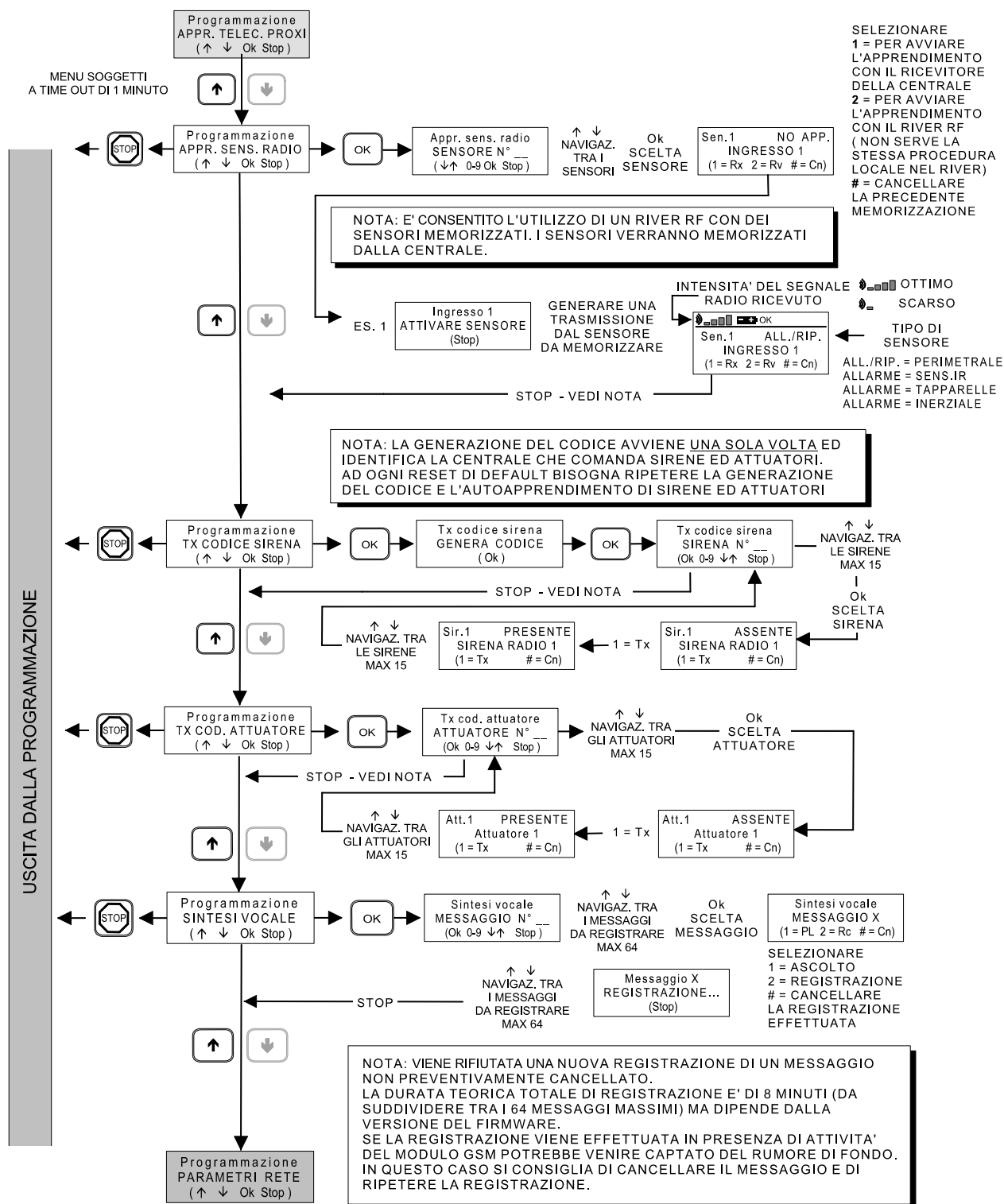
Nota: il manutentore deve essere autorizzato all'accesso in programmazione dall'utente. L'accesso in programmazione è consentito solo nella tastiera di sistema integrata nella centrale VILLEGGIO.



3.2 Tabella 1



3.3 Tabella 2



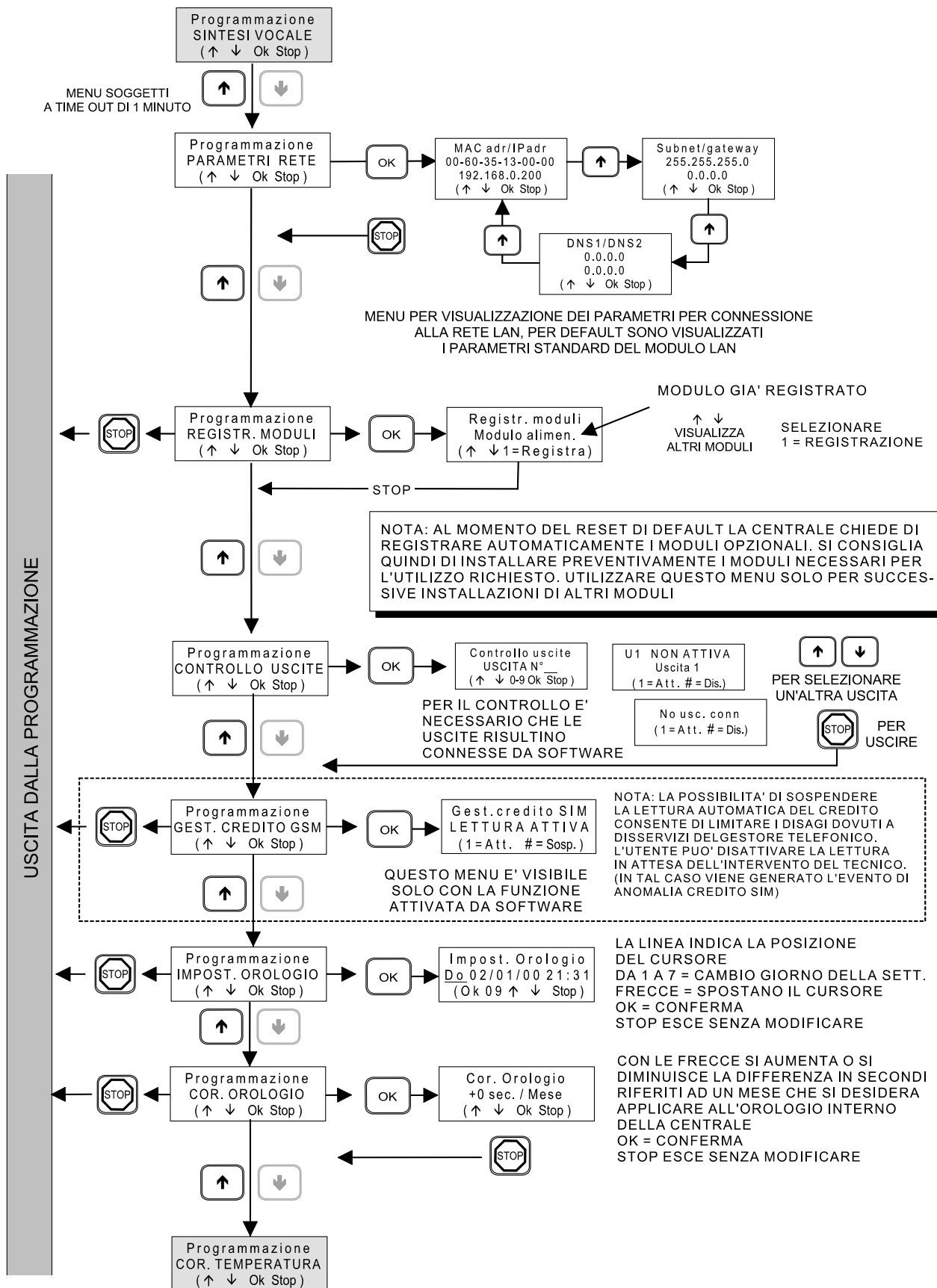
NOTA:

CONFIGURAZIONE MODIFICATA
Salvare modif.?
(Ok = SI # = NO)

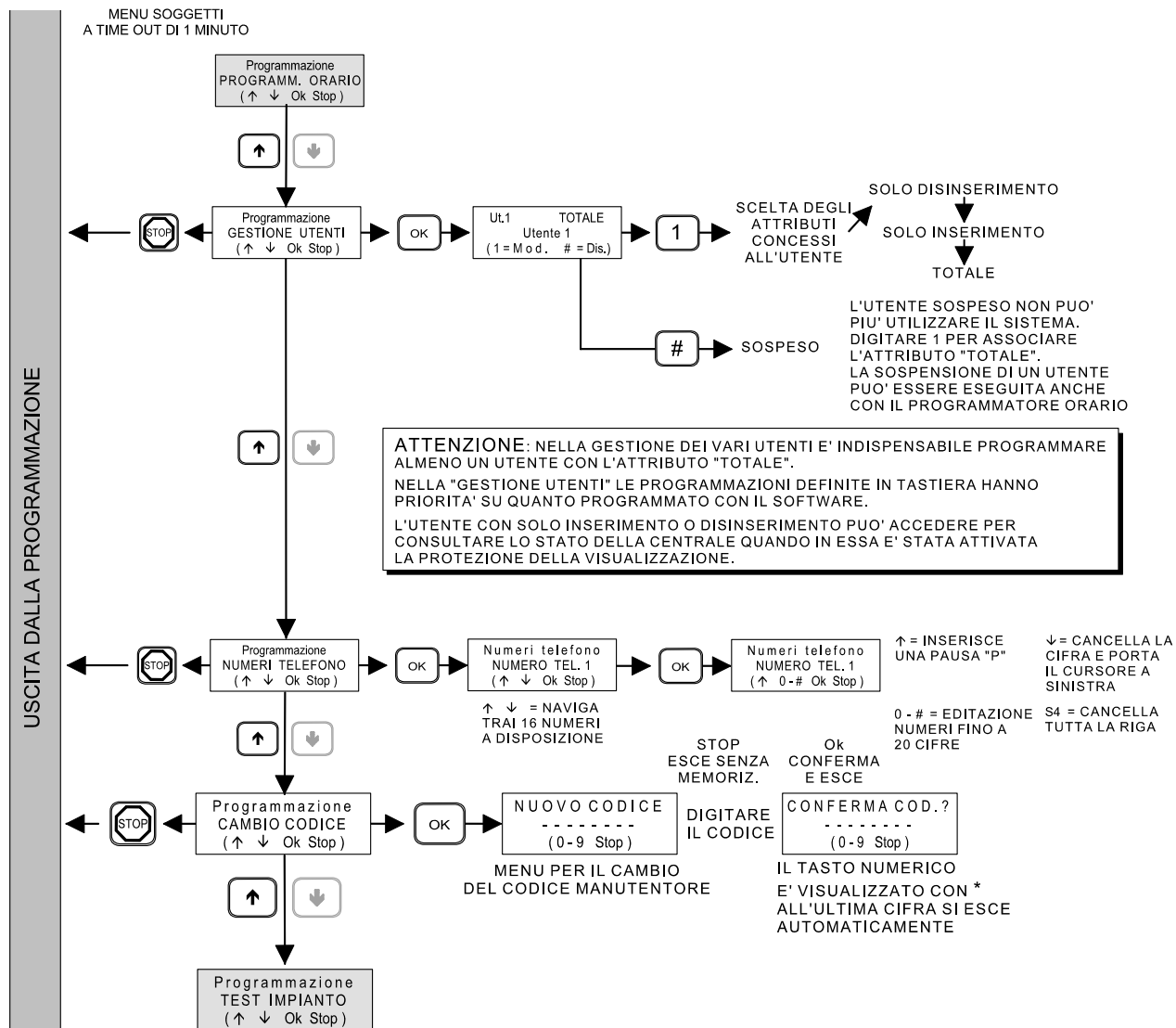
QUESTA INDICAZIONE APPARE ALL'USCITA DEI MENU INDICATI DOPO AVER EFFETTUATO DELLE VARIAZIONI DI PROGRAMMAZIONE LA PRESSIONE DI UNO DEI TASTI DI SCELTA PROVOCA L'USCITA GENERALE DALLA PROGRAMMAZIONE. FARE ATTENZIONE NEL CASO DI ABILITAZIONE TEMPORANEA CONCESSA DAL CLIENTE.



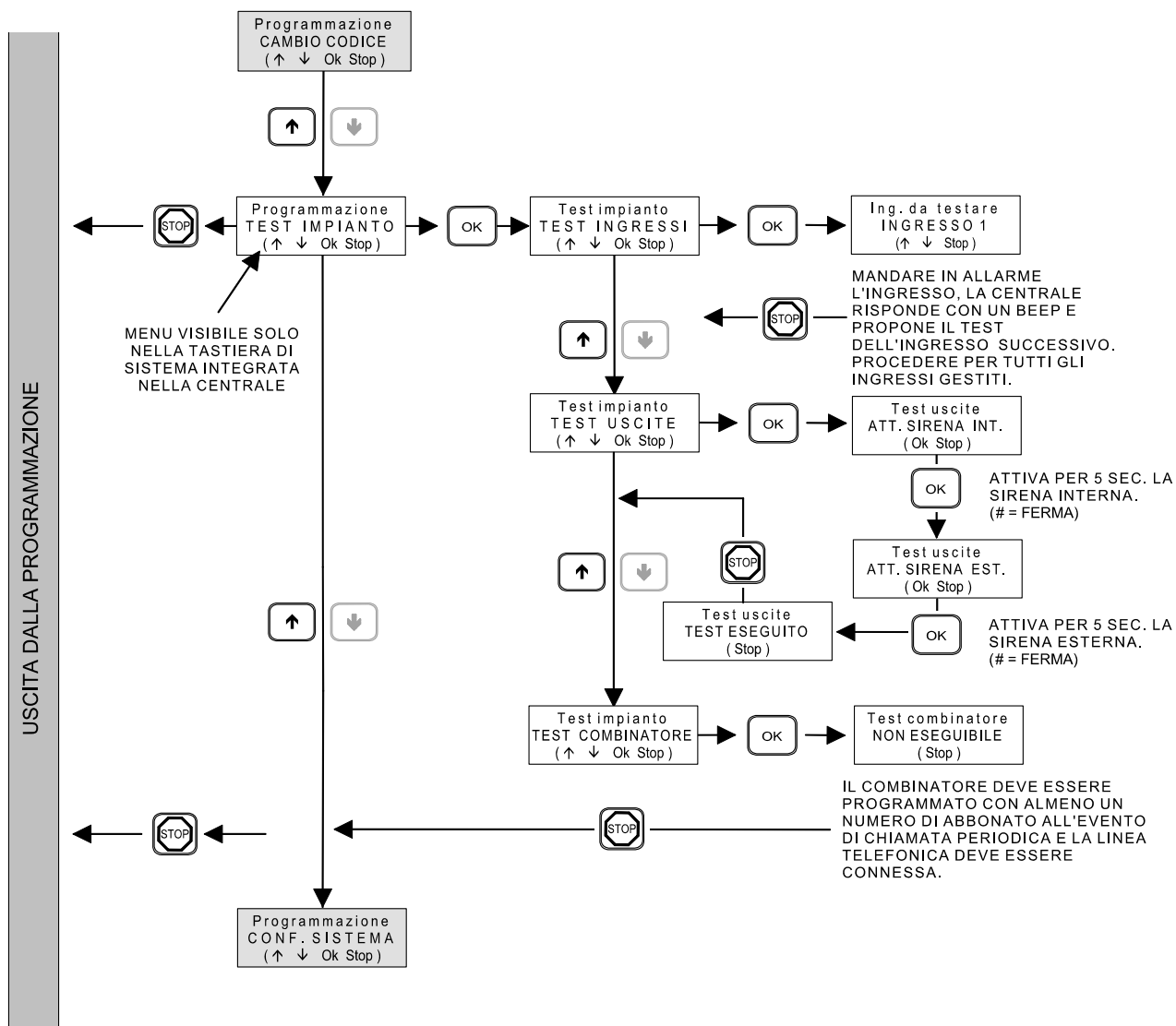
3.4 Tabella 3



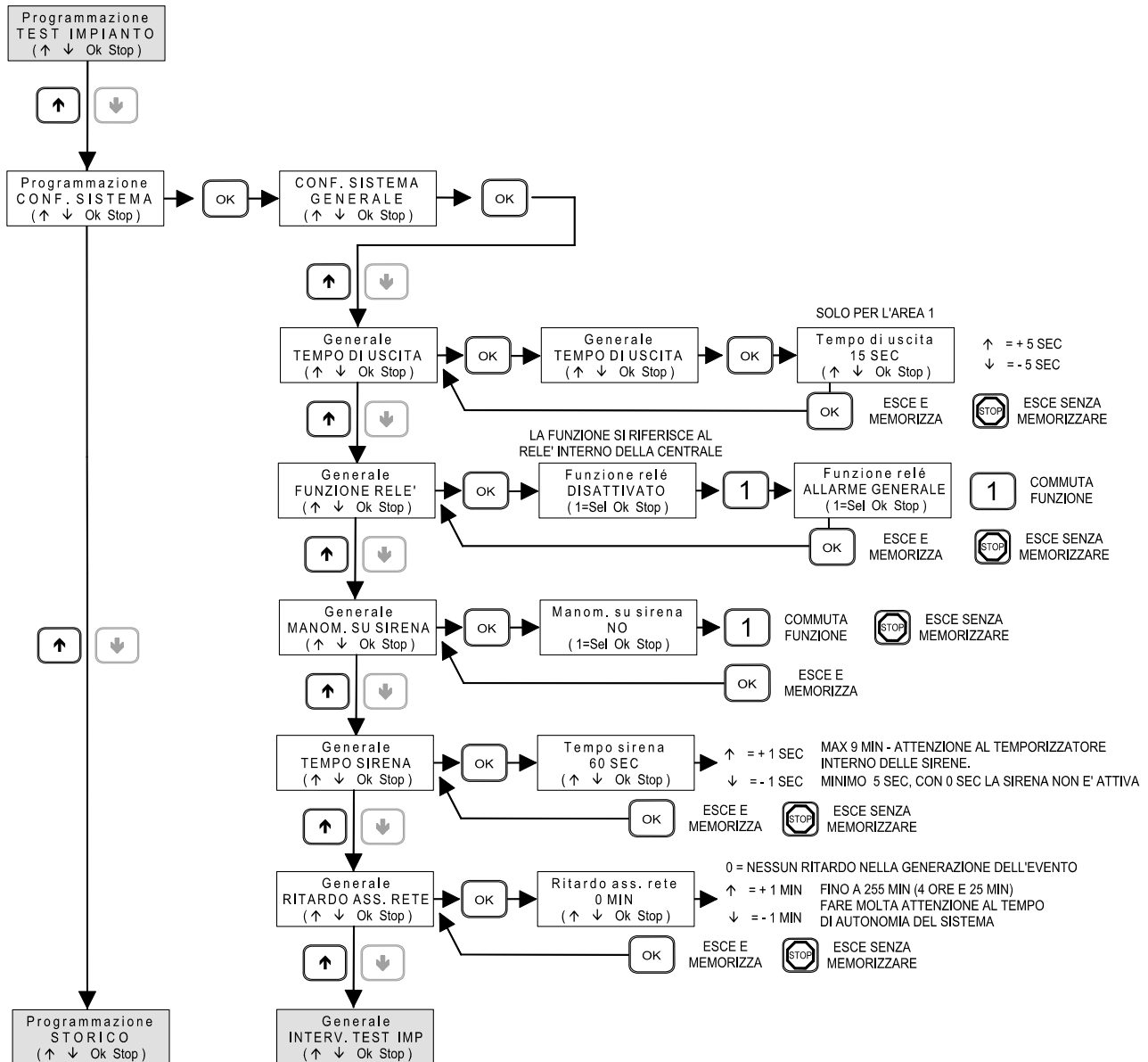
3.6 Tabella 5



3.7 Tabella 6



3.8 Tabella 7

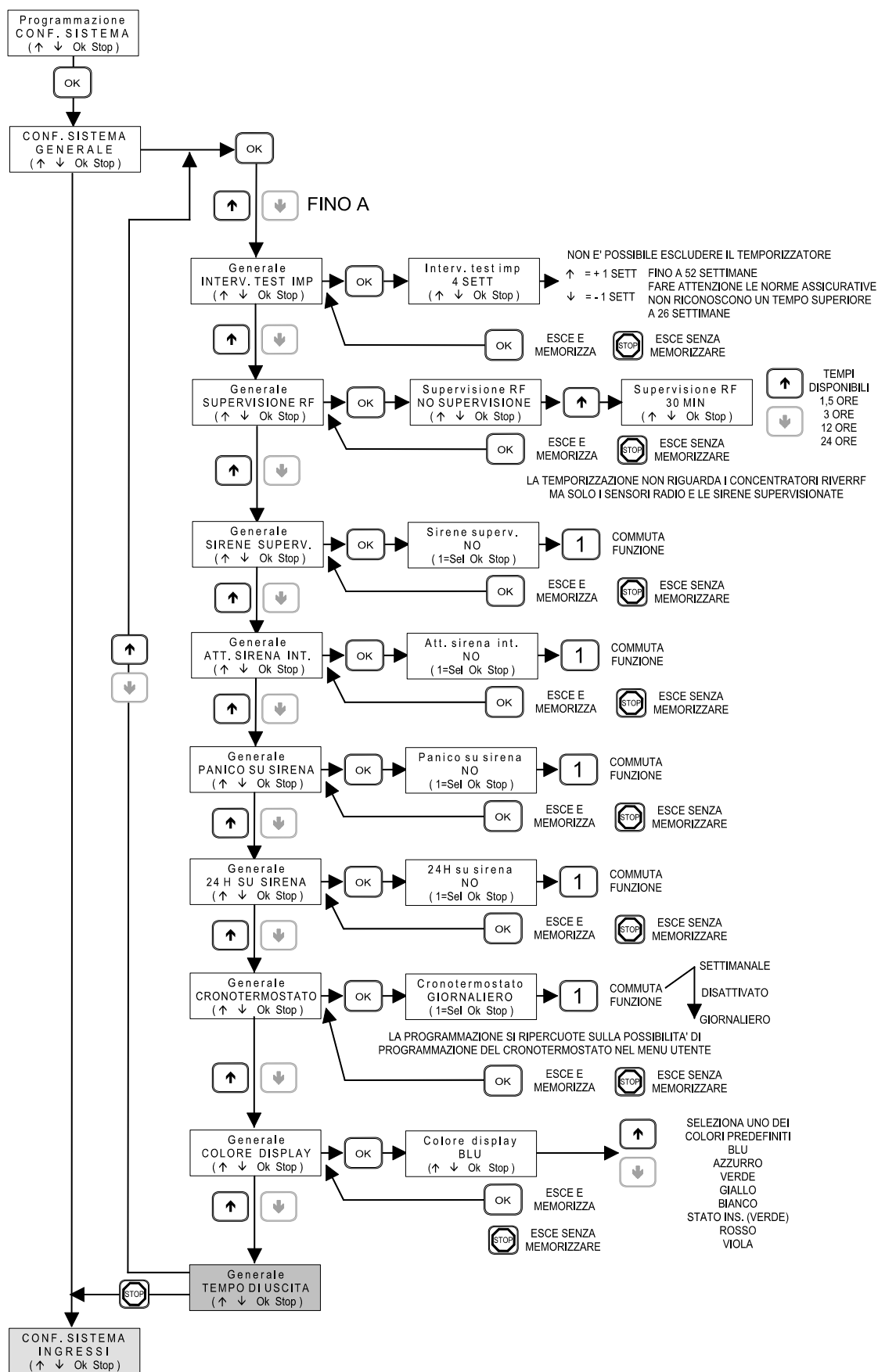


Nota: il menu di programmazione generale si completa nella pagina seguente.

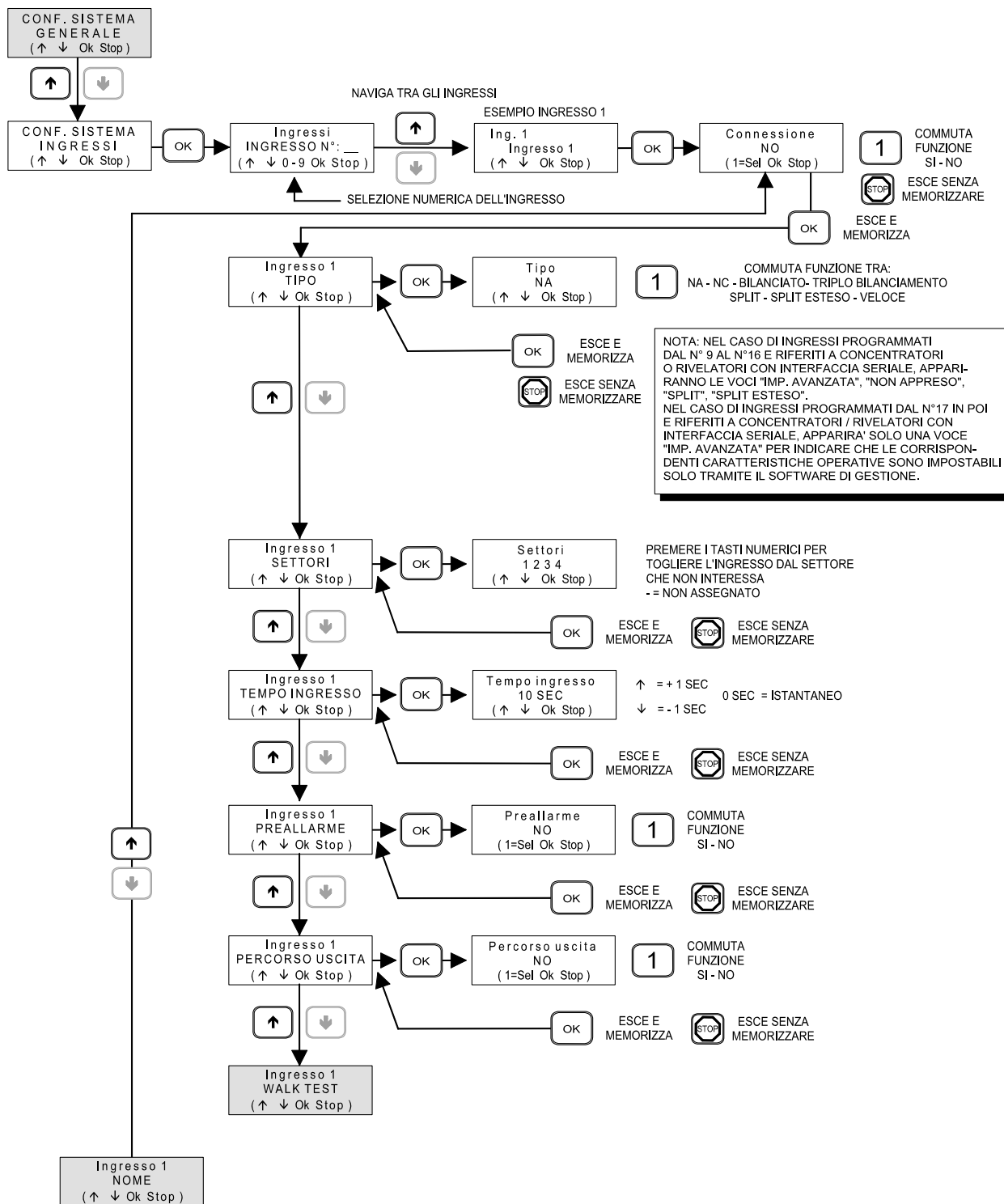


3.9 Tabella 8

Completamento del menu di programmazione generale dalla pagina precedente.



3.10 Tabella 9

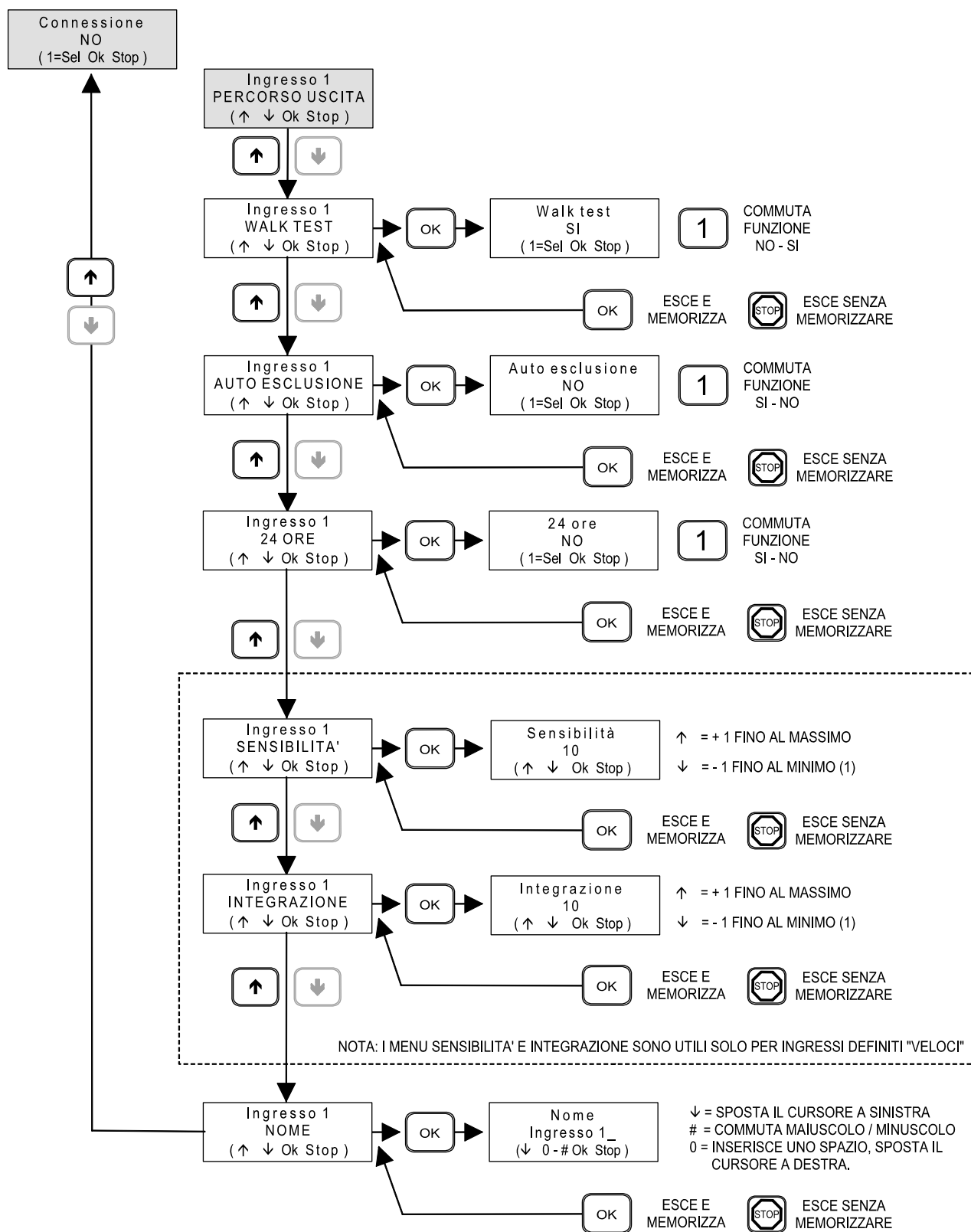


Nota: il menu di programmazione degli ingressi si completa nella pagina seguente.

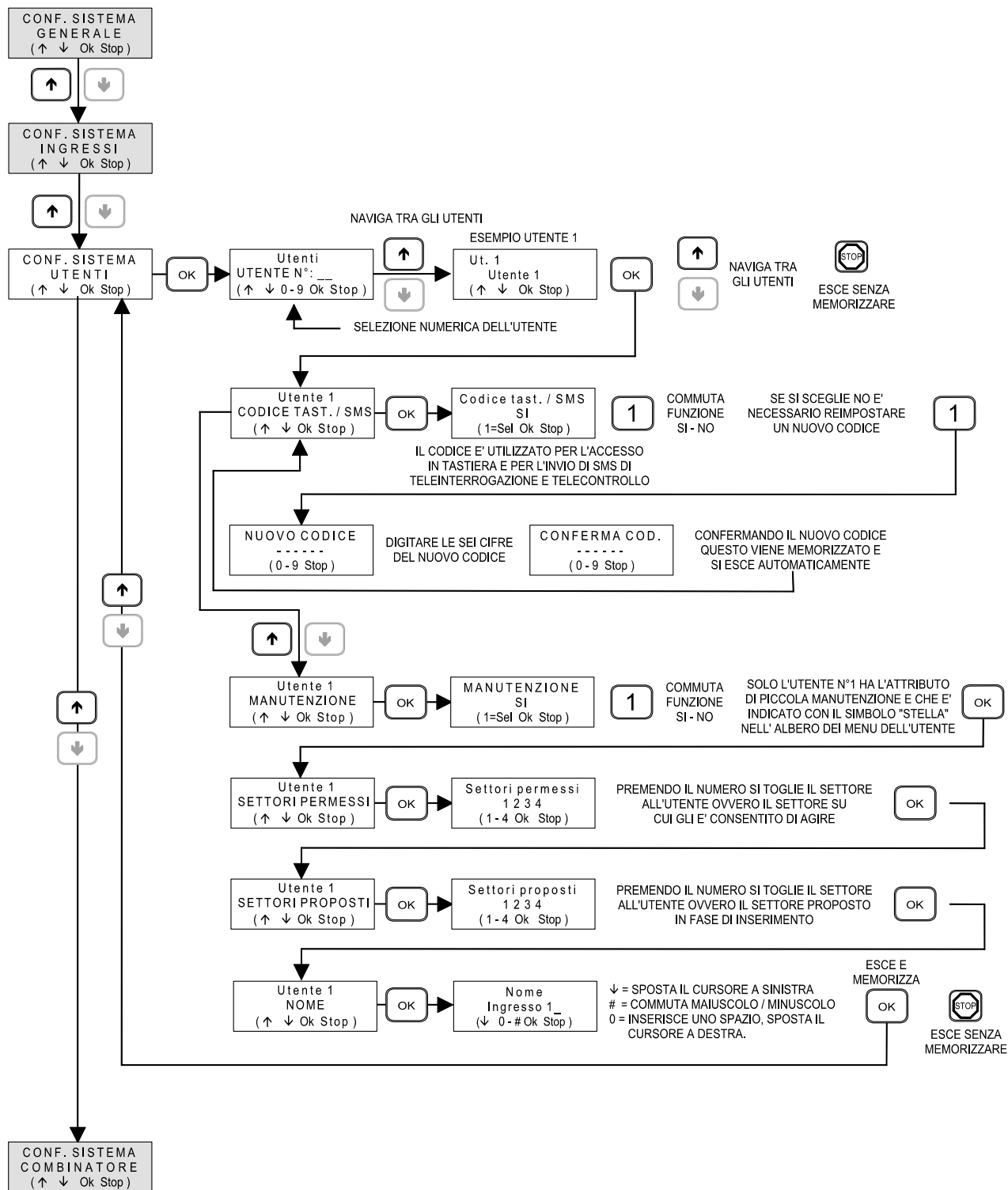


3.11 Tabella 9A

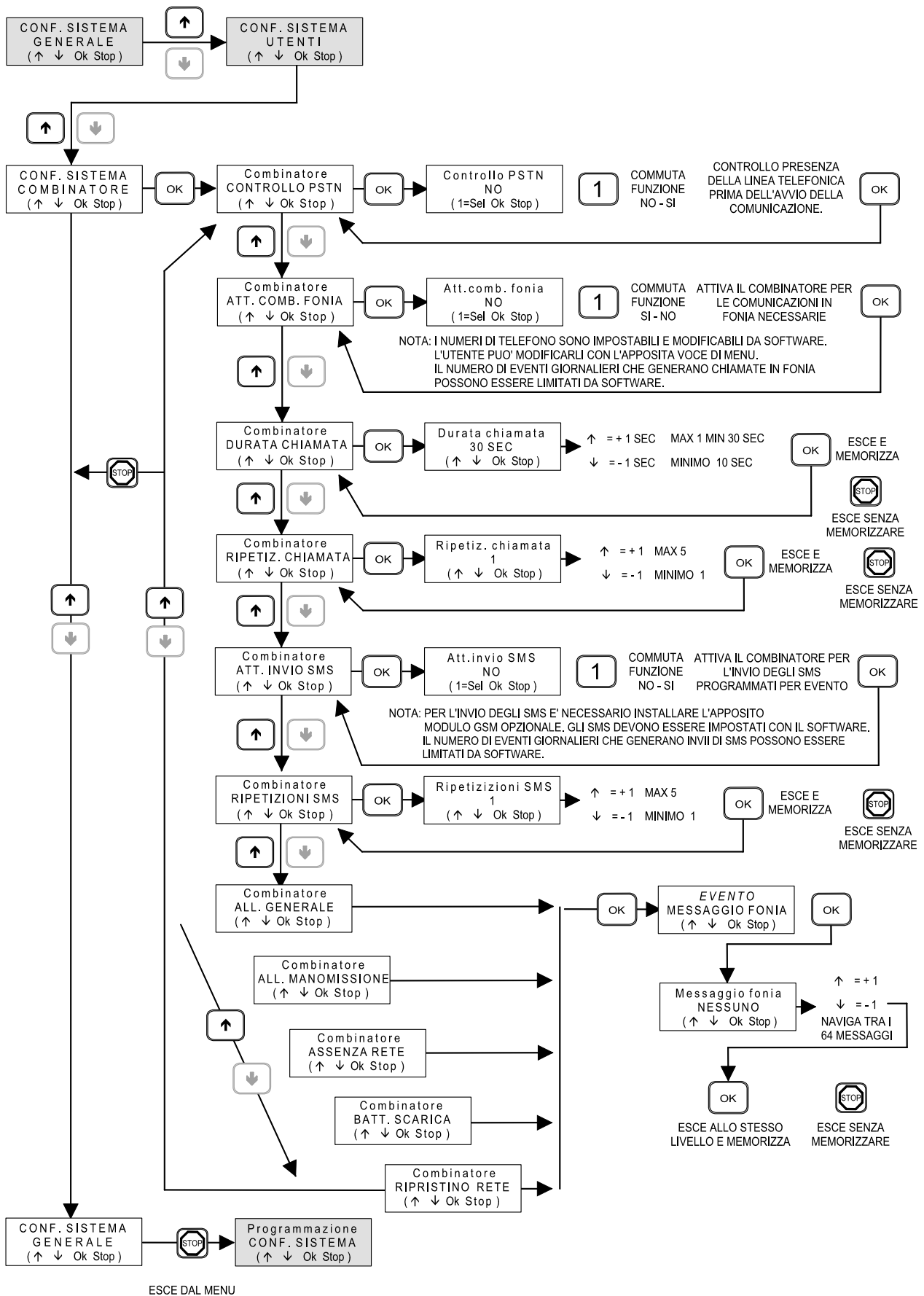
Completamento del menu di programmazione ingressi dalla pagina precedente.



3.12 Tabella 10



3.13 Tabella 11



Pagina vuota



4. BROWSER DI PROGRAMMAZIONE

4.1 Generalità

Il browser di programmazione consente all'installatore di programmare totalmente la centrale secondo le necessità operative richieste dall'utente. Le operazioni di programmazione devono essere consentite dall'utente segnatamente a:

- **Autorizzazione alla connessione che può essere di tre tipi: permanente (Default), temporanea, entro 15 minuti e comunque per una sola volta ed infine connessione negata.**

Avvertenza: per abilitare l'autorizzazione all'installatore deve essere presente almeno un utente con proprietà di manutenzione, altrimenti non sarà possibile effettuare l'accesso installatore (si rende necessario resettare la configurazione al Default di Fabbrica o di prima programmazione).

Sono comunque richieste alcune delle programmazioni in tastiera da effettuare seguendo le indicazioni dei menu esposte nel capitolo precedente e che, in sintesi, sono riportate nella tabella seguente:

- | | |
|--|---|
| - Operazioni di Reset (vedi manuale tecnico). | - Apprendimento dei sensori radio. |
| - Autoapprendimento di una chiave di prossimità o di un telecomando da associare ad ogni utente. | - Generazione del codice e suo invio verso le sirene ed attuatori |
| - Regolazione della temperatura visualizzata. | - Registrazione della sintesi vocale. |

4.2 Installazione

Il browser deve essere installato in un PC dotato delle seguenti **caratteristiche minime**:

Sistema operativo:	Windows XP Home e Pro, VISTA, Windows 7 e Windows 8.	Monitor:	15" o 17", risol. 1024x768 pixels.
Caratteristiche del PC:	adeguate ad eseguire regolarmente i softwares installati.	Scheda video:	16 milioni di colori.
Memoria RAM:	adeguata al S.O. installato.	Mouse:	Tipo PS2 o USB.
Drive:	CD-ROM.	Stampante:	solo testo collegata su LPT1 o USB.
Porte di comunic.:	se il PC è dotato di sole porte USB si utilizza il cavo USB mini B.	Cavi di collegamento:	USB mini B per la connessione, l'aggiornamento del firmware e della sintesi, CP8/SER2 per la connessione diretta o remota con altri softwares. I cavi non sono in dotazione.

4.3 Operazioni per l'installazione

Il software la programmazione di VILLEGGIO **non è compatibile con Winassist** e non può essere installato senza il software di supporto chiamato BrowserOne.

Le operazioni di installazione del software per la programmazione di VILLEGGIO sono le seguenti:

1. Installazione di BrowserOne partendo dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

lettera del CD\Software\BROWSERONE\
 eseguire il file:
 BrowserOne_2.x.x_full.exe.

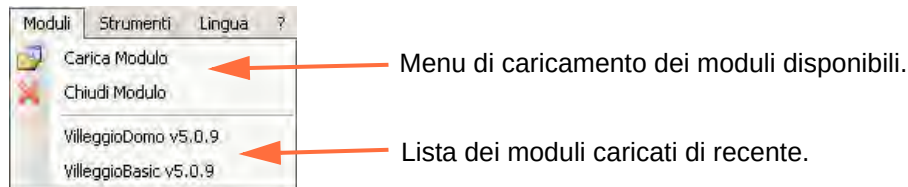
Nota: se nel PC è già presente una precedente versione del BrowserOne è **necessario** eseguire il file di aggiornamento per non perdere le precedenti impostazioni. La versione di aggiornamento è disponibile nel Cd fornito con la centrale dalla posizione:

lettera del CD\Software\BROWSERONE\
 eseguire il file:
 BrowserOne_2.x.x_update.exe



2. Installazione successiva del modulo VILLEGGIO dal CD fornito con la centrale dalla posizione:
lettera del CD\Software\BROWSERONE\MODULI\VILLEGGIO\
eseguire il file:
Vidomo 5.x.x_setup.exe.

3. Avviare BrowserOne cliccando sull'icona  presente nel desktop.
4. Caricare il modulo nel BrowserOne eseguendo le fasi seguenti:



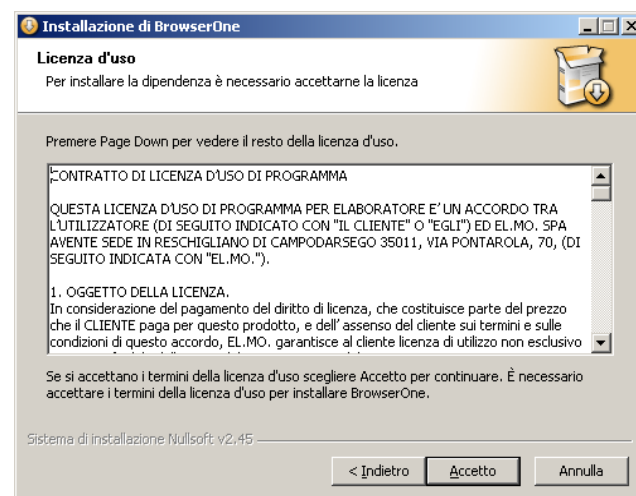
4.4 Installazione di "BrowserOne"

Se si è letto quanto indicato nella nota nel capitolo precedente e si deve installare il Browserone per la prima volta, partire dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

lettera del CD\Software\BROWSERONE\
eseguire il file:
BrowserOne_2.x.x_full.exe.

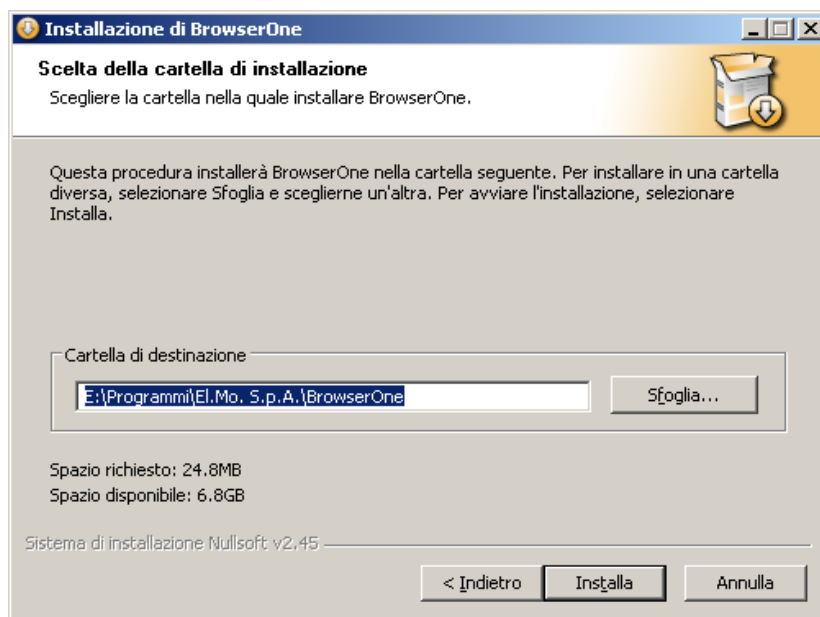


Per procedere cliccare sul riquadro "Avanti"

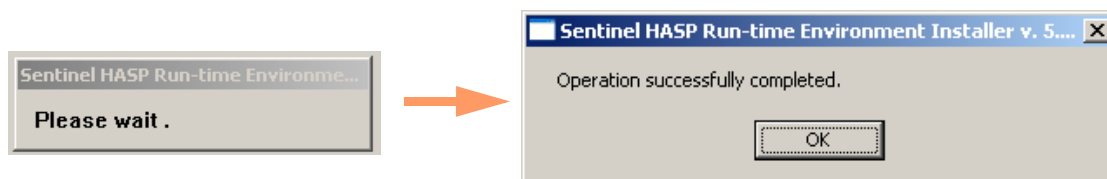


è necessario poi leggere i termini della licenza d'uso del programma e fare click con il mouse sul riquadro "Accetto".

E' possibile scegliere la cartella di destinazione per l'installazione del software, cliccando infine su "Installa" si procede all'installazione.

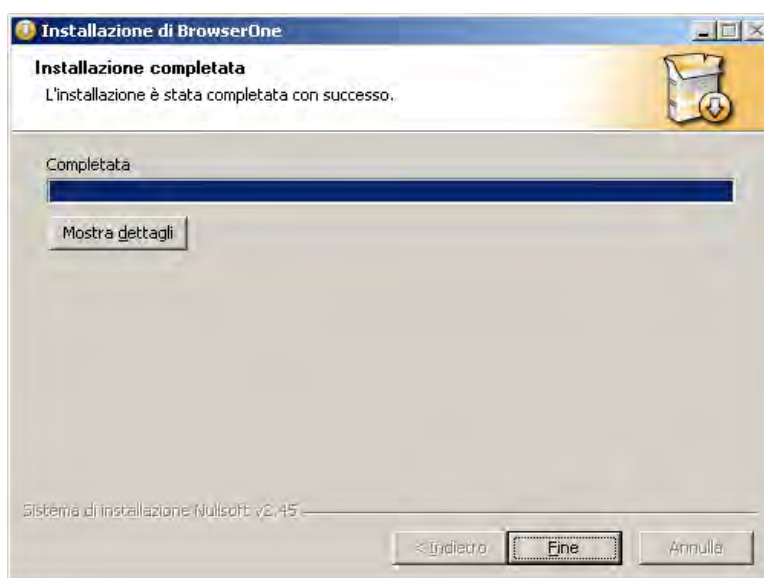


Apparirà successivamente la finestra di attività dell'installatore dei driver per chiave hardware.



I driver servono per pacchetti software professionali a pagamento dotate di chiavi hardware non oggetto della presente trattazione.

Al termine apparirà la schermata conclusiva dell'installazione si dovrà cliccare su "Fine" per terminare.



E' ora disponibile un'icona sul desktop per l'avvio facilitato del software



del cui utilizzo si descriverà più avanti.

4.5 Installazione del modulo software "VILLEGGIO"

E' ora necessario eseguire l'installazione del modulo software per la gestione delle centrali della serie VILLEGGIO, questo modulo si andrà ad integrare nel precedente software.

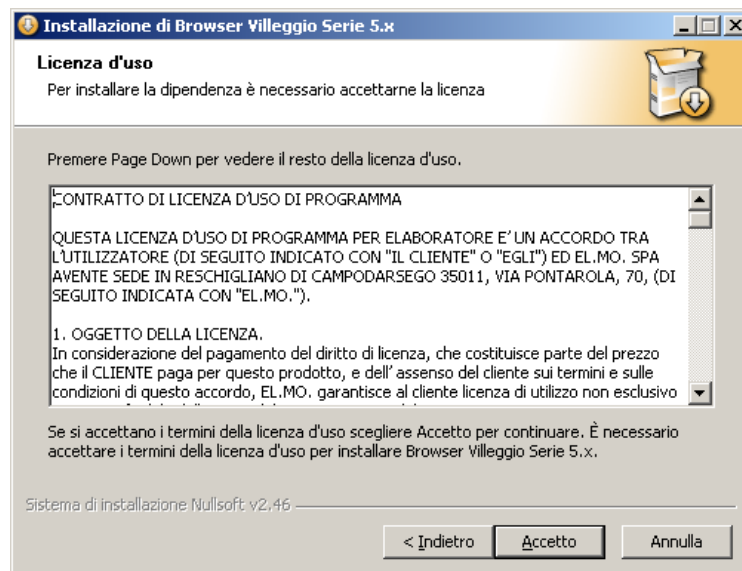
Nota: il modulo VILLEGGIO non potrà essere utilizzato esternamente al software BrowserOne e non è installabile e gestibile all'interno di WINASSIST.

Partire dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

eseguire il file: lettera del CD\Software\BROWSERONE\MODULI\VILLEGGIO\
Villeggio 5.x.x_setup.exe.



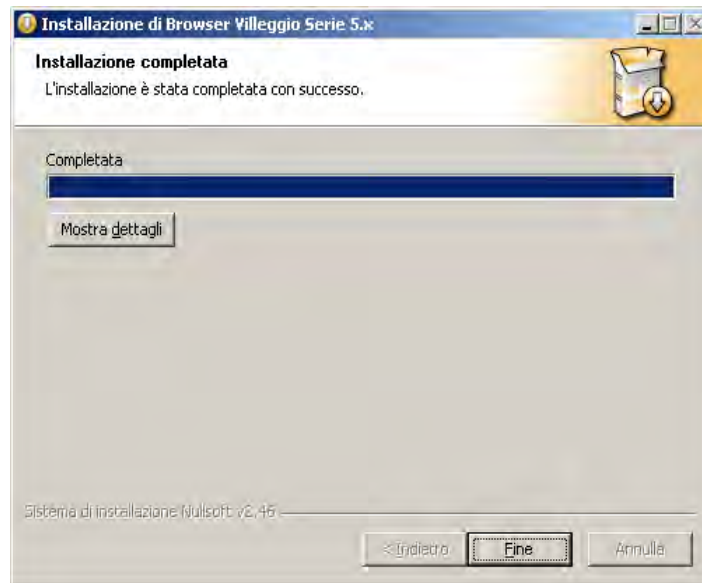
Cliccare su "Avanti" per iniziare l'installazione.



è necessario leggere i termini della licenza d'uso del programma e cliccare sul riquadro "Accetto.....".



L'installazione non propone una cartella di destinazione essendo il modulo un elemento del software "BrowserOne", apparirà al termine la seguente schermata:



si dovrà ora cliccare su "Fine" per terminare l'installazione.

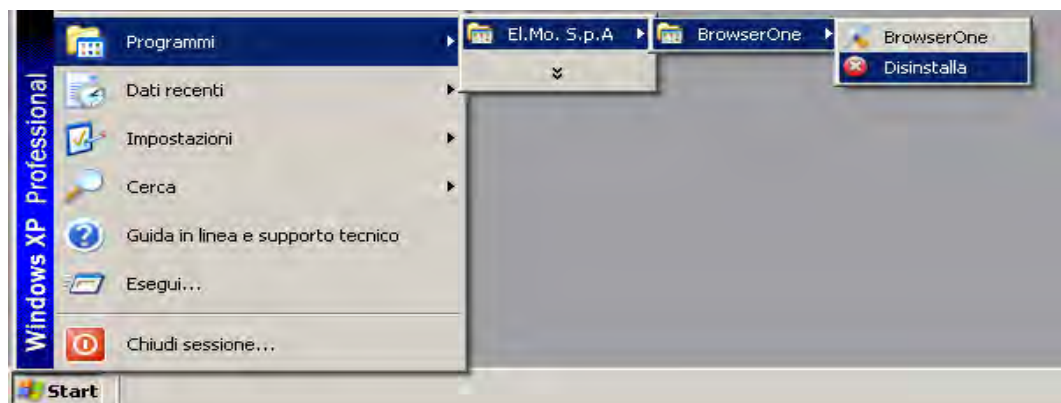
4.6 Avviso di errore di installazione del modulo

Nel caso ci si dimenticasse di installare preventivamente il software "BrowseOne", apparirà un messaggio del tipo:



5. DISINSTALLAZIONE DEL SOFTWARE BROWSERONE

Dal percorso di avvio del software "BrowseOne", sarà possibile scegliere il programma di disinstallazione come indicato nella figura seguente.



Scegliendo "Disinstalla..." si avvierà il programma apposito per la rimozione di sicurezza dal S.O.



Cliccare su "Avanti" per avviare la disinstallazione, "Annulla" per desistere.



La schermata richiede la conferma del percorso dove è stato precedentemente installato il software, per continuare cliccare su "Disinstalla".



ATTENZIONE: la disinstallazione del software BrowserOne disinstalla automaticamente tutti i moduli per le varie centrali che fossero stati installati.

I files di configurazione sono invece salvati in una cartella separata presente nel seguente percorso:

Lettera del HDD:\Documents and Settings\Nome utente di questo PC\Documenti\BrowserOne\

Fare attenzione ad archiviare periodicamente e di non cancellare accidentalmente questa cartella.

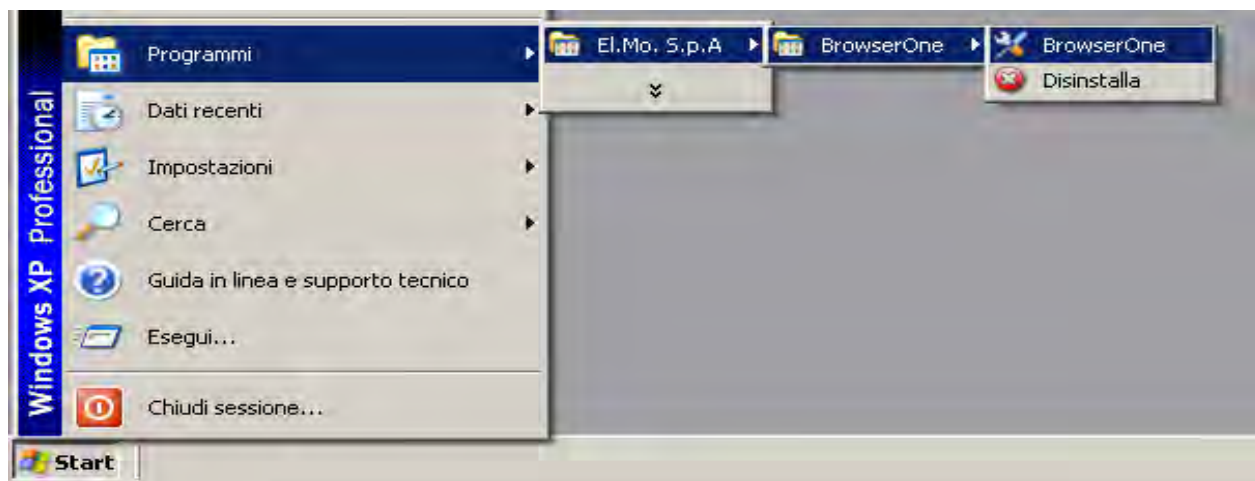
Nota: prima di disinstallare il programma è necessario controllare che questo non sia ancora attivo oppure ridotto a icona.

6. AVVIO DEL SOFTWARE BROWSERONE

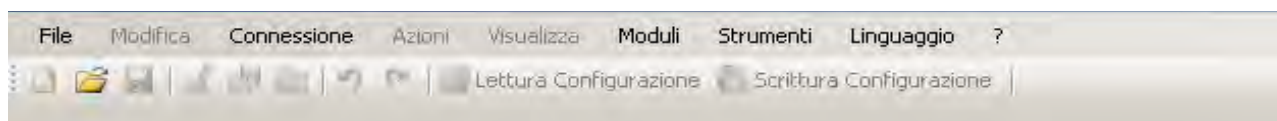
Per avviare il software "BrowserOne" è possibile fare click sull'icona specifica nel desktop



oppure dal percorso indicato nella figura seguente:



La schermata iniziale del software appare in forma neutra con la versione nella prima riga e nella seconda i vari menu disponibili:



Sarà necessario ora caricare il modulo della centrale VILLEGGIO precedentemente installato. Nel menu "Moduli" è possibile caricare un modulo e selezionarlo per il successivo utilizzo.

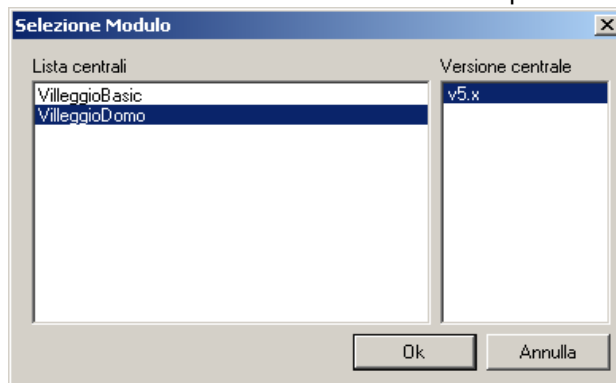


Menu di caricamento dei moduli compatibili e controllo delle versioni dei singoli softwares.

Modulo installato disponibile per l'avvio.

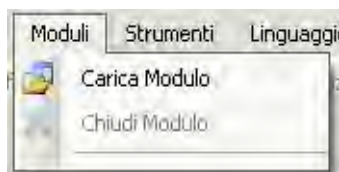


Per caricare il modulo è necessario selezionarlo dal menu indicato qui sotto



Altre informazioni dal menu "Moduli":

Nessun modulo installato dopo l'installazione del software "BrowserOne"



Chiusura del modulo caricato



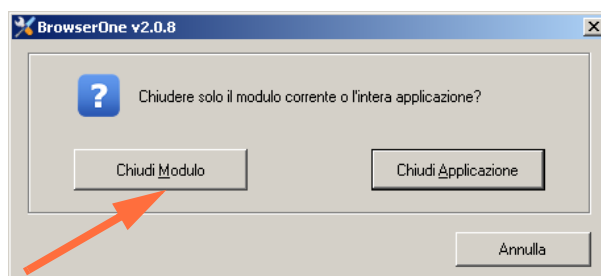
Nota: una volta installato il modulo della centrale è possibile caricarlo automaticamente avviando la connessione con la centrale stessa. Durante la fase preliminare della connessione viene infatti scambiato il dato identificativo del modello di centrale da ciò il BrowserOne caricherà il modulo compatibile. In caso di assenza del modulo compatibile sarà evidenziato un apposito avvertimento.

Una volta caricato un modulo si ottengono nella parte superiore del monitor le seguenti righe di menu e comandi.



Nell'angolo superiore destro del monitor ci sono le icone classiche di Windows per Ridurre tutto a Icona, Ripristino in basso e Chiudi il software completamente.

Prima di uscire viene richiesta conferma delle operazioni da eseguire: è possibile uscire dal modulo e restare all'interno del BrowserOne per caricare un modulo per una centrale diversa.



Tutte le pagine che gestiscono una sezione di tipo lista (es. lista ingressi) sono suddivise in due parti: la parte alta consiste di un controllo-lista che mostra tutti i dati, mentre la parte bassa statica mostra soltanto i dati riferiti all'elemento corrente selezionato sulla lista.

Viceversa le pagine che gestiscono una sezione di tipo proprietà (es. opzioni di sistema) sono costituite da un'unica area statica che mostra tutte le proprietà di pertinenza; eventualmente la pagina può essere suddivisa in più sottopagine (o tab) che permettono di suddividere le opzioni per attinenza (es. "Opzioni generali", "Opzioni sirena interna", ecc.).

Esistono anche delle pagine ibride le quali gestiscono sezioni di tipo lista contenenti anche delle proprietà: in questo caso la parte statica della pagina conterrà, oltre ai dati riferiti all'elemento corrente selezionato sulla lista, anche tutte le proprietà indipendenti dalla lista.

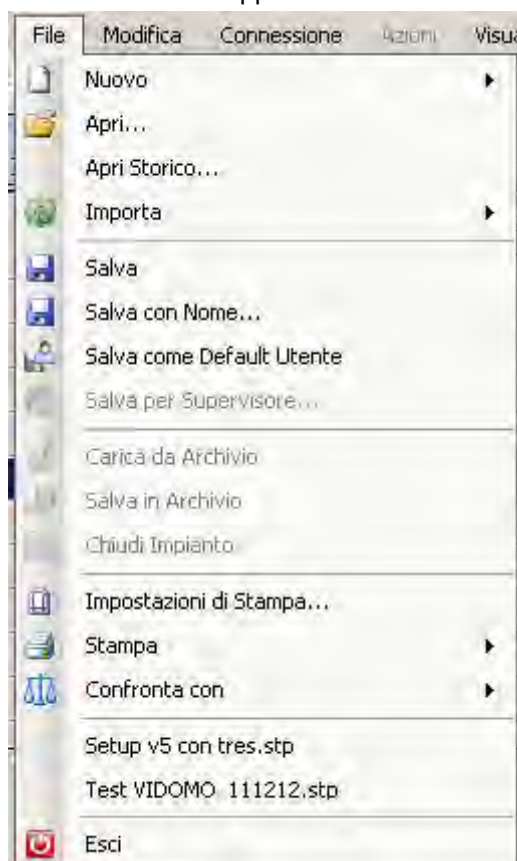
Un caso a parte è costituito dalle pagine "Storico" e "Stato" che non sono legate alla configurazione del dispositivo, ma che sono comunque strutturate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Il modulo implementa una serie di misure di sicurezza che, a prescindere dalla pagina sulla quale si agisce, impediscono all'utente di portare la configurazione in uno stato non coerente (ad esempio impostando il tipo Radio su un ingresso per il quale non è presente un codice radio): quando un valore o una opzione non sono disponibili questi vengono disabilitati o nascosti o, ancora, viene mostrato un messaggio di errore e annullata la selezione dell'utente.

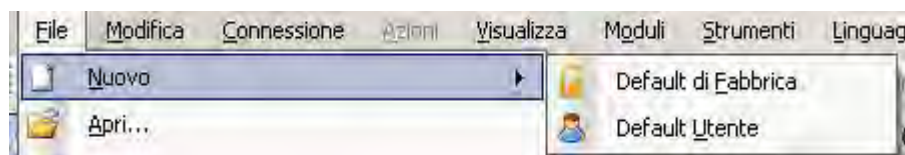


7. MENU FILE

L'immagine seguente mostra i menu a tendina appartenenti al menu File:



7.1 Nuovo



In questo menu sono presenti le possibilità di partire con una configurazione di Default di Fabbrica, oppure una configurazione di Default Utente predefinita dall'installatore come tipica di installazioni simili.

7.1.1 Default di Fabbrica

Menu utile per caricare la configurazione iniziale, di Default corrispondente ad una configurazione iniziale della centrale fornita dalla casa madre.

7.1.2 Default Utente

La configurazione di VILLEGGIO potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti.

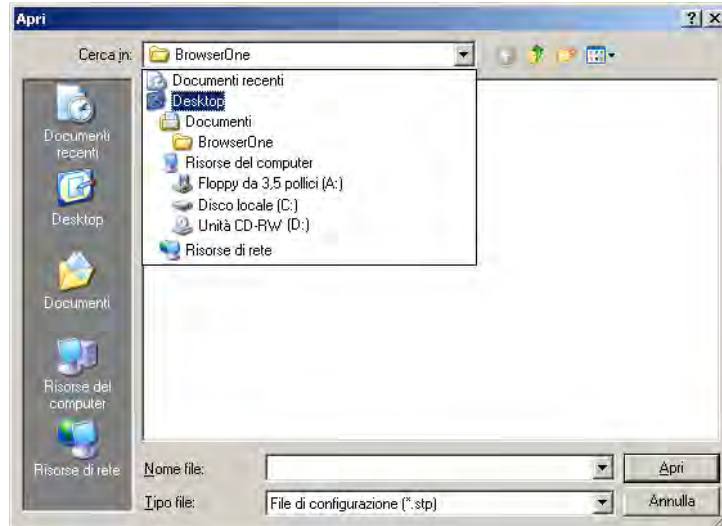
7.2 Apri

La configurazione di VILLEGGIO può essere caricata anche da un file precedentemente salvato nel PC o in un altro tipo di supporto.

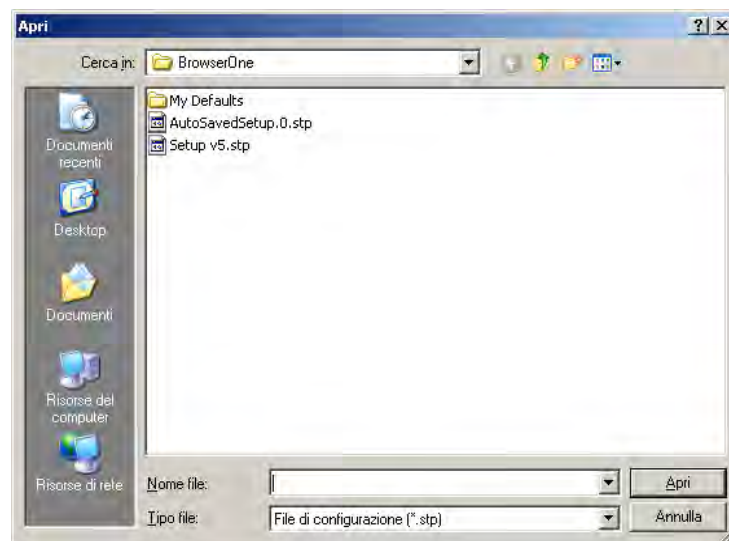
Il classico nome di un file salvato è:

nome file.stp

Il percorso di apertura e salvataggio di un file di configurazione è il seguente:

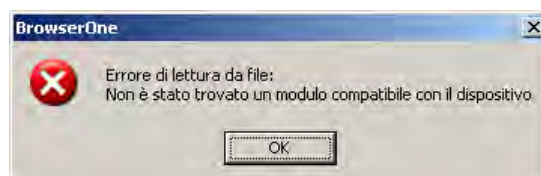


Nella cartella "Documenti" dell'utente Windows è presente una sottocartella "BrowserOne" che viene proposta dal programma come directory di salvataggio standard per i file di configurazione.



Nota: è necessario fare attenzione al caricamento del file che si riferisca alla versione firmware supportata dal modulo.

Nella schermata seguente si evidenzia l'avviso di errore che potrebbe essere visualizzato:

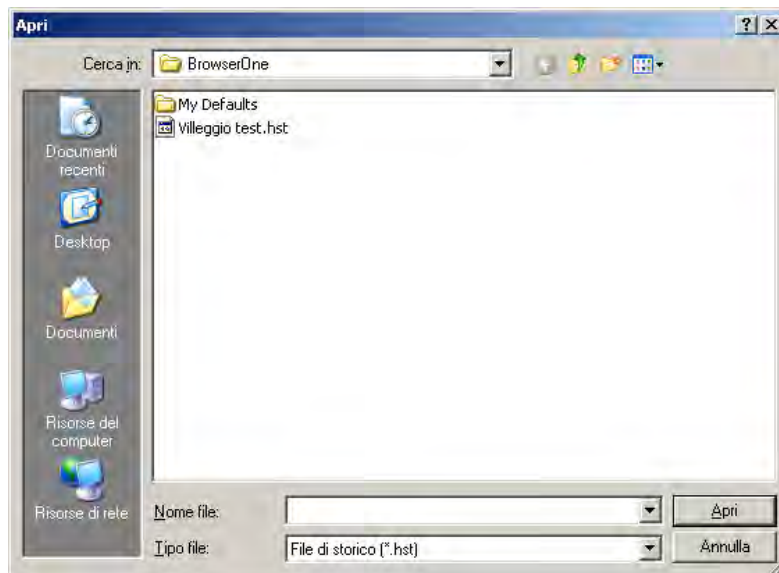


7.3 Apri Storico

La memoria storica della centrale, VILLEGGIO riesce a memorizzare fino a 1000 eventi prima di cominciare a sovrascrivere il più vecchio (metodo FIFO), può essere letta e salvata con il comando Storico Eventi. Il file ottenuto può agevolmente essere archiviato per una più comoda analisi successiva.

Il file da analizzare può essere aperto anche senza caricare il modulo della centrale, a questo scopo è disponibile il menu "Apri Storico".

Il suffisso del file storico è *.hst, il percorso di memorizzazione è il seguente:



7.4 Salva con nome

La configurazione modificata secondo le esigenze del cliente, una volta confermata da positivo collaudo dell'impianto potrà essere salvata con il comando "Salva con Nome".

Un esempio di file è il seguente:

nome file.stp

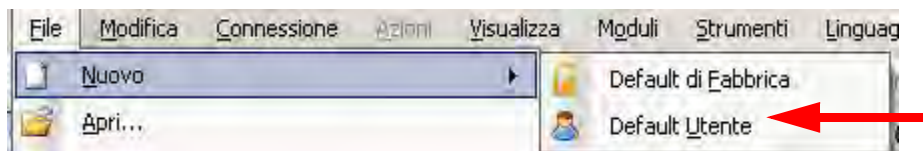
Nella cartella "Documenti" dell'utente Windows è presente una sottocartella "BrowserOne" che viene proposta dal programma come directory di apertura e salvataggio standard per i file di configurazione. A tal scopo consultare il capitolo "Apri" a pag. 30.

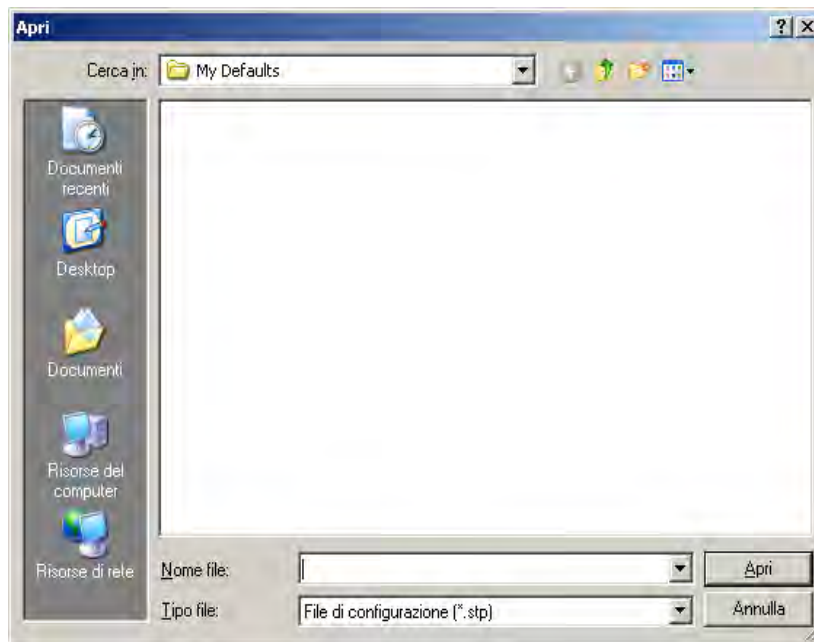
7.5 Salva come Default Utente

La configurazione di Default potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti.

Per memorizzarla con eventualmente il nome dell'utente o dell'impianto è necessario selezionare il menu Salva come Default Utente.

Nella cartella "Documenti" dell'utente Windows è presente una sottocartella "BrowserOne" e viene a sua volta creata una directory "My Defaults" nella quale vengono salvati le configurazioni di Default utente da caricare dal menu:





Nota: i files di configurazione di Default utente non sono visibili.

7.6 Impostazioni di Stampa

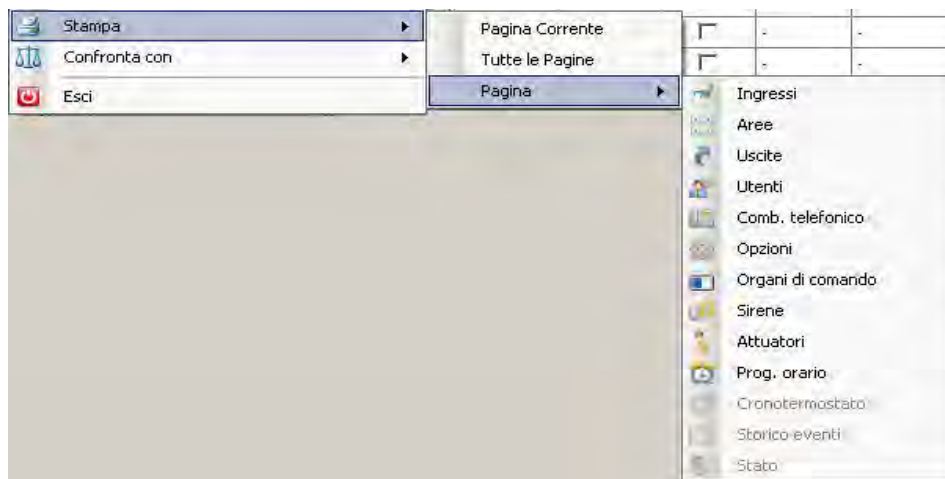
Questo menu è utile per impostare la stampante che dovrà essere utilizzata successivamente per la stampa delle configurazioni e dello storico.

E' possibile selezionare qualsiasi stampante impostata nel PC comprese le stampanti di rete.

7.7 Menu Stampa

Questo menu è stato predisposto per stampare la configurazione della centrale a completamento delle operazioni di controllo, durante l'installazione o in separata sede.

La possibilità di consultare in forma cartacea la configurazione della centrale consente di snellire le procedure di manutenzione di una configurazione già operante.



Le funzionalità consentite da questo menu saranno descritte in un capitolo specifico.

Nota: non tutte le pagine possono essere stampabili e non tutte le informazioni riportate a schermo sono automaticamente stampate.

Di volta in volta l'installatore può impostare le stampe con i dati che interessano maggiormente.

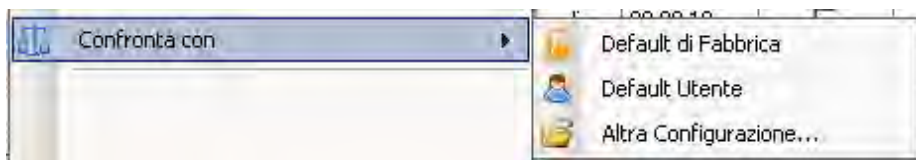


7.8 Confronta

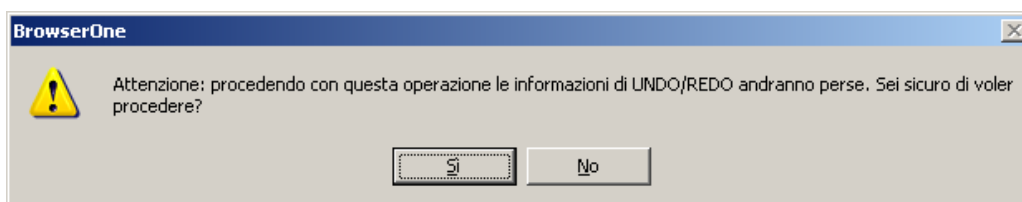
Questo menu consente di eseguire delle operazioni di confronto tra la configurazione corrente e una delle seguenti configurazioni:

- La configurazione di Default del dispositivo
- La configurazione utente di Default
- Una configurazione precedentemente caricata su file

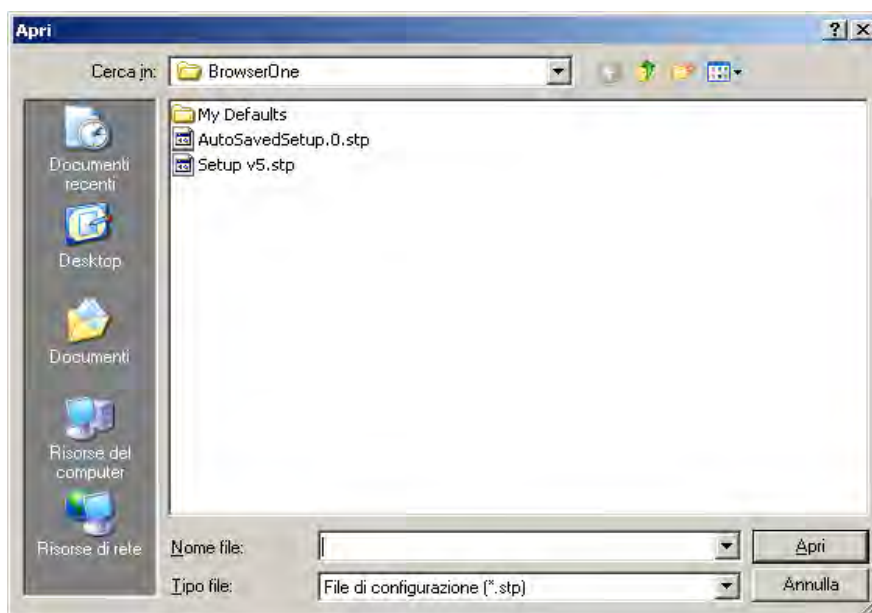
Al termine del confronto verrà visualizzata una "Anteprima di Stampa" con le differenze tra le due configurazioni pronta anche da stampare.



Se viene scelto il confronto con una configurazione precedentemente salvata viene visualizzato il seguente messaggio:

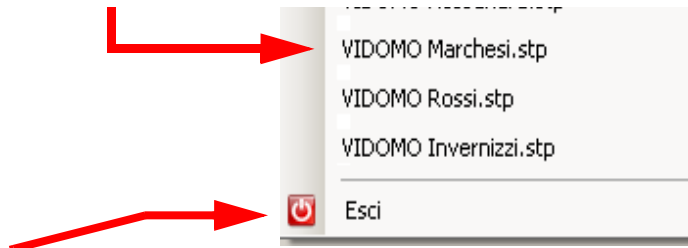


Cliccando su "Si" si apre la finestra di dialogo per apertura del file di configurazione dal solito percorso di memorizzazione delle configurazioni.



7.9 Scelta veloce delle ultime configurazioni

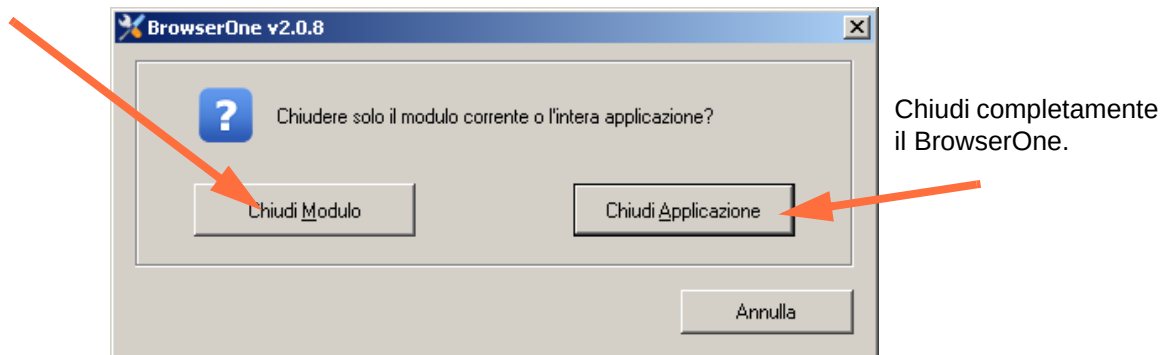
Il software consente di caricare velocemente una delle ultime quattro configurazioni utilizzate per velocizzare l'utilizzo. La scelta del file di configurazione caricherà automaticamente il relativo modulo software.



7.10 Esci

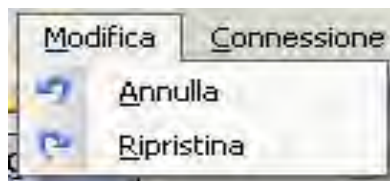
Come ogni applicativo Windows anche il software è dotato di un comando di uscita rapida. Nel caso di mancato completamento di azioni pendenti verrà visualizzato il messaggio di avviso per una corretta chiusura del programma senza perdita di dati.

E' anche possibile uscire dal modulo e restare all'interno del BrowserOne per caricare un modulo di una centrale diversa:



8. MODIFICA

Menu utile per tenere traccia delle modifiche effettuate e permettere di annullare un'azione (**undo**) o ripeterla (**redo**).



Per annullare una modifica selezionare dalla barra degli strumenti il bottone "Annulla". L'ultima azione di modifica verrà annullata e i dati ripristinati.

Se possibile il modulo evidenzia con un riquadro (solitamente di colore arancione) e lampeggiante i dati che sono stati ripristinati.

Allo stesso modo per ripetere una operazione che è stata annullata selezionare dalla barra degli strumenti il bottone "Ripristina".

9. CONNESSIONE

ATTENZIONE: la connessione con la centrale necessita l'apertura del contenitore e l'utilizzo di appositi cavi come indicato più avanti. Per evitare disturbo alla quiete pubblica è necessario porre in essere tutte le accortezze per evitare allarmi ingiustificati, sarà necessario farsi abilitare dall'utente alla connessione in modalità permanente e bloccare l'impianto con l'apposito menu in tastiera. Queste accortezze dovranno essere eliminate al termine delle operazioni e dopo la chiusura della centrale.

L'avvio del BrowserOne dopo aver connesso la centrale al PC tramite connessione USB provoca il riconoscimento di un dispositivo alla porta di comunicazione del PC, questo viene evidenziato dall'apparire di un messaggio di Popup sull'angolo inferiore destro dello schermo. Una possibile indicazione può essere:

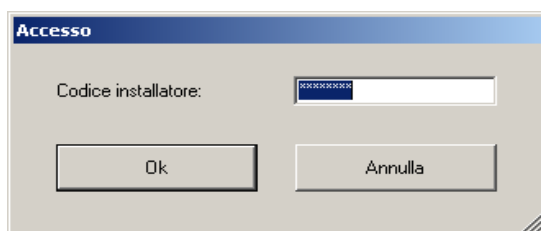


Viene proposto di cliccare sul Popup per avviare subito la connessione con la centrale tramite il caricamento del modulo relativo. Il modulo dovrà essere stato precedentemente caricato, in caso contrario apparirà in messaggio di errore.

Nota: il Popup viene visualizzato solo per le connessioni virtuali USB non per le connessioni fisiche COM.

La connessione potrà essere preventivamente disabilitata dall'utente agendo in tastiera nel menu "Autorizzazione Installatore".

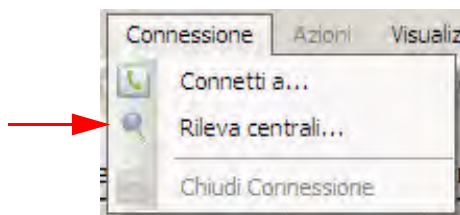
Al termine della connessione viene richiesto di effettuare il login installatore.



Se i parametri di connessione ed i permessi sono corretti apparirà la richiesta di digitazione del codice installatore (Default **888888**).

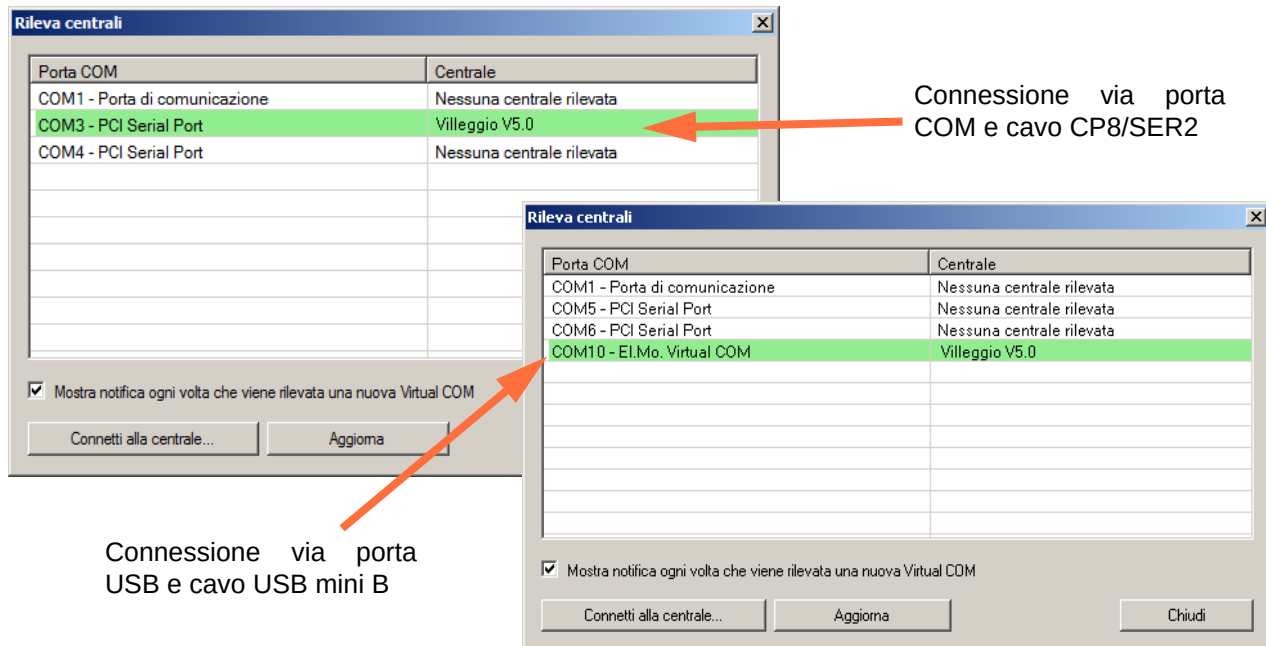
9.1 Rileva centrali connesse

Nel menu di connessione è presente un comodo strumento per la rilevazione delle centrali connesse al BrowserOne.



Selezionando lo strumento si fa apparire una finestra riassuntiva delle connessioni rilevate.

Lo scopo di questo strumento è di facilitare l'installatore nell'identificazione della serie di centrale, Villeggio o ETRxxG2, e la sua classe di firmware, se V4.0 o se V5.0.



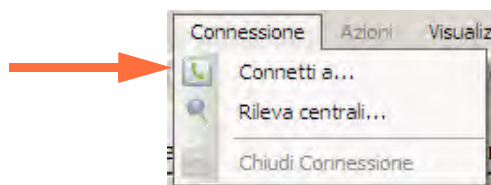
Nell'esempio la centrale serie Villeggio è dotata di firmware di classe 5.x.

Nella finestra sono disponibili: il tasto "Connetti alla centrale" per avviare la connessione e "Aggiorna" per riavviare la procedura di rilevazione delle centrali collegate.

E' possibile anche non utilizzare la funzionalità di rilevazione automatica delle connessioni deselectando l'apposita voce.

9.2 Connetti a..

Con questo menu è possibile avviare la sequenza guidata per la connessione con la centrale.



Nota: la connessione può essere instaurata anche senza aver aperto il modulo corrispondente alla centrale. Durante le fasi iniziali della connessione verrà caricato il modulo corrispondente e, se adeguatamente abilitati dall'utente, apparirà la finestra di login.

Nota: l'utente può abilitare la connessione all'installatore e definire una temporizzazione di sconnessione automatica in caso di inattività dell'operatore durante una connessione, default 10 minuti.

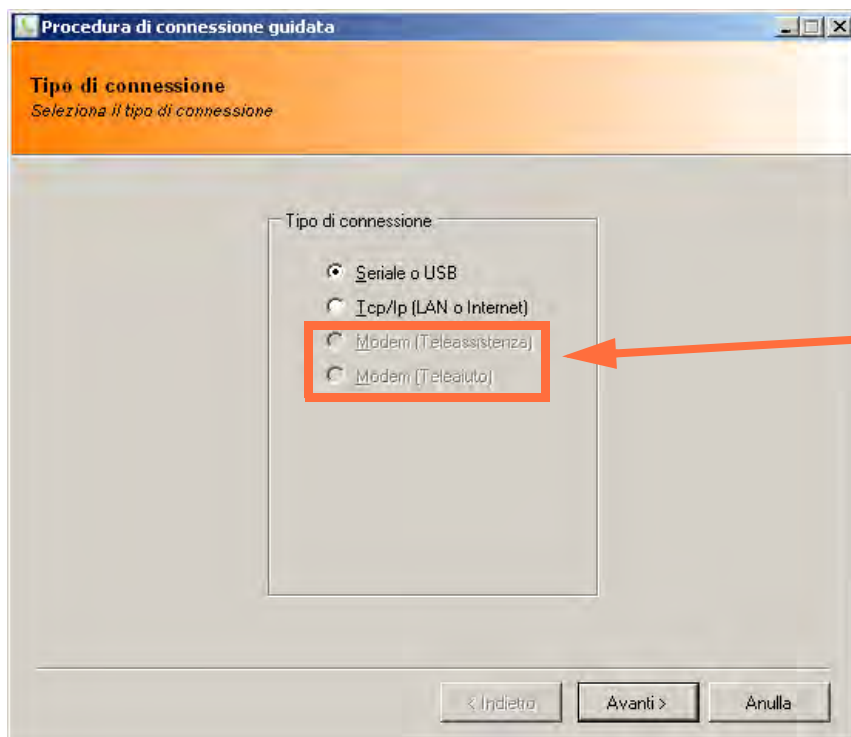
Per il rispetto della norma EN50131 la connessione non deve essere abilitata, cioè ci deve essere il blocco dell'installatore e dovrà essere poi sempre l'utente ad abilitare stabilmente o temporaneamente la possibilità di connessione e ri rientrare in connessione la seconda volta. la temporizzazione massima può arrivare a 30'.

Le selezioni a disposizione dell'utente sono inserite nel menu '**Manutenzione Abilitazioni - Blocco connessione Diretta**'.

Nel descrivere le funzionalità dei vari tipi di connessione si assume che l'utente abbia abilitato stabilmente l'installatore alla connessione.



La schermata successiva consente di scegliere il tipo di connessione da effettuare.



Funzioni non disponibili nel software fornito con la centrale. Funzioni consentite da pacchetti professionali a pagamento con restrizioni.

La connessione Seriale USB consente di utilizzare le porte di comunicazione più comunemente disponibili nel PC:

- la scelta della comunicazione in seriale RS232 richiede l'impiego del cavo opzionale mod. CP8SER2;
- la scelta della comunicazione via USB richiede l'impiego del cavo opzionale USB miniD.

Solo con questo tipo di connessione è possibile la completa manutenzione della centrale compreso l'aggiornamento del firmware e della sintesi vocale.

La connessione in TCP/IP (Lan o Internet) richiede la preventiva installazione del modulo opzionale MDLAN e il porre in essere delle attività di programmazione e protezione connesse a questa tipologia di comunicazione.

I cavi per le due tipologie di connessione dovranno essere collegati tra la porta di connessione del PC e il connettore della centrale VILLEGGIO come indicato nelle due immagini seguenti.

Cavo CP8SER2



Cavo USB miniD



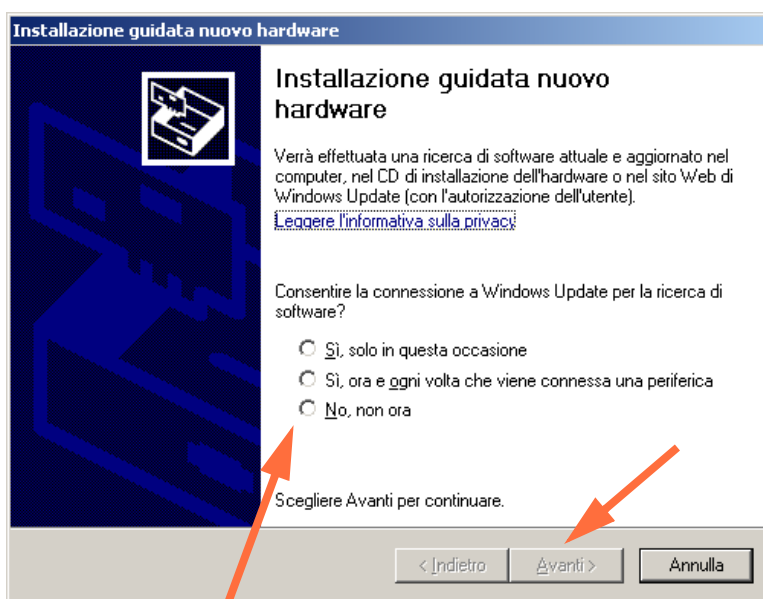
Nota: le immagini seguenti e le relative spiegazioni ipotizzano che non si sia ancora provveduto ad un aggiornamento del firmware. in caso contrario queste immagini sono superflue perché già esaminate nel manuale tecnico.

La connessione USB comporta il caricamento automatico di un software di virtualizzazione della porta Com, questo richiede un certo tempo ed è così visualizzato nello schermo del PC:



Nota: un Sistema operativo come Windows Vista o Windows 7 procederà automaticamente all'installazione del driver del dispositivo e segnerà opportunamente la conclusione dell'operazione.

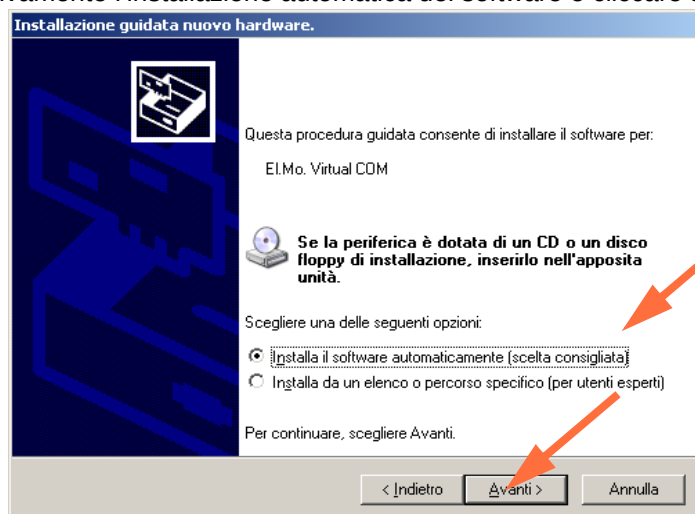
Il sistema operativo Windows XP tenterà di installare il dispositivo visualizzando le seguenti schermate:



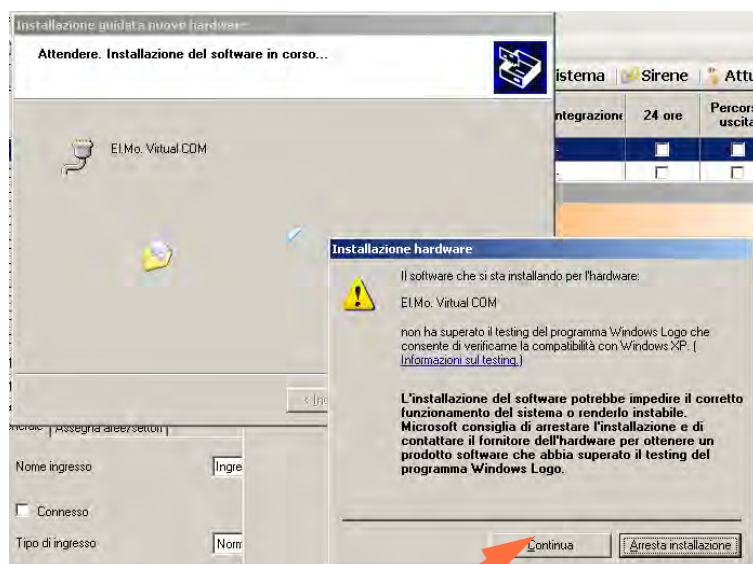
In questa schermata selezionare "Non ora" e cliccare su "Avanti".



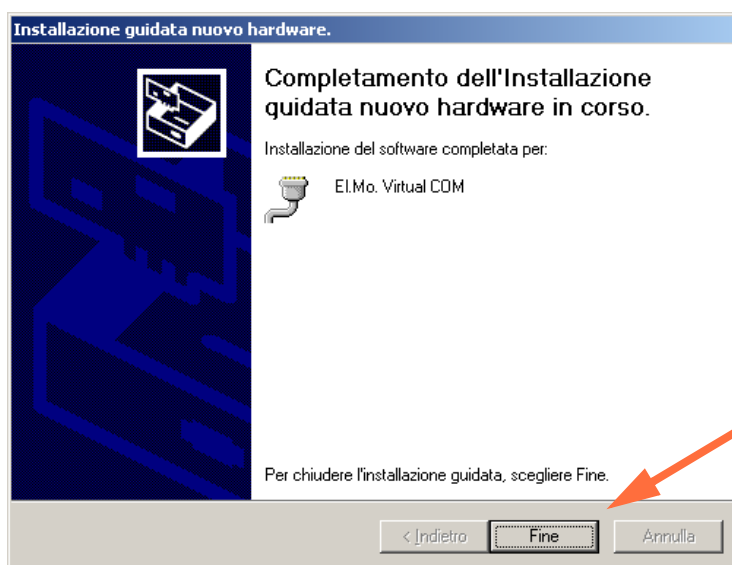
Selezionare successivamente l'installazione automatica del software e cliccare su "Avanti".



Si avvierà l'installazione del driver necessario, prelevato automaticamente dal software del modulo installato, ed apparirà la seguente schermata standard del sistema operativo:



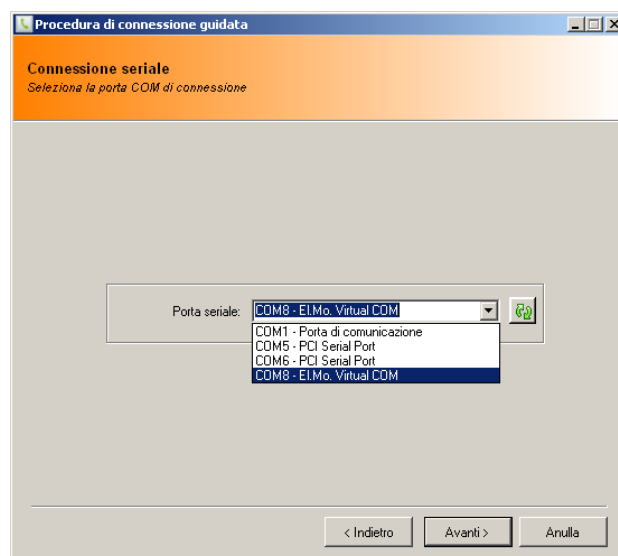
Cliccare su "Continua" ed attendere il completamento dell'operazione. Per concludere cliccare su "Fine".



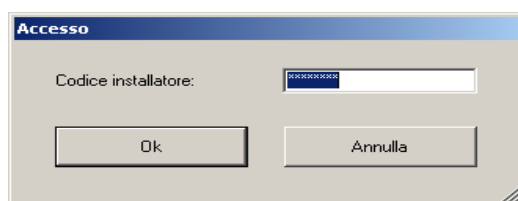
Nella schermata relativa alle connessioni, vista in precedenza, cliccare su  per consentire al software di aggiornare le porte di comunicazione disponibili. Cliccando sul triangolo nero di visualizzazione delle porte utilizzabili, apparirà infatti la "ELMO Virtual COM" posizionata sulla prima porta COM disponibile. Questa è la porta di comunicazione che si dovrà utilizzare per l'aggiornamento del firmware e per la connessione via USB.

Nota: non è necessario forzarla in una posizione diversa.

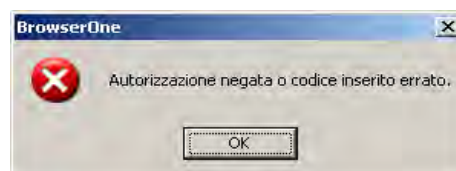
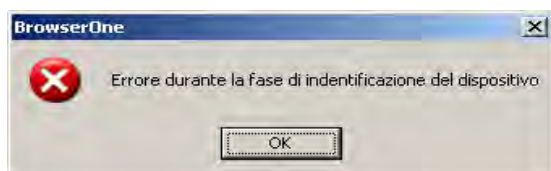
AVVERTENZA: in caso di utilizzo della connessione USB, in alcuni casi (che possono verificarsi principalmente in seguito ad un reset della centrale con connessione al browser attiva) può accadere che il browser non riesca a connettersi alla centrale. In questi casi è sufficiente rimuovere il cavetto USB e ricollegarlo per ripristinare la connessione.



Cliccare ora su "Avanti" per avviare la connessione. Se i parametri di connessione ed i permessi sono corretti apparirà la richiesta di digitazione del codice installatore (Default **88888888**).



Nel caso di errore di porta di COM, di codice installatore oppure per mancanza di permessi di connessione appariranno le schermate seguenti:



Per ritentare la connessione si dovranno risolvere i problemi evidenziati.

Se non ci sono problemi viene subito instaurata la connessione, l'aggiornamento dei dati è pressoché istantaneo e per indicare l'attività appare una barra colorata che si muove da sinistra a destra nell'angolo in basso a destra del monitor come nell'immagine seguente.



Per chiudere la connessione scegliere:



9.3 Limitazione dell'accesso in programmazione dell'installatore

Come già precedentemente esposto, l'accesso installatore alle funzioni di programmazione è subordinato all'autorizzazione concessa dal menu utente; pertanto gli utenti con permessi di piccola manutenzione possono autorizzare o negare l'accesso installatore.

L'autorizzazione all'accesso installatore vale per qualsiasi modalità di accesso: da tastiera, da connessione diretta, da teleassistenza.

L'utente ha 3 diverse opzioni per definire l'autorizzazione all'accesso installatore:

- **Permanente:** l'installatore ha accesso permanente alla configurazione della centrale.
- **Temporanea:** l'accesso installatore è autorizzato una sola volta e deve avvenire entro 15 minuti dall'attivazione.
- **Nessuna:** l'installatore non ha accesso alla centrale.

L'autorizzazione all'accesso installatore è modificabile esclusivamente da tastiera nell'apposita voce del menu utente; l'utente può verificare l'autorizzazione di accesso per l'installatore da questo stesso menu.

9.4 Rilevazione di tentativi di accesso non autorizzati

La centrale VILLEGGIO è in grado di rilevare i tentativi di accesso non autorizzati: se entro qualsiasi ciclo di inserimento/disinserimento vengono rilevati più di 20 tentativi di accesso non autorizzato (codice tastiera non riconosciuto, chiave proxy non riconosciuta, codice telecomando non riconosciuto, codice di accesso remoto non riconosciuto) viene generato uno specifico evento di superamento tentativi di accesso.

Molteplici tentativi di accesso consecutivi con lo stesso codice vengono conteggiati una sola volta.

ATTENZIONE: il conteggio di tentativi di accesso con telecomando è attivato solo se è attivata anche la funzione di antiscramble telecomandi. La funzione di antiscramble telecomandi e il conteggio tentativi di accesso rimangono comunque due funzioni distinte con generazione di eventi distinti. Il contatore dei tentativi di accesso con telecomando viene azzerato ogni ora.

9.5 Connessione USB

La connessione USB non è indicata per applicazioni di supervisione della centrale o altre applicazioni dove la stabilità della connessione è critica. Per queste applicazioni si consiglia di utilizzare la connessione seriale o Ethernet.

9.6 Connessione Ethernet

Tramite il modulo MDLAN è possibile dotare la centrale serie Villeggio di una connessione Ethernet.

Villeggio supporta fino a due connessioni Ethernet contemporanee, i parametri sono specificati tramite opzioni di programmazione e comprendono: indirizzo IP, subnet mask, numero porta 1 e numero porta 2.

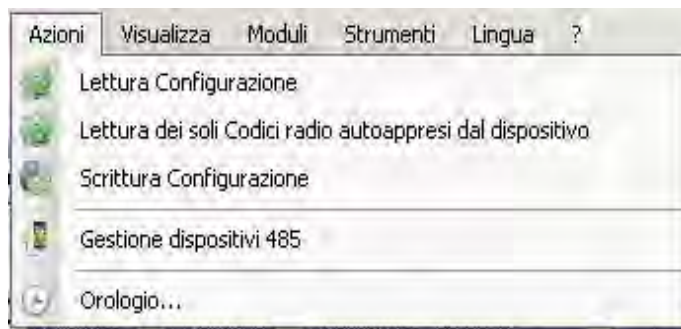
Villeggio supporta esclusivamente la configurazione con indirizzo IP statico.

Le due porte sono equivalenti e possono essere utilizzate per le normali operazioni di comunicazione disponibili anche su seriale, USB, teleassistenza PSTN e GSM.

ATTENZIONE: la scrittura di una configurazione con variazione dei parametri di rete comporta la caduta della connessione Ethernet TCP/IP.

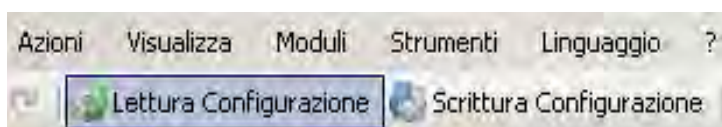


10. AZIONI



10.1 Lettura Configurazione

Questa voce di menu consente di caricare nel software la configurazione presente nella centrale. Deve essere effettuata dopo l'autorizzazione dell'utente. Il trasferimento dei dati è molto veloce e la loro rappresentazione a video è praticamente istantanea. Il comando per la lettura è disponibile anche in forma di tasto nella riga sotto il menu "Azioni".



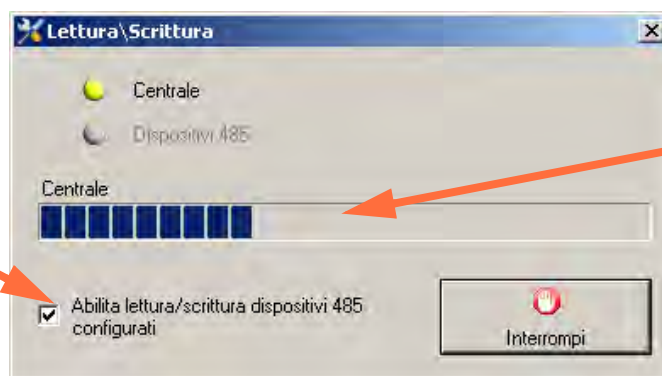
Questo menu è indispensabile per l'inizio corretto della programmazione della centrale in quanto si leggono subito i dati che non possono essere impostati dal software e cioè:

- i codici delle chiavi di prossimità
- i codici dei telecomandi
- i codici dei sensori radio
- i codici delle sirene
- i codici degli attuatori
- i codici dei concentratori, dei rivelatori con interfaccia RS485 e degli organi di comando (solo per VIDOMO).

Se non venissero preventivamente letti questi andrebbero persi con la scrittura della configurazione derivata ad esempio da un Default Utente.

Durante la lettura della configurazione viene visualizzata la schermata seguente che riassume lo stato delle operazioni in corso:

Possibilità di esclusione della lettura di dispositivi in RS485 nel caso non siano presenti.



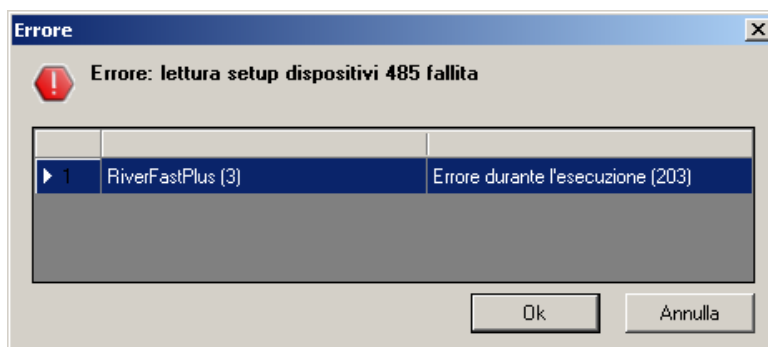
Barra di avanzamento dell'operazione di lettura.

Il bollino a fianco della singola voce, centrale e Dispositivi 485 assume colori diversi in base ai seguenti stati:

- Operazione in corso = colore giallo.
- Operazione da avviare = colore grigio.
- Operazione conclusa con successo = colore verde.
- Operazione fallita = colore rosso.

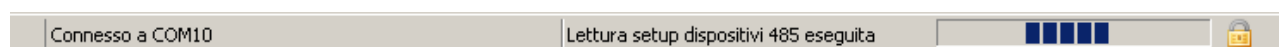


L'eventuale errore che viene rilevato è visualizzato in una successiva finestra come nel seguente esempio, dovuto ad un errore nell'impostazione dell'indirizzo del concentratore:



La finestra scompare dopo pochi secondi e nella barra di connessione in basso del monitor viene segnalata la lettura non portata a termine.

La barra di connessione in basso del monitor segnala la corretta lettura della configurazione.



10.2 Lettura dei soli Codici radio autoappresi dal dispositivo

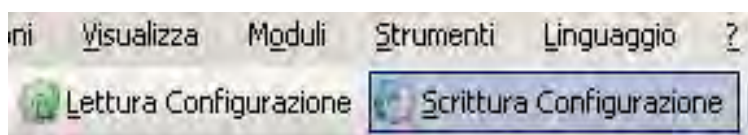
Tramite questa voce di menu è possibile leggere la configurazione limitatamente ai soli codici radio autoappresi nella centrale dopo una precedente programmazione.

Nota: per la sola versione VIDOMO è possibile apprendere eventuali concentratori serie RIVER e rivelatori serie TRES01485. Se questi non fossero presenti rispondere "Annulla" alla richiesta di lettura dei concentratori con i vari modelli gestibili.

La richiesta è abilitata dalla selezione del menu "Gestione dispositivi 485" attiva di Default.

10.3 Scrittura Configurazione

Questo comando consente di memorizzare in centrale i dati presenti nel software. Il comando di scrittura è disponibile anche in forma di tasto nella riga sotto il menu "Azioni".



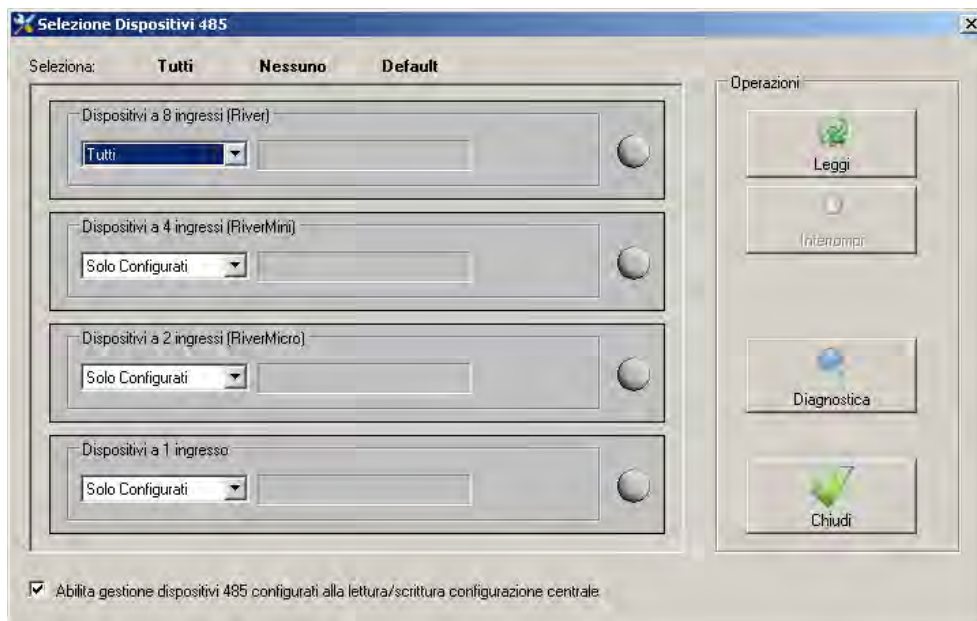
L'avanzamento dell'operazione di scrittura dei dati nella memoria della centrale avviene velocemente con procedura di sicurezza e salvataggio solo al termine della procedura di controllo della congruenza dei dati trasmessi. Questo consente di proteggere la centrale da scritture dati non corrette e previene la stessa da blocchi operativi.

Al termine dell'operazione verrà segnalato con il messaggio nella riga inferiore del monitor.



10.4 Gestione dispositivi 485

La voce consente una comoda selezione dei dispositivi presenti in linea seriale RS485 per una più rapida acquisizione.

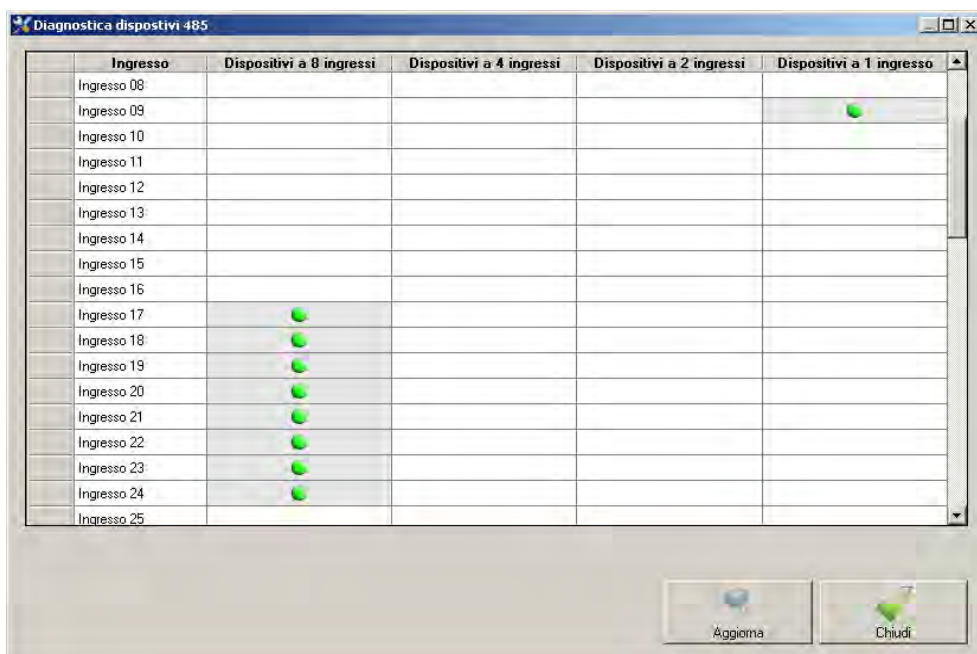


Nella parte alta della figura sono presenti le scritte: **Tutti**, **Nessuno**, **Default** per l'impostazione globale mentre, per ogni singola voce si può diversificare la selezione.

Per ogni classe di dispositivo c'è anche una comoda barra di avanzamento che aiuta a comprendere lo stato dell'operazione avviata, il bollino a destra ne riassume l'esito.

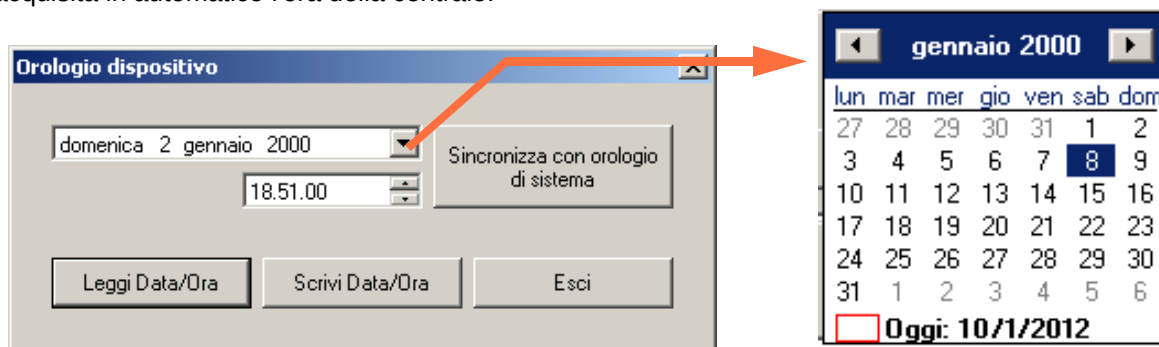
Nella sezione "Operazioni" sono disponibili i tasti per la lettura dei dispositivi, per avviare la diagnostica conoscitiva al fine di trovare eventuali problemi di impostazione degli indirizzi.

L'immagine seguente mostra un esempio di diagnostica conclusa con successo:



10.5 Orologio

La voce 'Orologio' consente di scrivere in centrale l'ora attuale. All'apertura della finestra 'Orologio' verrà acquisita in automatico l'ora della centrale:

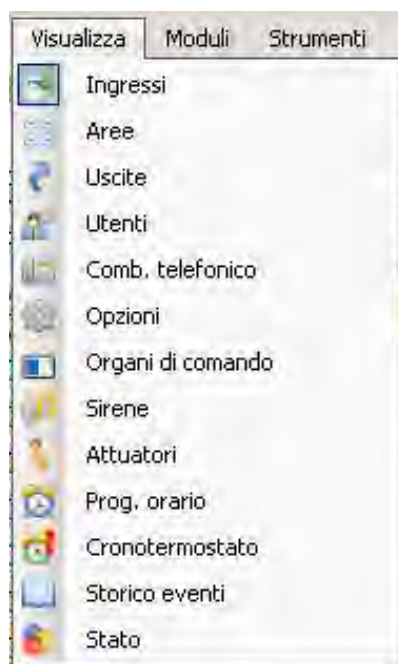


L'installatore sarà dunque in grado di verificare se l'ora è corretta o deve essere reimpostata. In quest'ultimo caso basterà scegliere la data odierna dal calendario presente sulla finestra orologio e quindi scrivere in centrale l'ora così modificata.

La voce 'Orologio' sarà attiva solo quando il software è in connessione con la centrale.

11. VISUALIZZA

Menu di visualizzazione dei menu di configurazione del modulo software caricato, in questo caso VILLEGGIO.



Ad ogni voce in figura corrisponde un tasto di selezione nella riga sotto del menu.



Selezionando la singola voce si aprirà la pagina di programmazione corrispondente e il relativo tasto nella figura qui sopra sarà evidenziato.

12. CONVENZIONI COMUNI IN PROGRAMMAZIONE

12.1 Pagine

Le informazioni di ogni modulo software sono organizzate in "Pagine", ossia si suddividono la configurazione del dispositivo in varie "sotto sezioni" che raggruppano logicamente i parametri di funzionamento del dispositivo. Ad esempio ci sarà la pagina "Ingressi", la pagina "Utenti", etc.

Ingressi Aree Uscite Utenti Comb. telefonico Opzioni Organi di comando Sirene Attuatori Prog. orario Cronotermostato Storico eventi Stato															
	Nome ingresso	Tipo di ingresso	Evento ingresso	AND con ingresso	Max allarmi	Tempo di ingresso	Connesso	Sensibilità	Integrazione	24 ore	Anomalia	Auto esclusione	Multi gruppo	Pre allarme	Percorso uscita
► 01	Ingresso 1	Normal...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐	☐
02	Ingresso 2	Normal...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐	☐
03	Ingresso 3	Normal...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐	☐

12.2 Griglie

In molte delle pagine dei moduli si trovano delle tabelle, dette anche griglie, per la visualizzazione e modifica dei dati. E' possibile editare i dati direttamente dalla griglia, tranne in alcuni specifici casi dipendenti dalla struttura del modulo secondario che, di volta in volta, vengono specificati nella documentazione relativa al modulo secondario.

12.3 Nascondere o Visualizzare colonne

Capita in alcune griglie che vi siano molti dati da visualizzare e capita anche che lo schermo non sia abbastanza grande per visualizzarli tutti assieme in maniera "leggibile". Per evitare confusione si è deciso di far visualizzare in ogni caso al browser tutte le colonne disponibili. L'utente può tuttavia decidere in via autonoma e in base alle proprie preferenze di nascondere (o visualizzare) delle colonne.

Cliccare su un'intestazione di colonna con il tasto destro del mouse e selezionare la colonna da nascondere (o visualizzare).

Ingressi

Aree

Uscite

Utenti

Comb. telefonico

Opzioni

Organi di comando

Sirene

Attuatori

Prog. orario

Cronotermostato

Storico eventi

Stato

Nome ingresso

Tipo di ingresso

Nome ingresso

Tipo di ingresso

Evento ingresso

AND con ingresso

Max allarmi

Tempo di ingresso (hh:mm:ss)

Connesso

Sensibilità

Integrazione

24 ore

Anomalia

Auto esclusione

Multi gruppo

Pre allarme

Percorso uscita

Dual

A seguire

DinDon

Walk test

02

Ingresso 2

Nor...

03

Ingresso 3

Nor...

04

Ingresso 4

Nor...

05

Ingresso 5

Nor...

06

Ingresso 6

Nor...

07

Ingresso 7

Nor...

08

Ingresso 8

Nor...

09

Ingresso 9

Non ...

10

Ingresso ...

Non ...

11

Ingresso ...

Non ...

Generale

Assegna aree/sett...

Nome ingresso

☐ Connesso

Tipo di ingresso

Informazioni:

Codice rádio su ricevitore interno

Non acquisito

Nome tecnologici

1. Tecnologico 1

2. Tecnologico 2

12.4 Modifica Multipla di dati

Le griglie supportano la modifica multipla di dati. Ossia è possibile modificare più righe con una singola azione. Ad esempio è possibile connettere un numero di ingressi (dal 10 al 40) con un'unica azione utente.

Per effettuare modifiche multiple si utilizzano il mouse (o i tasti freccia o Pag) ed i tasti SHIFT e/o CTRL.



12.4.1 Utilizzo dello SHIFT

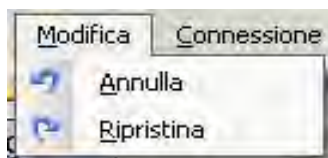
Tenendo premuto SHIFT si seleziona la prima e l'ultima riga dei dati da modificare. Quindi, sempre tenendo premuto SHIFT, cliccare sulla cella da modificare. Una volta modificato il valore e aver premuto ENTER (o anche cliccando su un'altra cella), lo stesso valore verrà riportato su tutte le righe selezionate di quella colonna.

12.4.2 Utilizzo del CTRL

Allo stesso modo, sempre tenendo premuto il tasto CTRL è possibile selezionare (o deselectare cliccando una seconda volta) le righe interessate dalla modifica e (sempre tenendo premuto il tasto CTRL), cliccare sul valore da modificare. Una volta modificato il valore e aver premuto ENTER (o anche cliccando su un'altra cella), lo stesso valore verrà riportato su tutte le righe selezionate di quella colonna.

12.4.3 Modifica

In questa sezione si ripete quanto esposto per il menu "Modifica", questa funzione è utile per tenere traccia delle modifiche effettuate e permettere di annullare un'azione (**undo**) o ripeterla (**redo**).



Per annullare una modifica selezionare dalla barra degli strumenti il bottone "Annulla". L'ultima azione di modifica verrà annullata e i dati ripristinati.

Se possibile il modulo evidenzia con un riquadro (solitamente di colore arancione) e lampeggiante i dati che sono stati ripristinati.

Allo stesso modo per ripetere una operazione che è stata annullata selezionare dalla barra degli strumenti il bottone "Ripristina".

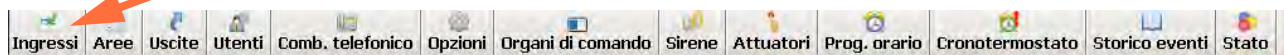
	Nome ingresso	Tipo di ingresso	Evento ingresso	Max allarmi	Tempo di ingresso (hh:mm:ss)	Connesso	Sensibilità	Integrazione	24 ore	Anomalia	Auto esclusione
01	Ingresso 1	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐
02	Ingresso 2	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐
03	Ingresso 3	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐
04	Ingresso 4	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐
05	Ingresso 5	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☒	-	-	☒	☒	☒
06	Ingresso 6	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐
07	Ingresso 7	Normalmente aperto	Allarme intrusione	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐

Il modulo software implementa una serie di misure di sicurezza che, a prescindere dalla pagina sulla quale si agisce, impediscono all'utente di portare la configurazione in uno stato non coerente (ad esempio impostando il tipo Radio su un'ingresso per il quale non è presente un codice radio): quando un valore o una opzione non sono disponibili questi vengono disabilitati o nascosti o, ancora, viene mostrato un messaggio di errore e annullata la selezione dell'utente.

13. PAGINA INGRESSI

13.1 Generalità

La pagina 'Ingressi' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La pagina contiene tutti i parametri relativi agli ingressi.

	Nome ingresso	Tipo di ingresso	Evento ingresso	AND con ingresso	Max allarmi	Timer ingresso (hh:mm:ss)	Connesso	Sensibilità	Integrazioni	24 ore	Anomalia	Pre allarme	Ritardato	Percorso uscita
01	Ingresso 1	Bilanciato	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐	☐
02	Ingresso 2	Normalment...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐
03	Ingresso 3	Normalment...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐
04	Ingresso 4	Normalment...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐
05	Ingresso 5	Normalment...	Allarme i...	Nessuno	Nessun li...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐	☐

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Nome ingresso:

☒ Connesso

Tipo di ingresso:

Numero max allarmi per l'ingresso:

Timer ingresso (hh:mm:ss):

Evento ingresso:

AND con ingresso:

Veloce

Sensibilità:

Integrazione:

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Opzioni ingresso

☐ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☒ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☐ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☐ Ingresso chiave

☐ Porta uscita

Nome tecnologici

-
-
-
-
-
-
-
-

La pagina di gestione della configurazione degli ingressi è suddivisa in una sezione superiore di tipo lista che elenca le proprietà impostate per ciascuno dei 64 ingressi del VILLEGGIO, e una sezione inferiore statica che mostra le proprietà della riga corrente selezionata nella lista.

Per le operazioni di editazione nella pagina degli ingressi è necessario consultare il capitolo "CONVENZIONI COMUNI IN PROGRAMMAZIONE" a pag. 46.

La parte inferiore è costituita dalle seguenti sottopagine (tab):

- **Generale:** contiene tutte le opzioni e le proprietà generali degli ingressi;
- **Assegna Aree/Settori:** consente di associare ogni ingresso ad uno o più settori di ciascuna delle aree.
- **Concentratori Radio:** consente la gestione dei concentratori RIVER RF collegati alla centrale fino ad un massimo di 8 se non sono utilizzati gli ingressi a bordo.
- **Concentratori cablati:** consente la gestione dei concentratori collegati solo alla centrale VIDOMO e dei rivelatori con interfaccia seriale TRES01485 fino al massimo consentito e secondo le configurazioni richieste anche se non sono utilizzati gli ingressi a bordo.



13.2 Generale

Questa pagina contiene tutte le opzioni e le proprietà generali degli ingressi.

13.2.1 Nome ingresso

Area di editazione del nome che dovrà apparire visualizzato nel display e a storico.

13.2.2 Informazioni

Area di editazione per ricordare il tipo e modello di dispositivo collegato all'ingresso corrente; informazione utile per successive manutenzioni.

13.2.3 Connesso

Proprietà associata all'ingresso per il riconoscimento del suo stato operativo da parte della centrale.

Il segno di spunta può essere eventualmente rimosso/inserito durante una sessione di controllo o di manutenzione. Le condizioni di Default di VILLEGGIO non prevedono alcun sensore connesso per fornire all'installatore la possibilità di programmare facilmente i sensori radio partendo dall'ingresso n°1 in poi.

Gli ingressi "**NON CONNESSI**" non originano alcuna segnalazione d'allarme o manomissione.



13.2.4 Tipo di ingresso

Gli ingressi sono programmabili nella loro tipologia di connessione secondo la seguente disponibilità di scelta:

Per le spiegazioni riguardanti il tipo di ingresso "River Rf" vedi "Dispositivi radio" a pag. 57.

Per le spiegazioni riguardanti il tipo di ingresso "Sensore Tres" vedi "Dispositivo cablato volumetrico serie TRES01485" a pag. 66.

Nel manuale tecnico sono indicati i corrispondenti collegamenti.

Nota: non è possibile impostare il tipo Split se l'ingresso complementare a quello selezionato è Radio (gli ingressi splittabili sono quelli da 1 a 8, e i loro complementari sono gli ingressi 9-16).

Default: normalmente aperto.

13.2.5 Numero massimo di allarmi per ingresso

Per ogni ingresso è possibile impostare il numero massimo di allarmi prima della sua esclusione.

Se è necessaria la limitazione il valore numerico deve essere impostato da 1 a 15.

Il contatore degli allarmi generati viene azzerato all'inserimento di uno dei settori di appartenenza o di tutti i settori per gli ingressi multigruppo.

Nota: il contatore allarmi non interviene su eventi di manomissione.

13.2.6 Tempo di ingresso, pre allarme

Proprietà associata all'ingresso che lo abilita alla generazione di un tempo di ritardo nella fase di entrata nell'area protetta qualora la centrale o settore siano inseriti. L'utente che accede ai locali protetti, sfrutta questo tempo per raggiungere il primo organo di comando e disinserire; la corretta conclusione dell'operazione non provoca alcun allarme ma, in caso di eccessivo ritardo, la centrale genera un allarme per intrusione con la specifica gestione prevista.

Per ottenere la funzionalità di ritardo in ingresso si deve selezionare anche la corrispondente voce in "Opzioni ingressi" "Pre allarme".



La regolazione del tempo di pre allarme viene effettuata singolarmente per ogni ingresso in modo da calibrare al meglio le varie necessità operative.

Default: 10 secondi.

Timer ingresso (hh:mm:ss) 00:00:10

Nota: un ingresso definito 'Pre allarme' potrà essere programmato con un ritardo minimo di 0 secondi. Nessun ingresso è programmato di Default come Preallarme. In fase di programmazione evitare di impostare tempi di ingresso superiori alle necessità operative.

Nota: un ingresso definito 'Pre allarme' non potrà essere programmato come "Ritardato", vedi spiegazione in "Opzioni Ingressi".

13.2.7 Evento di ingresso

Ad ogni ingresso può essere associato un evento generato; all'allarme di un ingresso attivo (connesso e appartenente ad un settore inserito o 24 ore) viene generato un evento generico di allarme ingresso seguito dall'evento generato.

- Se l'evento generato dall'ingresso è impostato a nessun evento, lo stato dell'ingresso viene praticamente ignorato e nessun evento viene generato per quell'ingresso, ad eccezione dell'evento di manomissione.
- Se l'evento generato dall'ingresso è impostato a ingresso semplice, all'allarme dell'ingresso viene generato esclusivamente l'evento generico di allarme ingresso, non viene generato alcun evento associato.

Alcuni eventi hanno la proprietà di impedire l'inserimento dell'impianto se si trovano nella condizione di allarme.

Tali eventi sono:

intrusione, manomissione, aggressione, perimetrale, uscita di sicurezza.

Se un ingresso associato a uno di questi eventi non è dotato della proprietà di autoesclusione o percorso di uscita e si trova nella condizione di allarme, il LED verde di condizione di inseribilità è spento.

In tutti gli altri casi, se un ingresso si trova nella condizione di allarme il LED verde lampeggia; se tutti gli ingressi si trovano nella condizione di riposo il LED verde è acceso fisso.

Gli eventi generabili da VILLEGGIO sono evidenziati nella figura a lato.

Evento ingresso

- Allarme intrusione
- Nessun evento
- Allarme intrusione
- Allarme manomissione
- Allarme incendio
- Allarme aggressione
- Allarme medico
- Richiesta soccorso
- Allarme fuga gas
- Allarme allagamento
- Guasto antincendio
- Guasto -
- Violazione perimetrale
- Allarme uscita di sicurezza
- Apertura (set)
- Chiusura (set)
- Accensione (set)
- Spegnimento (set)
- Ingresso assenza rete 23
- Ingresso batteria scarica
- Ingresso guasto sirena
- Allarme statistico
- Tecnologico 1
- Tecnologico 2
- Tecnologico 3
- Tecnologico 4
- Tecnologico 5
- Tecnologico 6
- Tecnologico 7
- Tecnologico 8
- Ingresso chiave
- Ingresso semplice

Veloce

Sensibilità

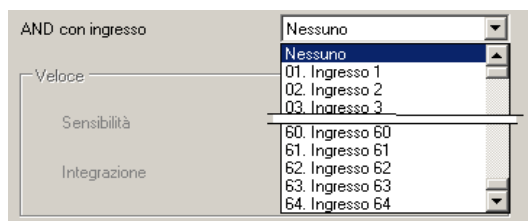
Integrazione



13.2.8 AND con ingresso

Quando un ingresso è definito come in AND con un altro ingresso, i due ingressi generano allarme solo se viene rilevata una condizione di allarme di entrambi gli ingressi entro il tempo programmato.

Il primo dei due ingressi che entra in condizione di allarme genera l'evento di trigger AND, il secondo ingresso genera l'evento di allarme.

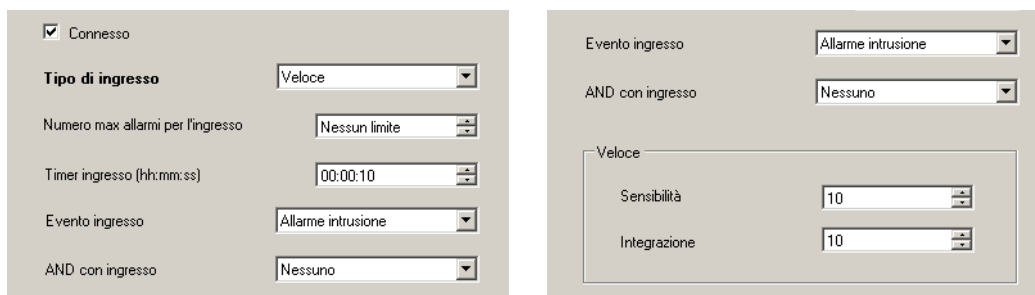


Il tempo di AND ingressi è definito tramite apposita voce di programmazione, a tal proposito consultare il capitolo "Temporizzazioni" a pag. 117.

13.2.9 Veloce

Proprietà di un ingresso definito Veloce nella finestra di dialogo "Tipo di ingresso".

Per tutte le altre tipologie di ingresso le proprietà "Sensibilità" e "Integrazione" sono disabilitate.



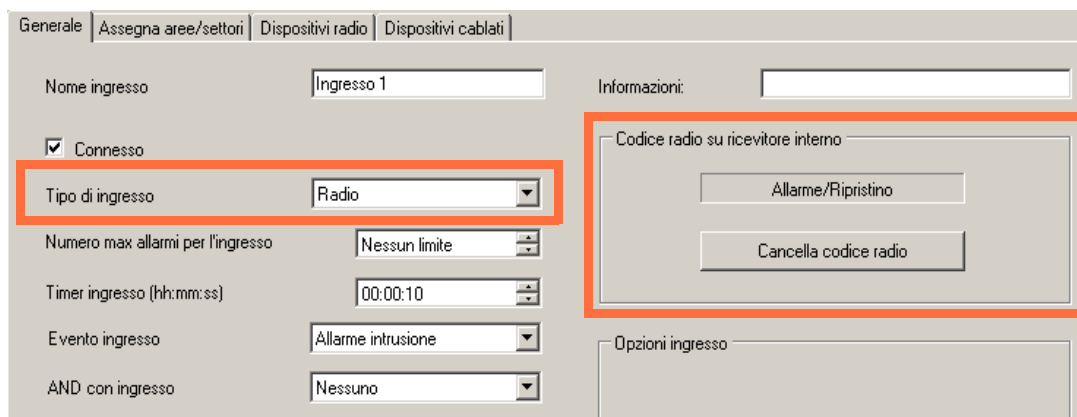
13.2.10 Codice radio

Non è possibile impostare il tipo Radio su ingressi per i quali non esiste un codice radio (la voce Radio è nascosta).

La memorizzazione di codici di dispositivi radio deve essere effettuata solo utilizzando la centrale VILLEGGIO con il codice dell'installatore.

Solo in un secondo momento si potrà leggere la configurazione della centrale con già le codifiche memorizzate.

Per far questo è necessario utilizzare il menu "Azioni - Lettura dei soli Codici radio autoappresi dal dispositivo".



Le tipologie di sensore radio sono:

- **Trasmettitore perimetrale** = Allarme/Ripristino.
- **Trasmettitore perimetrale con ingresso per sensore tapparelle** = Allarme/Ripristino (contatto magnetico)
Allarme (per sensore tapparelle nella posizione di memoria successiva).
- **Trasmettitore perimetrale con sensore inerziale incorporato** = Allarme/Ripristino (contatto magnetico)
Allarme (per l'inerziale nella posizione di memoria successiva).
- **Rivelatore volumetrico** = Allarme.

Non è possibile impostare un tipo diverso da Radio su ingressi per i quali esiste un codice radio (è necessario prima cancellarlo con l'apposito pulsante).

Nota: le varie tipologie di un dispositivo radio acquisito in un concentratore RIVER RF non sono visibili in questa finestra ma nella sottopagina "Concentratori Radio".

13.3 Opzioni ingressi

Opzioni ingresso	
☐ 24 ore	☐ DinDon
☐ Percorso uscita	☒ Walk test
☐ Pre allarme	☐ A seguire
☐ Ritardato	☐ Dual
☐ Auto esclusione	☐ Anomalia
☐ Multi gruppo	☐ Ingresso chiave
☐ Porta uscita	

13.3.1 24 Ore

Proprietà associata all'ingresso come **indipendente dallo stato di disinserimento della centrale o area** interessata. Questa programmazione è necessaria quando si collegano dei sensori specializzati ad esempio per la rivelazione di fumi, di allagamento, di fuga gas o più semplicemente per dispositivi antirapina.

Nessun ingresso è programmato di Default come attivo 24H.

13.3.2 Percorso uscita

Proprietà associata all'ingresso in modo che eventualmente appartenga ad un preciso percorso di uscita. L'utente dovrà sempre utilizzare il percorso di uscita impostato per abbandonare i locali una volta attivato il tempo di uscita della centrale o dell'area interessata. In caso di anomalia di un sensore collegato ad un ingresso non appartenente al percorso di uscita, sarà generato il corrispondente allarme anche se la centrale o l'area è ancora in tempo di uscita. Un ingresso non appartenente al percorso di uscita che si trovasse in stato di anomalia al momento dell'attivazione della centrale o dell'area, annulla il comando impartito se l'ingresso stesso appartiene al gruppo inseribile.

Default: nessun ingresso è programmato come appartenente al percorso di uscita.

13.3.3 Pre allarme

Proprietà associata all'ingresso che lo abilita alla generazione di un tempo di ritardo nella fase di entrata nell'area protetta qualora la centrale o settore siano inseriti.

Per la descrizione vedi "Tempo di ingresso, pre allarme" a pag. 50.

13.3.4 Ritardato

Proprietà attribuita ad ogni singolo ingresso da **utilizzare in alternativa** alla programmazione come tempo di ingresso, pre allarme. L'ingresso così programmato dovrà rimanere in anomalia per un tempo superiore al tempo impostato con il Timer ingresso prima che venga generato l'evento di allarme. In caso di anomalia per un tempo inferiore a quanto programmato non verrà generato alcun allarme.

13.3.5 Autoesclusione

Gli ingressi dotati della proprietà di autoesclusione vengono autoesclusi se si trovano nello stato di allarme al termine del tempo di uscita di uno dei settori di appartenenza. Se un ingresso è anche multi gruppo tutti i settori associati all'ingresso devono essere inseriti affinché avvenga l'autoesclusione.

L'autoesclusione viene ripristinata al disinserimento di tutti i gruppi associati all'ingresso, se l'ingresso è multi gruppo è sufficiente che sia disinserito uno solo dei settori associati. L'autoesclusione degli ingressi 24 ore è ripristinata anche all'inserimento se si trovano nello stato di riposo.

L'autoesclusione di un ingresso è registrato nella memoria storica della centrale.

Default: nessun ingresso è programmato come autoescludibile.

Nota: è possibile impostare in alternativa che l'ingresso autoescluso si ripristini al suo ritorno in condizione di normalità. L'opzione è selezionabile nella pagina "Opzioni Generali", vedi "Annulla autoesclusione al ripristino ingresso" a pag. 111 e per default non è attiva.

 Annulla autoesclusione al ripristino ingresso

13.3.6 Multigruppo

L'ingresso dichiarato appartenente a più gruppi sarà abilitato alla generazione del relativo allarme quando tutti i gruppi a cui è associato sono inseriti.

Default: nessun ingresso è programmato come multigruppo.

13.3.7 Porta di uscita

Gli ingressi con la proprietà porta uscita permettono l'accorciamento di un eventuale tempo di uscita in corso quando vengono ripristinati.

Se un ingresso porta uscita viene ripristinato durante un tempo di uscita con durata residua superiore ai 5 secondi, la durata residua del tempo di uscita viene ridotta a 5 secondi; se la durata residua è inferiore a 5 secondi, il tempo di uscita rimane inalterato.

Default: nessun ingresso è programmato come porta uscita.

13.3.8 DinDon

Se un ingresso è programmato con la funzione DinDon, le tastiere associate alle aree di pertinenza emettono una segnalazione acustica quando l'ingresso passa alla condizione di allarme e i settori di pertinenza sono disinseriti oppure l'ingresso è 24h.

Default: nessun ingresso è programmato come DinDon.

La segnalazione acustica può essere trasformata da continua a singola attivando l'opzione disponibile nella pagina "Opzioni Generali", vedi "Effettua DinDon singolo" a pag. 111.

13.3.9 Walk test (Test ingressi)

Attributo associato all'ingresso per includerlo nella funzione di test ingressi per verificare il corretto funzionamento del sensore ad esso collegato. I sensori che vengono controllati dalla funzione test ingressi sono tutti e soli gli ingressi che hanno l'attributo "Walk test", se non ci sono ingressi con l'attributo walk test il test ingressi non è eseguibile e viene considerato automaticamente superato.



Durante il test ingressi vengono mostrati a display gli ingressi da testare, la lista degli ingressi può essere esaminata premendo i tasti freccia su/giù. Ogni volta che un ingresso viene testato con successo la centrale emette un beep di conferma con un volume elevato per consentire l'ascolto a distanza. Il completamento del test ingressi viene segnalato con tre beep in sequenza.

Il test di un ingresso viene considerato valido se durante il test ingressi vengono rilevate sia la condizione di riposo sia la condizione di allarme, in qualsiasi sequenza.

Nota: non c'è un timeout di uscita dalle funzioni di test ingressi e test uscite, la centrale rimane in test finché il test non è completato oppure non c'è un'uscita manuale da parte dell'utente.

ATTENZIONE: durante il test dei sensori radio acquisiti dal ricevitore di bordo, viene effettuata un'analisi del segnale radio ricevuto come previsto dalla norma EN50131; se il segnale radio ricevuto dal sensore è di intensità insufficiente il test dell'ingresso non viene considerato valido. Questa attenuazione del segnale ricevuto viene effettuata esclusivamente durante il test ingressi.

Il test degli ingressi rientra nelle procedure di test impianto sono descritte nel manuale dell'utente, l'installatore invece dovrà consultare il capitolo "TEST IMPIANTO" a pag. 71.

13.3.10 A seguire

Se un ingresso è programmato con la funzione "a seguire" genera l'evento di preallarme se è già attivo un tempo di ingresso nei settori di pertinenza; altrimenti si comporta come un ingresso istantaneo.

13.3.11 Dual

Un ingresso programmato con la funzione "dual" ha un comportamento particolare a seconda dello stato dell'ingresso associato. L'ingresso associato per la funzione dual è l'ingresso successivo per gli ingressi dispari e l'ingresso precedente per gli ingressi pari.

Esempio:

Gli ingressi 1,2 e 43,44 sono ingressi associati per la funzione dual.

Proprietà degli ingressi "dual".

- Alla manovra di inserimento gli ingressi in allarme dotati della proprietà dual non vengono inseriti se l'ingresso associato è a riposo. Lo stato di allarme di un ingresso non inserito viene ignorato fino al successivo disinserimento.
- Se un ingresso con la proprietà dual ha anche la proprietà di preallarme e l'ingresso associato non ha la proprietà di preallarme, la proprietà di preallarme viene ignorata quando l'ingresso associato è in allarme.

L'utilizzo tipico degli ingressi dual è nella protezione di finestre dotate di scuri; in questo caso gli ingressi associati proteggono uno lo scuro, l'altro la finestra. Se entrambi gli ingressi associati hanno la proprietà dual, l'impianto può essere inserito anche quando uno dei due ingressi è in allarme: in questo caso l'ingresso in allarme non è inserito e lo stato di allarme viene ignorato fino al prossimo ciclo di disinserimento/inserimento. Se l'ingresso associato ad un ingresso dual è escluso, l'impianto non può essere inserito se l'ingresso dual è in allarme indipendentemente dallo stato dell'ingresso associato.

ATTENZIONE

- Se il contatto della finestra ha la proprietà di preallarme e il contatto dello scuro non ha la proprietà di preallarme, il contatto della finestra si comporta come un istantaneo quando la centrale è stata inserita con lo scuro aperto e come preallarme quando lo scuro è chiuso e la centrale è stata inserita con lo scuro chiuso.
- L'esclusione del preallarme effettuata in questo modo è una caratteristica specifica di VILLEGIO e non ha (per ora) corrispondenze con altre centrali EIMo che gestiscono la proprietà dual.
- Un ingresso dual e il suo ingresso associato devono appartenere agli stessi settori.
- La proprietà di autoesclusione non è compatibile con la proprietà dual e non devono essere impostate per lo stesso ingresso o per ingressi associati.



13.3.12 Anomalia

E' possibile visualizzare sul LED di anomalia lo stato ingressi con la proprietà di anomalia, normalmente questa proprietà viene impostata per ingressi 24 ore con funzioni non legate all'antintrusione. Se uno di questi ingressi si trova nella condizione di allarme il LED di anomalia lampeggia, il nome dell'ingresso può essere consultato dal menu di visualizzazione anomalie.

Nota: il LED di anomalia rispecchia lo stato degli ingressi anomalia indipendentemente dallo stato di inserimento o esclusione. Non è disponibile una memoria di questa condizione.

Default: nessun ingresso è programmato come anomalia.

13.3.13 Ingresso chiave

Gli ingressi definiti come chiave causano la commutazione dello stato di inserimento dei settori associati.

Esempio:

	Nome ingresso	Settori area 1	Settori area 2	Settori area 3	Settori area 4
02	Ingresso chiave	1---	---	---	---

Nota: per il corretto funzionamento un ingresso chiave deve essere programmato con la proprietà 24 ore.

L'ingresso chiave deve essere mantenuto normalmente a riposo, la commutazione dello stato di inserimento avviene alla transizione nella condizione di allarme. In ogni caso è consigliato utilizzare le indicazioni seguenti per i contatti alimentati.

ATTENZIONE: se l'ingresso chiave è pilotato da un contatto alimentato senza batteria tampone, è importante che la condizione di riposo dell'ingresso sia ottenuta con il contatto non alimentato, per evitare commutazioni indesiderate in caso di assenza alimentazione.

Per ottenere questa condizione è necessario consultare lo specifico disegno nel manuale tecnico.

Default: nessun ingresso è programmato come ingresso chiave.

13.3.14 Nome Tecnologici

Il singolo ingresso può essere programmato per generare un evento a scelta tra una grande varietà di eventi, tra questi ci sono anche eventi di tipo tecnologico; essi servono per il controllo di particolari beni come ad esempio frigoriferi, livelli di cisterne, stato di apparati che in generale non rientrano nel mondo della sicurezza e dell'antincendio. L'evento di tipo tecnologico non farà generare alcun allarme ma solo comunicazioni telefoniche, dati, via SMS e verrà memorizzato nello storico della centrale.

Per meglio identificare il significato dell'evento tecnologico è possibile associare un particolare nome potendo editarlo fino ad un massimo di 13 caratteri.

Nome tecnologici

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.



13.4 Assegna aree/settori

Sottopagina che consente di associare ogni ingresso ad uno o più settori di ciascuna delle aree gestibili dalla centrale VILLEGGIO.

Default: tutti gli ingressi sono associati ai settori dell'Area 1

	Nome ingresso	Settori area 1	Settori area 2	Settori area 3	Settori area 4
► 01	Ingresso 1	1 2 3 4	----	----	----
02	Ingresso 2	1 2 3 4	----	----	----
03	Ingresso 3	1 2 3 4	----	----	----
04	Ingresso 4	1 2 3 4	----	----	----
05	Ingresso 5	1 2 3 4	----	----	----
06	Ingresso 6	1 2 3 4	----	----	----
07	Ingresso 7	1 2 3 4	----	----	----
08	Ingresso 8	1 2 3 4	----	----	----
09	Ingresso 9	1 2 3 4	----	----	----

Generale Assegna aree/settori Dispositivi radio Dispositivi cablati

 Impostare i settori cui è assegnato ogni ingresso facendo click con il mouse sulla relativa casella della griglia.

13.5 Dispositivi radio

La centrale VILLEGGIO consente la gestione di dispositivi radio come i concentratori RIVER RF con protocollo esteso e possibilità di completa gestione dalla tastiera delle fasi di apprendimento e cancellazione di un dispositivo.

L'immagine seguente è relativa alla configurazione di VILLEGGIO con ingressi appartenenti ad un concentratore River RF

Ingressi	Aree	Uscite	Utenti	Comb. telefonico	Opzioni	Organi di comando	Sirene	Attuatori	Prog. orario	Cronotermostato	Storico eventi	Stato	
Nome ingresso	Tipo di ingresso	Evento ingresso	AND con ingresso	Max allarmi	Timer ingresso (hh:mm:ss)	Connesso	Sensibilità	Integrazioni	24 ore	Anomalia	Pre allarme	Ritardato	Percorso uscita
24	Ingresso 24	Concentratore cablato	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☐	-	-	☐	☐	☐	☐
► 25	Ingresso 25	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
26	Ingresso 26	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
27	Ingresso 27	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
28	Ingresso 28	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
29	Ingresso 29	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
30	Ingresso 30	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐

Generale Assegna aree/settori Dispositivi radio Dispositivi cablati

Nome ingresso:

☒ Connesso

Tipo di ingresso:

Numero max allarmi per l'ingresso:

Timer ingresso (hh:mm:ss):

Evento ingresso:

AND con ingresso:

Velocità:

Sensibilità:

Integrazione:

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Opzioni ingresso

☐ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☒ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☐ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☐ Ingresso chiave

☐ Porta uscita

Nome tecnologici

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.



Nella sottopagina "Dispositivi Radio" si possono vedere le varie tipologie di apparati radio e definire le altre programmazioni particolari associate.

	Nome ingresso	Codice radio su River Rf	Utente associato
24	Ingresso 24	Allarme/Ripristino	Nessuno
	Telec. Rossi	Telecomando	03. Utente 3
26	Ingresso 26	Allarme/Ripristino	Nessuno
27	Ingresso 27	Allarme/Ripristino	Nessuno
28	Ingresso 28	Allarme/Ripristino	Nessuno
29	Ingresso 29	Allarme/Ripristino	Nessuno
30	Ingresso 30	Allarme/Ripristino	Nessuno
31	Ingresso 31	Non acquisito	Nessuno

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Tempo Supervisione (River RF 4):

Utente associato:

Codice radio su River Rf:

Per una corretta gestione dei sensori incendio, gas e allagamento (24 ore) appresi su River RF è necessario impostare la proprietà "24 ore" dell'ingresso (nella scheda "Generale").

Nota: come indicato in figura, per una corretta gestione dei sensori incendio, gas, allagamento (24 ore) appresi su River RF è necessario impostare la proprietà "24 ore" dell'ingresso.

Opzioni ingresso

☒ 24 ore ☐ DinDon

Per acquisire un ingresso radio seriale è necessario essere abilitati dall'utente, entrare in programmazione da tastiera con il codice installatore, entrare nel menu "Appr. sens. radio" premendo "Ok".

- Premere **'1'** per apprendere un sensore con il ricevitore integrato di VILLEGGIO.
- Premere **'2'** per apprendere un sensore su RIVER RF. Premendo il tasto **'2'** viene inviato un comando di apprendimento al RIVER RF di pertinenza, viene quindi richiesto attivare il sensore in prossimità del RIVER RF. Se è già presente un sensore appreso nel RIVER RF, viene acquisito per valido il codice già appreso senza la richiesta di attivazione.
- Per cancellare un codice radio appreso sul ricevitore integrato o su RIVER RF è necessario premere il tasto **'#'** dal menu di apprendimento dei sensori radio.

La gestione dei sensori appresi su RIVER RF è effettuata in modo "completo", vengono pertanto gestite in modo automatico le segnalazioni di guasto, batteria scarica, mancata supervisione e allarme 24 ore.

Nota: ad ogni inserimento di aree associate ad almeno uno degli ingressi in mancata supervisione di un RIVER RF, vengono azzerate le memorie di anomalia del RIVER RF; questo comporta la cancellazione di eventuali stati di guasto e batteria scarica (ma non delle memorie se l'anomalia è ancora presente al momento dell'inserimento). Questo comportamento si ha solo per i sensori appresi su RIVER RF, non si ha per i sensori appresi sul ricevitore di bordo per i quali vengono cancellate esclusivamente le memorie.



Nota: ad ogni avvio e ogni modifica di configurazione la centrale verifica la coerenza tra gli ingressi configurati in centrale e i sensori appresi su RIVER RF. Se nella configurazione della centrale è presente un sensore non appreso sul RIVER RF, viene data segnalazione impostando lo stato di guasto dell'ingresso corrispondente.

ATTENZIONE: la gestione dei sensori appresi su RIVER RF è effettuata in modo "completo" serie NET5 (selettore funzioni DIP2 = OFF).

ATTENZIONE: le operazioni su RIVER RF effettuate dal menu di apprendimento dei sensori radio sono istantanee, ma le modifiche alla configurazione della centrale avvengono solo all'uscita dalla programmazione da tastiera. Questo può portare a disallineamenti tra la configurazione dei RIVER RF e della centrale se le modifiche a quest'ultima sono annullate. Il disallineamento derivante da un ingresso configurato in centrale come su RIVER RF, ma non appreso su quest'ultimo, viene segnalato impostando "anomalia ingresso non appreso".

13.6 Apprendimento telecomandi su RIVER RF

E' possibile apprendere un telecomando su un RIVER RF. L'apprendimento del telecomando su RIVER RF deve essere effettuato dal menu di apprendimento sensori radio premendo il tasto '2'.

Eventuali segnalazioni di batteria scarica del telecomando confluiscono nella segnalazione del telecomando associato all'utente di pertinenza.

Se più telecomandi sono assegnati allo stesso utente utilizzando l'apprendimento su RIVER RF, tutti condividono la stessa segnalazione di batteria scarica. In questo caso, per individuare il singolo telecomando che ha originato la segnalazione, è necessario effettuare prove discriminatore di inserimento/disinserimento con i vari telecomandi.

Nota: se su un RIVER RF viene appreso un telecomando, i settori di appartenenza dell'ingresso perdono un reale significato, ma vengono presi in considerazione in alcuni casi particolari come manomissione concentratore e azzeramento stato batteria scarica all'inserimento.

Nota: in alcuni rari casi è possibile che, a seguito di operazioni di modifica della configurazione, permanga lo stato di batteria scarica di un telecomando precedentemente associato ad un RIVER RF ma non più configurato. In questo caso, per rimuovere l'anomalia, è sufficiente effettuare un reset della centrale, oppure impostare su "nessuno" l'utente associato all'ingresso.

Nota: un apprendimento in tastiera di un sensore radio già memorizzato nel concentratore RIVER RF non richiede una nuova trasmissione del codice dal sensore stesso.

ATTENZIONE: la configurazione dell'utente per l'uso del telecomando non consente la memorizzazione anche di una chiave di prossimità.

La programmazione di un telecomando associato ad un utente specifico sarà quindi corrispondente all'esempio seguente:

Il nome attribuito all'ingresso non è visualizzato nella lettura della memoria storica della centrale ma è utile per capire a posteriori il reale utilizzo dell'ingresso. Non è necessario programmare l'ingresso come 24H per



ché il codice di un telecomando viene sempre gestito a prescindere dalla condizione operativa della centrale. Non impostare altri attributi per questo ingresso.

Ingressi	Are	Uscite	Utenti	Comb. telefonico	Opzioni	Organi di comando	Sirene	Attuatori	Prog. orario	Cronotermostato	Storico eventi	
Nome ingresso	Tipo di ingresso	Evento ingresso	AND con ingresso	Max allarmi	Timer ingresso (hh:mm:ss)	Connesso	Sensibilità	Integrazioni	24 ore	Anomalia	Pre allarme	Ritardato
24 Ingresso 24	Concentratore cablato	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
25 Ingresso 25	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
26 Ingresso 26	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
27 Ingresso 27	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
28 Ingresso 28	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
29 Ingresso 29	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐
30 Ingresso 30	River Rf	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun l...	00:00:10	☒	-	-	☐	☐	☐	☐

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Nome ingresso: Ingresso 25

☒ Connesso

Tipo di ingresso: River Rf

Numero max allarmi per l'ingresso: Nessun limite

Timer ingresso (hh:mm:ss): 00:00:10

Evento ingresso: Allarme intrusione

AND con ingresso: Nessuno

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisito

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☐ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☒ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☐ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☐ Ingresso chiave

☐ Porta uscita

Nome tecnologici

1. Tecnologico 1

2. Tecnologico 2

3. Tecnologico 3

4. Tecnologico 4

5. Tecnologico 5

6. Tecnologico 6

7. Tecnologico 7

8. Tecnologico 8

Nella sottopagina dedicata ai dispositivi radio è visibile la presenza del codice del telecomando acquisito ed è possibile associare il telecomando all'utente che lo dovrà utilizzare.

Nome ingresso	Codice radio su River Rf	Utente associato
24 Ingresso 24	Allarme/Ripristino	Nessuno
25 Telec. Rossi	Telecomando	03. Utente 3
26 Ingresso 26	Allarme/Ripristino	Nessuno
27 Ingresso 27	Allarme/Ripristino	Nessuno
28 Ingresso 28	Allarme/Ripristino	Nessuno
29 Ingresso 29	Allarme/Ripristino	Nessuno
30 Ingresso 30	Allarme/Ripristino	Nessuno
31 Ingresso 31	Non acquisito	Nessuno

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Tempo Supervisione (River RF 4): Disattivato

Utente associato: 03. Utente 3

Codice radio su River Rf

Telecomando

Cancella codice sensore

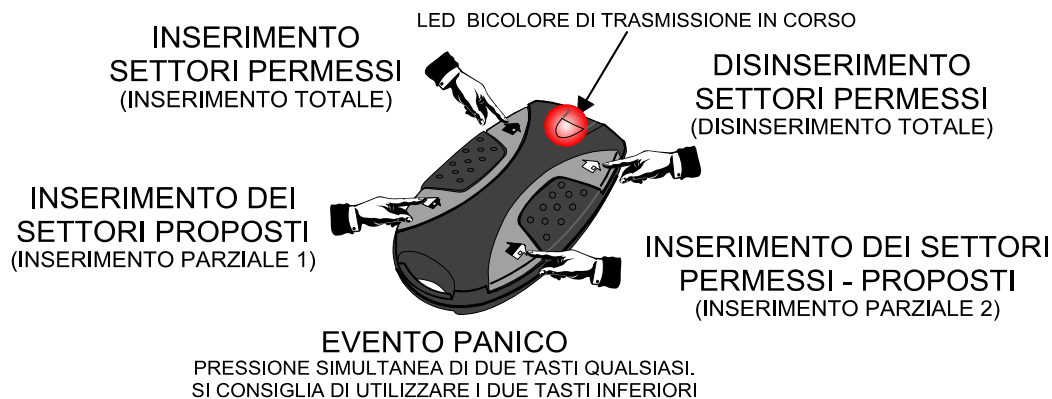


Nella schermata relativa agli utenti è possibile dare un nome all'utente n°3 che verrà identificato correttamente nella lettura della memoria eventi. Altri attributi potranno essere associati secondo necessità operative.

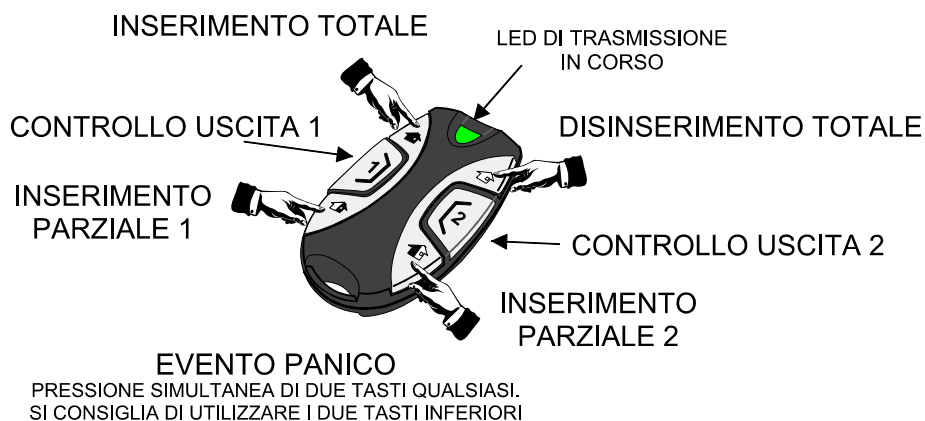
Con il telecomando, l'utente potrà effettuare anche delle parzializzazioni ad esempio se programmato come nella figura seguente.



Vista di un telecomando ATLANTE4 e significato dei tasti.

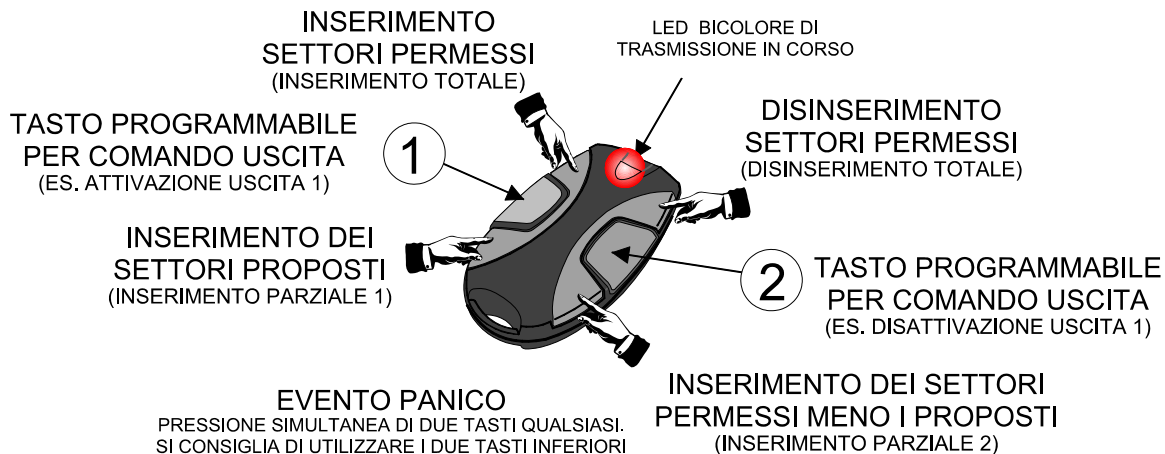


Vista di un telecomando ATLANTE4PLUS e significato dei tasti.



Il telecomando ATLANTE4PLUS è un telecomando bidirezionale con rolling code in grado di segnalare l'avvenuta ricezione ed esecuzione del comando da parte della centrale VILLEGGIO.

Vista di un telecomando ATLANTE6 e significato dei tasti.



13.7 Precisazioni per l'uso di RIVERRFRT6

Si fa presente che il ricevitore RIVERRFRT6 è compatibile con la centrale Villeggio **ESCLUSIVAMENTE** se impostato nella modalità ETR (DIP2 = ON).

La centrale deve essere programmata per concentratori River a 8 ingressi (non RiverRF).

E' necessario configurare l'ingresso corrispondente al telecomando come ALLARME MEDICO.

L'anomalia di batteria viene gestita tramite l'ingresso 7 del concentratore (configurato 24h e con evento opportuno).



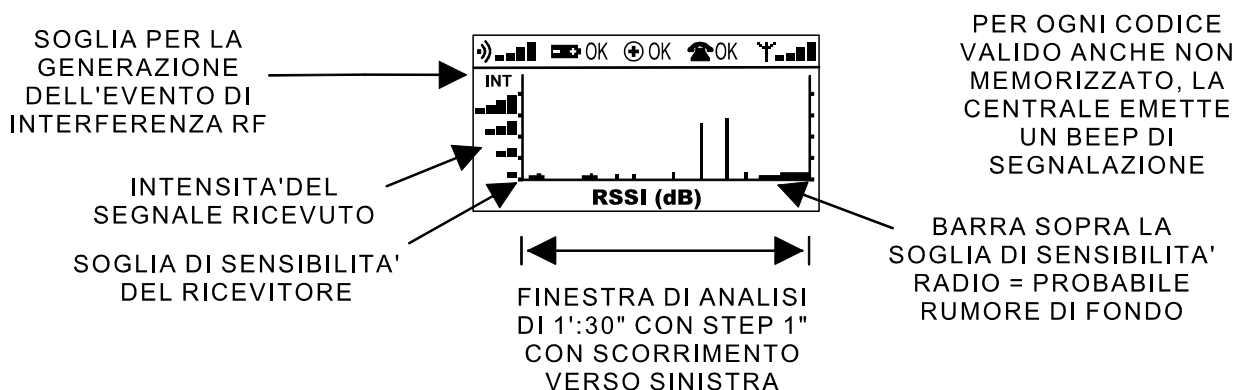
13.8 Cambio batteria nei sensori radio

Per effettuare il cambio batteria dei sensori radio è sufficiente escludere l'ingresso prima di aprire il contenitore.

Per i sensori radio, siano essi memorizzati sul ricevitore integrato o su RIVER RF, l'esclusione dell'ingresso esclude anche la manomissione. In caso di manomissione di un sensore radio escluso, non viene generato l'evento di manomissione ma viene comunque impostata la memoria di manomissione.

13.9 Controllo del segnale dei sensori radio - Monitor RF

VILLEGGIO è dotata di una funzione di monitor RF accessibile dall'apposita voce del menu installatore.



Attivando questa funzione nel display LCD della centrale è visualizzata costantemente l'intensità del segnale RF ricevuto dall'apparato: sull'asse orizzontale è rappresentato il tempo, mentre sull'asse verticale è rappresentata l'intensità del segnale. Il diagramma viene fatto scorrere in tempo reale da destra verso sinistra, con un aggiornamento al secondo, in modo che la misura più recente sia disponibile all'estremità destra della visualizzazione.

L'area di visualizzazione copre circa un minuto e mezzo di ricezione radio.

Durante la visualizzazione del monitor RF, alla ricezione di un qualsiasi codice valido (anche di sensori non appresi) l'apparato emette una breve segnalazione acustica di conferma.

L'asse verticale del diagramma è diviso in 5 fasce di intensità. Le 4 fasce inferiori rappresentano i livelli di intensità necessari ad accendere il rispettivo numero di barre accanto all'icona della ricezione RF quando viene ricevuto un codice valido. L'ultima fascia identificata con la dicitura "INT" rappresenta il livello di intensità necessario a generare l'evento di interferenza RF. La linea orizzontale che costituisce il fondo del diagramma rappresenta la soglia di sensibilità del ricevitore.

In una situazione tipica il monitor RF visualizza una schermata simile a quella in figura. E' normale che nella fascia più bassa, corrispondente ad una barra, sia presente un po' di rumore. Le linee verticali identificano solitamente le trasmissioni dei sensori, in questo caso sono accompagnate dalla relativa segnalazione acustica al momento della loro comparsa sul lato destro del display.

Nota: la presenza di un segnale radio o disturbo nella fascia di interferenza non implica necessariamente la generazione di un evento di interferenza RF. L'evento di interferenza RF è generato in accordo alle condizioni definite nella norma EN50131-5-3.

13.10 Dispositivi cablati

La centrale VIDOMO consente l'ampliamento degli ingressi fino al massimo gestibile anche utilizzando dei dispositivi cablati con interfaccia seriale RS485 come i concentratori cablati serie RIVER e i rivelatori volumetrici serie TRES01485.

La centrale ViBasic supporta solo RiverRF.

La configurazione dei concentratori è effettuata esclusivamente da browser (ad eccezione dell'apprendimento/cancellazione sensori su RiverRF). Gli ingressi definiti come appartenenti a concentratori non possono "accavallarsi"; cioè se è configurato un ingresso di un concentratore di un certo tipo, tutti gli ingressi di pertinenza di quel concentratore possono essere associati esclusivamente a quel concentratore OPPURE essere dichiarati come ingressi radio.

Nota: è necessario abilitare la gestione dei dispositivi RS485 nel menu "AZIONI" vedi icona nel capitolo "AZIONI" a pag. 42.

Schermate di esempio per i vari tipi di concentratori utilizzabili, da 8, da 4, da 2 ingressi:

13.10.1 Generale

Impostazioni generali dell'ingresso.

	Nome ingresso	Tipo di ingresso	Evento ingresso	AND con ingresso	Max allarmi	Timer ingresso hh:mm:ss	Connesso	Sensibilità
▶ 17	RIVERPLUS in17	Concentratore ca...	Allarme intrusio...	Ness...	Nessu...	00:00:10	☒	-
18	Ingresso 18	Concentratore ca...	Allarme intrusio...	Ness...	Nessu...	00:00:10	☒	-
19	Ingresso 19	Concentratore ca...	Allarme intrusio...	Ness...	Nessu...	00:00:10	☒	-

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Nome ingresso: RIVERPLUS in17

☒ Connesso

Tipo di ingresso: Concentratore cablati
Non definito
River Rf
Concentratore cablati
Sensore Tres

Numero max allarmi per l'ingresso: 1

Timer ingresso (hh:mm:ss): 00:00:10

Evento ingresso: Allarme intrusione

AND con ingresso: Nessuno

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisito

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☐ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☒ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

13.10.2 Dettagli sui dispositivi cablati

Informazioni sul concentratore cablato utilizzato e indicazioni sul settaggio corretto:

RiverPlus, 8 ingressi:

	Nome ingresso	Connesso	Proprietà ingresso	Dispositivo 8 ingressi	Dispositivo 4 ingressi	Dispositivo 2 ingressi	Dispositivo 1 ingresso	Tapparella/Inerziale	Sensibilità	Integrazione
▶ 17	RIVERPLUS in17	☒	Bilanciato	X				☒	10	10
18	Ingresso 18	☒	Bilanciato	X				☐	-	-

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Tipo dispositivo

☒ Dispositivo 8 ingressi

☐ Dispositivo 4 ingressi

☐ Dispositivo 2 ingressi

☐ Dispositivo 1 ingresso

SI S5 S4 S3 S2 S1

ON

1 2 3 4 5 6 7

Proprietà ingresso

☐ Normalmente aperto

☐ Normalmente chiuso

☒ Bilanciato

☒ Tapparella/Inerziale

Tapparella/Inerziale

Sensibilità: 10

Integrazione: 10

Configurazione avanzata dispositivi

Apri finestra di configurazione

Nessun dispositivo supportato per l'ingresso 17.

Selettore per concentratore RIVERPLUS e della serie RIVER derivata da questo.



River Mini4 a 4 ingressi di cui 2 programmabili come veloci:

	Nome ingresso	Connesso	Proprietà ingresso	Dispositivo 8 ingressi	Dispositivo 4 ingressi	Dispositivo 2 ingressi	Dispositivo 1 ingresso	Tapparella/Inerziale	Sensibilità	Integ
32	Ingresso 32	☒	-	River Rf				☐	-	-
▶ 33	Ingresso 33	☒	Bilanciato		×			☒	-	-
34	Ingresso 34	☒	Bilanciato		×			☒	10	10
35	Ingresso 35	☒	Bilanciato		×			☐	-	-
36	Ingresso 36	☒	Bilanciato		×			☒	10	10

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Tipo dispositivo

☐ Dispositivo 8 ingressi
☒ Dispositivo 4 ingressi
☐ Dispositivo 2 ingressi
☐ Dispositivo 1 ingresso



Proprietà ingresso

☐ Normalmente aperto
☐ Normalmente chiuso
☒ Bilanciato

☐ Tapparella/Inerziale

Tapparella/Inerziale

Sensibilità:

Integrazione:

Configurazione avanzata dispositivi

Apri finestra di configurazione

 Nessun dispositivo supportato per l'ingresso 33.

River Micro2 a 2 ingressi di cui 1 programmabile come veloce:

	Nome ingresso	Connesso	Proprietà ingresso	Dispositivo 8 ingressi	Dispositivo 4 ingressi	Dispositivo 2 ingressi	Dispositivo 1 ingresso	Tapparella/Inerziale	Sensibilità	Integ
36	Ingresso 36	☒	Bilanciato		×			☒	10	10
▶ 37	Ingresso 37	☒	Bilanciato			×		☒	-	-
38	Ingresso 38	☒	Bilanciato			×		☒	10	10
39	Ingresso 39	☐	-					☐	-	-

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Tipo dispositivo

☐ Dispositivo 8 ingressi
☐ Dispositivo 4 ingressi
☒ Dispositivo 2 ingressi
☐ Dispositivo 1 ingresso



Proprietà ingresso

☐ Normalmente aperto
☐ Normalmente chiuso
☒ Bilanciato

☐ Tapparella/Inerziale

Tapparella/Inerziale

Sensibilità:

Integrazione:

Configurazione avanzata dispositivi

Apri finestra di configurazione

 Nessun dispositivo supportato per l'ingresso 37.

13.10.3 Proprietà dell'ingresso

Per ogni ingresso è possibile impostare la tipologia di collegamento a scelta tra Normalmente aperto, Normalmente chiuso e Bilanciato.

13.10.4 Tapparelle / Inerziale

L'ingresso del concentratore da utilizzare con un sensore veloce può essere programmato e per questo ingresso è possibile impostare correttamente la sensibilità e l'integrazione. La selezione Tapparelle / Inerziale esclude la possibilità di scegliere la proprietà dell'ingresso che è bloccata su "Bilanciato".



13.11 Dispositivo cablato volumetrico serie TRES01485

La centrale VIDOMO con firmware v.5.x o superiore, consente la gestione di rivelatori volumetrici serie TRES01485.

Il rivelatore TRES01485 è dotato di interfaccia RS485 in grado di dialogare con la centrale VIDOMO e può essere programmato completamente utilizzandone il software.

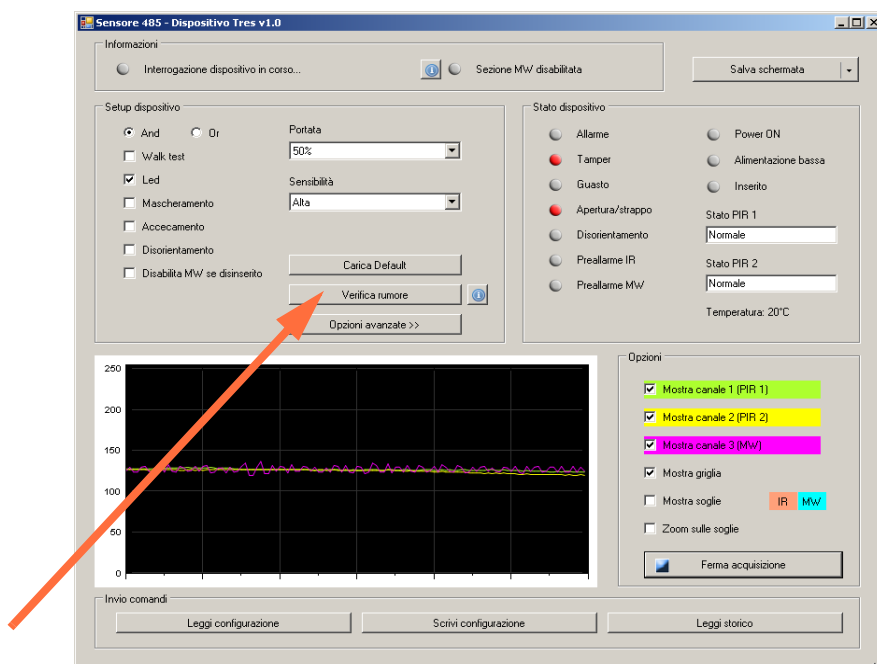
Il rivelatore deve essere dichiarato come tipo di ingresso come indicato in figura:

Il rivelatore TRES01485 appartiene alla classe di dispositivi cablati a 1 ingresso, dovrà essere dotato di un codice di identificazione e acquisito dalla centrale con il menu di gestione dei dispositivi RS485 vedi icona nel capitolo "AZIONI" a pag. 42.

Solo allora potrà essere programmato potendo accedere al menu specializzato visibile nella figura seguente:



Sarà visualizzabile la prima pagina di configurazione di base:



Nella sezione di setup è possibile selezionare tra le altre cose:

- **La portata**, con valori preimpostati:

50% (default), 75% e 100%

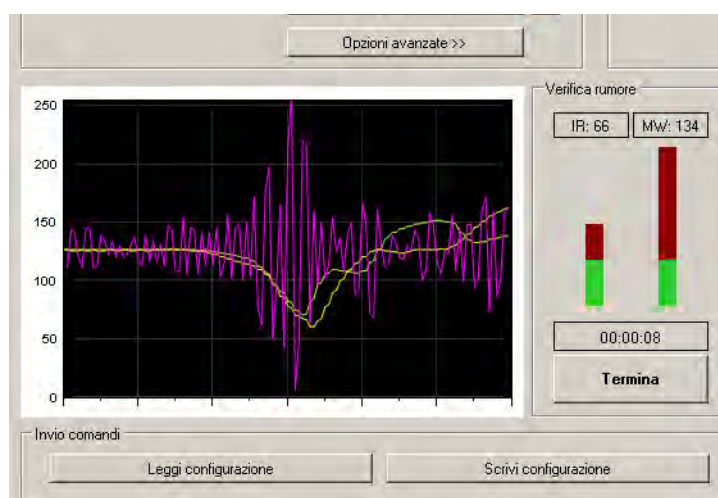
della portata indicata nelle caratteristiche tecniche del rivelatore.

- **La sensibilità**, con valori di integrazione preimpostati:

ALTA (default)= 4 imp. MW e 2 imp IR (da ciascun IR).

BASSA=8 imp. MW e 3 imp IR (da ciascun IR).

13.11.1 Funzione Rumore Ambientale



Cliccando sul tasto indicato dalla freccia nella precedente figura, si apre una schermata a destra della finestra oscillografica che consente di rilevare per un certo tempo (a discrezione dell'installatore) il rumore ambientale per MW ed IR e fornire un esito a seconda delle soglie impostate.

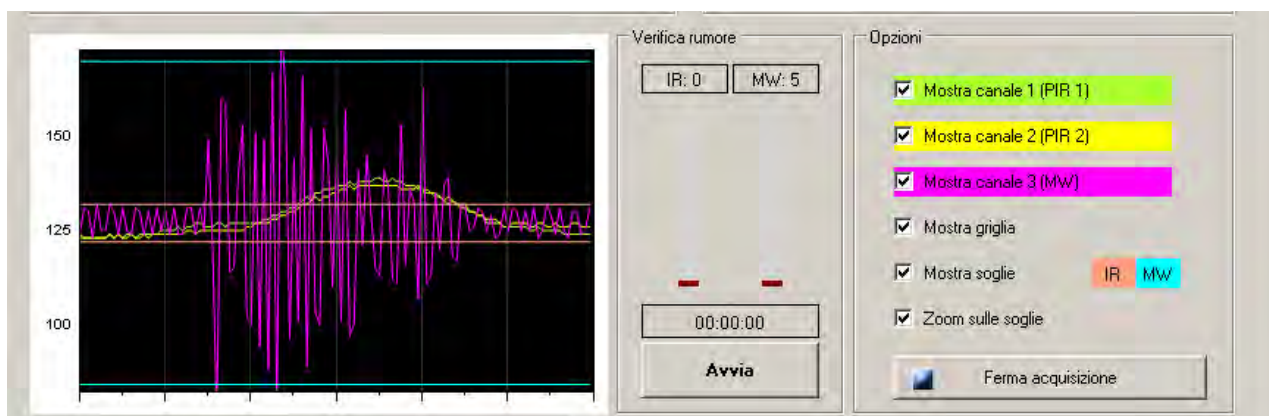
Per avviare la rilevazione cliccare sul tasto "Avvia", per fermare cliccare sul tasto "Termina".

Una possibile situazione ambientale che si può ottenere può essere l'immagine a lato dove si possono notare la visualizzazione oscilloscopica, con barre verticali e i valori rilevati delle sezioni IR e MW:

13.11.2 Funzione oscillografica

La funzione oscillografica è uno dei punti di forza del software di gestione del rilevatore perché consente di visualizzare efficacemente il rumore ambientale percepito e il movimento nell'area protetta dal rivelatore. Le opzioni di visualizzazione consentono di selezionare le forme d'onda che interessano e si possono altresì impostare anche graficamente le soglie di attenzione IR e MW disponibili in "Opzioni avanzate".

Soglie IR (a 25°C)	5
Soglie MW	43



Il tasto "Ferma acquisizione" blocca lo scorrimento del grafico da destra a sinistra.

13.11.3 Opzioni avanzate

Cliccando sul tasto "Opzioni avanzate" si visualizzerà la seconda pagina di setup. In questa pagina sono da segnalare tra le altre cose:

"WALK TEST" funzione che serve per monitorare i 2 PIR in modo differenziato mediante l'accensione dei led:

Verde = PIR1
Rosso = PIR2.

"Disabilita MW se disinserito" funzione che serve per disabilitare la sezione a microonde MW quando tutti i settori di appartenenza sono disinseriti; in questo caso basterà solo il preallarme delle sezioni PIR per generare allarme generale.

Nota: in questo caso l'antimascheramento non è abilitato, resta attivo solo l'antiaccecamento attivo.



13.11.4 Setup del rivelatore

Nella schermata a lato, corrispondente alle opzioni avanzate, sono da segnalare:

- **Attesa PIR 1 - PIR 2:** rappresenta il tempo massimo consentito di attesa tra due impulsi di movimento dai due sensori PIR per considerarli validi ai fini del conteggio di integrazione IR.

- **Singolo IR dopo preall. MW** (default=abilitato): consente di allarmare il rivelatore al primo impulso IR (da parte di entrambe i PIR) indipendentemente da ciò che è impostato su "Integrazione IR" se si ha per primo il preallarme MW. Se prima non vi è il preallarme dalla sezione MW il conteggio di integrazione IR segue ciò che si è impostato.

- **Compensazione alta temperatura:** in caso di alta temperatura ambientale (>33°) è possibile implementare ulteriormente la sensibilità della sezione IR.

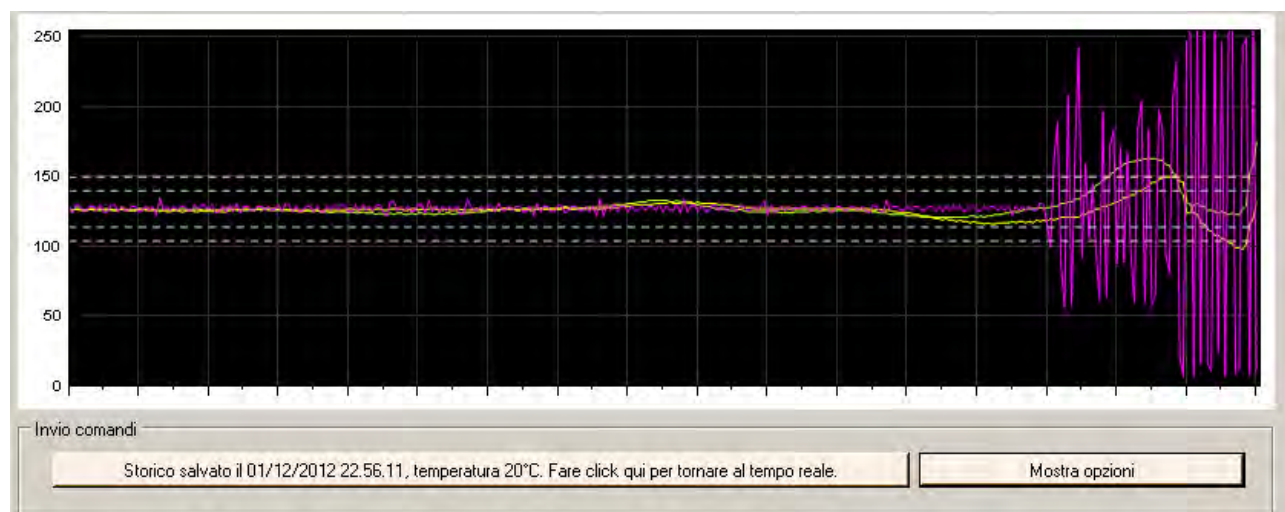
13.11.5 Stato operativo del rivelatore

Lo stato operativo del rivelatore è visualizzato dai led frontali ma si può analizzare compiutamente solo con il software, la schermata riassuntiva è presente a destra nelle schermate delle opzioni di base e delle opzioni avanzate.

Da segnalare la visualizzazione di "Inserito" corrispondente allo stato dei settori associati al rivelatore, lo stato dei due sensori PIR e l'indicazione della temperatura percepita.

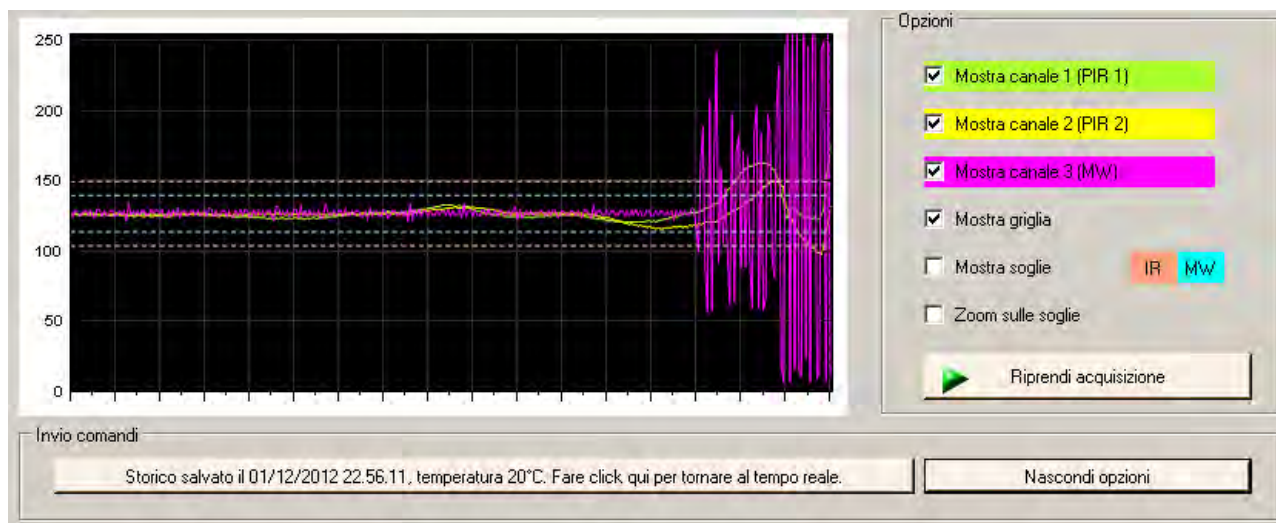
13.11.6 Memoria di allarme

Il rivelatore TRES01485 può memorizzare localmente le forme d'onda relative all'ultimo allarme generato. La memoria allarme del sensore può essere letta e visualizzata esclusivamente con l'ausilio del software.



Nota: come già segnalato in precedenza, la centrale non può memorizzare l'allarme proveniente dal rivelatore con i dettagli relativi alle forme d'onda, in caso di mancanza alimentazione l'allarme memorizzato viene perso.

Cliccando sul tasto "Mostra opzioni" si visualizza la stessa immagine vista in precedenza ma con la possibilità di selezionare le opzioni che interessano.



L'allarme del rivelatore viene memorizzato solo se almeno uno dei settori appartenenti all'ingresso relativo al sensore risulta inserito, in questo caso vengono memorizzate:

- Le forme d'onda del primo allarme ricevuto dopo l'inserimento.
- La data e l'ora in cui è avvenuto l'allarme.
- Le soglie di allarme IR ed MW in cui è avvenuto l'allarme, vedi nota.
- La temperatura ambiente in cui è avvenuto l'allarme, il valore riportato è indicativo.

Nota: non si deve variare la configurazione prima di leggere la memoria allarme di un sensore: premesso che le soglie della memoria allarme sono sempre mantenute e visualizzate a parte (linee tratteggiate), qualora venisse variata la configurazione del sensore prima di effettuare la lettura di una eventuale memoria allarme, i parametri indicati nella sezione di setup saranno gli ultimi inseriti e non quelli effettivi della memorizzazione.

Da segnalare inoltre che:

- Gli allarmi generati successivamente al primo all'interno dello stesso ciclo di inserimento non vengono memorizzati.
- In caso di reset centrale l'allarme memorizzato viene mantenuto.
- In caso di un ciclo di inserimento con allarme seguito da disinserimento e reinserimento con un altro allarme, la memorizzazione sarà sempre riferita all'ultimo allarme generato.
- A fronte di un allarme memorizzato con eventuali cicli di inserimento successivi l'allarme viene mantenuto fin tanto che non si ha un successivo allarme.

In caso di mancanza di alimentazione l'eventuale memoria allarme viene persa.



14. TEST IMPIANTO

Villeggio è dotata di alcune funzioni per il controllo del corretto funzionamento dell'impianto, queste funzioni sono accessibili dal menu utente o installatore sotto la voce "Test impianto".

Il menu di Test impianto permette di accedere a tre tipi di funzioni:

test ingressi - test uscite - test combinatore.

Nota: per effettuare un test completo dell'impianto e resettare l'anomalia di test impianto è necessario accedere a tutte e tre le funzioni anche se risultano non eseguibili.

ATTENZIONE: la temporizzazione di Default del test impianto è di 4 settimane, **L'utente è tenuto al controllo periodico dell'impianto** per riferire rapidamente all'installatore delle eventuali anomalie funzionali. L'impostazione del temporizzatore del Test Impianto può essere aumentata solo dall'installatore a seguito di una richiesta esplicita dell'utente. Questi deve essere informato sulla assunzione di responsabilità derivante. In ogni caso le vigenti norme assicurative non riconoscono un tempo di test impianto superiore a 26 settimane.

Nota: la richiesta di effettuare il test dell'impianto genera l'evento "Eseguire test impianto", questo può essere utilizzato per attivare opportunamente il combinatore e viene registrato nella memoria storica. Se il test non viene effettuato, la generazione dell'evento viene ripetuta ogni mese dopo la scadenza con conseguente riattivazione del combinatore.

14.1 Test ingressi

La funzione di test ingressi permette di testare il corretto funzionamento dei sensori collegati agli ingressi. I sensori che vengono testati dalla funzione test ingressi sono tutti e soli gli ingressi che hanno l'attributo "walk test", se non ci sono ingressi con l'attributo walk test il test ingressi non è eseguibile e viene considerato automaticamente superato.

Durante il test ingressi vengono mostrati a display gli ingressi da testare, la lista degli ingressi può essere esaminata premendo i tasti freccia su/giù. Ogni volta che un ingresso viene testato con successo la centrale emette un beep di conferma con un volume elevato per consentire l'ascolto a distanza. Il completamento del test ingressi viene segnalato con tre beep in sequenza.

Il test di un ingresso viene considerato valido se durante il test ingressi vengono rilevate sia la condizione di riposo sia la condizione di allarme, in qualsiasi sequenza.

Nota: non c'è un timeout di uscita dalle funzioni di test ingressi e test uscite, la centrale rimane in test finché il test non è completato oppure non c'è un'uscita manuale da parte dell'utente.

ATTENZIONE: durante il test dei sensori radio acquisiti dal ricevitore di bordo, viene effettuata un'analisi del segnale radio ricevuto come previsto dalla norma EN50131; se il segnale radio ricevuto dal sensore è di intensità insufficiente il test dell'ingresso non viene considerato valido. Questa attenuazione del segnale ricevuto viene effettuata esclusivamente durante il test ingressi.



14.2 Test uscite

La funzione di test uscite permette di effettuare l'attivazione temporanea delle seguenti uscite:

- **Relè programmabile (se all. generale o manomissione)**
- **Sirena interna**
- **Sirena esterna**
- **Sirene radio (se presenti)**

Nota: il relè programmabile è testabile solo se configurato come relè di allarme generale o relè di manomissione. Il test della sirena interna viene effettuato al volume programmato per l'allarme intrusione.

ATTENZIONE: durante il test delle sirene radio, viene effettuata un'attenuazione del segnale di attivazione delle sirene (ma non di quello di tacitazione) come previsto dalla norma EN50131. Questa attenuazione è effettuata esclusivamente durante il test sirene.

14.3 Test combinatore

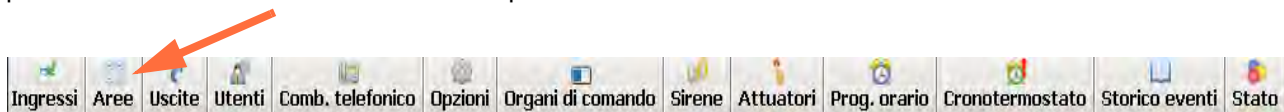
La funzione di test combinatore genera l'evento di chiamata periodica e attiva il combinatore secondo programmazione.

Il test non è eseguibile se non è presente un modulo PSTN/GSM, se sono disattivati combinatore fonia e digitale o se l'evento di chiamata periodica non è programmato correttamente.



15. AREE

La pagina 'Aree' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata delle aree.

	Nome area	Tempo di uscita (mm:ss)	Visualizza inserimento parziale su inseritore	Visualizza settori inseriti su inseritore	Nome settore 1	Nome settore 2	Nome settore 3	Nome settore 4
1	Area 1	00:15	☒	☒	Settore S1.A1	Settore S2.A1	Settore S3.A1	Settore S4.A1
2	Area 2	00:15	☐	☐	Settore S1.A2	Settore S2.A2	Settore S3.A2	Settore S4.A2
3	Area 3	00:15	☐	☐	Settore S1.A3	Settore S2.A3	Settore S3.A3	Settore S4.A3
4	Area 4	00:15	☐	☐	Settore S1.A4	Settore S2.A4	Settore S3.A4	Settore S4.A4

Nome area:

Tempo di uscita (mm:ss):

☐ Visualizza inserimento parziale su inseritore

☐ Visualizza settori inseriti su inseritore

Nome settori:

Nome settore 1:

Nome settore 2:

Nome settore 3:

Nome settore 4:

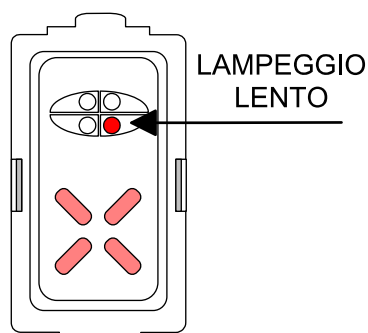
Le proprietà e i valori impostati per ciascuna area sono comuni a tutti i settori (S1, S2, S3 e S4) appartenenti alla stessa area.

Per ciascuna area è possibile impostare un tempo di uscita in base alle specifiche necessità operative.

E' possibile, inoltre, assegnare un nome a ciascuno dei 16 settori.

Nota: i nomi dei settori appaiono nel display della centrale anche quando è utilizzata la funzione termostato.

15.0.1 Visualizza inserimento parziale su inseritore



E' possibile attivare la visualizzazione dello stato di inserimento parziale utilizzando il led di inserimento presente nell'inseritore esterno, ad esempio I66.

Nel menu Aree si deve attivare la funzione "Visualizza inserimento parziale su inseritore".

Nota: la funzione deve essere scelta in alternativa alla funzione "Visualizza settori inseriti su inseritore".

E' necessario che il ponticello dell'I66 sia integro per utilizzare le funzioni di visualizzazione inserimento parziale.

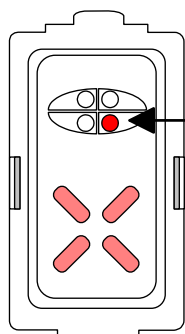
15.0.2 Visualizza settori inseriti su inseritore

Questa funzione consente di visualizzare opportunamente la parzializzazione a settori della centrale utilizzando il led di inserimento presente nell'inseritore esterno, ad esempio I66.

Nota: non disponibile se la tastiera di VILLEGGIO è stata dichiarata come tastiera di sistema.

E' possibile attivare la visualizzazione dello stato dei settori inseriti utilizzando il menu "Aree" ed attivando insieme le funzioni "Visualizza inserimento parziale su inseritore" e "Visualizza settori inseriti su inseritore".

In questo modo le segnalazioni sono le seguenti:



Il lampeggio del led è diverso per ogni singolo settore da visualizzare.

Un lampeggio = settore S1.

Due lampeggi = settore S2.

Tre lampeggi = settore S3.

Quattro lampeggi = settore S4.

Esempio:

Visualizzazione della parzializzazione di VILLEGGIO con i settori S1 e S3 attivi = il led di inserimento si accenderà con 1 lampeggio, una pausa, tre lampeggi ravvicinati, ecc. Visualizzazione di VILLEGGIO con i settori S1, S2, S3 e S4 attivi = il led di inserimento si accenderà con 1 lampeggio, una pausa, due lampeggi ravvicinati, una pausa, tre lampeggi ravvicinati, una pausa, quattro lampeggi ravvicinati, ecc.

Nota: è necessario che il ponticello dell'I66 sia integro per utilizzare le funzioni di visualizzazione inserimento parziale.

16. USCITE

La pagina 'Uscite' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La pagina consente di associare un nome appropriato ad ogni uscita gestita dalla centrale VILLEGGIO.

	Nome uscita	Funzione d'uscita	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
►	Uscita 1	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
02	Uscita 2	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
03	Uscita 3	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
04	Uscita 4	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
61	Uscita 61	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
62	Uscita 62	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
63	Uscita 63	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----
64	Uscita 64	Controllo manuale	▼	00:00:00	----	----	----	----

Uscite

Nome uscita:

Funzione d'uscita:

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo:

Timer (hh:mm:ss):

Parametro:

Area 1: ☐ ☐ ☐ ☐ Area 2: ☐ ☐ ☐ ☐ Area 3: ☐ ☐ ☐ ☐ Area 4: ☐ ☐ ☐ ☐

L'uscita è attivata/disattivata dall'utente via tastiera dal menu manutenzione o tramite telecontrollo SMS (comandi A. e D.). Le uscite a controllo manuale utilizzabili appaiono nella lista delle uscite nel menu manutenzione.



16.1 Nome uscita

Nome uscita	Attiv. serrande
-------------	-----------------

Ogni uscita può essere rinominata per meglio indicare la sua utilità oppure l'uso previsto.

16.2 Funzioni di uscita

La programmazione di una funzione di uscita permette di controllare automaticamente il comportamento di un'uscita secondo la funzione desiderata.

Sono disponibili 68 diverse funzioni di uscita, ciascuna funzione di uscita è sensibile a opportuni eventi o condizioni.

Per ogni funzione di uscita è possibile specificare un modo e alcuni parametri in modo da ottenere il comportamento desiderato. Per le specifiche di dettaglio è consigliata la consultazione dell'appendice A alla fine del manuale.

Nome uscita: Uscita 1

Funzione d'uscita: Controllo manuale

Impostazioni funzioni d'uscita:

- Modo
- Timer (hh:mm:ss)
- Parametro
- Area 1
- Area 2

Lista delle funzioni di uscita:

- Uscita disabilitata
- Allarme ingresso
- Stato ingresso
- Allarme da tecnologico
- Codice inserito da utente
- Codice inserito in tastiera
- Stato degli ingressi
- Allarme intrusione da ingresso
- Allarme manomissione da ingresso
- Allarme incendio da ingresso
- Allarme aggressione da ingresso
- Allarme medico da ingresso
- Richiesta soccorso da ingresso
- Allarme fuga gas da ingresso
- Allarme allagamento da ingresso
- Guasto antincendio da ingresso
- Allarme uscita di sicurezza da ingresso
- Allarme tecnologico 1 da ingresso
- Allarme tecnologico 2 da ingresso
- Allarme tecnologico 3 da ingresso
- Allarme tecnologico 4 da ingresso
- Allarme tecnologico 5 da ingresso
- Allarme tecnologico 6 da ingresso
- Allarme tecnologico 7 da ingresso
- Allarme tecnologico 8 da ingresso
- Allarme guasto da ingresso
- Assenza rete da ingresso
- Anomalia batteria da ingresso
- Comunicazione fallita
- Allarme coercizione
- Allarme panico
- Allarme coercizione/aggressione da ingresso
- Superamento tentativi di accesso
- Preallarme da ingresso
- Inserimento totale dei settori
- Inserimento parziale dei settori
- Disinserimento totale dei settori
- Disinserimento parziale dei settori
- Codice inserito S1
- Codice inserito S2
- Codice inserito S3
- Codice inserito S4
- Codice inserito S1-S2
- Codice inserito S3-S4
- Relé allarme generale
- Relé allarme manomissione
- Anomalia rete PSTN
- Anomalia rete GSM
- Assenza rete centrale
- Assenza rete centrale ritardata
- Anomalia batteria centrale
- Programmatore orario
- Allarme intrusione da ingresso con reset

Programmatore orario:

- Allarme intrusione da ingresso con reset
- Esclusione/disabilitazione ingressi
- Esclusione/disabilitazione ingresso
- Violazione perimetrale da ingresso
- Telecomandi da utente
- Telecomando da utente
- Telecomandi tasto 1
- Telecomandi tasto 2
- Inseribilità aree / settori
- Inserimento totale e fine tempo di uscita dei settori
- Inserimento parziale e fine tempo di uscita dei settori
- Allarme medico
- Allarme temperatura minima
- Allarme temperatura massima
- Blocco caldaia
- Allarme temperatura A
- Preallarme temperatura A
- Preallarme temperatura B
- Allarme temperatura B
- Controllo temperatura A-B
- Preallarme GPS
- Allarme GPS
- Allarme velocità GPS
- Anomalia GPS
- Cronotermostato

ATTENZIONE: la funzione di uscita (52) per il funzionamento in simulazione presenza non comporta la memorizzazione a storico degli eventi di attivazione e disattivazione uscita per conformità alla norma EN50131.

Vedi capitolo "APPENDICE B - FUNZIONI DI USCITA" a pag. 178.

16.3 Selezione della funzione di uscita

Per ciascuna uscita è possibile selezionare una funzione appropriata, se l'uscita non è o non deve essere utilizzata si consiglia di impostare la funzione su "uscita disabilitata".

16.4 Modo della funzione di uscita

Per ciascuna funzione di uscita sono disponibili alcuni modi di funzionamento:

- **Stato:** l'uscita segue lo stato della funzione di uscita.
- **Stato negativo:** l'uscita segue l'inverso dello stato della funzione di uscita.
- **Commutazione:** l'uscita commuta ad ogni nuovo evento della funzione di uscita.
- **Non retriggerabile ad impulso positivo:** l'uscita è normalmente disattivata e si attiva per il tempo specificato ad ogni nuovo evento della funzione di uscita. Il tempo non è prolungato da nuovi eventi.
- **Retriggerabile ad impulso positivo:** l'uscita è normalmente disattivata e si attiva per il tempo specificato ad ogni nuovo evento della funzione di uscita. Il tempo è prolungato da nuovi eventi.
- **Non retriggerabile ad impulso negativo:** l'uscita è normalmente attivata e si disattiva per il tempo specificato ad ogni nuovo evento della funzione di uscita. Il tempo non è prolungato da nuovi eventi.
- **Retriggerabile ad impulso positivo:** l'uscita è normalmente attivata e si disattiva per il tempo specificato ad ogni nuovo evento della funzione di uscita. Il tempo è prolungato da nuovi eventi.
- **Set - Reset:** l'uscita è attivata dall'evento di set e disattivata dall'evento di reset.
- **Reset - Set:** l'uscita è disattivata dall'evento di reset e attivata dall'evento di set.

Nota: a fianco del modo dell'uscita selezionato viene visualizzata anche una rappresentazione grafica di esempio e una breve spiegazione sul funzionamento.

16.5 Parametri della funzione di uscita

I parametri della funzione di uscita specificano elementi addizionali a cui è sensibile la funzione di uscita. Sono disponibili solo per le funzioni di uscita seguenti:

Allarme ingresso, Stato ingresso, Allarme tecnologico, Codice inserito da utente, Codice inserito in tastiera, Esclusione / disabilitazione ingresso, Telecomando da utente,

Per le funzioni di uscita di tipo impulsivo anche possibile specificare il tempo di durata dell'impulso.



16.6 Salvataggio dello stato delle uscite in memoria non volatile

La centrale salva lo stato delle uscite in memoria non volatile esclusivamente per i seguenti tipi di uscita:

- Uscite impostate in controllo manuale
- Uscite con modo di uscita a commutazione
- Uscite con modi di uscita set-reset e reset-set

Lo stato di queste uscite viene quindi mantenuto ad un riavvio della centrale. Le altre uscite vengono impostate secondo lo stato (nel caso la funzione di uscita sia sensibile allo stato) o lo stato di riposo (nel caso di modi impulsivi).

16.7 Controllo delle uscite

Le uscite di Villeggio possono essere programmate in tre modalità distinte:

- Controllo manuale
- Disabilitazione
- Funzioni di uscita. Già spiegate in precedenza.

16.7.1 Controllo manuale delle uscite

La modalità di controllo manuale è la programmazione predefinita delle uscite alla configurazione di fabbrica. Le uscite in controllo manuale possono essere controllate dall'apposito sottomenu dei menu installatore e menu utente di manutenzione. Le uscite a controllo manuale possono essere anche controllate via SMS tramite i comandi **A.** (attiva uscita) e **D.** (disattiva uscita).

Nel menu utente di manutenzione appaiono esclusivamente le uscite di pertinenza dell'utente, ovvero le uscite il cui ingresso corrispondente ha settori in comune a quelli permessi all'utente.

Nota: sia nel menu installatore sia nel menu utente, non compaiono le uscite non controllabili (o perché le uscite di bordo non sono attivate, o perché non ci sono concentratori presenti).

Se si desidera eliminare un'uscita dall'elenco delle uscite controllabili, bisogna programmare l'uscita come "uscita disabilitata".

Il controllo manuale delle uscite non consente la realizzazione di uscite con modalità impulsiva.

Per realizzare uscite con modalità impulsiva è necessario utilizzare una o più delle seguenti funzioni di uscita: codice inserito da utente, codice inserito in tastiera, codice inserito S1, codice inserito S2, codice inserito S3, codice inserito S4, telecomandi da utente, telecomando da utente, telecomandi tasto 1, telecomandi tasto 2.

L'attivazione delle uscite associata alla digitazione del codice in tastiera seguito da un tasto settore può anche essere effettuata via telecontrollo SMS con il comando S.

16.7.2 Disabilitazione delle uscite

La disabilitazione di un'uscita consente l'eliminazione di un'uscita non utilizzata dall'elenco delle uscite controllabili. Le uscite disabilite sono sempre a riposo.

16.7.3 Funzioni di uscita commentate

Fare riferimento alla Appendice B nel capitolo "APPENDICE B - FUNZIONI DI USCITA" a pag. 178.

16.7.4 Gestione delle uscite

Alcune precisazioni sulla gestione delle uscite e loro visualizzazione in tastiera:

- Le uscite disabilite non sono più visualizzabili da tastiera.
- Lo stato delle uscite non controllabili dagli utenti può essere consultato (ma non modificato) da tastiera.
- Le uscite associate al programmatore orario, per attivazione/disattivazione, con programmi modificabili dall'utente, possono essere controllate da tastiera.



17. UTENTI

La pagina 'Utenti' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata degli utenti.

	Nome utente	Codice utente presente	Abilita codice da tastiera e telecomando	Piccola manutenzione	No fonia/SMS per inserimento/disinserimento	Abilita gestione autorizzazione utenti	Nega autorizzazione all'inserimento	Nega autorizzazione al disinserimento	Inserimento semplificato per telecomando 6 tasti	Abilita massima sicurezza	Abilita parziale da Chiave di prossimità	Tipo codice	Abilita codice auto appreso
01	Utente 1	Si	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Appresa chiav...	☒
02	Utente 2	No	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Appresa chiav...	☒
03	Utente 3	Si	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Appresa chiav...	☒
04	Utente 4	No	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Appreso telec...	☒

Generale **Settori permessi/proposti**

Nome utente:

Codice utente

☒ Abilita codice da tastiera e telecomando SMS

Codice Chiave di prossimità/Telecomando

☒ Abilita codice auto appreso

Opzioni utente

☒ Piccola manutenzione
 ☐ Nega autorizzazione all'inserimento

☐ No fonia/SMS per inserimento/disinserimento
 ☐ Nega autorizzazione al disinserimento

☐ Abilita parziale da Chiave di prossimità
 ☐ Inserimento semplificato per telecomando 6 tasti

☐ Abilita gestione autorizzazione utenti
 ☐ Abilita massima sicurezza

La pagina di gestione della configurazione degli utenti è suddivisa in una sezione superiore di tipo lista che elenca le proprietà impostate per ciascuno degli utenti supportati dal Villeggio, e una sezione inferiore statica che mostra le proprietà della riga corrente selezionata nella lista.

La parte statica, inoltre, è costituita da 2 sottopagine (tab):

- **Generale:** contiene tutte le opzioni e le proprietà generali degli utenti;
- **Settori permessi/proposti:** consente di impostare, per ogni utente, i settori permessi (ovvero i settori sui quali gli è consentito agire) e i settori proposti (quelli che, di Default, vengono proposti all'utente in fase di inserimento).

A ogni utente attivo è associato un codice utente che ne consente l'identificazione (per esempio per l'accesso da tastiera), ed ogni utente può apprendere una chiave di prossimità (pit) o un telecomando.

Limitazioni e vincoli per la configurazione degli utenti:

- Non è possibile abilitare un codice utente che non è ancora stato inserito (i controlli sono disabilitati).
- Non è possibile inserire un codice utente uguale ad un altro codice utente già inserito, o la cui ultima cifra è maggiore o minore di 1 o 2 unità rispetto ad un altro codice utente già inserito (es. se il codice 11111 è già esistente allora 111112, 111113, 111110 e 111119 non sono codici utente validi).
- Non è possibile abilitare una chiave di prossimità o un telecomando non ancora appresi (i controlli sono disabilitati).



17.1 Generale

The screenshot shows a configuration window titled 'Settori permessi/proposti' with a tab 'Generale'. It contains the following fields and options:

- Nome utente:** A text field containing 'Utente 1'.
- Codice utente:** A section with two buttons: 'Modifica codice utente' and 'Cancella codice utente'. Below them is a checkbox labeled 'Abilita codice da tastiera e telecomando SMS' which is checked.
- Codice Chiave di prossimità/Telecomando:** A section with a button 'Appresa chiave di prossimità', a checked checkbox 'Abilita codice auto appreso', and a button 'Cancella codice appreso'.
- Opzioni utente:** A large section containing several checkboxes:
 - ☒ Piccola manutenzione
 - ☐ No fonia/SMS per inserimento/disinserimento
 - ☐ Abilita parzializzazione da Chiave di prossimità
 - ☐ Abilita gestione autorizzazione utenti
 - ☐ Nega autorizzazione all'inserimento
 - ☐ Nega autorizzazione al disinserimento
 - ☐ Inserimento semplificato per telecomando 6 tasti
 - ☐ Abilita massima sicurezza

17.1.1 Nome utente

Ogni utente è identificabile con un nome e/o cognome, la finestra consente di editare il nome più consono in modo da consentire una individuazione più puntuale dell'utente con riferimento ultimo anche all'esame eventuale della memoria storica.

Ogni utente è programmato di Default con: "Utente xx" (dove xx è il numero da 01 a 32).

Nota: solo l'utente n°1 è operativo e dotato di proprietà di "Piccola Manutenzione". L'utente non abilitato in tastiera non può utilizzare il telecomando via SMS.

17.1.2 Codice Utente

La centrale ha 32 utenti, ciascuno con un suo codice a 6 cifre.

La finestra di modifica codice consente la personalizzazione e la conferma senza possibilità di errore.

The screenshot shows a dialog box titled 'Modifica codice'. It contains two input fields: 'Inserisci codice' and 'Conferma codice'. Below the fields is a message: 'Attenzione: la lunghezza del codice inserito non è valida. Deve essere 6.' At the bottom are two buttons: 'Ok' and 'Annulla'.

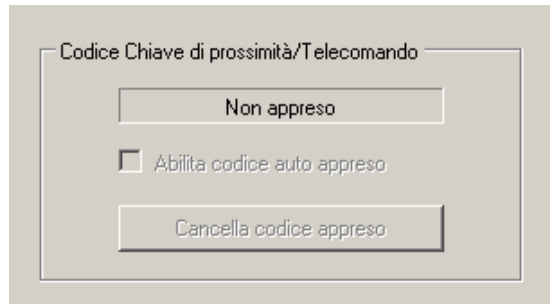
A ogni utente attivo è associato un codice utente che ne consente l'identificazione (per esempio per l'accesso da tastiera), ed ogni utente può apprendere una chiave di prossimità PROXI o un telecomando.

Limitazioni e vincoli per la configurazione degli utenti:

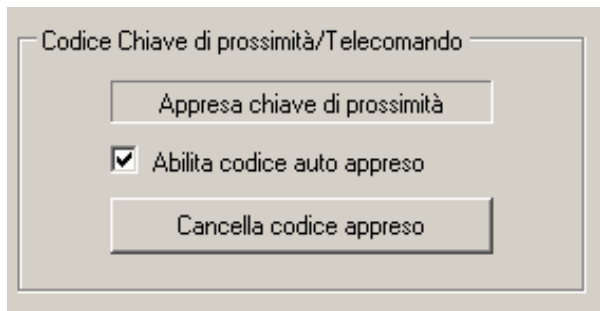
- Non è possibile abilitare un codice utente che non è ancora stato inserito (i controlli sono disabilitati)
- Non è possibile inserire un codice utente uguale ad un altro codice utente già inserito, o la cui ultima cifra è maggiore o minore di 1 o 2 unità rispetto ad un altro codice utente già inserito (es. se il codice 111111 è già esistente allora 111112, 111113, 111110 e 111119 non sono codici utente validi)
- Non è possibile abilitare una chiave di prossimità o un telecomando non ancora appresi (i controlli sono disabilitati).

17.1.3 Codice Chiave di prossimità/Telecomando

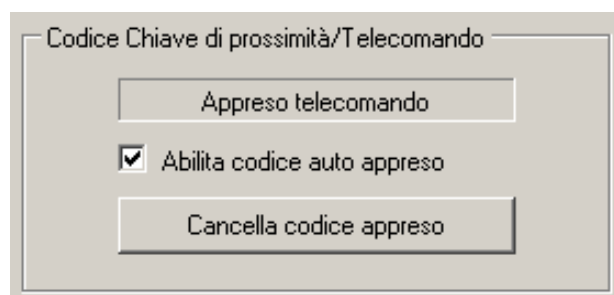
In questa sezione è possibile controllare le memorizzazioni delle chiavi di prossimità oppure dei telecomandi dei vari utenti.



Esempio con una chiave di prossimità.

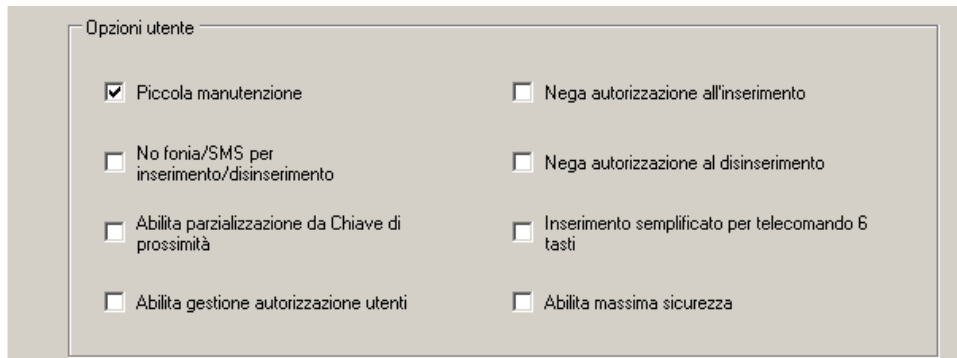


Esempio con telecomando.



Nota: in queste schermate non è visualizzata la memorizzazione di un telecomando effettuata su un concentratore RIVER RF, per le modalità di programmazione vedi "Dispositivi radio" a pag. 57.

17.1.4 Opzioni utente



La sezione 'Opzioni' sul pannello inferiore della finestra consente di specificare:

- Se l'utente è autorizzato alla piccola manutenzione.
- Se per l'utente selezionato non vengono inviati messaggi in fonia o SMS per inserimento/disinserimento.
- Se la chiave M4 dell'utente è abilitata alla parzializzazione.
- Se l'utente può gestire le autorizzazioni agli altri utenti.
- Se l'utente non può inserire.
- Se l'utente è abilitato al solo disinserimento.
- Se l'utente è abilitato all'uso semplificato del telecomando ATLANTE6.
- Se l'utente è abilitato alla gestione in Massima Sicurezza.



17.1.5 Piccola manutenzione

Se l'utente è autorizzato alla piccola manutenzione non può accedere ai menu interni della centrale.

Default: funzione abilitata.

17.1.6 No fonia / SMS per inserimento / disinserimento

Per ciascun utente è possibile definire se generare o no le comunicazioni di inserimento/disinserimento in fonia; le comunicazioni digitali sono comunque sempre inviate.

Il combinatore fornisce diverse opzioni per l'invio delle comunicazioni di inserimento e disinserimento.

- La modalità standard genera una comunicazione di inserimento area se precedentemente all'azione di inserimento non era inserito nessun settore dell'area. Viceversa una comunicazione di disinserimento area viene generata solo se l'azione di disinserimento disinserisce tutti i settori dell'area.
- Se è attivata l'opzione di inversione logica di inserimento/disinserimento, una comunicazione di inserimento viene generata solo se l'azione di inserimento comporta l'inserimento di tutti i settori dell'area. Viceversa una comunicazione di disinserimento viene generata se precedentemente all'azione di disinserimento erano inseriti tutti i settori dell'area.
- L'opzione di invio di tutti gli inserimenti/disinserimenti area genera una comunicazione a ciascun inserimento/disinserimento, anche parziale.

Default: funzione non abilitata.

17.1.7 Abilitazione parzializzazione da chiave di prossimità

Con questa funzione si imposta se l'utente è abilitato alla parzializzazione dell'impianto o dell'area con la chiave di prossimità M4.

La parzializzazione da chiave M4 è possibile esclusivamente sul lettore di bordo o su qualsiasi inseritore I66 collegato direttamente alla centrale.

Quando è attivata la parzializzazione da chiave M4 è possibile parzializzare allontanando e riavvicinando la chiave dal lettore durante la procedura di selezione settori.

Default: funzione non abilitata.

Funzionamento della parzializzazione:

1. Al primo avvicinamento della chiave M4 vengono selezionati i settori proposti, sull'inseritore I66 lampeggia velocemente il LED rosso di inserimento.
2. Al secondo avvicinamento vengono selezionati i settori permessi, sull'inseritore I66 lampeggiano velocemente il LED rosso di inserimento e il LED giallo di anomalia.
3. Al terzo avvicinamento vengono selezionati i settori permessi - proposti, sull'inseritore I66 lampeggia velocemente il LED giallo di anomalia.
4. Al quarto avvicinamento la sequenza riprende come dal punto 1.

Dopo 5 secondi di inattività dell'inseritore la procedura di inserimento inizia automaticamente.

Nota: se uno qualsiasi dei settori selezionati non è inseribile, viene negato l'inserimento di tutti i settori selezionati (anche di altre aree).

Nota: per consentire una corretta accensione dei LED durante la procedura di parzializzazione è necessario che il ponticello di selezione funzionamento dell'I66 sia integro.
Fare riferimento al manuale tecnico.



17.1.8 Visualizzazione dello stato di parzializzazione

Lo stato di inserimento della centrale è visualizzato sullo schermo LCD ed è visualizzato tramite retroilluminazione dei tasti settori. Lo stato di inserimento mostrato è sempre relativo all'area di operazione corrente.

Lo stato di parzializzazione può anche essere indicato su in inseritore I66 collegato direttamente alla centrale.

La modalità di visualizzazione dello stato di inserimento su I66 può essere specificata per area con due modalità possibili:

- Visualizzazione inserimento parziale: il LED rosso di inserimento dell'inseritore è acceso fisso in caso di inserimento di tutti i settori disponibili, lampeggia con cadenza 300ms ON - 2200ms OFF in caso di inserimento parziale. Questa modalità di visualizzazione semplificata consente di distinguere un inserimento totale da uno parziale, ma in caso di inserimento parziale non consente di conoscerne i dettagli.
- Visualizzazione dei settori inseriti: il LED rosso di inserimento lampeggia indicando i settori inseriti. Per indicare l'inserimento di un settore vengono effettuati una serie di lampeggi con cadenza 200ms ON - 600ms OFF; il numero di lampeggi corrisponde al numero del settore inserito. Le indicazioni dei vari settori sono separate da una pausa di 1500ms.

Nota: un settore viene considerato disponibile se è permesso ad almeno un utente. In caso di visualizzazione inserimento parziale, il LED viene acceso fisso quando tutti i settori disponibili sono inseriti.

Nota: se la tastiera è definita come tastiera di sistema è possibile solo la visualizzazione di inserimento parziale del primo tipo, questa è abilitata se almeno una delle aree con settori disponibili è impostata per la visualizzazione di inserimento parziale.

17.1.9 Nega autorizzazione all'inserimento

Con questa funzione si imposta se l'utente è abilitato al solo disinserimento e quindi non può inserire l'impianto o l'area perché ciò viene fatto da altri utenti o in automatico dal programmatore oppure da un SMS.

Default: funzione non abilitata.

17.1.10 Nega autorizzazione al dinserimento

Al contrario della funzione precedente, con questa funzione si imposta se l'utente è abilitato al solo inserimento l'impianto o l'area perché il disinserimento viene fatto da altri utenti o in automatico dal programmatore oppure da un SMS.

Default: funzione non abilitata.

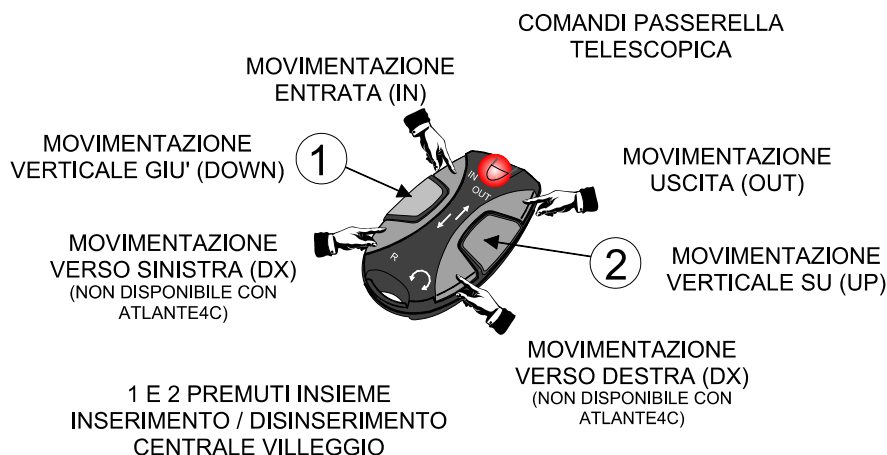
Nota: è anche possibile togliere entrambe le autorizzazioni ad un utente, in questo caso il codice utente può essere ancora utilizzato per consultare lo stato della centrale (se opzione di protezione visualizzazioni attivata), controllare le uscite digitando codice + S1...S4, accedere al menu manutenzione se l'utente dispone del relativo permesso.



17.1.11 Inserimento semplificato per telecomandi a 6 tasti ATLANTE6C

Una delle applicazioni tipiche del sistema Villeggio è la protezione di imbarcazioni. In esse è comune trovare sistemi di controllo della scaletta di accesso dotati di telecomando per l'azionamento della stessa dalla banchina.

Nel caso di sistemi di controllo scaletta prodotti da EL.MO. come il mod. CARABOTTINO, è possibile utilizzare i due tasti centrali del suo telecomando, ATLANTE6C, per l'attivazione / disattivazione semplificata della centrale Villeggio.



Il telecomando deve essere memorizzato nella centrale VILLEGGIO come organo di comando di un utente.

Ingressi	Aree	Uscite	Utenti	Comb. telefonico	Opzioni	Organi di comando	Sirene	Attuatori	Prog. orario	Cronotermostato	Storico eventi	Stato
Nome utente	Codice utente presente	Abilita codice da tastiera	Piccola manutenzione	No fonia/SMS per inserimento	Abilita gestione autorizzazione utenti	Nega autorizzazione all'inserimento	Nega autorizzazione al disinserimento	Inserimento semplificato per telecomando 6 tasti	Abilita massima sicurezza	Abilita parziale da Chiave di prossimità	Tipo codice	Abilita codice auto appreso
▶ Utente 1	Si	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	Appres...	☒
02 Utente 2	No	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Non ap...	☐

Generale | Settori permessi/proposti

Nome utente:

Codice utente:

Modifica codice utente

Cancella codice utente

☒ Abilita codice da tastiera

Codice Chiave di prossimità/Telecomando:

Appreso telecomando

☒ Abilita codice auto appreso

Cancella codice appreso

Opzioni utente

☒ Piccola manutenzione

☐ No fonia/SMS per inserimento / disinserimento

☐ Abilita parziale da Chiave di prossimità

☐ Abilita gestione autorizzazione utenti

☐ Nega autorizzazione all'inserimento

☐ Nega autorizzazione al disinserimento

☒ Inserimento semplificato per telecomando 6 tasti

☐ Abilita massima sicurezza

Con questa funzione si imposta se l'utente è dotato del telecomando ATLANTE6C.

L'abilitazione consente di commutare lo stato di inserimento dei settori permessi all'utente alla pressione contemporanea dei due tasti centrali. Se questa opzione è attivata, la pressione degli altri tasti viene ignorata e la segnalazione di panico proveniente dal telecomando non è gestita.

Il telecomando ATLANTE6C verrà quindi utilizzato normalmente per la movimentazione della scaletta del natante ma, all'occorrenza, con la pressione contemporanea dei due tasti centrali si inserirà / disinserirà la centrale Villeggio.

Nota: una versione ridotta del sistema Carabottino prevede l'utilizzo del telecomando ATLANTE4C da programmare alla stessa maniera di ATLANTE6C.

17.1.12 Abilita alla massima sicurezza

Con questa funzione si imposta se l'utente è abilitato ai comandi in massima sicurezza. L'inserimento ed il disinserimento in massima sicurezza sono due modalità di comando per impedire all'utente che non ne è dotato di comandare la centrale.

Infatti un utente non abilitato al comando in massima sicurezza non potrà disinserire la centrale che è inserita in massima sicurezza da un utente abilitato oppure da un apposito comando effettuato dal programmatore orario.

La segnalazione dello stato di inserimento in massima sicurezza di un settore è affidata al lampeggio veloce del led che illumina il tasto corrispondente.

Per la trattazione della gestione in massima sicurezza consultare il capitolo "APPENDICE A - GESTIONE MASSIMA SICUREZZA" a pag. 174.

17.2 Settori Permessi / Proposti

In questa pagina è possibile associare dei settori permessi / proposti ad ogni singolo utente.

	Nome utente	Settori permessi Area 1	Settori proposti Area 1	Settori permessi Area 2	Settori proposti Area 2	Settori permessi Area 3	Settori proposti Area 3	Settori permessi Area 4	Settori proposti Area 4
► 01	Utente 1	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----
02	Utente 2	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----
03	Utente 3	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----
04	Utente 4	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----
05	Utente 5	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----
06	Utente 6	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----

Generale Settori permessi/proposti

Impostare i settori permessi/proposti ad ogni utente facendo click con il mouse sulla relativa casella della griglia.

Elimina settori degli utenti non attivi

I settori permessi sono quei gruppi di ingressi che possono essere disinseriti dall'utente.

I settori proposti sono quei gruppi di ingressi che possono essere inseriti dall'utente.

La programmazione di soli settori permessi ma senza settori proposti non consente l'inserimento della centrale.

La programmazione senza settori permessi e proposti non consente l'inserimento ed il disinserimento della centrale.

Nota: non è possibile programmare un utente solo con settori proposti per poi consentire la parzializzazione. La combinazione di programmazione tra settori permessi e proposti consente all'utente l'inserimento parziale dell'impianto.

17.2.1 Parzializzazione da tastiera

La parzializzazione dell'inserimento è possibile da tastiera con la consueta procedura: una volta digitato il codice e premuto Ok lampeggiano i settori proposti per l'inserimento nell'area di operazione corrente.

Per commutare lo stato di inserimento dei settori si preme il tasto settore corrispondente.

Per cambiare area si preme il tasto numerico corrispondente.

Il tasto Ok inizia la procedura di inserimento, il tasto STOP annulla l'inserimento.

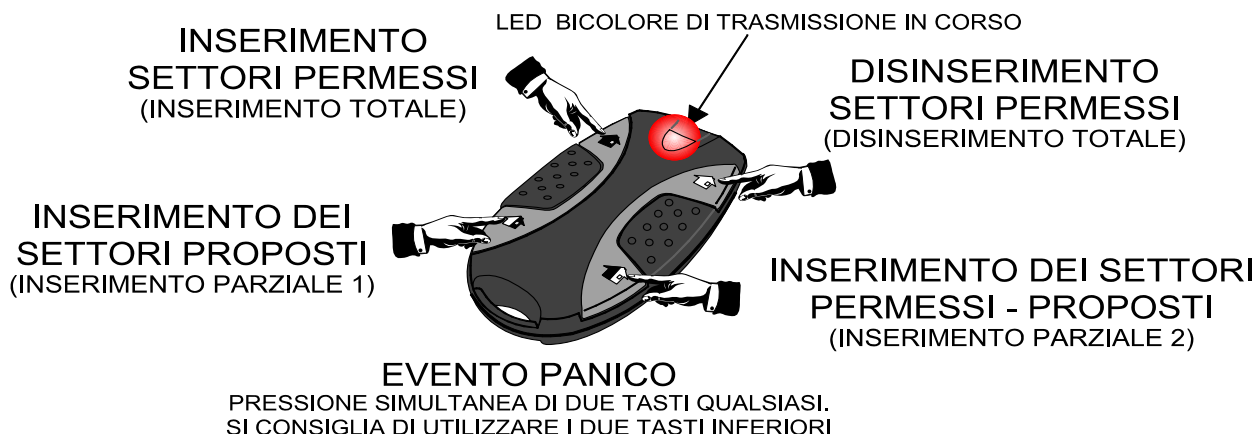
Dopo 5 secondi di inattività utente, la procedura di inserimento inizia automaticamente.

Nota: se uno qualsiasi dei settori selezionati non è inseribile, viene negato l'inserimento di tutti i settori selezionati (anche di altre aree).



17.2.2 Parzializzazione da telecomando

La parzializzazione da telecomando è possibile con la disposizione dei tasti nella figura seguente:



Nota: se uno qualsiasi dei settori selezionati non è inseribile, viene negato l'inserimento di tutti i settori selezionati (anche di altre aree).

Per l'apprendimento del telecomando è necessario utilizzare la tastiera principale della centrale entrando con il codice del manutentore. E' possibile memorizzare dei telecomandi anche nei concentratori RIVERRF.

17.2.3 Parzializzazione particolare da chiave M4

Una forma particolare di parzializzazione da chiave M4 è possibile esclusivamente sul lettore di bordo o su qualsiasi inseritore I66 collegato direttamente alla centrale. Per abilitare la parzializzazione da chiave M4 è necessario abilitare l'apposita opzione di programmazione nelle proprietà degli utenti.

Quando è attivata la parzializzazione da chiave M4 è possibile parzializzare utilizzando una particolare sequenza allontanando e riavvicinando la chiave proxy dal lettore durante la procedura di selezione settori.

Sequenza:

1. Al primo avvicinamento della chiave proxy vengono selezionati i settori proposti, sull'inseritore I66 lampeggia velocemente il LED rosso di inserimento
2. Al secondo avvicinamento vengono selezionati i settori permessi, sull'inseritore I66 lampeggiano velocemente il LED rosso di inserimento e il LED giallo di anomalia
3. Al terzo avvicinamento vengono selezionati i settori permessi - proposti, sull'inseritore I66 lampeggia velocemente il LED giallo di anomalia
4. Al quarto avvicinamento la sequenza riprende come dal punto 1.

Dopo 5 secondi di inattività dell'inseritore la procedura di inserimento inizia automaticamente.

Nota: se uno qualsiasi dei settori selezionati non è inseribile, viene negato l'inserimento di tutti i settori selezionati (anche di altre aree).

ATTENZIONE: per consentire una corretta accensione dei LED durante la procedura di parzializzazione è necessario che il ponticello di selezione funzionamento dell'I66 sia integro.

17.2.4 Parzializzazione da remoto

La parzializzazione da remoto è possibile attraverso il software di programmazione di Villeggio e altri software dedicati.

17.2.5 Visualizzazione della parzializzazione

La visualizzazione avviene come indicato in vari punti nel manuale tecnico e nel manuale per l'utente.

18. COMBINATORE TELEFONICO

18.1 Generalità

La pagina 'Combinatore telefonico' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata relativa al combinatore.

Evento	Messaggio associato	Attivazione numeri telefonici fonia	Tipo	Canale
001 Inizio allarme ingresso 1	Nessuno	-----	0	000
002 Inizio allarme ingresso 2	Nessuno	-----	0	000
003 Inizio allarme ingresso 3	Nessuno	-----	0	000
004 Inizio allarme ingresso 4	Nessuno	-----	0	000

Combinatore fonia/digitale | Opzioni linea telefonica e teleassistenza | Rubrica utente | Combinatore GSM | SMS personalizzati | Altre opzioni

☐ Attivazione combinatore fonia

☐ Attiva messaggio comune (Messaggio 1)

Durata chiamata fonia: 00:30

Ripetizioni chiamata fonia: 1

Numero massimo eventi fonia/sms giornalieri: Nessun limite

Inizio allarme ingresso 1:

Messaggio associato: Nessuno

☐ Attiva combinatore digitale

☐ SMS prioritari su digitale

☐ Attiva doppia notifica digitale

Codice Id Primario: 000000

Numero primario:

Proprietà nr. primario: PSTN

Codice Id Secondario: 000000

Numero secondario:

Proprietà nr. secondario: PSTN

Protocollo digitale: ContactID (Dec)

Inizio allarme ingresso 1:

Tipo: 0
 Canale: 000

La pagina di gestione della configurazione del combinatore telefonico è suddivisa in una sezione superiore di tipo lista che elenca le proprietà impostate per ciascuno degli eventi attualmente supportati, e una sezione inferiore statica che mostra le proprietà della riga corrente selezionata nella lista.

La parte superiore contiene una lista eventi che varia a seconda del protocollo di comunicazione scelto:

- 40 eventi per le comunicazioni digitali
- 30 eventi per le comunicazioni in fonia.

La lista è comunque destinata ad essere aggiornata in base alle potenzialità della centrale e alla possibile disponibilità di una nuova versione di firmware e software.

Eventi che si verificano a combinatore in quiete generano la sua attivazione per la comunicazione programmata per evento, se il combinatore non è disponibile perché impegnato, vengono messi in coda nella lista opportuna in attesa di essere serviti quando il combinatore torna disponibile.

Un esempio di combinatore impegnato si ha durante una sessione di teleassistenza, eventuali eventi combinatore generati verranno serviti al termine della teleassistenza.

Nota: l'attività del combinatore può essere bloccata secondo quanto impostato nella finestra "Opzioni - Blocco combinatore al disinserimento", per maggiori dettagli consultare il capitolo "Blocco del combinatore al disinserimento" a pag. 108.



Nella parte inferiore ci sono varie sottopagine:

- **Combinatore fonia/digitale:** contiene tutte le opzioni e proprietà generali del combinatore per l'uso in fonia e in digitale;
- **Opzioni linea telefonica e teleassistenza:** per impostare le opzioni e le proprietà della linea telefonica anche per la teleassistenza (possibile solo acquistando il pacchetto con chiave hardware o registrazione software);
- **Rubrica utente:** consente di gestire la rubrica telefonica della centrale (sono i numeri assegnabili ad ogni evento per chiamate fonia da inviare a vari abbonati alla rete telefonica).
- **Combinatore GSM:** contiene tutte le opzioni e proprietà generali del combinatore GSM se installato, valide sia per il modulo con antenna interna esterna sia per il modulo con antenna interna esterna.
- **SMS personalizzati:** area di composizione del testo da inviare con un singolo SMS con possibilità di inserimento di caratteri speciali per allegare informazioni funzionali dalla centrale.
- **Altre Opzioni:** area che raccoglie le opzioni di funzionamento del modulo di simulazione di linea telefonica **NTP** da utilizzare solo con il modulo MDGSME per uso con antenna esterna, in quest'area si possono trovare anche le altre opzioni di segnalazione del combinatore.

Limitazioni e vincoli per la configurazione del combinatore telefonico:

- Non è possibile modificare opzioni e proprietà di una sezione del combinatore non abilitata tramite l'apposita selezione (es. per gestire il combinatore digitale è necessario selezionare Attiva combinatore digitale).

18.2 Gestione delle priorità delle comunicazioni

Il combinatore ha differenti priorità per la gestione di tipi di comunicazione diversi.

La priorità con cui vengono gestite le comunicazioni è la seguente (a numero più elevato corrisponde priorità maggiore):

5. Telecontrollo SMS
4. Comunicazioni digitali/SMS (secondo priorità programmata)
3. Comunicazioni digitali/SMS (secondo priorità programmata)
2. Comunicazioni in fonia
1. Controllo credito residuo SIM prepagate

Tra gli eventi combinatore due eventi hanno maggiore priorità rispetto agli altri: l'evento di aggressione e la richiamata per comando di ascolto ambientale; questi due eventi vengono serviti prima di altri eventuali eventi non prioritari presenti nella coda del combinatore.

18.3 Eventi relè allarme, relè manomissione, allarme intrusione e manomissione di area

Gli eventi relè allarme generale+ e relè manomissione+ vengono generati all'attivazione dei rispettivi relè; non vengono generati ulteriori eventi finché il relè non si è ripristinato. Questo comporta una sola attivazione del combinatore per questi eventi se ulteriori allarmi avvengono mentre il relè è già attivato.

Gli eventi di allarme intrusione area e allarme manomissione area sono generati indipendentemente dallo stato dei relè, pertanto allarmi multipli generano sempre attivazioni multiple del combinatore.

Il numero di attivazioni del combinatore per l'invio di SMS a fronte dell'evento Relè Allarme generale+ può essere impostato da 1 a "Nessun Limite". Per i dettagli vedi "Attivazioni del combinatore per evento Relè Allarme Generale+" a pag. 104.



18.3.1 Precisazioni per il funzionamento del relè di manomissione

L'evento relè manomissione+ viene generato all'attivazione del rispettivo relè; non vengono generati ulteriori eventi finché il relè non si è ripristinato. Questo comporta una sola attivazione del combinatore per questo evento se ulteriori allarmi avvengono mentre il relè è già attivato. Nel caso del relè manomissione, il numero di attivazioni combinatore non è impostabile come per il relè di allarme generale, ma è fissato a 1.

Nota: in caso di replica della manomissione sul relè di allarme generale, l'evento di attivazione del relè di allarme generale è l'evento di relè manomissione+; pertanto sarà generata una sola attivazione del combinatore per ogni attivazione del relè di manomissione, anche se è stato impostato un numero di attivazioni combinatore maggiore di 1 per il relè di allarme generale.

18.4 Comunicazioni di inserimento/disinserimento

Per ciascun utente è possibile definire se generare o no le comunicazioni di inserimento/disinserimento in fonia; le comunicazioni digitali sono comunque sempre inviate.

Il combinatore fornisce diverse opzioni per l'invio delle comunicazioni di inserimento e disinserimento.

- La modalità standard genera una comunicazione di inserimento area se precedentemente all'azione di inserimento non era inserito nessun settore dell'area. Viceversa una comunicazione di disinserimento area viene generata solo se l'azione di disinserimento disinserisce tutti i settori dell'area.
- Se è attivata l'opzione di inversione logica di inserimento/disinserimento, una comunicazione di inserimento viene generata solo se l'azione di inserimento comporta l'inserimento di tutti i settori dell'area. Viceversa una comunicazione di disinserimento viene generata se precedentemente all'azione di disinserimento erano inseriti tutti i settori dell'area.
- L'opzione di invio di tutti gli inserimenti/disinserimenti area genera una comunicazione a ciascun inserimento/disinserimento, anche parziale.

18.5 Comunicazioni di inserimento veloce

La funzione di inserimento veloce può essere abbinata a delle attività del combinatore per trasmissioni in digitale, fonia, SMS. In caso di necessità è possibile mantenere attiva solo la trasmissione in digitale e bloccare le chiamate in fonia/SMS selezionando l'apposita voce nella sottopagina "Altre opzioni". Per i dettagli vedi "Opzioni segnalazioni" a pag. 104.

18.6 Combinatore in Fonia

Una volta attivato il combinatore in fonia, per ogni segnalazione è possibile attivare fino a 16 numeri telefonici impostati nella lista 'Rubrica utente' e scegliere l'identificativo del messaggio, le ripetizioni delle chiamate ed il tempo di trasmissione.

18.6.1 Messaggi

64 sono i messaggi disponibili in totale per il modulo a sintesi vocale.

Il messaggio associato all'evento è affiancato anche dalle ripetizioni delle chiamate e dal tempo di invio del messaggio stesso (max. 1 minuto e 30 secondi).

Per le modalità di registrazione seguire quanto riportato nel passo di programmazione in tastiera "SINTESI VOCALE" vedi "Tabella 2" a pag. 9.

E' anche possibile scaricare dei messaggi personalizzati registrati con la scheda audio del PC. Per i dettagli operativi consultare il capitolo "Gestione sintesi vocale" a pag. 170.

Nota: se non è associato alcun messaggio non verrà effettuata alcuna chiamata in fonia.



18.6.2 Numero massimo eventi fonia/SMS giornalieri

E' possibile programmare la centrale in modo da limitare il numero massimo di eventi fonia/SMS giornalieri del combinatore. Il numero specificato si riferisce al numero di eventi combinatore e non al numero di chiamate effettuate che sono superiori per eventi che causano più di una chiamata.

Questa limitazione non influenza il numero di eventi del combinatore digitale.

Quando viene raggiunto il massimo numero di eventi fonia/SMS programmato, il combinatore fonia/SMS non viene più attivato fino al giorno successivo e gli eventi generati nel frattempo non vengono comunicati. Gli eventi sono gestiti normalmente dalla centrale sotto tutti gli altri aspetti.

Alcuni eventi non sono mai soggetti a questa restrizione e generano sempre l'attivazione del combinatore, essi sono:

allarme incendio, allarme aggressione, allarme medico, richiesta soccorso, allarme gas, allarme allagamento, allarme uscita di sicurezza, violazione perimetrale, allarme coercizione, allarme panico, relè allarme generale+, allarme intrusione area 1-4.

Nota: il contatore eventi viene incrementato a tutte le attivazioni del combinatore, sia quelle bloccabili sia quelle non bloccabili. Esistono due contatori eventi separati: uno per gli eventi SMS e uno per gli eventi fonia.

Per altre informazioni consultare il capitolo "Numero massimo eventi fonia/SMS giornalieri" a pag. 97.

18.7 Combinatore Digitale

Per attivare il combinatore digitale si deve spuntare la casella 'Attivazione Combinatore Digitale'.

Selezione SMS prioritari sul digitale

E' possibile selezionare la priorità di invio SMS rispetto alle chiamate digitali a seconda delle necessità di installazione. Solitamente l'invio di SMS richiede meno tempo di una chiamata digitale.

Se è selezionata la priorità SMS ed è disponibile il modulo PSTN, le chiamate digitali possono essere servite contemporaneamente all'invio degli SMS attraverso la linea PSTN; questo anche se è selezionata la priorità GSM per le chiamate digitali. Se il combinatore rileva che la linea GSM è impegnata dall'invio SMS commuta automaticamente sulla linea PSTN.

Se è selezionata la priorità digitale e il numero digitale ha priorità GSM, le chiamate vengono effettuate via GSM e gli SMS sono tenuti in attesa.

Nota: la selezione di chiamata GSM per un numero telefonico non garantisce che la chiamata verrà sempre effettuata su questo canale. E' infatti possibile che il canale GSM sia temporaneamente non disponibile per mancanza di segnale o per attività di lettura credito residuo SIM; in questo caso la chiamata viene servita via PSTN se questa linea è disponibile.

Una volta attivato il combinatore digitale, è possibile modificare i dati della sezione ed inserire: il codice primario (6 cifre), il codice secondario (6 cifre), il numero di telefono primario (20 cifre), il numero di telefono secondario (20 cifre).

18.7.1 Attiva doppia notifica digitale

Funzione da selezionare per inviare una trasmissione digitale riferita ad un evento sia al numero primario della centralizzazione di allarme che al numero secondario; la funzione è utile nei casi di notevole distanza o differente ubicazione delle centralizzazioni facenti capo ai numeri primario e secondario, ad esempio in due città diverse.

18.7.2 Codice ID Primari / Codice ID Secondario

Da utilizzare nel caso di trasmissioni digitali a due differenti centralizzazioni di allarme dove è possibile che venga richiesto un diverso codice identificativo digitale per la gestione dell'utente.

18.7.3 Priorità numero primario / secondario

Per gli utilizzi visti in precedenza e a seconda delle reali necessità, è possibile impostare delle priorità differenti di invio del codice digitale per il numero primario rispetto al numero secondario.

18.7.4 Protocollo digitale

I protocolli di comunicazione selezionabili sono: Fast Format, Ademco ContactID Hex e Dec. La scelta di uno di essi comporta un aggiornamento della lista del pannello superiore, visibile nella colonna 'Digitale'. L'aggiornamento riguarda anche il riquadro inferiore relativo alla riga selezionata, in esso le caselle 'Tipo' e 'Canale' assumeranno dei particolari dipendenti dal protocollo selezionato.

18.7.5 Tipo / Canale

I codici di rapporto digitale possono essere definiti impostando opportunamente la casella 'Tipo/Canale'. Nella casella 'Canale' possono essere inseriti solo valori esadecimali (1 cifra per i protocolli Slow e Fast Format e 3 cifre per i protocolli Ademco Contact ID), mentre nella casella 'Tipo' possono essere inseriti solo valori decimali da 1 a 9: un valore zero equivale a cancellare Tipo e Canale. Se non ci sono valori di 'Tipo' e 'Canale' per una data segnalazione, nelle caselle corrispondenti e nella lista è visualizzato un trattino. Se non viene prima digitato il valore del 'Tipo', non è possibile scrivere un valore sulla casella 'Canale' e se viene cancellato il valore del 'Tipo' viene anche cancellato il valore del 'Canale'.

Nota: per le trasmissioni digitali ad istituti di vigilanza è necessario impostare anche delle trasmissioni di chiamata periodica con cadenza impostabile nella pagina delle opzioni di sistema / temporizzazioni/ voce di selezione "intervallo di chiamata periodica", vedi "Intervallo di chiamata periodica" a pag. 118.

Nota: l'elenco dei codici per il protocollo Ademco Contact ID è fornito nel CD in dotazione con la centrale nella sezione "Documenti".



18.8 Opzioni linea telefonica e teleassistenza

Pagina dedicata alle proprietà di connessione via linea telefonica e per teleassistenza.

Combinatore fonia/digitale	Opzioni linea telefonica e teleassistenza	Rubrica utente	Combinatore GSM	SMS personalizzati	Altre opzioni
----------------------------	---	----------------	-----------------	--------------------	---------------

☐ Attiva centralino

Opzioni centralino

☐ Verifica tono libero centralino

Prefisso

☐ Attiva teleassistenza

Opzioni teleassistenza

Numero di squilli per la risposta

Tempo di attivazione segreteria telefonica (sec)

Numeri di richiamata

1

2

3

4

Opzioni linea telefonica

☐ Verifica tono libero urbana

☐ Controllo presenza linea PSTN

Codice nazione

Tipo composizione

☐ Decadica

☒ DTMF

18.8.1 Attiva centralino

La proprietà di gestione di un eventuale centralino telefonico interno è selezionabile secondo necessità. Consente di rilevare la rilevazione del tono di libero (non sempre standard) e di selezionare, in modalità multi-frequenza o decadica, il prefisso definito per avere accesso alla linea urbana.

Tale prefisso, è un numero di 20 cifre: sono ammesse tutte le cifre numeriche, i caratteri speciali # e *, nonché la **P** per introdurre una pausa di un secondo.

☒ Attiva centralino

Opzioni centralino

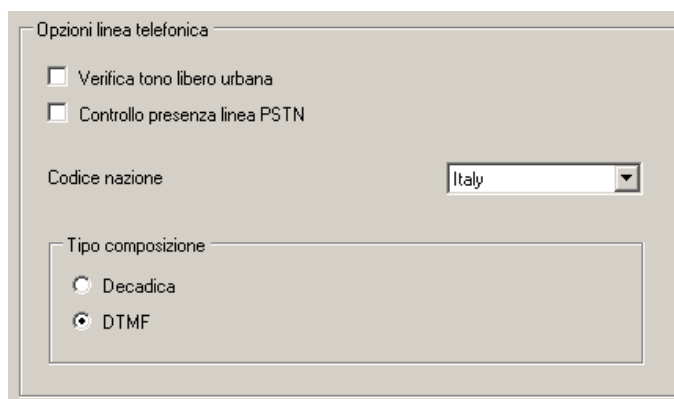
☐ Verifica tono libero centralino

Prefisso



18.8.2 Proprietà della linea urbana

Sulla linea urbana è possibile impostare la rilevazione del tono di libero e la rilevazione della presenza della linea urbana. Inoltre è possibile selezionare la modalità multifrequenza o decadica.



Se è attivato il controllo del tono di libero della linea urbana ed è presente il modulo GSM, quando il tono non viene rilevato la linea PSTN viene considerata non disponibile per 1 minuto e la chiamata viene ripetuta su linea GSM.

Nota: la mancata rilevazione del tono di libero non genera l'evento di guasto PSTN.

18.8.3 Codice nazione

E' possibile selezionare la nazione dove verrà installata la centrale VILLEGGIO con il modulo MDPSTN per consentire a questo di funzionare secondo lo standard telefonico in uso.



18.9 Attiva teleassistenza

Finestra per la programmazione dei parametri per la teleassistenza.

Nota: la modalità di teleassistenza è fruibile solo utilizzando le versioni software opzionali a pagamento dotate di chiave hardware o tramite registrazione. E' comunque possibile impostare i parametri per una futura connessione in teleassistenza avviata dall'installatore da postazione remota.

18.9.1 Numero squilli per la risposta

Per la teleassistenza è possibile impostare il numero di squilli prima della risposta automatica. Per Default questo numero è zero, che significa nessuna risposta automatica.

18.9.2 Tempo di attivazione segreteria telefonica (sec)

Questa funzione è utile per la teleassistenza nel caso in cui alla linea telefonica cui è connessa la centrale, siano collegati dispositivi di tipo segreteria telefonica o fax. Questa opzione permette alla centrale di rispondere alle chiamate in teleassistenza al posto degli altri dispositivi. Se tale funzione è attivata, infatti, la centrale risponde alla seconda chiamata che arrivi dal medesimo numero in un intervallo di tempo definito (impostabile fino a 255 secondi).

18.9.3 Numeri di richiamata

La centrale VILLEGGIO, se dotata di modulo **MDPSTN** o **MDGSMI/MDGSME** consente la teleassistenza remota con l'installatore.

Questo potrà svolgere il suo compito da una postazione telefonica potendo memorizzare fino ad un massimo di quattro postazioni telefoniche diverse.

Nella editazione dei numeri di telefono sono ammesse tutte le cifre numeriche, i caratteri speciali # e *, nonché la **P** per introdurre una pausa di un secondo.

I numeri quattro di richiamata valgono come rubrica per una futura sessione di teleassistenza.

Nota: il numero telefonico a cui è connessa la centrale VILLEGGIO remota viene impostato in un'area del browser disponibile solo con l'utilizzo delle versioni software opzionali dotate di chiave hardware o tramite registrazione a pagamento.



18.10 Rubrica utente

I numeri di telefono programmabili sono 16 di 20 cifre ciascuno, memorizzabili tutti in una separata finestra poiché essi sono utilizzabili sia per trasmissioni in fonia effettuata con i moduli specializzati opzionali installabili nella centrale VILLEGGIO.

Per ciascun numero di telefono è possibile specificare la priorità delle chiamate tra PSTN, GSM e alternata.

La priorità determina il canale utilizzato quando sono disponibili entrambi (sia GSM, sia PSTN). Se uno dei due canali non è disponibile viene automaticamente utilizzato l'altro canale (anche se non è prioritario); se non è disponibile nessun canale viene comunque effettuato il tentativo di chiamata sul canale PSTN.

Se la priorità è alternata, la prima comunicazione di un evento viene effettuata via PSTN, poi alternativamente GSM e PSTN.

	Nome associato al numero telefonico	Numero telefonico utente	Priorità
► 01	CARLO ROSSI	01234567890123456789	PSTN
02	Descrizione numero telefonico 2		PSTN
03	Descrizione numero telefonico 3		GSM
04	Descrizione numero telefonico 4		Alternata
05	Descrizione numero telefonico 5		PSTN
06			PSTN

Combinatore fonia/digitale | Opzioni linea telefonica e teleassistenza | Rubrica utente | Combinatore GSM | SMS personalizzati | Altre opzioni

 Inserire nella griglia superiore i numeri della rubrica telefonica. E' possibile anche associare un nome ad ogni numero inserito.

Per maggior praticità è possibile associare ad ogni numero di telefono anche il nome e cognome dell'interessatario.

Nella editazione dei numeri di telefono sono ammesse tutte le cifre numeriche, i caratteri speciali # e *, nonché la **P** per introdurre una pausa di un secondo.

18.11 Modifica numeri di telefono da tastiera

E' possibile modificare i numeri di telefono della rubrica utente da tastiera, tramite l'apposita voce del menu installatore o di manutenzione utente.

I tasti numerici inseriscono la cifra specificata, il tasto freccia su inserisce la pausa ' **P** ', i tasti asterisco e cancelletto inseriscono i simboli specificati. Il tasto **S4** cancella tutto il numero.

Per cancellare l'ultima cifra del numero premere il tasto freccia giù.

Nota: la modifica dei numeri telefonici da tastiera da parte degli utenti può essere disabilitata tramite apposita opzione di programmazione.

La modifica dal menu installatore rimane sempre abilitata, indipendentemente dalla configurazione.



18.12 Combinatore GSM

Se presente il modulo opzionale MDGSMI o il modello alternativo MDGSME è possibile utilizzare le funzionalità del combinatore GSM. nelle descrizioni seguenti si indicherà il "**modulo GSM**" intendendo indifferentemente il modulo MDGSMI o MDGSME.

Il modulo GSM deve essere registrato attraverso l'apposita funzione nel menu installatore.

Il combinatore GSM permette di associare a ciascun evento combinatore l'invio di un certo numero di SMS, è inoltre possibile utilizzare il canale GSM per le comunicazioni in fonia o digitali.

Evento	SMS associato	Attivazione numeri telefonici sms
001 Inizio allarme ingresso 1	Autocomposto	-----
002 Inizio allarme ingresso 2	Autocomposto	-----
003 Inizio allarme ingresso 3	Autocomposto	-----

Combinatore fonia/digitale | Opzioni linea telefonica e teleassistenza | Rubrica utente | **Combinatore GSM** | SMS personalizzati | Altre opzioni

☐ Attiva invio SMS per eventi

Opzioni SMS

Ripetizioni SMS: 1

Inizio allarme ingresso 1: SMS associato: Autocomposto

Opzioni combinatore GSM

Intestazione SMS: /h /D: (Vedi legenda dei simboli speciali relativa agli SMS personalizzati)

Ritardo assenza registrazione GSM (minuti): 5

Numero massimo eventi fonia/sms giornalieri: Nessun limite

☐ SMS prioritari su digitale

☐ Disattiva telecontrollo via SMS

Controllo credito e scadenza SIM

Intervallo controllo scadenza SIM (mesi): Disabilitato

Profilo per controllo credito SIM: Nessuno (Sotto i 5 euro priorità forzata su PSTN)

Profili di controllo credito SIM aggiornati al: 27/06/2012

Per attivare le comunicazioni relative al credito è necessario programmare i relativi eventi combinatore (197, 198)

Numeri utente per inoltro SMS

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16

18.12.1 Attiva invio SMS per eventi

E' possibile impostare le opzioni di invio degli SMS per ogni evento gestito dalla centrale segnatamente alla ripetizione degli SMS, fino a 5, al messaggio SMS da inviare, se autocomposto oppure se uno tra i 64 editabili.

001	Inizio allarme ingresso 1	Autocomposto	-----
002	Inizio allarme ingresso 2	Autocomposto	-----
003	Inizio allarme ingresso 3	Autocomposto	-----
004	Inizio allarme ingresso 4	Autocomposto	-----

Combinatore fonia/digitale | Opzioni linea telefonica e teleassistenza | Rubrica utente | **Combinatore GSM**

☒ Attiva invio SMS per eventi

Opzioni SMS

Ripetizioni SMS: 5

Inizio allarme ingresso 1: SMS associato: Autocomposto

Autocomposto

58

59

60

61

62

63

64

Autocomposto

18.12.2 Opzioni combinatore GSM

Ogni SMS inviato è composto di due parti: intestazione e corpo SMS. L'intestazione corrisponde alla prima parte di ciascun SMS inviato, l'intestazione è presente anche negli SMS inoltrati.

L'intestazione può essere lasciata vuota. L'intestazione non può iniziare con i caratteri "C.", se è così verrà utilizzata stringa "✱." al posto di quella non consentita.

Il corpo dell'SMS può essere personalizzato o autocomposto: è possibile definire un massimo di 64 SMS personalizzati; gli SMS personalizzati possono contenere un massimo di 1024 caratteri totali.

18.12.3 Simboli speciali SMS

E' possibile inserire nell'intestazione SMS e negli SMS personalizzati, alcune "simboli speciali"; i simboli speciali permettono di inserire negli SMS alcune informazioni che dipendono dallo stato della centrale e non sono pertanto disponibili al momento della programmazione.

I simboli speciali sono sostituiti fintanto che è disponibile lo spazio nell'intestazione SMS o SMS personalizzato; in entrambi i casi è di 64 caratteri. I simboli speciali disponibili sono:

Simbolo	Significato
//	Barra.
/Ax	Settori inseriti relativi all'area x, (x = 1,2,3,4).
/B	Livello di tensione esterna, ad esempio quando si usa il modulo MDPOWER24.
/C	Credito residuo.
/D	Data completa (giorno / mese / anno).
/d	Data parziale (giorno / mese).
/H	Ora completa (ora : minuti: secondi).
/h	Ora parziale (ora : minuti).
/LtX	Latitudine (X = precisione espressa dal numero di cifre decimali dopo la virgola, consigliate 6).
/LnX	Longitudine (X = precisione espressa dal numero di cifre decimali dopo la virgola, consigliate 6).
/T	Inserisce nel messaggio SMS la temperatura principale rilevata dalla centrale (in °C e decimi di °C).
/Ti	Inserisce nel messaggio SMS la temperatura interna rilevata dalla centrale (in °C e decimi di °C).
/Te	Inserisce nel messaggio SMS la temperatura esterna rilevata dal sensore MDTEMP (in °C e decimi di °C).

Quando la centrale invia un SMS sostituisce tutti i simboli speciali con le informazioni opportune.

Ad esempio se l'intestazione è definita come:

"Abitazione Rossi /A1: "

l'SMS inviato per un evento di assenza rete potrebbe prendere la forma di:

"Abitazione Rossi DISINSERITA: Assenza rete 230 CENTRALE".

I simboli speciali sono destinati alla generazione di quelle informazioni che non sono note a priori al momento della programmazione, non possono essere utilizzati per ottenere ad esempio il nome degli ingressi; questa informazione è infatti nota al momento della programmazione, in questo caso è sufficiente copiare il nome dell'ingresso nell'SMS personalizzato.



18.12.4 Ritardo assenza registrazione GSM

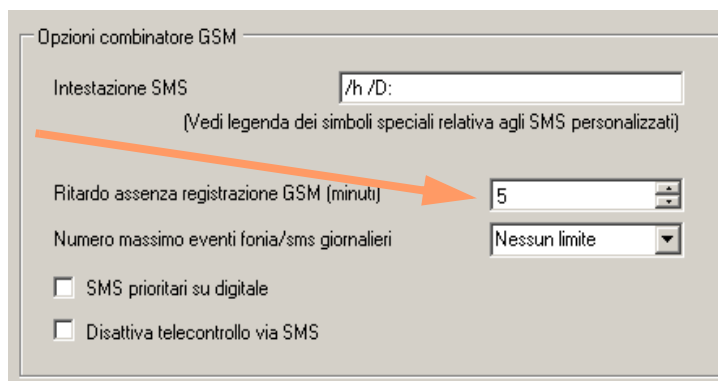
E' possibile specificare il ritardo di assenza registrazione GSM tra 1 e 15 minuti.

Default: 5 minuti

Il ritardo di assenza registrazione GSM specifica il tempo trascorso il quale viene generato l'evento di assenza registrazione e imposta la condizione di anomalia GSM.

Se il modulo GSM è in assenza di registrazione ed è disponibile la linea PSTN, le chiamate vengono effettuate su linea PSTN anche se il ritardo di assenza registrazione non è completamente trascorso.

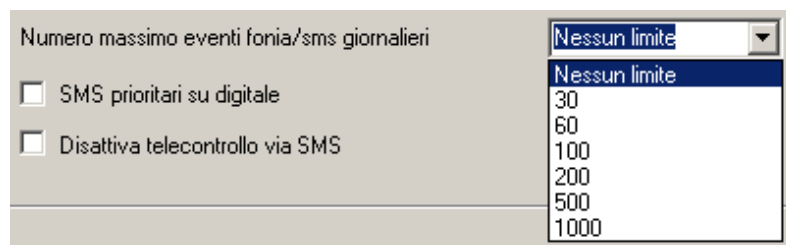
Se il modulo GSM è in assenza registrazione e la linea PSTN non è disponibile, le chiamate vengono trattenute fino al ritorno della registrazione o fino all'esaurimento del ritardo di assenza registrazione. Se passa il ritardo di assenza registrazione, viene generato l'evento di assenza registrazione e vengono comunque effettuati tentativi di inviare le comunicazioni; se sono presenti sia il modulo GSM sia il modulo PSTN ma entrambe le linee non sono disponibili (ed è trascorso il ritardo di assenza registrazione GSM), i tentativi di chiamata vengono effettuati sulla linea PSTN.



18.12.5 Numero massimo eventi fonia/SMS giornalieri

Oltre al limite di attivazioni del combinatore programmabile, esiste una limitazione interna di 1000 SMS inviabili al giorno.

Questa limitazione non è escludibile e conteggia tutti gli SMS inviati senza distinzione, compresi eventuali SMS per il servizio di controllo credito residuo.



Altre informazioni sono disponibili nella sezione Fonia, consultare il capitolo "Numero massimo eventi fonia/SMS giornalieri" a pag. 89.

18.12.6 SMS prioritari sul digitale

Per applicazioni particolari è necessario imporre al combinatore GSM di inviare prioritariamente gli SMS rispetto alle comunicazioni digitali verso gli istituti di vigilanza. La selezione è presente anche nel combinatore digitale.

Per meglio comprendere il funzionamento consultare il capitolo "Combinatore Digitale" a pag. 89.

Default: funzione non attiva.

18.12.7 Controllo credito e scadenza SIM

In questa sezione si possono impostare i parametri di controllo del credito e della scadenza della SIM inserita nel modulo GSM in uso nella centrale VILLEGGIO.

18.12.8 Intervallo controllo scadenza SIM

Valore espresso in mesi relativo alla necessità di controllo della scadenza della SIM ricaricabile utilizzata nel modulo GSM.

Normalmente le SIM scadono dopo 12 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica.

L'intervallo di controllo impostato consente al modulo di inviare una comunicazione di promemoria con l'evento 197:

" Verifica scadenza contratto e credito residuo SIM"

L'intervallo di promemoria per le SIM ricaricabili può essere impostato tra 1 e 5 mesi.

Per le SIM a contratto non è necessario il controllo periodico e tale voce deve essere disabilitata.

Default: disabilitato.

18.12.9 Profilo per controllo credito SIM

Il combinatore può essere programmato per fornire automaticamente informazioni sul credito residuo nelle SIM prepagate.

La corretta selezione dell'operatore per cui chiedere il credito è a cura dell'installatore.

La selezione è realizzabile nella finestra di dialogo seguente:

Il credito residuo viene controllato dopo ogni utilizzo in trasmissione del modulo GSM e **periodicamente** almeno una volta alla settimana.

Nella finestra di controllo di stato, attivabile cliccando sull'icona  nella barra dei menu, viene mostrato il credito GSM della scheda SIM:

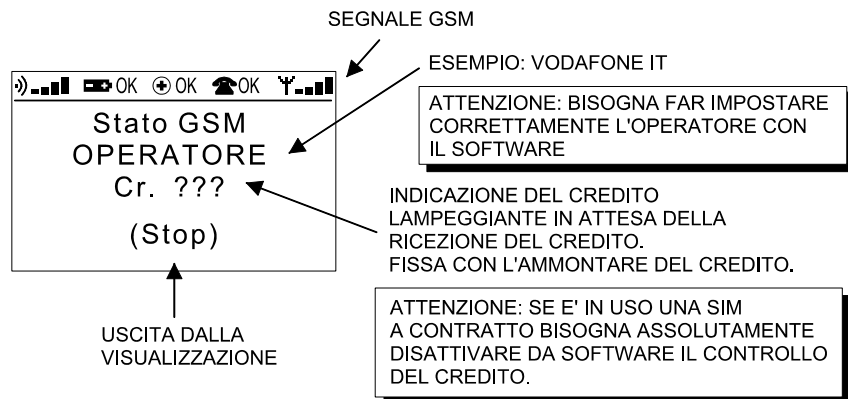


Il credito viene mostrato con uno o più "?" lampeggianti mentre viene fatta la lettura e acceso fisso una volta che l'operatore ha comunicato il valore.

Il punto di domanda sarà fisso per schede SIM a contratto. Per queste non dovrà mai venire attivato il controllo del credito.

In tastiera della centrale VILLEGGIO la verifica il credito residuo presente nella SIM è attivabile consultando il menu di stato GSM disponibile premendo i tasti **↑**, **↓**, **#** e ***** al logout.

VISUALIZZAZIONE DELLO STATO
DEL MODULO GSM CON
SIM RICARICABILE



VISUALIZZAZIONE DELLO STATO
DEL MODULO GSM CON
SIM A CONTRATTO



ATTENZIONE: se non viene effettuata una corretta selezione della modalità di richiesta del credito residuo (ad esempio con operatore VODAFONE ma selezionato TIM), potrebbero essere addebitati dei costi non preventivati ad ogni tentativo di lettura del credito.

ATTENZIONE: la lettura del credito residuo è un'attività a bassa priorità del combinatore che è realizzato in modo da inviare il più velocemente possibili le comunicazioni programmate; la lettura del credito è pertanto effettuata nei tempi di inattività del combinatore.

Per questo motivo SMS inviati in sequenza conterranno la stessa informazione di credito non aggiornata.

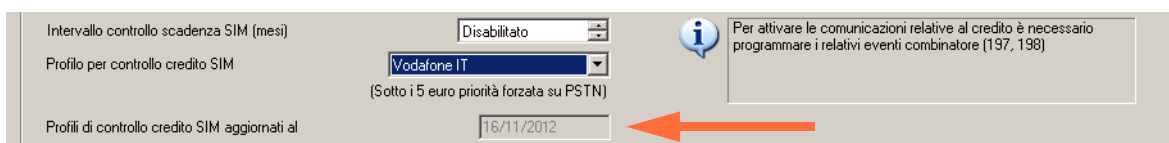
Per conoscere il credito con maggiore precisione in caso di attività prolungata del combinatore GSM, è necessario effettuare un'operazione di telecontrollo (ad esempio richiesta rapporto) dopo qualche minuto dal momento di fine attività del combinatore.

ATTENZIONE: la lettura del credito residuo nelle schede SIM prepagate si basa su servizi offerti dagli operatori di telefonia mobile che potrebbero essere sospesi senza preavviso.

ATTENZIONE: la lettura del credito residuo si basa sulle informazioni fornite dall'operatore di telefonia mobile, le informazioni potrebbero pertanto non essere aggiornate in tempo reale.

Anche nel migliore dei casi, il credito ricevuto via SMS non comprende mai la spesa di invio di quest'ultimo.

Nota: il profilo di controllo del credito residuo contiene informazioni fornite dal gestore telefonico, ai fini puramente di assistenza tecnica è disponibile una finestra riportante la data dell'ultimo aggiornamento.



18.12.10 Credito residuo SIM e priorità di chiamata

Se è abilitato il controllo credito residuo sulla SIM ed è inferiore ai 5 euro (o se è impossibile determinare il credito residuo) la priorità viene impostata automaticamente su linea PSTN. La priorità viene ripristinata quando il credito residuo ritorna maggiore o uguale ai 5 euro (ricarica scheda SIM).

18.12.11 Sospensione lettura credito residuo SIM

Se è attivato il controllo credito delle SIM prepagate, nel menu installatore e nel menu utente è presente una voce per la gestione credito SIM. Dal menu di gestione è possibile sospendere o riattivare la lettura del credito residuo.

La sospensione della lettura del credito residuo può essere effettuata anche via SMS con il comando:

C.OFF

e riattivata con il comando:

C.ON

La sospensione della lettura del credito residuo consente di evitare fastidiosi inconvenienti all'utente (es. inoltro di SMS non desiderati) causati da disservizi del gestore: l'utente può sospendere la lettura del credito residuo in attesa di un intervento dell'installatore.

La sospensione della lettura del credito residuo non comporta la generazione dell'anomalia di credito SIM.

18.12.12 Inoltro SMS

E' possibile specificare i numeri a cui inoltrare gli SMS ricevuti dalla centrale; se nessun numero è specificato la funzione è disattivata.

ATTENZIONE: la centrale inoltra un massimo di 5 SMS al giorno a ciascuno dei numero programmati. Ulteriori SMS ricevuti vengono ignorati.

Per "Numero per Inoltro SMS" si intende il numero di telefono dell'abbonato che ha in carico la gestione del combinatore GSM che dovrà quindi ricevere i messaggi di inoltro.

Si definiscono messaggi di inoltro tutti gli SMS ricevuti dal modulo GSM non appartenenti al gruppo di messaggi SMS utilizzati durante le sessioni di teleinterrogazione e di telecontrollo, ad esempio i messaggi inviati dal gestore di rete cellulare, dei messaggi di tentativo fallito di accesso alla teleinterrogazione con codice errato.

Nella figura seguente è indicata l'area di selezione dei numeri di inoltro.

Numeri utente per inoltro SMS

☐	1	☐	2	☐	3	☐	4	☐	5	☐	6	☐	7	☐	8	☐	9	☐	10	☐	11	☐	12	☐	13	☐	14	☐	15	☐	16
--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	----

Nota: al numero di inoltro SMS viene inviato un solo SMS per controllo credito per eliminare i numerosi SMS in caso di modifica dei parametri di lettura del controllo credito da parte del gestore di telefonia mobile.



18.13 SMS personalizzati

Area di composizione del testo da inviare con un singolo SMS con possibilità di inserimento di caratteri speciali per allegare informazioni funzionali dalla centrale.

Testo SMS

01
02
03

Combinatore fonia/digitale | Opzioni linea telefonica e teleassistenza | Rubrica utente | Combinatore GSM | **SMS personalizzati** | Altre opzioni

Ogni SMS può essere lungo al massimo 64 caratteri.
I caratteri ammessi sono: A-Z a-z 0-9 * # . ! + - / { } " , ' ; : ? = < > % &
Simboli speciali:
// - Barra
/Ax - Settori inseriti area x, (x = 1,2,3,4)
/B - Livello di tensione batteria esterna
/C - Credito residuo
/D - Data (giorno / mese /anno)
/d - Data (giorno / mese)
/H - Ora (ora : minuti : secondi)
/h - Ora (ora : minuti)
/LtX - Latitudine (X = numero di cifre decimali)
/LnX - Longitudine (X = numero di cifre decimali)
/T - Temperatura predefinita
/Ti - Temperatura interna
/Te - Temperatura esterna

Stima spazio disponibile per SMS personalizzati: 1088

18.14 Gestione accensione / spegnimento del modulo GSM

Il modulo GSM può essere spento per questioni di risparmio energetico. Lo spegnimento del modulo consente una maggiore autonomia della batteria a spesa però di un ritardo nell'avvio delle comunicazioni.

La funzione è attivabile dal menu:

Opzioni di sistema / Risparmio energia / Spegnimento automatico GSM

La funzione di spegnimento GSM è pensata per applicazioni su mezzi mobili ed è orientata a consentire la massima autonomia della batteria quando il mezzo viene mantenuto in deposito per tempi prolungati (se è ritenuto accettabile il ritardo nell'avvio delle comunicazioni, anche in relazione alla possibile minore probabilità di intrusione).

All'occorrenza il modulo GSM viene temporaneamente acceso per espletare alcune funzioni programmate (es. controllo SMS ricevuti, controllo credito residuo SIM, invio comunicazioni).

Quando il modulo GSM viene acceso in maniera temporanea, rimane acceso per circa 7 minuti.

Nota: quando il GSM è spento (e riacceso temporaneamente ogni 2 ore), è comunque possibile effettuare il telecontrollo via SMS: eventuali SMS saranno ricevuti e interpretati alla successiva accensione periodica e quindi con un ritardo massimo di 2 ore. Tutti gli SMS inviati saranno ricevuti ed elaborati.

Nota: se è attivato il controllo credito residuo della scheda SIM, l'accensione temporanea del modulo GSM dura circa 12 minuti quando viene effettuata una comunicazione che comporta una spesa.

18.15 Spegnimento automatico GSM

Se è attivata la funzione di spegnimento automatico GSM, il modulo viene automaticamente spento al trascorrere del tempo specificato in assenza di attività; tale condizione viene interpretata come messa in deposito del mezzo mobile.

Le condizioni che vengono considerate come attività del sistema (e che azzerano il timer di spegnimento) sono le seguenti:

- **Comandi di inserimento o disinserimento.**
- **Evento di preallarme.**
- **Attivazione del relè di allarme generale.**
- **Attivazione del relè manomissione.**
- **Modifica della configurazione.**

Quando il modulo GSM è spento viene comunque riaccessato periodicamente per 7 minuti ogni 2 ore per verificare se ci sono SMS da ricevere. Analogamente il modulo GSM viene acceso temporaneamente se ci sono comunicazioni, non considerate come attività, da effettuare (es. segnalazione batteria scarica).

Lo spegnimento del GSM consente di abbassare il consumo medio del modulo GSM da 11 mA per GSM sempre acceso a ~1,5 mA per GSM spento con accensione periodica.

Nota: le attivazioni dei relè si riferiscono esclusivamente alla generazione dei relativi eventi, il timer viene azzerato anche se non ci sono movimentazioni fisiche del relè di bordo (es. relè di bordo disattivato).

Nota: la stima di consumo di 1,5 mA per GSM spento con accensione periodica è valida in condizioni di ricezione GSM sufficiente; in condizioni critiche il consumo può aumentare fino a 6 mA medi.

ATTENZIONE: quando il combinatore è spento, il tempo necessario per avviare una comunicazione subisce un ritardo dovuto alle operazioni necessarie per accendere il modulo GSM ed effettuare la registrazione alla rete. Il tempo necessario per effettuare queste operazioni è tipicamente di un minuto.

18.16 Spegnimento manuale GSM

Se il modulo GSM è programmato per spegnimento manuale, viene spento esclusivamente alla ricezione di un SMS di telecontrollo

Simbolo	Significato
G.OFF	Spegnimento del modulo GSM dopo 7 minuti

Alla rilevazione di attività del sistema (come specificato nella sezione relativa allo spegnimento automatico) o qualsiasi attività del combinatore (compresa l'attività di lettura periodica del credito per le SIM ricaricabili) il modulo GSM viene riaccessato e rimane acceso finché non viene inviato un nuovo comando di spegnimento.

Nota: l'impostazione di spegnimento manuale GSM è dedicata a particolari scenari installativi ed è di fatto incompatibile con la lettura del credito residuo della scheda SIM; infatti questa attività comporta una corrispondente riaccensione del modulo GSM.

Esiste anche il comando contrario per l'accensione del modulo GSM.

Simbolo	Significato
G.ON	Accensione del modulo GSM



18.17 Accensione periodica GSM

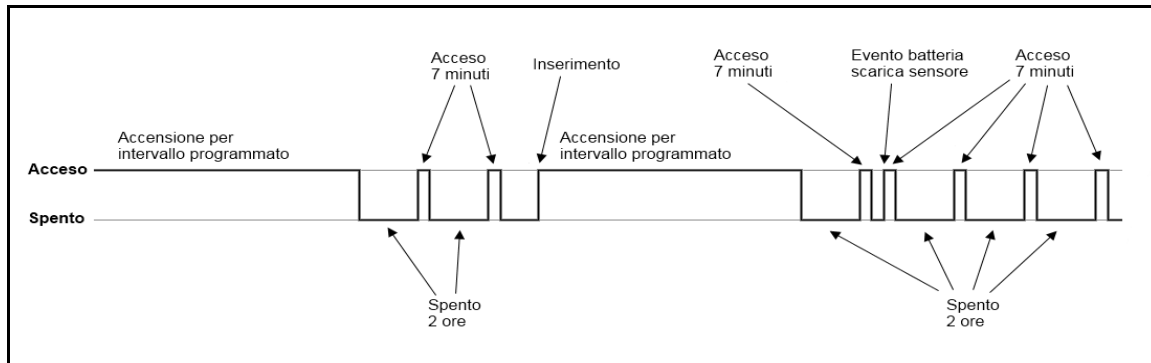
Quando il modulo GSM è spento viene periodicamente acceso per verificare se ci sono SMS da ricevere. Se viene ricevuto un SMS questo viene gestito normalmente, altrimenti il modulo GSM viene nuovamente spento. Queste accensioni temporanee del modulo GSM non sono memorizzate a storico se non ne deriva un'attività di qualche tipo (es. ricezione SMS e inoltre).

Il modulo GSM viene inoltre periodicamente acceso per verificare il credito residuo, l'accensione per questo motivo viene memorizzata nella memoria storica.

Le temporizzazioni dell'accensione periodica sono le seguenti:

- Intervallo tra due accensioni periodiche: 2 ore.
- Durata accensione periodica: 7 minuti.
- Intervallo di controllo credito residuo: 6 giorni circa.

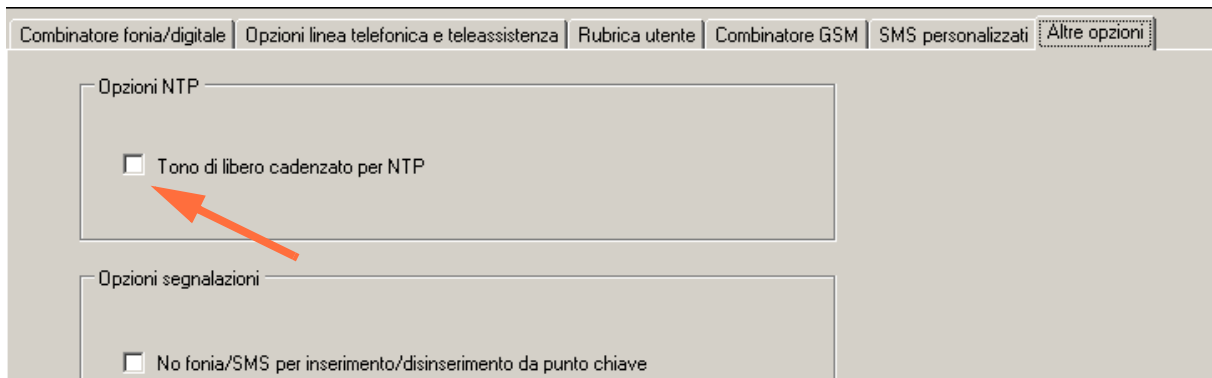
Esempio del comportamento in accensione del modulo GSM.



18.18 Altre opzioni

18.18.1 Opzioni NTP

Il modulo accessorio opzionale MDNTP, **da utilizzare solo in abbinamento con il modulo MDGSME**, genera una linea telefonica PSTN per poter collegare un normale apparecchio telefonico per sole chiamate in voce.



La funzione Tono di libero cadenzato per NTP consente di ascoltare nella cornetta il classico tono di libero prima di iniziare a comporre i numeri di telefono.

Nota: per sveltire la composizione del numero è possibile aggiungere alla fine il carattere * (asterisco).

ATTENZIONE: se il servizio GSM non è disponibile, il modulo MDNTP viene disalimentato e i telefoni appaiono muti.



18.18.2 Opzioni segnalazioni

In questa riquadro sono raggruppate le possibilità di impostazione delle varie tipologie di attivazione delle segnalazioni in fonia/SMS consentite dal combinatore anche allo scopo di limitare i costi telefonici:

- **No fonia/SMS per inserimento disinserimento da punto chiave:** funzione da selezionare se non si desidera attivare il combinatore in caso di comando frequente della centrale da ingresso punto chiave.
- **No fonia/SMS per inserimento veloce:** funzione da selezionare se non si desidera attivare il combinatore quando viene eseguito l'inserimento veloce.
- **No fonia/SMS per inserimento/disinserimento da programmatore orario:** funzione da selezionare se non si desidera attivare il combinatore in caso di comando automatizzato da parte del programmatore orario.

18.18.3 Attivazioni del combinatore per evento Relè Allarme Generale+

L'evento relè allarme generale+ viene generato all'attivazione del rispettivo relè; non vengono generati ulteriori eventi finché il relè non si è ripristinato. Questo normalmente comporterebbe una sola attivazione del combinatore per questo evento se ulteriori allarmi avvengono mentre il relè è già attivato.

Poiché l'evento combinatore corrispondente a relè di allarme generale+ è spesso utilizzato per gestire le comunicazioni relative a tutti gli eventi che attivano il relè; è data la possibilità di attivare il combinatore più di una volta per ogni attivazione del relè. Questa impostazione consente di eliminare l'inconveniente della mancata attivazione del combinatore quando si verifica un altro evento che avrebbe attivato il relè di allarme generale ma quest'ultimo è già attivato.

Impostando il numero di attivazioni del combinatore per l'evento relè allarme generale+ ad un valore maggiore di 1, gli eventi vengono inviati al combinatore anche se il relè è già attivato fino al raggiungimento del numero impostato. Tale programmazione fa in modo che la centrale possa inviare tramite il combinatore ulteriori eventi di interesse derivanti da una eventuale intrusione.

Esempio: in seguito ad una intrusione un sensore perimetrale genera allarme con conseguente attivazione del relè di allarme generale; se viene generato un ulteriore allarme da un sensore volumetrico mentre il relè di allarme generale è ancora attivo, verrà inviata un'ulteriore comunicazione se il numero di attivazioni combinatore è maggiore di 1. Questa programmazione consente di discriminare reali intrusioni da eventuali falsi allarmi qualora il combinatore invii informazioni sul sensore che ha generato l'allarme (comunicazione digitale, SMS auto composto).

ATTENZIONE: la centrale non discrimina tra le differenti sorgenti di allarme, pertanto molteplici attivazioni dello stesso sensore attivano il combinatore e vengono conteggiate normalmente.

ATTENZIONE: l'impostazione di un numero elevato di attivazioni combinatore per il relè di allarme generale+ può comportare l'invio di un gran numero di comunicazioni in seguito ad allarmi ripetuti; il valore opportuno deve essere definito a cura dell'installatore in relazione alla tipologia di impianto.



19. OPZIONI DI SISTEMA

19.1 Generalità

La pagina 'Combinatore telefonico' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata delle "Opzioni di sistema".

Opzioni generali

Messaggio di benvenuto:

Impostazioni relè programmabile:

Area di presentazione tastiera di bordo:

☐ Ricarica tempo chiamata periodica dopo digitale

☒ Blocco combinatore al disinserimento

☐ Tacitazione tastiere durante il tempo di uscita

☐ Ripeti manomissione su relè allarme generale

☐ Sirene supervisionate

☐ Antiscramble telecomandi

☐ Rilevazione interferenza Rf

☐ Attiva inserimento veloce

☐ Inserimento veloce con due pressioni testa settore

Indirizzo di connessione diretta:

Soglia batteria esterna scarica:

☐ Inverti logica di invio inserimento/disinserimento area

☐ Invia tutti gli inserimenti/disinserimenti dei settori

☐ Antiscramble su manomissione

☐ Interferenza Rf su manomissione

☐ Inverti relè programmabile

☐ Disattiva manomissione tastiere

☐ Effettua DinDon singolo

☐ Disabilita modifica numeri telefonici da tastiera

☐ Annulla autoclusione al ripristino ingresso

Opzioni EN50131

☐ Protezione visualizzazioni

☐ Attiva allarme generale / sirena solo ad impianto inserito

☐ Attiva blocco inserimento

☐ Limita numero eventi a storico

☐ Superati tentativi di accesso su manomissione

☐ Ritardo combinatore su preallarme

☐ Rileva manomissione I66

Risparmio energia

☐ Led giallo spento in assenza anomalie

☐ Spegni tasti settori per inattività

☐ Spegni LED inserimento su inseritore per inattività

☐ Attiva uscite di bordo

Modalità inseritore:

Modalità relè programmabile:

Spegnimento automatico GSM:

Codice installatore:

La pagina di gestione delle opzioni di sistema è costituita da 6 sottopagina:

- **Generale:** contiene opzioni e proprietà generali del sistema;
- **Temporizzazioni:** contiene le proprietà di tipo temporale (es. Tempo di allarme generale);
- **Opzioni Sirena e Buzzer:** contiene le opzioni di sirena e buzzer integrati.
- **Colore del display:** consente la variazione cromatica della illuminazione residua del display a seconda del gusto del cliente.
- **Parametri di rete:** consente le impostazioni per una corretta connessione Ethernet.
- **GPS:** gestione dei parametri del modulo accessorio MDGPSE per applicazioni su mezzi mobili.

Limitazioni e vincoli per le opzioni di sistema:

- Non è possibile gestire la sirena interna se questa non è abilitata (i controlli sono disabilitati).



19.2 Opzioni generali

Opzioni generali

Messaggio di benvenuto		Indirizzo di connessione diretta	1
Impostazioni relè programmabile	Disattivato	Soglia batteria esterna scarica	Disattivata
Area di presentazione tastiera di bordo	1		

☐ Ricarica tempo chiamata periodica dopo digitale	☐ Inverti logica di invio inserimento/disinserimento area
☒ Blocco combinatore al disinserimento	☐ Invia tutti gli inserimenti/disinserimenti dei settori
☐ Tacitazione tastiere durante il tempo di uscita	☐ Antiscramble su manomissione
☐ Ripeti manomissione su relè allarme generale	☐ Interferenza Rf su manomissione
☐ Sirene supervisionate	☐ Inverti relè programmabile
☐ Antiscramble telecomandi	☐ Disattiva manomissione tastiere
☐ Rilevazione interferenza Rf	☐ Effettua DinDon singolo
☐ Attiva inserimento veloce	☐ Disabilita modifica numeri telefonici da tastiera
☐ Inserimento veloce con due pressioni tasto settore	☐ Annulla autoclusione al ripristino ingresso

19.2.1 Messaggio di benvenuto

Finestra di editazione del messaggio che appare nel display della centrale VILLEGGIO. E' possibile scrivere un messaggio secondo quanto richiede il cliente.

Default: nessun messaggio.

19.2.2 Impostazioni del relè programmabile

La centrale VILLEGGIO è dotata di un relè con uscite a morsettiera con funzioni di attivazione programmabili come visualizzato nella figura seguente.

Le programmazioni come Relè di allarme generale o Relè di manomissione comportano l'attivazione per tutto il tempo impostato nei relativi temporizzatori. Per questi eventi la logica del relè è a sicurezza positiva.

Il relè definito come Temperatura minima o Temperatura massima seguirà lo specifico stato di comando in relazioni alle programmazioni eseguite. Per questi eventi la logica del relè a sicurezza positiva non è applicata.

Nota: per il funzionamento come Cronotermostato consultare il capitolo "CRONOTERMOSTATO" a pag. 148.

Default: relè disattivato.

Impostazioni relè programmabile

- Disattivato
- Relè allarme generale
- Relè manomissione
- Segue uscita 1
- Temperatura massima
- Temperatura minima
- Cronotermostato



19.2.3 Area di presentazione della tastiera integrata

La tastiera integrata nella centrale VILLEGGIO visualizza costantemente le informazioni relative all'area di operazione; in caso di inattività utente l'area di operazione coincide con l'area di presentazione.

Localmente è possibile cambiare l'area di operazione della tastiera premendo il tasto Ok (con interfaccia a riposo) e selezionando la nuova area premendo il corrispondente tasto numerico; se non ci sono ulteriori aree disponibili questa operazione non è consentita.

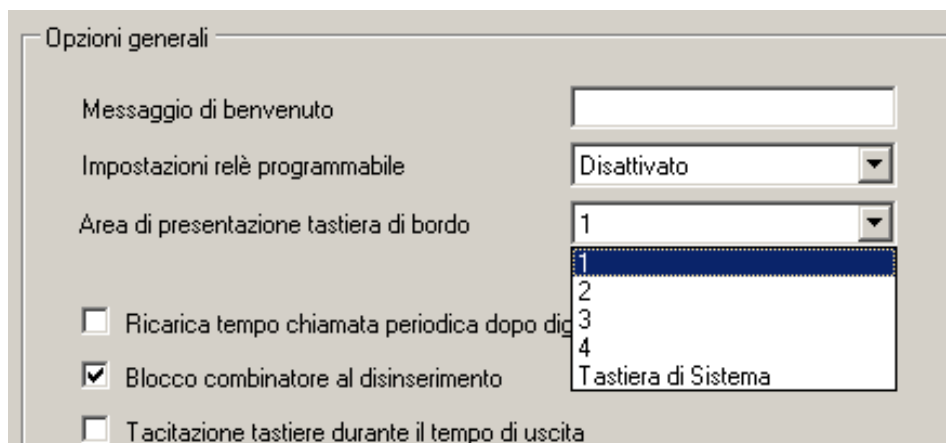
Una volta cambiata l'area di operazione della tastiera, la tastiera visualizza le informazioni relative all'area selezionata fintanto che c'è attività utente; in assenza di attività utente la tastiera torna a visualizzare l'area di presentazione.

In caso di accesso utente (o da tastiere o tramite chiave proxy) l'area di operazione della tastiera viene automaticamente impostata secondo le aree permesse all'utente.

Nota: in assenza attività utente la tastiera visualizza l'area di presentazione e il messaggio di benvenuto.

Nota: la norma EN50131 prevede che, ad impianto inserito, non vengano visualizzate indicazioni sullo stato di operatività dell'impianto. Se l'apposita opzione di protezione visualizzazioni secondo EN50131 è abilitata nella configurazione, ad impianto inserito i quattro LED di indicazione dello stato impianto (inseribilità, anomalia, memoria allarme, memoria manomissione) sono mantenuti spenti.

La tastiera di bordo ha pertinenza su tutte e 4 le aree, tuttavia le aree sono accessibili se c'è almeno un utente configurato con permessi nelle aree in oggetto.



Agendo sulla funzione "Area di presentazione tastiera" è possibile definire che tastiera di bordo sia configurata come tastiera di sistema o con una specifica area di presentazione. Se la tastiera di bordo è configurata come tastiera di sistema, in condizioni di inattività utente, le indicazioni disponibili sui LED sono relative allo stato del sistema. Se la tastiera di bordo è configurata con area di presentazione, in condizioni di inattività utente, le indicazioni disponibili sui LED sono relative allo stato dell'area specificata.

Nota: lo stato di attività utente è indicato dall'accensione della retroilluminazione LCD.

Nota: nel caso sia selezionata la tastiera di sistema, nel display vengono visualizzate le aree inserite al posto dei settori. La retroilluminazione dei tasti di settore identifica le aree inserite.

ATTENZIONE: le indicazioni dei tasti di settore e del led di anomalia sono soggette alle impostazioni eseguite nel menu "Risparmio energia", a tal scopo è utile consultare il capitolo "Risparmio energia" a pag. 115.

19.2.4 Indirizzo per connessione diretta

Indirizzo per connessione in rete tramite RS485 di centrali VILLEGGIO per applicazioni future.

Default: 1.

19.2.5 Soglia di batteria esterna scarica

Nel caso di installazione con fonte di alimentazione esterna a 12 (morsetti + 12V -) **senza l'utilizzo quindi del modulo MDPOWER** è possibile specificare la soglia di tensione per la segnalazione di batteria scarica. I valori tipicamente utilizzati per batteria al Pb 12V vanno da 10,5 a 11,0 V.

Nel caso di installazione su mezzi mobili con impianto elettrico a 24V **è obbligatorio l'uso del modulo alimentatore MDPOWER24** fissato al posto del modulo alimentatore da rete MDPOWER.

I valori tipicamente utilizzati per batteria al Pb 24V vanno da 21 a 23 V

La regolazione della tensione di batteria scarica è possibile regolando il valore fino a 30V in passi da 0,1V.

Default: disattivata.

19.2.6 Ricarica tempo chiamata periodica dopo digitale

La selezione consente annullare le chiamate periodiche da effettuare in digitale verso istituti di vigilanza se queste fossero successive a trasmissioni di inserimento / disinserimento / allarme o altre.

Default: funzione non abilitata.

19.2.7 Blocco del combinatore al disinserimento

La funzione deve essere abilitata se è necessario bloccare le attività del combinatore in atto al momento del disinserimento di aree o settori pertinenti all'utente. Sono influenzate le trasmissioni in fonia e digitali.

Per le altre possibilità di blocco delle segnalazioni con il combinatore vedi "Opzioni segnalazioni" a pag. 104.

Nota: non saranno bloccate le eventuali chiamate telefoniche a fronte di un evento di inserimento/disinserimento, aggressione/coercizione.

Default: funzione abilitata.

19.2.8 Tacitazione tastiere durante il tempo di uscita

Funzione utile per eliminare dalla tastiera integrata il segnale acustico emesso dal cicalino interno. Durante il tempo di uscita, non influenza il tempo di ingresso o preallarme.

Default: funzione non abilitata.

Nota: la funzione è estesa anche alle tastiere remote gestite solo dalla centrale VIDOMO.

19.2.9 Ripeti manomissione su relè allarme generale

Funzione utile per usufruire di un unico relè di uscita per comandare degli avvisatori ottico-acustici per segnalazione dei due casi di allarme.

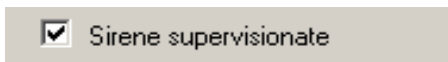
Default: funzione non abilitata.



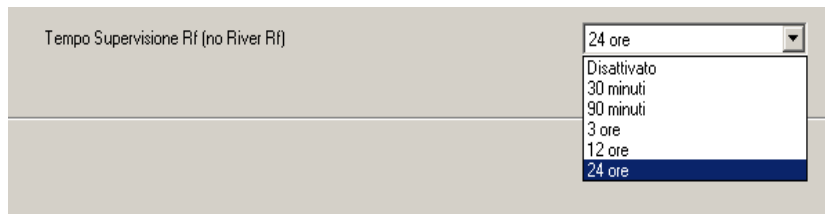
19.2.10 Sirene supervisionate

Nel caso di installazione della centrale VILLEGGIO con sirene del tipo supervisionato (mod. HYDRA4) è possibile attivare la funzione di controllo sulle trasmissioni periodiche di supervisione delle sirene radio compatibili.

Nel caso di gestione delle sirene supervisionate deve essere selezionata la corrispondente voce:



deve essere inoltre impostato il tempo di supervisione nella pagina "Temporizzazioni" come indicato nella figura sottostante se il tempo di default non è ritenuto sufficiente.



Default: tempo di supervisione 24 ore.

19.2.11 Antiscramble telecomandi

Funzione di abilitazione della protezione da codici radio ricevuti ma non memorizzati appartenenti alla famiglia di codifica dei telecomandi.

Default: funzione non attiva.

19.2.12 Rilevazione interferenza RF

Il controllo viene eseguito dalla centrale VILLEGGIO al momento della ricezione di segnali digitali con codici non memorizzati o per sole trasmissioni di disturbo.

Qualora sia settata questa opzione la centrale VILLEGGIO genera una segnalazione di anomalia specifica se tale disturbo permane per oltre un minuto.

Default: controllo RF non attivo.

19.2.13 Attiva inserimento veloce

La funzione consente l'inserimento di un settore senza la digitazione preventiva del codice utente.

Per effettuare l'inserimento veloce di un settore è necessario premere il tasto settore desiderato, la centrale mostra il nome del settore e richiede conferma di inserimento veloce, premendo il tasto **Ok** viene effettuato l'inserimento veloce del settore.

Se viene premuto un altro tasto settore durante la procedura di inserimento veloce, viene cambiato il settore in inserimento.

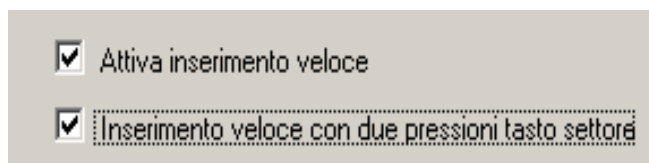
Se l'inserimento veloce non viene confermato con il tasto **Ok**, la procedura di inserimento veloce viene annullata dopo 5 secondi.

E' possibile effettuare la procedura di inserimento veloce solo per i settori non inseriti e non in inserimento; è inoltre necessario che i settori siano in uso (cioè associati ad almeno un utente).

Se viene premuto il tasto corrispondente ad un settore non inseribile durante la procedura di inserimento veloce, la procedura stessa viene terminata.

La procedura di inserimento veloce può essere effettuata dalla tastiera di bordo o tastiere Nirva o compatibili (Nirva, Midas, Tattilo).

Se attivata l'apposita opzione di programmazione, l'inserimento veloce può essere effettuato anche con la doppia pressione del tasto settore potendo quindi utilizzare anche i punti chiave da incasso ETRZENITH e IZENITH.



19.2.14 Inverti logica di invio inserimento/disinserimento area

La funzione è destinata a tutte le comunicazioni di inserimento/disinserimento area. Consente di invertire le segnalazioni di inserimento/disinserimento.

L'opzione ha effetto sia sulle comunicazioni in digitale sia in fonia/SMS.

La logica standard genera una comunicazione di inserimento area se precedentemente all'azione di inserimento non era inserito nessun settore dell'area. Viceversa una comunicazione di disinserimento area viene generata solo se l'azione di disinserimento disinserisce tutti i settori dell'area.

Se è attivata l'opzione di inversione logica di inserimento/disinserimento, una comunicazione di inserimento viene generata solo se l'azione di inserimento comporta l'inserimento di tutti i settori dell'area. Viceversa una comunicazione di disinserimento viene generata se precedentemente all'azione di disinserimento erano inseriti tutti i settori dell'area.

Default: funzione non attiva.

19.2.15 Invia tutti gli inserimenti/disinserimenti dei settori

La funzione è destinata a tutte le comunicazioni di inserimento/disinserimento area. Consente di inviare tutte le segnalazioni di inserimento/disinserimento delle aree gestite dalla centrale VILLEGGIO.

L'opzione di invio di tutti gli inserimenti/disinserimenti area genera una comunicazione a ciascun inserimento/disinserimento, anche parziale.

Default: funzione non attiva.

19.2.16 Antiscramble su manomissione

La rilevazione di un tentativo di trasmissione con codici radio non memorizzati, appartenenti alla famiglia di codifica dei telecomandi, ad esempio per ottenere un disinserimento della centrale è normalmente visualizzata ma non genera eventi di allarme.

In casi particolari a fronte di eventi del genere è possibile generare un evento di manomissione con la gestione conseguente.

Default: funzione non attiva.

19.2.17 Interferenza RF su manomissione

Con lo stesso criterio della funzione precedente, in caso di ricezione di segnali digitali con codici non memorizzati o per sole trasmissioni di disturbo.

In casi particolari a fronte di eventi del genere è possibile generare un evento di manomissione con la gestione conseguente.

Default: funzione non attiva.

19.2.18 Inverti relè programmabile

La selezione consente di invertire la logica di funzionamento del relè programmabile descritta precedentemente per meglio adattarla all'apparato da comandare.

A tal scopo vedi "Impostazioni del relè programmabile" a pag. 106.

Default: funzione non attiva.

19.2.19 Disattiva manomissione tastiere

Funzione utile quando per motivi meccanici non è possibile garantire l'efficienza della protezione antimanomissione delle tastiere.

Il comando è generale e vale solo per tutti gli organi di comando della centrale VIDOMO.

Default: funzione non attiva.



19.2.20 Effettua DinDon singolo

Se abilitata questa opzione, la centrale emette una singola segnalazione acustica (din-don) quando un ingresso programmato con l'attributo "din-don" passa dallo stato di riposo allo stato di allarme.

L'opzione è generale e ha effetto su tutti gli ingressi programmato con l'attributo "din-don".

19.2.21 Disabilita modifica numeri telefonici da tastiera

La funzione è utile nel caso l'installatore non ritenga necessario fornire agli utenti la possibilità di eseguire variazioni dei numeri di telefono programmati in centrale.

La disabilitazione nei confronti degli utenti non è applicata all'installatore.

Default: funzione non attiva.

19.2.22 Annulla autoesclusione al ripristino ingresso

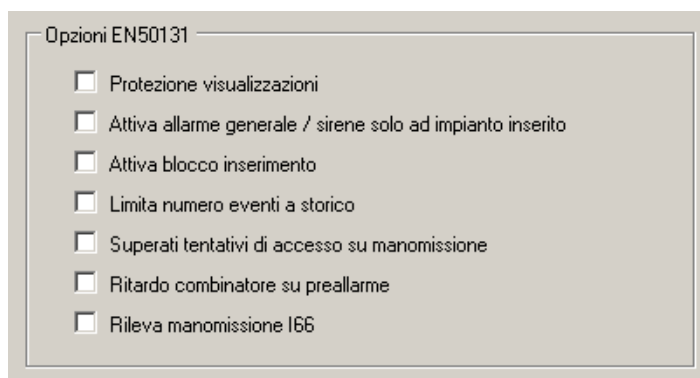
Questa opzione consente di annullare l'autoesclusione (effettuata all'inserimento con ingresso allarmato) alla richiusura dell'ingresso.

L'ingresso deve permanere nello stato di riposo per 5 secondi.

Nota: l'autoesclusione dovuta al superamento del numero massimo di allarmi viene ripristinata esclusivamente all'inserimento/disinserimento.

19.3 Opzioni EN50131

VILLEGGIO è conforme alla norma EN50131 a condizione che siano rispettate le linee guida riportate in questa sezione.



19.3.1 Protezione visualizzazioni

E' necessario impostare questa opzione per la conformità EN50131, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:

- I LED di segnalazione di stato inseribilità (verde), anomalia (giallo), memoria allarme (rosso) e memoria manomissione (rosso) vengono mantenuti spenti ad impianto inserito.
- L'area icone sul display LCD non visualizza informazioni ad impianto inserito.
- Non vengono più generate scritte a display alla generazione di qualsiasi evento.
- Per accedere al menu visualizzazione stato è necessario autenticarsi con il codice installatore o utente e poi premere un tasto freccia su/giù.

Default: funzione non attiva.

Nota: funzione da non attivare nel caso sia collegato un segnalatore di inserimento mod. Passlight.



19.3.2 Attivazione relè allarme generale/sirene sono ad impianto inserito

E' necessario impostare questa opzione per la conformità EN50131, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:

- Il relè di allarme generale e le sirene (sia integrata che esterne) sono attivati solo ad impianto inserito.

Nota: le attivazioni dovute ad allarmi incendio, gas o allagamento non sono influenzate da questa impostazione.

Default: funzione non attiva.

19.3.3 Attivazione blocco inserimento

E' necessario impostare questa opzione per la conformità EN50131, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:

- Se si verifica il guasto contemporaneo del combinatore telefonico e di tutte le sirene configurate, l'inserimento dell'impianto viene negato.
- Se un sensore o sirena radio sono in condizione di mancata supervisione, l'inserimento viene negato.
- Se, al termine del tempo di uscita, un ingresso in percorso di uscita si trova nella condizione di allarme, l'inserimento dell'impianto viene bloccato. In questo caso viene generato l'evento di mancato inserimento ed eventuali sirene via radio lampeggiano con informazione di disinserimento.
- Se un sensore o sirena radio sono in condizione di mancata supervisione, l'inserimento viene negato.

Nota: nel caso di blocco inserimento a causa di sensori in allarme, l'inserimento può essere ritentato dopo aver ripristinato o escluso i sensori in allarme. Nel caso di blocco inserimento a causa di guasto al combinatore e sirene o mancata supervisione, l'inserimento può essere forzato.

Nota: nel caso di mancata supervisione, l'inserimento è negato solo se il sensore/sirena si trovano effettivamente nella condizione di mancata supervisione; l'inserimento è effettuato correttamente se è presente una memoria di mancata supervisione ma, successivamente, il sensore/sirena ha contattato regolarmente la centrale.

Nota: l'evento di mancato inserimento viene generato solo in caso di sensori in allarme al termine del tempo di uscita. Nel caso di guasto combinatore/sirene la procedura di inserimento non può essere avviata.

ATTENZIONE: se non sono configurate sirene esterne con un opportuno ingresso di guasto sirena dedicato e se eventuali sirene via radio sono di tipo non supervisionato, è sufficiente il guasto del solo combinatore per negare l'inserimento dell'impianto. In questo caso non viene generato l'evento di mancato inserimento.

In caso di abilitazione del blocco inserimento è consigliata l'attivazione del combinatore per l'evento di mancato inserimento.

In caso di mancato inserimento verranno memorizzati a storico eventi di disinserimento area relativi ai settori oggetto del mancato inserimento.

Default: funzione non attiva.

19.3.4 Inserimento forzato

Nel caso di blocco inserimento per guasto combinatore e sirene o mancata supervisione, l'inserimento può essere forzato.

In questo caso viene visualizzato sul display della centrale ed eventuali tastiere RS485 appartenenti ad aree/settori coinvolti il seguente messaggio:

GUASTO
INS. FORZATO?



Il messaggio permane per 15 secondi; durante questo tempo può essere effettuato l'inserimento forzato della centrale con le seguenti modalità:

- **Inserimento con codice da tastiera:** premere Ok per forzare l'inserimento.
- **Inserimento con chiave M4:** riavvicinare la chiave M4 per forzare l'inserimento o premere ok sulla tastiera a cui è collegato l'inseritore.
- **Inserimento con telecomando:** riattivare il telecomando per forzare l'inserimento.

Nota: in caso di blocco inserimento e richiesta di inserimento forzato da chiave M4, il LED rosso di inserimento continua a lampeggiare velocemente durante la richiesta di inserimento forzato per segnalare la richiesta stessa (nel caso di parzializzazione da 166 collegato alla tastiera di bordo lampeggia eventualmente anche il LED giallo).

19.4 Inserimento forzato automatico

L'inserimento forzato è effettuato automaticamente in caso di guasto e/o mancata supervisione nelle seguenti circostanze:

- inserimento da controllo remoto via software,
- da programmatore orario,
- da telecontrollo via SMS.

19.5 Inserimento forzato automatico non eseguito

La centrale VILLEGGIO non procede all'inserimento forzato automatico nel caso di anomalia di uno o più ingressi.

Se il comando di inserimento viene ricevuto via SMS VILLEGGIO risponde con il messaggio:

"Inserimento negato".

19.5.1 **Limita numero eventi a storico**

E' necessario impostare questa opzione per la conformità EN50131, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:

- Il massimo numero di eventi registrati nella memoria storica per ciascuna sorgente di eventi è limitato a 10 per ogni ciclo di inserimento/disinserimento. Per sorgenti di eventi si intendono ingressi, combinatore, alimentatore, etc...

Nota: una volta raggiunto il numero massimo gli eventi generati dalla sorgente, gli eventi non vengono più memorizzati nella memoria storica ma sono comunque gestiti sotto tutti gli altri aspetti (attivazione sire, combinatore).

Nota: ciascuna sorgente è dotata di un conteggio separato (ciascun ingresso è dotato di un conteggio separato).

19.5.2 **Superamento tentativi di accesso su manomissione**

E' necessario impostare questa opzione per la conformità EN50131, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:

- Alla generazione dell'evento di superamento tentativi di accesso viene attivato il relè di manomissione.

Nota: nel caso di utilizzo di telecomandi RF per l'inserimento/disinserimento dell'impianto è necessario abilitare la funzione di antiscramble. Non è necessario attivare l'opzione di antiscramble su manomissione. Pur avendo funzionalità simili, la funzione di antiscramble e di superamento tentativi di accesso rimangono due funzioni separate con generazione di eventi distinti.



19.5.3 Ritardo combinatore su preallarme

E' necessario impostare questa opzione per la conformità EN50131, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:

- Se, durante un tempo di ingresso, si verifica un allarme intrusione di un ingresso istantaneo con almeno un settore appartenente alle aree in tempo di ingresso; l'attivazione del combinatore per la segnalazione di allarme viene ritardata fino a che non si verificano le seguenti condizioni:
 - 1 - la sirena è stata attivata per 30 secondi
- e
- 2 - è terminato il tempo di ingresso
- L'attivazione del combinatore per la segnalazione di allarme relativa al timeout del tempo di preallarme di un ingresso non viene ritardata.
- Se, trascorso il tempo di ingresso, si verifica un allarme intrusione di un ingresso istantaneo; l'attivazione del combinatore per la segnalazione di allarme è immediata e viene annullato il ritardo di tutte le segnalazioni con settori in comune ai settori dell'ingresso che ha generato l'evento.
- Ad un disinserimento o accesso sistema vengono annullate tutte le segnalazioni ritardate di allarmi intrusione appartenenti ai settori coinvolti nella manovra.

Nota: il ritardo di attivazione del combinatore ha effetto sugli eventi di relè allarme generale e allarme intrusione area.

19.5.4 Rileva manomissione I66

Per rispettare la norma EN50131-3 deve essere collegato un solo inseritore I66 alla centrale VIBASIC o VIDOMO e ad ogni tastiera tipo Nirva, ETRZENITH gestite solo dalla centrale VIDOMO, per ogni tastiera si dovrà selezionare il controllo presenza I66 (v.1.5 o sup.) come riportato nei relativi manuali.



19.6 Risparmio energia

In questa sezione sono presenti degli accorgimenti per diminuire il consumo seppur minimo della centrale VILLEGGIO eliminando delle segnalazioni non di vitale importanza.

- **Led giallo di anomalia spento** in caso di assenza di anomalie, ripetuto anche negli organi di comando nel caso della centrale VIDOMO.
- **Spegnimento tasti settori per inattività:** è possibile eliminare il consumo dovuto alla retroilluminazione dei tasti dei settori inseriti, ripetuto anche nelle tastiere di comando collegate alla centrale VIDOMO.
- **Spegni LED inserimento su inseritore per inattività:** è possibile eliminare l'accensione del led dell'inseritore collegato direttamente alla centrale onde mascherare all'esterno lo stato di inserimento/disinserimento.
Nota: funzione da non attivare nel caso sia collegato un segnalatore di inserimento mod. Passlight.
- **Attivazione uscite di bordo:** quando non utilizzate è opportuno disattivare le uscite di bordo collegate alla scheda ETR-REL.

Default: le voci di selezione precedenti non sono attive

19.6.1 Modalità inseritore

E' possibile eliminare il consumo dell'inseritore integrato disattivandolo o impostandolo per accensione su operazione da tastiera.

Default: acceso

19.6.2 Modalità relè programmabile

La finestra mostra lo stato del relè programmabile. Per la limitazione del consumo complessivo è bene che appaia la voce: "Disattivato".

Default: disattivato

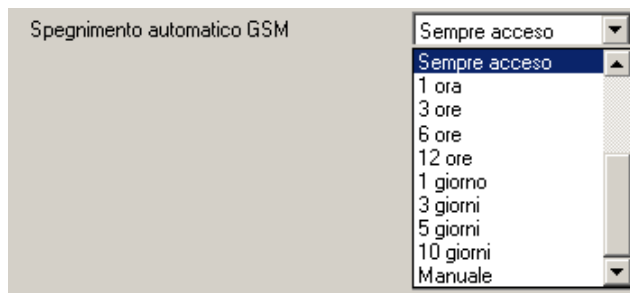
19.6.3 Spegnimento automatico GSM

Se è attivata la funzione di spegnimento automatico GSM, il modulo viene automaticamente spento al trascorrere del tempo specificato in assenza di attività; tale condizione viene interpretata come messa in deposito del mezzo mobile.

Le condizioni che vengono considerate come attività del sistema (e che azzerano il timer di spegnimento) sono le seguenti:

- Comandi di inserimento o disinserimento.
- Evento di preallarme.
- Attivazione del relè di allarme generale.
- Attivazione del relè manomissione.

Default: modulo sempre acceso.

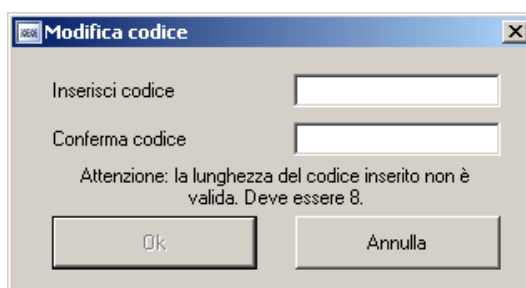


19.7 Codice installatore

Il codice installatore può essere modificato con l'apposito comando.



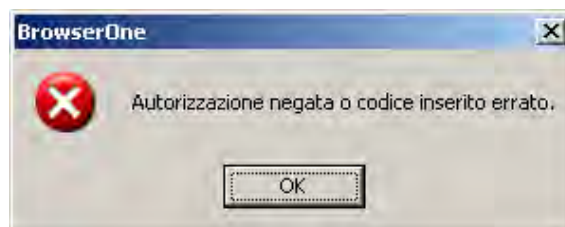
Cliccando sul tasto "Modifica" si visualizza la finestra di dialogo:



Il codice installatore non viene reso visibile. La procedura di cambio codice è possibile anche direttamente nella tastiera della centrale.

Nota: fare attenzione a digitare lo stesso codice che è memorizzato in centrale oppure cambiare il codice dopo aver correttamente instaurato la connessione con la centrale stessa.

In caso di discrepanza apparirà subito la segnalazione adeguata al successivo tentativi di collegamento.



Prima della connessione è comunque necessario farsi abilitare dall'utente.

Nota: l'accesso dell'installatore alle funzioni di programmazione è subordinato all'autorizzazione concessa dal menu utente. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Limitazione dell'accesso in programmazione dell'installatore" a pag. 41.



19.8 Temporizzazioni

Per il corretto utilizzo della centrale si devono regolare opportunamente anche i temporizzatori ad utilizzo generale indicati in figura.

Parametro	Valore
Tempo di relè allarme generale (mm:ss)	01:00
Tempo di relè manomissione (mm:ss)	01:00
Ritardo assenza rete (hh:mm:ss)	00:00:00
Intervallo di chiamata periodica (hh:mm:ss)	00:00:00
Tempo doppia conferma per coercizione (mm:ss)	Disattivato
Tempo illuminazione emergenza (min)	Disattivato
Tempo AND ingressi (mm:ss)	00:30
Intervallo test impianto (settimane)	4
Tempo Supervisione Rf (no River Rf)	24 ore

19.8.1 Tempo di relè allarme generale

Temporizzatore di allarme generale dell'impianto anche se diviso in aree.
Passi di programmazione di 5s, temporizzazione massima 9:00 (min:s).

Default: 01:00 (min:s)

19.8.2 Tempo di relè manomissione

Temporizzatore di allarme manomissione (Tamper) dell'impianto anche se diviso in aree.
Passi di programmazione di 5s, temporizzazione massima 9:00 (min:s).

Default: 01:00 (min:s)

Nota: Nel caso di gestione multiarea gli eventi di relè di allarme generale e manomissione sono considerati eventi di sistema, pertanto il ripristino dei relè ha effetto su tutte le aree. Questo comporta che al ripristino dei relè vengano ripristinate le eventuali condizioni di allarme di tutte le aree con tutto ciò che questo comporta, compresa l'eventuale tacitazione di sirene attive. A causa di questa gestione è possibile che il tempo di attivazione delle sirene sia inferiore a quanto programmato se l'attivazione della sirena avviene con il relè di allarme generale già attivo (es. allarme su altra area).

19.8.3 Ritardo assenza rete

Temporizzatore da impostare per ottenere un ritardo sulla segnalazione di mancanza rete.

ATTENZIONE: il ritardo per assenza rete deve essere opportunamente regolato tenendo conto anche dell'autonomia dell'impianto.

Passi di programmazione di 1 min, temporizzazione massima 4:15:00 (hh:min:s).

Default: 0 min, segnalazione istantanea.



19.8.4 Intervallo di chiamata periodica

Temporizzatore programmabile per l'intervallo tra chiamate di prova effettuate dal combinatore telefonico della centrale VILLEGGIO in modalità digitale verso l'unità di ricezione di centralizzazione d'allarme. Passi di programmazione di 30 min, temporizzazione massima 127:30:00 (hh:min:s).

Default: 0 min, NESSUNA CHIAMATA.

19.8.5 Tempo doppia conferma per coercizione

E' possibile attivare la generazione dell'allarme coercizione con la funzione "Doppia conferma".

Con questa funzione tutti i disinserimenti da telecomando o chiave M4 devono essere confermati dalla digitazione in un codice di conferma in tastiera; trascorso il tempo programmato senza la digitazione della conferma, viene generato un allarme coercizione relativo all'utente che ha effettuato il disinserimento.

Ciascuna area della centrale è dotata di un timer separato per la gestione della doppia conferma; un disinserimento che ha effetto su più aree attiva tutti i timer di pertinenza.

Un accesso utente (codice utente + Ok) blocca la generazione dell'allarme coercizione per tutte le aree in cui l'utente ha settori permessi.

La regolazione massima è di 42 minuti e 30 secondi.

Nota: non è necessario che il codice di conferma sia dello stesso utente che ha effettuato il disinserimento, ma ciascun utente può bloccare esclusivamente i timer delle aree per cui ha pertinenza, i timer delle altre aree genereranno regolarmente l'allarme coercizione se non bloccati a loro volta.

Default: disattivato.

19.8.6 Tempo illuminazione di emergenza

L'attivazione di questa funzione causa l'accensione dei display di tutte le tastiere per la durata specificata quando si verifica un'assenza rete.

Il display delle tastiere viene comunque spento in caso di batteria scarica.

Prima dello spegnimento dei display, al termine della temporizzazione, i display lampeggiano per 30 secondi per indicare lo spegnimento imminente.

La regolazione massima è di 10 minuti.

Nota: se necessario, regolare la temporizzazione tenendo presente l'aumento di assorbimento conseguente e la diminuzione quindi dell'autonomia del sistema.

Default: disattivato.

19.8.7 Tempo AND ingressi

Quando un ingresso è definito come in AND con un altro ingresso, i due ingressi generano allarme solo se viene rilevata una condizione di allarme di entrambi gli ingressi entro il tempo programmato.

Il primo dei due ingressi che entra in condizione di allarme genera l'evento di trigger AND, il secondo ingresso genera l'evento di allarme.

Il tempo di AND ingressi è regolabile fino a 4 minuti e 15 secondi.

Default: 00:30.

19.8.8 Intervallo test impianto

La centrale VILLEGGIO è dotata di alcune funzioni per il controllo del corretto funzionamento dell'impianto, queste funzioni sono accessibili dal menu utente o installatore sotto la voce "test impianto".

Il menu di test impianto permette di accedere a tre tipi di funzioni:

- test ingressi,
- test uscite,
- test combinatore.



Nota: per effettuare un test completo dell'impianto e resettare l'anomalia di test impianto è necessario accedere a tutte e tre le funzioni anche se risultano non eseguibili.

ATTENZIONE: la temporizzazione di Default del test impianto è di 4 settimane, L'utente è tenuto al controllo periodico dell'impianto per riferire rapidamente all'installatore delle eventuali anomalie funzionali. L'impostazione del temporizzatore del Test Impianto può essere aumentata solo dall'installatore a seguito di una richiesta esplicita dell'utente. Questi deve essere informato sulla assunzione di responsabilità derivante. In ogni caso le vigenti norme assicurative non riconoscono un tempo di test impianto superiore a 26 settimane.

19.8.9 Test ingressi

La funzione di test ingressi permette di testare il corretto funzionamento dei sensori collegati agli ingressi. I sensori che vengono testati dalla funzione test ingressi sono tutti e soli gli ingressi che hanno l'attributo "Walk test", se non ci sono ingressi con l'attributo walk test il test ingressi non è eseguibile e viene considerato automaticamente superato.

Durante il test ingressi vengono mostrati a display gli ingressi da testare, la lista degli ingressi può essere esaminata premendo i tasti freccia su/giù. Ogni volta che un ingresso viene testato con successo la centrale emette un beep di conferma con un volume elevato per consentire l'ascolto a distanza. Il completamento del test ingressi viene segnalato con tre beep in sequenza.

Il test di un ingresso viene considerato valido se durante il test ingressi vengono rilevate sia la condizione di riposo sia la condizione di allarme, in qualsiasi sequenza.

Nota: non c'è un timeout di uscita dalle funzioni di test ingressi e test uscite, la centrale rimane in test finché il test non è completato oppure non c'è un'uscita manuale da parte dell'utente.

ATTENZIONE: durante il test dei sensori radio acquisiti dal ricevitore di bordo, viene effettuata un'analisi del segnale radio ricevuto come previsto dalla norma EN50131; se il segnale radio ricevuto dal sensore è di intensità insufficiente il test dell'ingresso non viene considerato valido. Questa attenuazione del segnale ricevuto viene effettuata esclusivamente durante il test ingressi.

19.8.10 Test uscite

La funzione di test uscite permette di effettuare l'attivazione temporanea delle seguenti uscite:

- **Relè programmabile (se all. generale o manomissione)**
- **Sirena interna**
- **Sirena esterna**
- **Sirene radio (se presenti)**

Nota: il relè programmabile è testabile solo se configurato come relè di allarme generale o relè di manomissione. Il test della sirena interna viene effettuato al volume programmato per l'allarme intrusione.

ATTENZIONE: durante il test delle sirene radio, viene effettuata un'attenuazione del segnale di attivazione delle sirene (ma non di quello di tacitazione) come previsto dalla norma EN50131. Questa attenuazione è effettuata esclusivamente durante il test sirene.



19.8.11 Test combinatore

La funzione di test combinatore genera l'evento di chiamata periodica e attiva il combinatore secondo programmazione.

Il test non è eseguibile se non è presente un modulo PSTN/GSM, se sono disattivati combinatore fonia e digitale o se l'evento di chiamata periodica non è programmato correttamente.

19.8.12 Tempo Supervisione (no RIVER RF)

L'impostazione del tempo di supervisione ha effetto sui sensori radio acquisiti ed anche sulle sirene del tipo supervisionato (mod. HYDRA4) solo se è stata selezionata l'apposita voce.

La figura sottostante è relativa al "Tempo di supervisione" che deve essere impostato opportunamente più ampio rispetto al tempo di supervisione impostato negli apparati radio compatibili.

Default: tempo di supervisione 24ore.

Nota: la gestione della supervisione dei sensori memorizzati nei RIVER RF viene gestita dal concentratore medesimo.

19.9 Opzioni Sirena e Buzzer

Pagina destinata alla programmazione della sirena interna, questa è dotata di un controllo elettronico che consente la personalizzazione di alcune funzioni legate alle segnalazioni acustiche.

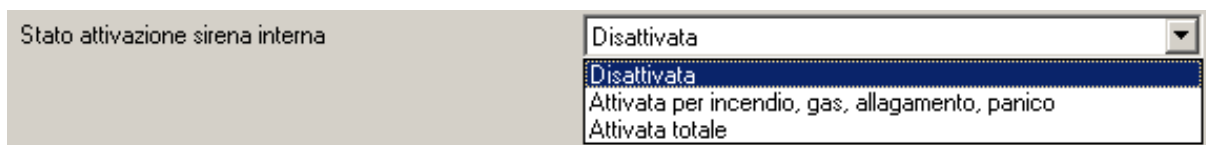
E' possibile regolare, attraverso l'opzione di volume buzzer fino a quattro livelli, il volume delle segnalazioni relative alle operazioni di inserimento/disinserimento per venire incontro alle esigenze installative.



La sirena interna è dotata anche di una modulazione distinta per differenziare gli allarmi generati dalle funzionalità antintrusione da quelli generati dalle funzionalità antincendio e affini (allarme incendio, gas, allagamento). E' pertanto possibile ridurre o eliminare il disagio causato all'utente da allarmi indesiderati o legati a funzioni non critiche.

E' possibile selezionare tre opzioni per l'attivazione della sirena interna:

- **Disattivata:** la sirena interna non viene mai attivata.
- **Attivata per:** incendio, fuga di gas, allagamento e panico.
- **Attivata totale:** la sirena interna viene attivata per tutti gli allarmi.



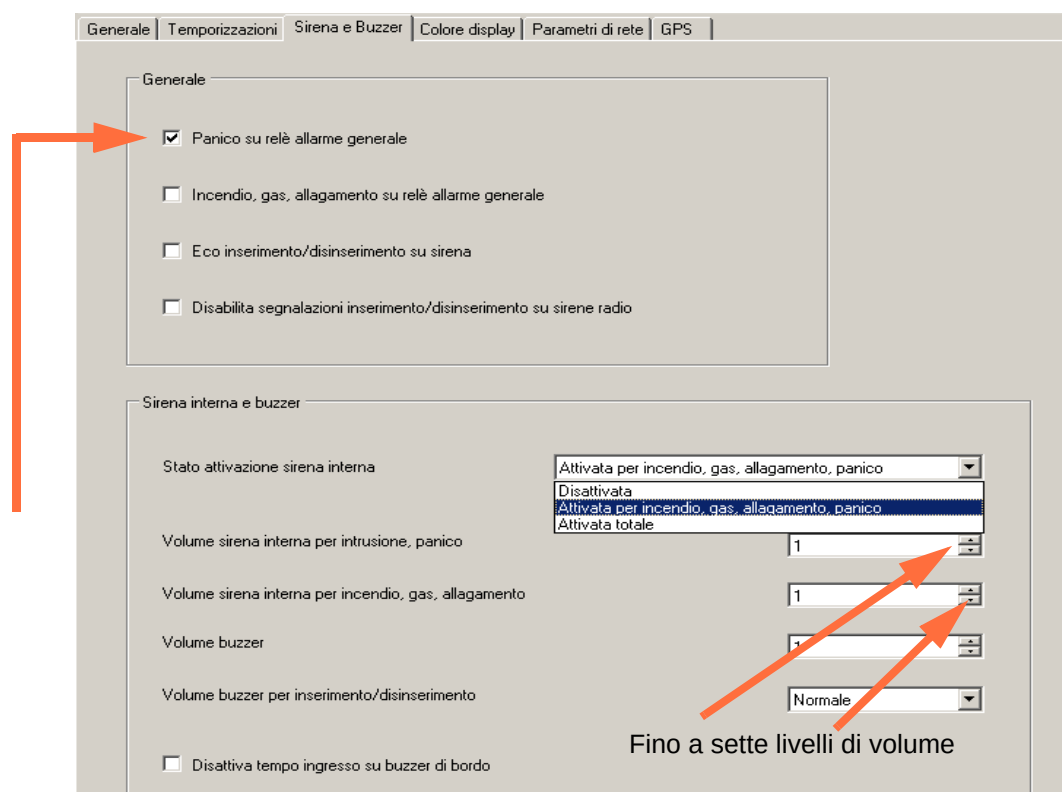
Nota: l'attivazione della sirena per panico è effettuata solo se è abilitata anche l'apposita opzione di panico su sirena.

L'attivazione della sirena interna richiede la selezione dell'opzione "Incendio, gas, allagamento su relè generale".

Default: non attiva.

19.9.1 Panico su relè di allarme generale

E' possibile replicare l'evento di panico sul relè di allarme generale selezionando la voce indicata dalla freccia. **Solo per casi particolari.**



E' infine possibile replicare gli eventi di Incendio, gas, allagamento sul relè di allarme generale selezionando la voce. **Solo per casi particolari.**

19.9.2 Volume del Buzzer

Selezionando opportunamente l'attivazione della sirena interna è possibile impostare separatamente il volume del Buzzer può essere impostato fino a quattro livelli di volume.

19.9.3 Volume sirena interna e del Buzzer

E' possibile impostare anche il volume del Buzzer per le segnalazioni di inserimento / disinserimento e tempo di uscita per limitare il disagio delle persone che si trovano all'interno dell'impianto quando questo viene attivato / disattivato in orari notturni.

Può essere impostato come nell'immagine seguente:

Nota: la regolazione del volume non ha effetto sulla segnalazione del tempo di ingresso.

19.9.4 Disattiva tempo di ingresso su buzzer di bordo

La funzione consente di tacitare il buzzer interno della centrale per la segnalazione del tempo di ingresso o preallarme per una più confortevole gestione della centrale in orari serali / notturni.

19.9.5 Incendio, gas, allagamento su relè allarme generale

L'attivazione di questa funzione viene effettuata dall'installatore nel caso si necessario segnalare anche localmente tramite sirena gli eventi di Incendio, fuga gas, allagamento eventualmente gestiti dalla centrale VILLEGGIO.

Nota: non affidarsi solo ed esclusivamente alla segnalazione locale con sirena. Utilizzare preferibilmente i tradizionali sistemi di trasmissione telefonica, nei formati possibili.

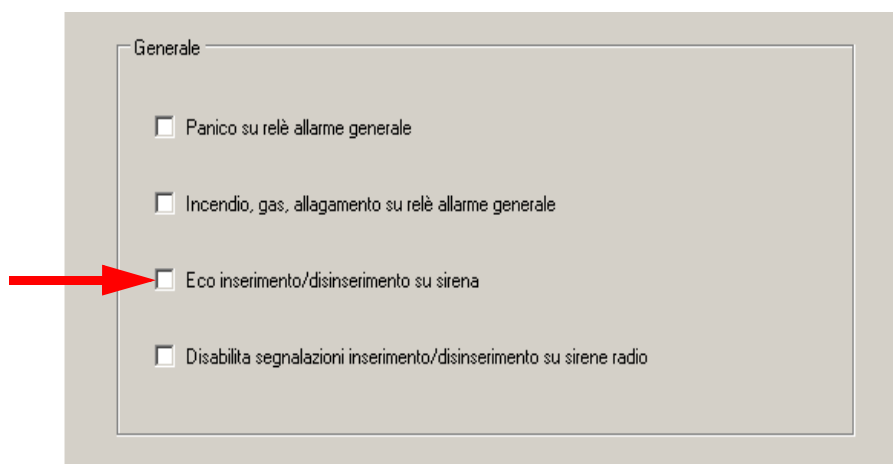
Default: funzione non attiva.



19.9.6 Eco inserimento/disinserimento su sirena cablata

L'attivazione di questa funzione consente la segnalazione dei comandi di inserimento e disinserimento tramite la sirena esterna via radio utilizzando una breve segnalazione acustica.

In caso di inserimento la sirena esterna emetterà un beep; in caso di disinserimento verranno emessi due beep.



19.9.7 Disabilita segnalazioni di inserimento / disinserimento su sirene radio

Le sirene comandate dalla centrale hanno la caratteristica di segnalare visivamente ed acusticamente il comando di inserimento e disinserimento della centrale con una caratteristica accensione del lampeggiante frontale accompagnata da una segnalazione acustica.

In caso di necessità operativa è possibile eliminare il funzionamento per maggiore segretezza del comando impartito e specialmente quando viene utilizzato il telecomando bidirezionale **ATLANTE4PLUS** dotato del circuito di ricezione e visualizzazione dei comandi inviati alla centrale.

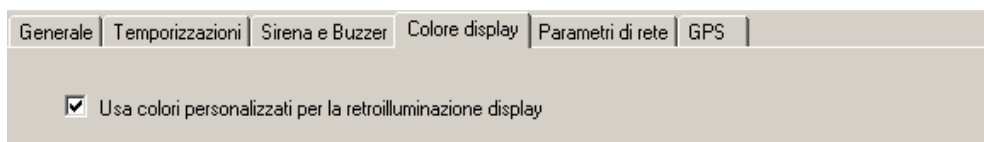
19.10 Retroilluminazione personalizzata del display LCD

VILLEGGIO permette di personalizzare il colore della retroilluminazione LCD. Sono disponibili due opzioni di colorazione:

- **standard,**
- **personalizzata (default).**

19.10.1 Retroilluminazione standard

Con retroilluminazione standard il display viene retroilluminato con colorazione che dipende dallo stato di inserimento: colorazione verde nello stato di disinserimento, rossa per lo stato di inserimento.



La retroilluminazione viene spenta per impianto disinserito.

19.10.2 Retroilluminazione personalizzata

Con questa impostazione è possibile decidere il colore della retroilluminazione tramite browser di programmazione. Sono disponibili due valori: uno per lo stato di attività utente, uno per lo stato di inattività. E' possibile impostare i valori in modo che la retroilluminazione sia spenta per inattività.

Nota: è consigliata l'impostazione di un valore di inattività a bassa intensità per motivi di risparmio energetico. In caso di assenza rete e inattività utente, la retroilluminazione viene spenta per aumentare la durata della batteria.

Default: funzione usa colori personalizzati attiva.

19.11 Parametri di rete

La centrale Villeggio è equipaggiabile di un modulo opzionale MDLAN per effettuare connessioni rete ETHERNET per svariati utilizzi e per connessioni via Internet.

Il modulo **deve essere correttamente impostato nei suoi parametri fondamentali**, l'immagine a lato mostra le impostazioni di Default del modulo.

19.12 Abilita DHCP

L'abilitazione del servizio DHCP consente l'attribuzione dell'indirizzo IP dal server DHCP inserito nel Router che gestisce la rete LAN a cui è collegata la centrale VILLEGGIO, anche Gateway e Server DNS primario e secondario sono ottenuti tramite il servizio DHCP.

Nota: DHCP, cioè il protocollo di configurazione IP dinamica, è un protocollo di rete di livello applicativo che permette ai dispositivi o terminali di una certa rete locale di ricevere dinamicamente ad ogni richiesta di accesso ad una rete IP (quale ad esempio Internet) la configurazione IP necessaria per stabilire una connessione ed operare correttamente.



19.13 Porta canale 1 e 2

Il modulo è dotato di due porte di comunicazione che devono essere correttamente gestite dal software di comunicazione esterno che dovrà essere utilizzato per dialogare con la centrale VILLEGGIO.

I numeri visualizzati rappresentano ognuno il numero di porta nelle connessioni TCP/IP ed il numero usato per identificare il canale sul quale aprire una connessione remota.

Tipicamente i valori sono:

10000 e 10001

19.13.1 Avviso importante per la sicurezza in INTERNET

L'utilizzo di Internet per la connessione a sistemi di sicurezza espone le apparecchiature al rischio di attacchi informatici, generalmente perpetrati da Hackers, che diventano sempre più sofisticati e potenzialmente destabilizzanti per il buon funzionamento dell'apparato.

Il funzionamento sicuro in Internet di componenti destinati all'uso in sistemi di sicurezza richiede l'adozione di misure volte a proteggere questi apparati da attacchi intenzionali.

Le soluzioni che possono essere adottate sono diverse; tra le varie suggeriamo due possibilità:

- **L'interporre tra l'apparato ed Internet un dispositivo Firewall fisico ed effettuare una appropriata programmazione del Router in modo da lasciare aperte SOLO le porte effettivamente utilizzate per la connessione in TCP/IP verso il dispositivo da proteggere.**
- **Creare una rete privata virtuale VPN tra l'apparato o gli apparati ed il centro o centri di supervisione remoto/remoti in modo da isolare tutto il sistema da ogni possibile accesso non autorizzato.**

ATTENZIONE La mancata adozione di misure preventive espone il dispositivo a possibili attacchi le cui conseguenze non sono ipotizzabili e prevedibili.



19.14 GPS

Per utilizzi prettamente su mezzi mobili è possibile installare nella centrale serie VILLEGGIO un modulo opzionale **MDGPSE** per la comunicazione del posizionamento e la gestione di numerosi parametri anche via SMS, deve essere tassativamente affiancato dal modulo opzionale MDGSME.

ATTENZIONE: la visualizzazione della posizione sulla mappa è consentita dai fornitori del servizio individuati. Non vi è responsabilità civile e penale per inesattezze ed indicazioni errate dovute al malfunzionamento del servizio o addirittura alla sospensione del servizio stesso.

Le funzioni legate al posizionamento GPS includono la generazione di un allarme GPS in caso di spostamento da un posizione di riferimento, la comunicazione della posizione attraverso SMS di rapporto e un invio periodico automatico di questa informazione.

General | Temporizzazioni | Sirena e Buzzer | Colore display | Parametri di rete | **GPS**

Stringa di link al servizio di localizzazione GPS:

Predefinite: - Servizio - - Zoom - Imposta

Formato coordinate GPS: Gradi e minuti

Fix GPS: Fix 2D e 3D

Ritardo assenza fix GPS (hh:mm:ss): 00:15:00

Intervallo di ripetizione invio coordinate (hh:mm:ss): Disabilitato

Timeout ripetizione invio coordinate (hh:mm:ss): 01:00:00

Distanza di allarme (metri): Disabilitata

Distanza di ripristino allarme (metri): Disabilitata

Distanza di preallarme (metri): Disabilitata

Distanza di ripristino preallarme (metri): Disabilitata

Velocità di allarme (km/h): Disabilitata

Velocità di ripristino allarme (km/h): Disabilitata

☐ Nascondi distanza su stato GPS

☐ Allarme posizione GPS su relè allarme generale

☐ Invia coordinate GPS insieme al link di localizzazione

Settori associati all'allarme GPS

Area 1: ☐ ☐ ☐ ☐

Area 2: ☐ ☐ ☐ ☐

Area 3: ☐ ☐ ☐ ☐

Area 4: ☐ ☐ ☐ ☐

19.14.1 Formato coordinate GPS

Le versioni di firmware precedenti alla v.5.x **gestiscono esclusivamente** il formato di coordinate in gradi decimali, utilizzato dai servizi di localizzazione via Internet.

I navigatori satellitari attualmente in commercio **utilizzano di default** il formato in gradi e minuti decimali.

Utilizzando la centrale con versione firmware v.5.x e le successive è possibile specificare il formato di rappresentazione delle coordinate.

Formato coordinate GPS: Gradi e minuti

Fix GPS: Gradi e minuti

Ritardo assenza fix GPS (hh:mm:ss): 00:15:00

Default = gradi e minuti decimali (per l'uso con i navigatori satellitari).

Il formato selezionato viene utilizzato per la visualizzazione delle coordinate a display.



19.14.2 Fix GPS

Per fix GPS si intende la capacità di determinare la posizione GPS; se il fix GPS è presente, il modulo GPS è in grado di stabilire la posizione (anche se con un certo errore), se il fix GPS è assente il modulo GPS non è in grado di stabilire la posizione.

19.14.3 Fix 2D, 3D e automatico

Ci sono varie modalità in cui il modulo GPS può effettuare il fix.

Nella modalità di fix 2D il modulo GPS fornisce una posizione al ricevimento di esattamente 3 satelliti; la posizione è determinata senza stabilire l'altitudine. In questa modalità è possibile che la posizione sia determinata con un errore maggiore (generalmente entro 100 metri).

Nella modalità di fix 3D il modulo GPS fornisce una posizione al ricevimento di 4 o più satelliti; la posizione è determinata stabilendo anche l'altitudine. In questa modalità l'errore è ridotto (generalmente entro 80 metri).

Da browser è possibile impostare 3 diverse opzioni per il fix GPS:

- **Fix 2D e 3D**, con questa opzione il modulo GPS fornisce la posizione con un qualsiasi tipo di fix, in questa modalità il modulo riceve il segnale più facilmente ma l'errore potrebbe essere elevato (generalmente fino a 100 metri).
- **Solo fix 3D**, con questa opzione il modulo GPS fornisce la posizione con minore errore (generalmente fino a 80 metri), ma potrebbe essere più difficile ricevere il segnale.
- **Fix automatico**, con questa opzione il modulo GPS richiede inizialmente il fix 3D per acquisire la posizione; dopo aver ottenuto un fix 3D è sufficiente il fix 2D per continuare a fornire la posizione (utilizzando l'ultima altitudine conosciuta). La modalità di fix automatico è un compromesso per quanto riguarda la precisione della posizione e la facilità di acquisizione del segnale.

Nota: indipendentemente dal tipo di modalità impostata, il modulo GPS acquisisce la posizione tramite il massimo numero di satelliti ricevuti. L'errore è solitamente maggiormente osservabile nei primi momenti che seguono la determinazione del fix, dopo di che l'errore diminuisce al ricevimento di un maggiore numero di satelliti.

19.14.4 Stringa al servizio di localizzazione GPS

Per usufruire del servizio GPS con visualizzazione grafica su una mappa con il proprio cellulare Smartphone è necessario scegliere uno dei tanti fornitori di servizi di visualizzazione geografica come ad esempio:

Google maps, Yahoo! maps, Cloudmade Maps.

Nota: per usufruire del servizio di localizzazione sullo Smartphone è necessario utilizzare il traffico dati.

La stringa inviata dal modulo GSM conterrà opportunamente configurate l'identificativo del fornitore del servizio e le specifiche di accuratezza dello Zoom che si desidera. Alcuni esempi:

Google Maps - Zoom 5

Stringa di link al servizio di localizzazione GPS	http://maps.google.com/?q=loc:/Lt6,/Ln6&z=5		
Predefinite	Google Maps	5	Imposta

Yahoo! Maps - Zoom 10

Stringa di link al servizio di localizzazione GPS	http://maps.yahoo.com/?mvt=h&lat=/Lt6&lon=/Ln6&zoom=10		
Predefinite	Yahoo! Maps	10	Imposta

CloudeMade Maps - Zoom 15

Stringa di link al servizio di localizzazione GPS	http://maps.cloudmade.com/?lat=/Lt6&lng=/Ln6&zoom=15		
Predefinite	CloudMade Maps	15	Imposta

Esempio di ricezione sullo schermo di un iPhone.

Alla ricezione del testo SMS bisogna cliccare sulla riga con i dati della posizione (<http://maps.....>) per accedere al servizio, la posizione è indicata nella foto..



Attenzione: con il firmware v.5 e seguente, il formato di rappresentazione di default è in gradi e minuti decimali per l'utilizzo con i dispositivi di navigazione satellitare attualmente in commercio. Le coordinate GPS per l'utilizzo con i servizi di localizzazione con dispositivi SmartPhone sono espresse in gradi con i relativi decimali.



19.14.5 Settori associati all'allarme GPS

Da configurazione è possibile associare uno o più settori all'allarme GPS: quando almeno uno di questi settori è inserito, l'allarme legato al posizionamento GPS è attivato.



19.14.6 Preallarme e allarme GPS

Al momento dell'inserimento dei settori associati all'allarme GPS, la centrale acquisisce e memorizza le coordinate attuali; l'acquisizione delle coordinate viene effettuata al passaggio dalla condizione di allarme GPS non attivo (tutti i settori disinseriti) alla condizione di allarme GPS attivo (almeno un settore inserito).

Le coordinate acquisite all'inserimento dell'allarme GPS prendono il nome di coordinate di riferimento e vengono memorizzate in memoria non volatile.

Nota: se, al momento dell'inserimento, il fix GPS è assente, le coordinate di riferimento vengono acquisite al ripristino del fix GPS.

Tramite programmazione è possibile definire le distanze associate agli eventi di preallarme e allarme GPS: se la distanza tra le coordinate di riferimento e le coordinate attuali supera quella programmata, viene generato il relativo evento. L'evento di ripristino viene generato quando la distanza diminuisce al di sotto della distanza di ripristino.

Sia per l'evento di allarme sia per l'evento di preallarme GPS è possibile associare eventi combinatore e funzioni di uscita; per l'evento di allarme GPS è anche possibile attivare il relè di allarme generale.

19.14.7 Allarme di velocità

E' possibile attivare la rilevazione di velocità eccessiva configurando le soglie di allarme velocità GPS e ripristino allarme.

La rilevazione dell'allarme di velocità è effettuata esclusivamente quando almeno uno dei settori associato al GPS è inserito.

Nota: per l'evento di allarme velocità GPS non è possibile attivare il relè di allarme generale; rimane tuttavia possibile gestire un'uscita tramite la funzione di uscita dedicata.

19.14.8 SMS di coordinate GPS

La centrale è in grado di inviare tre tipi di SMS contenenti informazioni sul posizionamento GPS:

- SMS di allarme, inviato in seguito ad un preallarme/allarme.
- SMS di invio periodico coordinate.
- SMS di rapporto GPS.

Il singolo SMS può contenere le coordinate di posizionamento con la distanza o il link ad un servizio di localizzazione GPS:

- A. Se non è configurato alcun link per il servizio di localizzazione GPS, l'SMS contiene le coordinate GPS e la distanza dalle coordinate di riferimento. Latitudine e longitudine sono restituite in gradi, la distanza in metri.
- B. Se è configurato un link per il servizio di localizzazione GPS, l'SMS contiene il link di accesso al servizio.

19.14.9 SMS di allarme e preallarme GPS

In seguito ad un preallarme o allarme GPS, il combinatore può essere programmato per effettuare l'invio di uno o più SMS.

ATTENZIONE: per ricevere questo tipo di SMS (contenente il posizionamento) l'evento combinatore deve essere programmato con SMS in modalità automatica e non personalizzato.

19.14.10 SMS di invio periodico coordinate

La centrale può inviare periodicamente un SMS contenente le informazioni sul posizionamento GPS, questa funzione può essere attivata automaticamente alla generazione di un allarme GPS specificando un opportuno intervallo temporale.

Questa funzione può anche essere attivata manualmente tramite un apposito SMS di telecontrollo.

ATTENZIONE: in caso si allarme GPS l'invio periodico del posizionamento avviene esclusivamente sul primo numero programmato per l'evento di allarme GPS; se attivato da telecontrollo SMS l'invio avviene verso il numero che ha effettuato il telecontrollo.

Nota: in caso di telecontrollo GPS, la richiesta di invio periodico sostituisce e annulla una eventuale altra richiesta in corso.

Nota: è consigliabile impostare un intervallo temporale superiore ai 5 minuti per una gestione più agevole e una limitazione della spesa in caso di attivazione non desiderata.

Nota: la centrale è dotata di una disattivazione automatica dell'invio allo scadere di un intervallo temporale programmato. Allo scadere dell'intervallo temporale, la funzione può essere riabilitata tramite un opportuno SMS di telecontrollo.

Nota: l'invio periodico delle coordinate GPS viene anche terminato dal disinserimento di tutti i settori associati al GPS.

ATTENZIONE: l'impostazione di un intervallo di disattivazione automatica elevato comporta l'invio di un gran numero di SMS nel caso l'invio periodico delle coordinate non sia disattivato con un intervento dell'utente (tramite disinserimento dei settori associati al GPS o telecontrollo SMS).

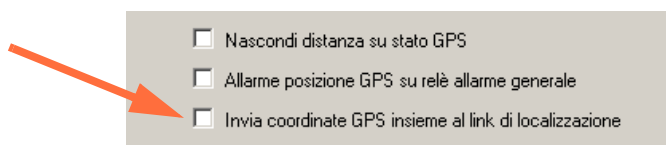
Un comando di invio periodico SMS di posizionamento può comportare una spesa elevata se non preventivamente disattivato quando non è necessario.

Nota: per monitorare il corretto funzionamento del servizio di localizzazione GPS è consigliato attivare la chiamata periodica di test con invio di SMS, in tal caso la centrale invierà periodicamente un SMS con il posizionamento.

19.14.11 Invia coordinate GPS insieme al link di localizzazione

Se si attiva l'opzione, vengono inserite le coordinate con il formato selezionato negli SMS di posizione, precedendo il link al servizio di localizzazione GPS.

Default: funzione non attiva.



19.15 Come impostare via software la centrale per la trasmissione della posizione

Per la corretta programmazione della centrale agire come segue:

- A. Impostare la stringa del servizio GPS, es: Google Maps e lo zoom desiderato, es:5. cliccare poi su "Imposta".

- B. Impostare il formato corretto delle coordinate GPS.

- C. Impostare il FIX GPS.

- D. Controllare che il fix sia stato eseguito consultando lo stato del GPS tramite accesso al menu di **Stato Sistema** nella sezione "**Stato GPS**" dalla tastiera della centrale.

La distanza può essere nascosta selezionando la voce "Nascondi distanza su stato GPS".

- E. Impostare il tempo di ritardo tra successivi invio degli SMS con le coordinate.

L'immagine indica anche il consiglio di non impostare un intervallo inferiore ai 5 minuti.

- F. Impostare in Timeout ripetizione invio coordinate, la finestra di tempo massima per le eventuali trasmissioni con gli SMS con le coordinate.
Esempio: con un Timeout di 1 ora e un intervallo di 5 minuti arriveranno 13 SMS in caso di allarme per spostamento del mezzo fuori dalla distanza massima impostata. Ovvero un SMS di allarme e 12 SMS di ripetizione.

- G. Impostare la distanza massima di spostamento del mezzo da superare per la generazione dell'allarme. il minimo impostabile è 100 metri.

Distanza di allarme (metri)	2650
Distanza di ripristino allarme (metri)	2600

- H. Impostare la distanza di ripristino da superare per ritornare in area di sicurezza e fermare le trasmissioni degli SMS di allarme posizione.
- I. In caso di necessità è anche possibile impostare una distanza da superare per l'invio di un SMS di preavviso dello spostamento in atto del mezzo.

Distanza di preallarme (metri)	260
Distanza di ripristino preallarme (metri)	210

- J. Come visto in precedenza anche nel caso del preallarme per spostamento è possibile impostare la distanza di ripristino da superare per ritornare in area di sicurezza e fermare le trasmissioni degli SMS.
- Nota:** le impostazioni di preallarme e ripristino devono essere ovviamente minori delle impostazioni di allarme e ripristino.

- K. Impostare se necessario il limite di velocità che, se superato, genera l'invio degli SMS di posizione.

Velocità di allarme (km/h)	100
Velocità di ripristino allarme (km/h)	5

Nota: la funzione è molto utile per i noleggiatori di camper o natanti per addebitare eventuali multe per eccesso di velocità alla persona che ha preso a nolo il mezzo.

- L. Impostare se necessario la velocità di ripristino allarme che, se superata, ferma le trasmissioni degli SMS di posizione.
- M. Inserire almeno un settore di un'area per attivare la procedura di inoltro SMS di posizione al superamento dei limiti massimi impostati precedentemente.
- N. In caso di disinserimento totale sarà sempre possibile da remoto interrogare con un SMS la centrale per ottenere il corrispondente SMS con i dati di posizione.

19.16 Utilizzo a bordo di natanti

Per l'uso della centrale Villeggio con il modulo opzionale MDGPSE su natanti, è comune l'utilizzo dei termini nautici di velocità con la necessità di convertire il valore di velocità da Nodi a Km/h.

La velocità di un Nodo equivale a un Miglio nautico (1852 m) per ora, 1 nodo = 1,852 Km/h.

Esempio:

10,8 nodi =	20 Km/h
14 nodi =	25.9 Km/h
27 nodi =	50.0 Km/h
54 nodi =	100.0 Km/h

La stessa conversione si deve fare anche per l'espressione della distanza.

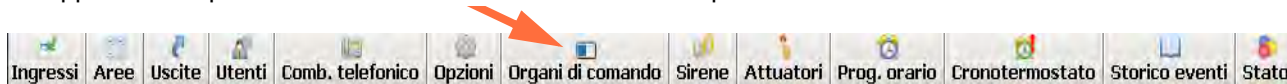


20. ORGANI DI COMANDO IN RS485

Nota: le informazioni contenute in questo capitolo si riferiscono alla centrale mod. VIDOMO, non sono supportate dalla centrale mod. VIBASIC.

20.1 Generalità

La pagina 'Organi di comando' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata riassuntiva delle impostazioni programmabili per gli organi di comando.

	Nome	Tipo	Indirizzo	Area di presentazione	Aree di pertinenza	Area di pertinenza	Settori di pertinenza
01	Tast./inser. 1	I8	1	ND	---	2	1 2 3 4
02	Tast./inser. 2	Nirva/Midas/Tattilo	2	1	1 ---	ND	---
03	Tast./inser. 3	Nessuno	-	ND	---	ND	---
04	Tast./inser. 4	Nessuno	-	ND	---	ND	---
05	Tast./inser. 5	Nessuno	-	ND	---	ND	---
06	Tast./inser. 6	Nessuno	-	ND	---	ND	---
07	Tast./inser. 7	Nessuno	-	ND	---	ND	---
08	Tast./inser. 8	Nessuno	-	ND	---	ND	---
09	Tast./inser. 9	Nessuno	-	ND	---	ND	---
10	Tast./inser. 10	Nessuno	-	ND	---	ND	---
11	Tast./inser. 11	Nessuno	-	ND	---	ND	---
12	Tast./inser. 12	Nessuno	-	ND	---	ND	---
13	Tast./inser. 13	Nessuno	-	ND	---	ND	---
14	Tast./inser. 14	Nessuno	-	ND	---	ND	---
15	Tast./inser. 15	Nessuno	-	ND	---	ND	---
16	Tast./inser. 16	Nessuno	-	ND	---	ND	---

Organi di comando

Nome:

Tipo:

Indirizzo:

Area di presentazione tastiera di bordo:

Opzioni tastiera

Area di presentazione:

Aree di pertinenza: ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

Opzioni I8

Area di pertinenza:

Settori di pertinenza: ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

La centrale VIDOMO può gestire fino ad un massimo di 16 organi di comando collegati in RS485 oltre alla tastiera di bordo, all'inseritore incorporato e all'inseritore I66 collegabile via filo.

Nella pagina inferiore sono programmabili le seguenti opzioni:

- **Nome tastiera:** indicazione utile anche per individuare l'ubicazione stessa, ad esempio durante il controllo dello stato della centrale.
- **Tipo:** selezione possibile tra i modelli ETR-Zenith/IZenith, Nirva / Midas /Tattilo e l'inseritore I8/Passlight.
Nota: la classe di tastiere Nirva / Midas comprende anche il mod. Tattilo con display touch screen.
La classe di punti di comando da incasso ETR-ZENITH comprende anche il mod. IZENITH.
- **Indirizzo:** indirizzo che deve essere dato all'organo di comando per il corretto funzionamento in RS485.
- **Area di presentazione della tastiera di bordo:** impostazione utile quando si devono gestire separatamente le quattro aree diverse. La tastiera di bordo consente il massimo dei controlli ed è consigliabile la configurazione come tastiera di sistema.
- **Opzioni di tastiera:** per ogni tastiera sono programmabili l'area di presentazione e l'area di pertinenza.
- **Opzioni I8:** per ogni inseritore indirizzato sono programmabili l'area e i settori di pertinenza, il prodotto Passlight è utilizzato solo per la visualizzazione dello stato di inserimento.



20.2 Tastiere Nirva/Midas/Tattilo

Le tastiere possono essere programmate con una o più aree di pertinenza e un'area di presentazione. Le tastiere possono essere anche programmate come tastiere di sistema.

Le tastiere danno informazioni visive relative all'area corrente di operazione; le tastiere di sistema, quando non è selezionata una specifica area corrente di operazione, indicano lo stato generale del sistema e i tasti settore indicano lo stato di inserimento (anche parziale) delle aree.

E' possibile cambiare l'area di operazione corrente premendo il tasto Ok, per tastiere di sistema è possibile tornare alla visualizzazione di sistema premendo il tasto Stop al logout. A tal scopo è utile vedi par. "Area di presentazione della tastiera integrata" a pag. 107.

In un'operazione di inserimento/disinserimento effettuata attraverso una tastiera, è possibile alterare lo stato di inserimento esclusivamente dei settori pertinenti alla tastiera (e all'utente che effettua l'operazione).

Nella consultazione dello storico è possibile visualizzare esclusivamente gli eventi pertinenti alla tastiera (e all'utente che effettua la consultazione).

ATTENZIONE: il menu installatore non è accessibile dalle tastiere su bus RS485.

ATTENZIONE: le funzioni di test impianto non sono accessibili dalle tastiere su bus RS485.

ATTENZIONE: le funzioni legate al cronotermostato non sono accessibili dalle tastiere su bus RS485.

Organi di comando

Nome	Tast./inser. 2	Opzioni tastiera
Tipo	Nirva/Midas/Tattilo	Area di presentazione 1
Indirizzo	2	Aree di pertinenza ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4
		Opzioni I8/Passlight
		Area di pertinenza ND
		Settori di pertinenza ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

20.3 Punto di comando da incasso ETRZENITH

ETRZENITH può essere associato ad una sola area di pertinenza; **non può essere di sistema.**

Organi di comando

Nome	Zenith notte	Opzioni tastiera
Tipo	ETR-Zenith/Zenith	Area di presentazione 1
Indirizzo	3	Aree di pertinenza ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4



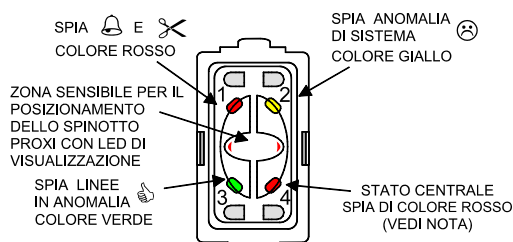
20.4 Punto di comando da incasso IZENITH

La classe dei punti di comando da incasso ETRZENITH comprende anche il mod. **IZENITH** che occupa lo spazio di un frutto.

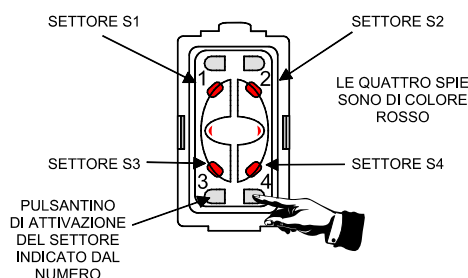
ATTENZIONE: per l'operazione di apprendimento dei codici delle chiavi di prossimità non possono essere utilizzati i punti di comando ETRZENITH, IZENITH e gli inseritori I8.

Come visto in precedenza anche IZENITH può essere associato ad una sola area di pertinenza; **non può essere di sistema.**

SEGNALAZIONI OPERATIVE



SEGNALAZIONI DI INSERIMENTO



IZENITH è utilizzabile per inserire fino a quattro schemi di parzializzazione impostabili agendo sui pulsantini frontali.

I led multi funzionali sono utilizzati per segnalazioni dello stato operativo della centrale e di parzializzazione. IZENITH è dotato di un cicalino interno programmabile per segnalazioni funzionali.

In caso di necessità installative è possibile sincronizzazione due IZENITH vicini montati nella stessa placca porta frutti utilizzando i due morsetti di ingresso e di uscita.

20.5 Inseritore I8

L'inseritore I8 può essere associato ad una sola area di pertinenza e a specifici settori di quell'area.

L'inseritore I8 **può anche essere di sistema.**

Nome	Tast./inser. 4	Opzioni tastiera
Tipo	I8/Passlight	Area di presentazione
Indirizzo	1	ND
		Aree di pertinenza
		☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4
		Opzioni I8/Passlight
		Area di pertinenza
		1
		Settori di pertinenza
		☒ 1 ☒ 2 ☒ 3 ☒ 4

20.6 Segnalatore Passlight

Il dispositivo è utilizzabile solo come segnalatore generico dello stato della centrale. Deve essere configurato come un inseritore I8 e utilizzato da solo o in presenza di altri inseritori I8.

Nel caso sia utilizzato da solo è comunque necessario programmare la centrale per la presenza di un inseritore I8.

Passlight non fa distinzioni tra l'inserimento normale e l'inserimento in massima sicurezza. Nel caso il Passlight sia collegato con una centrale serie VILLEGGIO, non si può abilitare l'opzione "Spegni led inserimento su inseritore per inattività" presente nel menu "Opzioni" del software di programmazione. Passlight non è compatibile con le centrali, che in modalità EN50131, non visualizzano lo stato di inserimento.

21. CONFIGURAZIONE SIRENE

21.1 Generalità

La pagina di configurazione 'Sirene' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata.

	Nome sirena	Presente	Aree
► 01	Sirena radio 1	No	1 _ _ _
02	Sirena radio 2	No	1 _ _ _
03	Sirena radio 3	No	1 _ _ _
04	Sirena radio 4	No	1 _ _ _
05	Sirena radio 5	No	1 _ _ _
06	Sirena radio 6	No	1 _ _ _
07	Sirena radio 7	No	1 _ _ _
08	Sirena radio 8	No	1 _ _ _
09	Sirena radio 9	No	1 _ _ _
10	Sirena radio 10	No	1 _ _ _
11	Sirena radio 11	No	1 _ _ _
12	Sirena radio 12	No	1 _ _ _
13	Sirena radio 13	No	1 _ _ _
14	Sirena radio 14	No	1 _ _ _
15	Sirena radio 15	No	1 _ _ _

Sirene

Gestione sirena 1

Nome sirena

Gestione generale sirene/attuatori

Per ognuna delle 15 sirene è possibile abbinare un nome che meglio possa identificare ad esempio l'ubicazione della stessa.

Il codice della sirena è lo stesso utilizzato anche per gli attuatori viene generato principalmente con attività in tastiera della centrale VILLEGGIO utilizzando in menu corrispondente a disposizione dell'installatore. Una volta generato dovrà essere trasmesso alla sirena che in quel preciso momento si dovrà trovare in modalità "Autoapprendimento del codice".

Come in altre parti segnalato i codici autoappresi / generati in tastiera della centrale VILLEGGIO dovranno essere preventivamente letti dopo la connessione con il software per non rischiare di azzerarli con una operazione di scrittura della configurazione che non li contenga.

A tal scopo è indispensabile utilizzare la procedura "Azioni - Leggi codici autoappresi dal dispositivo", a tal scopo consultare il capitolo "Lettura dei soli Codici radio autoappresi dal dispositivo" a pag. 43.

In ogni caso è sempre possibile eliminare il codice di una sirena cliccando sul tasto sotto il nome stesso.



In caso di necessità è possibile cliccare sul tasto "Rigenera codice sirene/attuatori" per cambiare il codice di comando della sirena/attuatore, successivamente le operazioni da eseguire saranno:

- scaricare la **configurazione corretta** della centrale con il nuovo codice con la procedura "Scrivi Configurazione";
- entrare in programmazione della centrale da tastiera utilizzando il codice installatore;
- entrare nel menu "TX CODICE SIRENA";
- selezionare il numero della sirena da riprogrammare;
- mettere la sirena in modalità "Autoapprendimento codice";
- premere il tasto 1 per inviare il nuovo codice alla sirena;
- apparirà il messaggio Sir.X PRESENTE;
- premere "Stop" per uscire;
- Alla richiesta "Salvare modifiche" premere "OK".



22. CONFIGURAZIONE ATTUATORI

22.1 Generalità

La pagina di configurazione 'Attuatori' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata.

	Nome attuttore	Presente	Area
► 01	Attuatore 1	No	1
02	Attuatore 2	No	1
03	Attuatore 3	No	1
04	Attuatore 4	No	1
05	Attuatore 5	No	1
06	Attuatore 6	No	1
07	Attuatore 7	No	1
08	Attuatore 8	No	1
09	Attuatore 9	No	1
10	Attuatore 10	No	1
11	Attuatore 11	No	1
12	Attuatore 12	No	1
13	Attuatore 13	No	1
14	Attuatore 14	No	1
15	Attuatore 15	No	1

Area

Gestione attuttore 1

Nome attuttore:

Area di pertinenza:

Gestione generale sirene/attuatori

Analogamente al capitolo precedente, per ognuno dei 15 attuatori è possibile abbinare un nome che meglio possa identificare ad esempio l'ubicazione e l'area/sistema di pertinenza, questo nel caso di indicazioni via radio dello stato di inserimento/disinserimento dell'area/sistema interessata/o.

Il codice dell'attuttore è lo stesso impiegato anche per le sirene e viene generato principalmente con attività in tastiera della centrale VILLEGGIO utilizzando in menu corrispondente a disposizione dell'installatore. Una volta generato dovrà essere trasmesso all'attuttore che in quel preciso momento si dovrà trovare in modalità "Autoapprendimento del codice".

Come in altre parti segnalato i codici autoappresi / generati in tastiera della centrale VILLEGGIO dovranno essere preventivamente letti dopo la connessione con il software per non rischiare di azzerarli con una operazione di scrittura della configurazione che non li contenga.

A tal scopo è indispensabile utilizzare la procedura "Azioni - Leggi codici autoappresi dal dispositivo", a tal scopo consultare il capitolo "Lettura dei soli Codici radio autoappresi dal dispositivo" a pag. 43.

In ogni caso è sempre possibile eliminare il codice di un attuttore cliccando sul tasto sotto il nome stesso.



In caso di necessità è possibile cliccare sul tasto "Rigenera codice sirene/attuatori" per cambiare il codice di comando della sirena/attuatore, successivamente le operazioni da eseguire saranno:

- scaricare la **configurazione corretta** della centrale con il nuovo codice con la procedura "Scrivi Configurazione";
- entrare in programmazione della centrale da tastiera utilizzando il codice installatore;
- entrare nel menu "TX CODICE ATTUATORE";
- selezionare il numero dell'attuatore da riprogrammare;
- mettere l'attuatore in modalità "Autoapprendimento codice";
- premere il tasto 1 per inviare il nuovo codice all'attuatore;
- apparirà il messaggio Att.X PRESENTE;
- premere "Stop" per uscire;

Alla richiesta "Salvare modifiche" premere "OK".

22.2 Gestione degli attuatori

La gestione delle trasmissioni verso degli attuatori è effettuata nel seguente modo:

- Viene effettuata una trasmissione di aggiornamento ad ogni cambiamento di stato delle informazioni riguardanti: stato di inserimento, anomalia, memorie di allarme e manomissione.
- Viene effettuata una trasmissione di aggiornamento al ripristino della tensione di rete.
- Allo scopo di limitare le trasmissioni RF, le trasmissioni di aggiornamento dovute esclusivamente alla variazione dello stato di inseribilità (LED verde) vengono limitate ad una ogni 15 secondi; pertanto se viene rilevata esclusivamente la condizione di variazione dello stato di inseribilità, la trasmissione viene ritardata di 15 secondi dalla trasmissione precedente.

Se sono trascorsi più di 15 secondi dalla trasmissione precedente non viene inserito alcun ritardo. Il ritardo viene annullato in caso venga effettuata una manovra o un tentativo di inserimento.



23. PROGRAMMATTORE ORARIO

23.1 Generalità

La pagina di configurazione 'Programmatore orario' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata.

	Nome programma	Programma attivo	Modificabile dall'utente	Funzione programma	Giorni	Ore	Minuti	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
01	Programma 1	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
02	Programma 2	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
03	Programma 3	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
04	Programma 4	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
05	Programma 5	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
06	Programma 6	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
07	Programma 7	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----
08	Programma 8	☐	☐	Inserimento	-----	0	0	----	----	----	----

Programmatore orario

Nome programma

☐ Programma attivo

☐ No fonia/SMS per inserimento/disinserimento da programmatore orario
☐ Disattiva cambio automatico ora legale/solare
☐ Non disinserire settori in massima sicurezza con semplice disinserimento

Impostazioni programma

☐ Modificabile dall'utente

Giorni
☐ L ☐ M ☐ M ☐ G ☐ V ☐ S ☐ D

Funzione programma

Ora di avvio
 :

Parametro

Area 1 ☐ ☐ ☐ ☐
 Area 2 ☐ ☐ ☐ ☐
 Area 3 ☐ ☐ ☐ ☐
 Area 4 ☐ ☐ ☐ ☐

Le funzioni comuni a tutti i programmi sono:

- ☐ No fonia/SMS per inserimento/disinserimento da programmatore orario
- ☐ Disattiva cambio automatico ora legale/solare
- ☐ Non disinserire settori in massima sicurezza con semplice disinserimento

23.1.1 No fonia/SMS per inserimento / disinserimento da programmatore orario

La funzione consente di non attivare il combinatore per le operazioni automatiche effettuate dal programmatore orario.

Nota: lo stesso comando è disponibile per comodità anche nella sottopagina "Altre Opzioni" nella sezione del combinatore telefonico, vedi "Opzioni segnalazioni" a pag. 104.



23.1.2 Disattiva cambio automatico ora legale / solare

L'orologio interno della centrale VILLEGGIO cambia automaticamente l'orario quando inizia ora legale e quando inizia l'ora solare.

Nelle applicazioni dove ciò non è richiesto è possibile selezionare la funzione.

23.1.3 Non disinserire settori in massima sicurezza con semplice disinserimento

Questa opzione impedisce il disinserimento dei settori in massima sicurezza quando il programmatore orario esegue un programma di semplice disinserimento (no disinserimento massima sicurezza).

23.2 Impostazione di un programma

Il programmatore orario settimanale della centrale VILLEGGIO è in grado di eseguire fino a 16 programmi.

I programmi possono essere configurati, a ciascuno può essere attribuito una descrizione nel campo "Nome programma" e attivati secondo necessità cliccando sulla selezione "Programma Attivo".

Se specificato tramite l'apposita opzione di programmazione, ciascun programma può essere modificato dagli utenti dal menu di manutenzione.

Le modifiche effettuabili si limitano a:

- sospensione/abilitazione programma e
- modifica dell'ora di attivazione del programma.

La sospensione/abilitazione di un programma effettuata da tastiera viene memorizzata in memoria non volatile ed è preservata ad un eventuale spegnimento e riaccensione della centrale, ma non è un'informazione contenuta nella configurazione.

La variazione dell'ora di attivazione del programma comporta una modifica della configurazione della centrale.

Se un programma di attivazione/disattivazione uscita è modificabile dall'utente, la relativa uscita compare nel menu di manutenzione per il controllo uscite (sempre che sia anche disponibile).

Nota: la sospensione di un programma viene cancellata alla scrittura della configurazione da browser per i programmi che non sono modificabili dagli utenti (tramite apposita opzione). Pertanto, per eliminare la sospensione di un programma, è sufficiente rimuovere l'opzione di modifica da parte degli utenti, effettuare la scrittura della configurazione, ripristinare l'opzione e riscrivere la configurazione.



La funzione generata dal programma attivo può essere ripetuta tutti i giorni della settimana oppure solo in alcuni secondo quanto scelto con la funzione "Giorni".

Nota: Il programmatore settimanale della centrale VILLEGGIO non è dotato delle seguenti funzioni:

- ferie,
- straordinario,
- festività fisse,
- festività variabili.

Le funzioni impostabili per ogni programma sono:

Ogni funzione è associabile ad un parametro per maggiore comprensione del funzionamento e quindi un un più corretto utilizzo.



Elenco dei parametri associati alle funzioni impostabili per ogni programma:

Funzione	Parametro	Note
Inserimento	Gruppi	Possibilità di selezione delle aree e dei gruppi. Default: area 1 con tutti i gruppi.
Disinserimento	Gruppi	
Attivazione uscita	Uscita	Possibilità di selezione una delle 64 uscite nella finestra "Parametro". Default: uscita 1.
Disattivazione uscita	Uscita	
Attivazione simulazione presenza	Gruppi	Possibilità di selezione delle aree e dei gruppi. Default: area 1 con tutti i gruppi.
Disattivazione simulazione presenza	Gruppi	
Sospensione autorizzazione inserimento	Utente	Possibilità di selezionare uno dei 32 utenti nella finestra "Parametro". Default: utente 1.
Ripristino autorizzazione inserimento	Utente	
Sospensione autorizzazione disinserimento	Utente	
Ripristino autorizzazione disinserimento	Utente	
Sospensione completa autorizzazioni	Utente	
Ripristino completo autorizzazioni	Utente	
Inserimento massima sicurezza	Gruppi	Possibilità di selezione delle aree e dei gruppi. Default: area 1 con tutti i gruppi.
Disinserimento massima sicurezza	Gruppi	
Set massima sicurezza	Gruppi	
Reset massima sicurezza	Gruppi	

23.3 Inserimento da programmatore orario e blocco inserimento

L'attivazione del programmatore orario per una manovra di inserimento, può avere due esiti diversi se i settori coinvolti non sono inseribili, a seconda che sia abilitata o no l'opzione di blocco inserimento:

- se l'opzione di blocco inserimento è disattivata e i settori non sono inseribili a causa di ingressi in allarme, l'inserimento viene forzato e viene generato allarme per gli ingressi coinvolti.
- se l'opzione di blocco inserimento è attivata e i settori non sono inseribili a causa di ingressi in allarme o guasto combinatore/sirena, l'inserimento non viene effettuato e viene generato l'evento di mancato inserimento.
- se l'opzione di blocco inserimento è attivata e i settori non sono inseribili a causa di ingressi in allarme al termine del tempo di uscita, viene effettuato un disinserimento di sistema al termine del tempo di uscita e viene generato l'evento di mancato inserimento.

23.3.1 Esempio di programmazione

Attivazione uscita:

Impostazioni programma

☐ Modificabile dall'utente

Giorni ☒ L ☒ M ☒ M ☒ G ☒ V ☒ S ☒ D

Funzione programma

Ora di avvio

Parametro

Attenzione: è necessario impostare la funzione dell'uscita 1 su "Programmatore orario" e non selezionare alcun settore.

Area 1 ☐ ☐ ☐ ☐ Area 2 ☐ ☐ ☐ ☐ Area 3 ☐ ☐ ☐ ☐ Area 4 ☐ ☐ ☐ ☐



Disattivazione uscita:

Impostazioni programma

☐ Modificabile dall'utente

Giorni ☒ L ☒ M ☒ M ☒ G ☒ V ☒ S ☒ D

Funzione programma

Ora di avvio

Parametro

Attenzione: è necessario impostare la funzione dell'uscita 1 su "Programmatore orario" e non selezionare alcun settore.

Area 1 ☐ ☐ ☐ ☐ Area 2 ☐ ☐ ☐ ☐ Area 3 ☐ ☐ ☐ ☐ Area 4 ☐ ☐ ☐ ☐

Nel menu Uscite si deve associare alla funzione "Programmatore orario" l'uscita che si intende utilizzare.

	Nome uscita	Funzione d'uscita	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Parametro	Area 1	Area 2	Area 3	
► 01	Uscita 1	Programmatore orario		00:00:00		---	---	---	---
02	Uscita 2	Controllo manuale		00:00:00		---	---	---	---

Uscite

Nome uscita

Funzione d'uscita

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo

Timer (hh:mm:ss)

Parametro

La gestione è sensibile ai programmi di attivazione uscita, disattivazione uscita, attivazione simulazione presenza e disattivazione simulazione presenza del programmatore orario. Per i programmi di attivazione/disattivazione uscita non devono essere specificati aree/settori, altrimenti vengono serviti i programmi di attivazione/disattivazione simulazione presenza.



24. TERMOSTATO

La centrale VILLEGGIO è dotata di un sensore di temperatura integrato per implementare la funzione termostato. L'utilizzo automatico legato a specifici orari e giorni della funzione termostato consente di utilizzare la centrale VILLEGGIO con funzionalità di CRONOTERMOSTATO.

Per meglio comprendere questa funzione è necessario conoscere la funzione "Termostato".

24.0.1 Funzione termostato

La centrale VILLEGGIO è dotata di un sensore di temperatura integrato per implementare la funzione termostato.

In caso di necessità è possibile memorizzare ed utilizzare un accessorio opzionale **MDTEMP** costituito da un rivelatore di temperatura via radio.

Come specificato nel manuale tecnico il sensore **MDTEMP** consente di rilevare la temperatura ambientale da un punto diverso rispetto al sensore integrato nella centrale stessa. MDTEMP può essere installato in interni o in esterni, in questo ultimo caso sono da adottare tutte le accortezze per la protezione del suo contenitore da infiltrazioni d'acqua e si dovrà porlo al riparo dall'azione diretta dei raggi solari. Se utilizzato all'interno di una abitazione MDTEMP dovrà essere installato ad un'altezza tipica di un termostato ambiente.

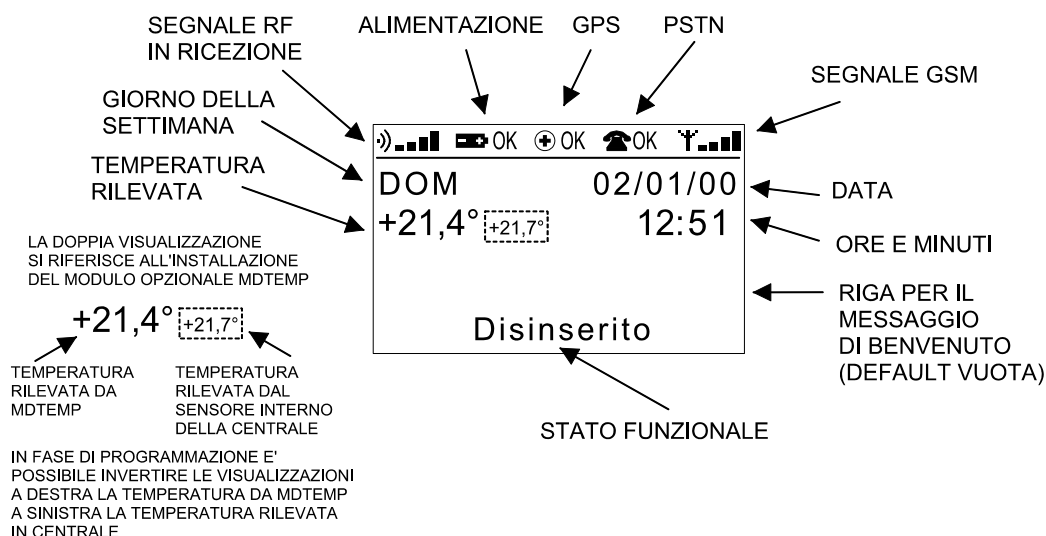
Dovrà essere appreso come un normale sensore radio MA SOLO nella posizione 00, questa consentirà di attivare automaticamente la supervisione con tempistica non modificabile e non disattivabile.

La temperatura rilevata sarà visualizzabile in tastiera e se necessario la rilevazione del sensore integrato potrà essere affiancata ma con caratteri nettamente più piccoli per non creare confusione, tale opzione di visualizzazione può essere disabilitata.

Nota: se il sensore di temperatura è utilizzato per controllare un'abitazione in modalità antigelo è consigliata l'attivazione degli eventi del combinatore per "batteria scarica dispositivo" e "mancata supervisione dispositivo".

Per la memorizzazione del sensore e la corretta gestione consultare il capitolo "SENSORE DI TEMPERATURA MDTEMP - APPRENDIMENTO E GESTIONE" a pag. 147.

La visualizzazione della temperatura rilevata è visibile solo nel display della centrale.



Per compensare le caratteristiche individuali dei sensori di temperatura e delle modalità di installazione, è possibile correggere da tastiera la temperatura letta dal sensore attraverso l'apposita voce di menu in tastiera a disposizione dell'utente finale e dell'installatore.

E' possibile specificare nella configurazione due soglie di temperatura: una soglia di temperatura massima e una soglia di temperatura minima.

Quando il livello di temperatura passa dalla soglia minima alla soglia massima viene generato l'evento di temperatura massima, viceversa quando il livello di temperatura passa dalla soglia massima alla soglia minima viene generato l'evento di temperatura minima.

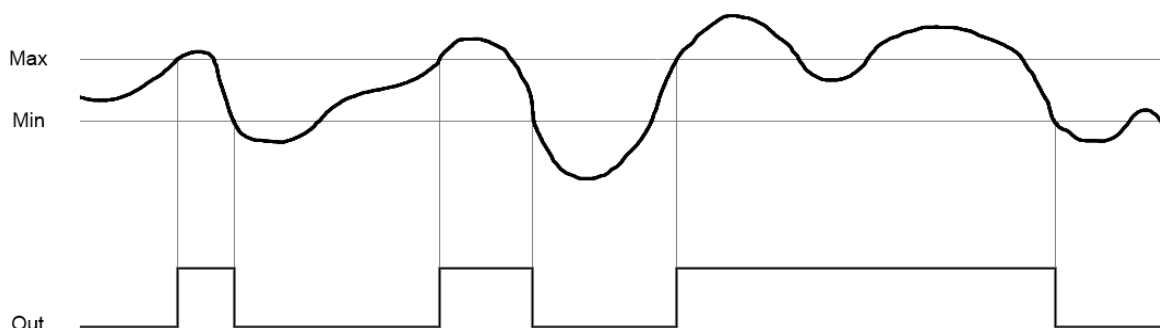
E' possibile attivare/disattivare la registrazione a storico degli eventi di temperatura tramite l'apposita opzione di programmazione.

E' possibile controllare il relè programmabile di bordo in funzione della temperatura; il relè può essere configurato per temperatura massima o temperatura minima.

Nota: il funzionamento del relè, quando pilotato dagli eventi di temperatura, non segue la logica della sicurezza positiva; pertanto il relè è normalmente a riposo e viene attivato quando viene raggiunta la soglia specificata. Se questo comportamento non è quello desiderato è possibile invertire il funzionamento del relè con l'apposita opzione di programmazione.
Dal menu OPZIONI / Inverti relè programmabile = selezionare la funzione.

ATTENZIONE: non vengono generati eventi di temperatura massima ripetuti se la temperatura, dopo la generazione di un evento di temperatura massima, scende al di sotto della soglia massima e poi, senza raggiungere la soglia minima, risale nuovamente sopra la soglia massima. Analogo comportamento si ha per gli eventi di temperatura minima. Questa funzione è fornita per consentire di specificare un'isteresi per il funzionamento del termostato; nell'installazione tipica le due soglie di temperatura sono programmate relativamente vicine una all'altra, se le soglie sono troppo vicine potrebbero essere generati un gran numero di eventi legati alla temperatura, se le soglie sono troppo lontane potrebbero non essere segnalati gli eventi desiderati. L'installatore si deve far carico di specificare le soglie di temperatura in modo adeguato alle necessità dell'utente.

Esempio di comportamento dell'uscita di temperatura massima.



Nota: la temperatura rilevata dal sensore è influenzata dal calore generato dai componenti elettronici all'interno del contenitore; in particolare è influenzata dal carico di corrente applicato all'alimentatore interno. Per ottenere una corretta lettura della temperatura può rendersi necessario correggere la lettura tramite l'apposito menu disponibile da tastiera. Se sono visualizzati $x^{\circ}\text{C}$ in meno rispetto alla temperatura dell'ambiente si dovrà impostare una correzione di $+ x^{\circ}\text{C}$.
Per eliminare l'influenza del calore generato durante la ricarica della batteria è consigliato effettuare una calibrazione almeno 24 ore dopo la messa in funzione dell'impianto.

Nota: se il sensore di temperatura non è stato calibrato, l'indicazione di temperatura è visualizzata in modo lampeggiante. Per effettuare la calibrazione è necessario utilizzare la voce di correzione temperatura nel menu utente, se il sensore non necessita di correzione è sufficiente premere Ok con la correzione impostata a $+0,0^{\circ}$. La calibrazione viene azzerata ad un Default di Fabbrica, ma non ad un aggiornamento firmware. La correzione della temperatura verrà applicata immediatamente.

Nota: il sensore di temperatura integrato nella centrale risente dell'inerzia termica del contenitore. Questa caratteristica rallenta la velocità di risposta del sensore di temperatura soprattutto se l'installazione è effettuata in luoghi poco ventilati.

Default: funzione non attiva ma con visualizzazione della temperatura nel display della centrale VILLEGGIO.

Nota: la visualizzazione della temperatura non è possibile nelle tastiere remote collegate alla centrale VIDOMO



25. SENSORE DI TEMPERATURA MDTEMP - APPRENDIMENTO E GESTIONE

Per l'apprendimento del sensore MDTEMP è necessario agire in tastiera della centrale ed entrare nel menu di apprendimento dei codici dei sensori radio.

La sua posizione prefissata è la 00.

Il sensore di temperatura correttamente appreso sostituisce in tutto e per tutto il sensore di temperatura interno della centrale; la temperatura misurata dal sensore interno viene ancora visualizzata ma con caratteri ridotti accanto alla temperatura del sensore radio.

In fase di programmazione nelle "Opzioni" del Cronotermostato è possibile definire che:

- La visualizzazione della temperatura rilevata dal sensore interno della centrale può essere impostata come prioritaria / secondaria rispetto alla temperatura rilevata da MDTEMP.
- La visualizzazione della temperatura è disabilitata se è appreso il modulo MDTEMP.
- La visualizzazione della temperatura è disabilitata.

Il sensore di temperatura correttamente appreso comporta l'attivazione automatica della sua supervisione con intervallo di 12 ore; tale intervallo non è modificabile e la supervisione non può essere disabilitata.

Il sensore di temperatura effettua trasmissioni periodiche alla centrale comunicando la temperatura misurata. Subito dopo l'avvio della centrale la temperatura del sensore non è nota finché non è ricevuta la prima trasmissione.

La centrale indica questo stato visualizzando la scritta "???" lampeggiante al posto della temperatura.

Finché la temperatura del sensore non è nota, l'uscita di controllo della caldaia viene disattivata; le altre uscite legate alla temperatura sono pilotate utilizzando l'ultima temperatura conosciuta (25°C all'avvio).

Se trascorre l'intervallo di supervisione del sensore di temperatura (fisso a 12 ore), senza che sia stata ricevuta una trasmissione, l'uscita della caldaia viene disattivata e viene visualizzata la scritta "???" lampeggiante. Le altre funzioni legate alla temperatura sono pilotate utilizzando l'ultima temperatura conosciuta.

Nota: dopo l'apprendimento del sensore, all'uscita dal menu di programmazione, viene visualizzata la scritta "???" lampeggiante finché non viene ricevuta un'altra trasmissione dal sensore di temperatura.

Il sensore di temperatura effettua una trasmissione ogni 15 minuti o alla rilevazione di una variazione di temperatura; tuttavia l'intervallo minimo tra due trasmissioni è di 3 minuti.

Il sensore di temperatura può essere calibrato dall'apposito menu di programmazione o manutenzione da tastiera. E' possibile effettuare una calibrazione separata per il sensore di temperatura via radio e il sensore integrato nella centrale. Il menu di calibrazione del sensore via radio è accessibile esclusivamente dalla tastiera di bordo e solo se il sensore è stato appreso.

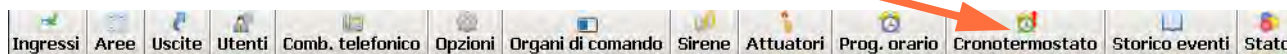
Nota: è consigliabile attendere almeno un'ora dal momento dell'installazione prima di effettuare la calibrazione del sensore.



26. CRONOTERMOSTATO

26.1 Generalità

La pagina di configurazione 'Cronotermostato' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata.

La pagina si compone di tre parti:

Opzioni , Programmazione, Gestione temperature A-B

La finestra "**Opzioni**" contiene una serie di impostazioni di temperatura regolabili solo se si attiva il cronotermostato.

La finestra "**Programmazione**" è disponibile solo se è attivato il cronotermostato.

La finestra "**Gestione temperature A-B**" contiene una serie di controlli da attivare solo se necessario.



26.2 Opzioni

Attivando il cronotermostato si possono impostare le soglie di temperatura e i controlli per ottenere il funzionamento richiesto. Nella parte destra della schermata è visibile la sezione delle opzioni di controllo della temperatura, in basso è presente la sezione di controllo del sensore radio di temperatura MDTEMP.

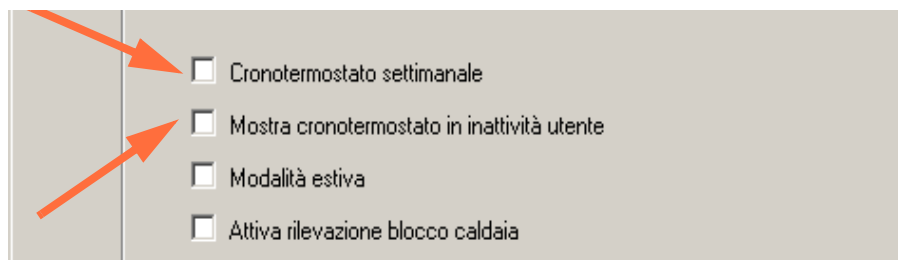
26.2.1 Opzioni cronotermostato

La finestra comprende le seguenti programmazioni:

26.2.2 Cronotermostato settimanale

La programmazione può essere giornaliera o settimanale secondo l'opzione impostata sul software.

Default: funzione non attiva.



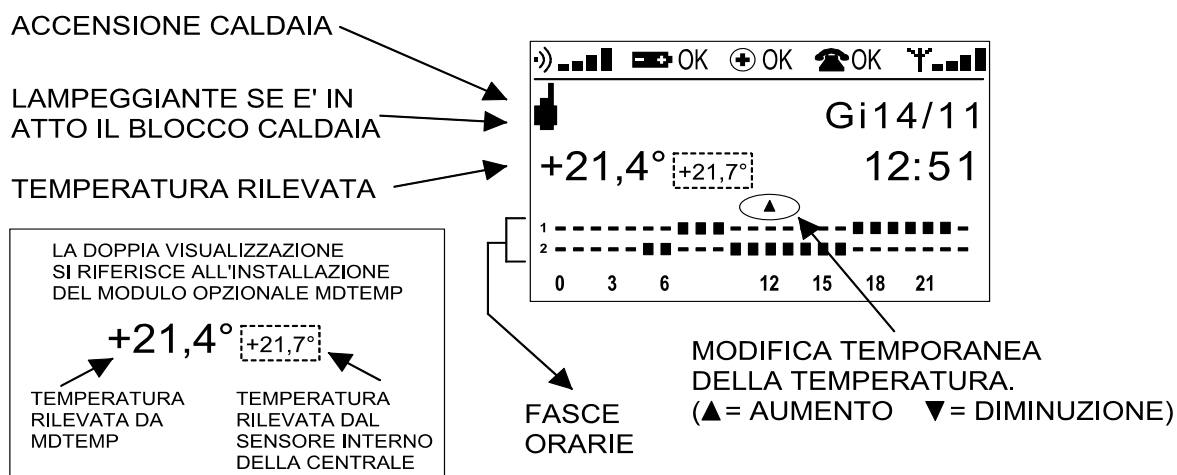
26.2.3 Mostra cronotermostato in attività utente

Funzione utile per mostrare lo stato e l'andamento della programmazione del cronotermostato quando la centrale è in quiete e non interessata da attività in tastiera.

Default: funzione non attiva.



Se è attivata la funzione cronotermostato, Villeggio mette a disposizione un'interfaccia utente dedicata **solo nel display integrato nella centrale**. E' sempre possibile passare dall'interfaccia utente cronotermostato a quella intrusione per accedere alle funzioni desiderate e viceversa.



Nota: la posizione e la visualizzazione delle temperature può essere modificata.

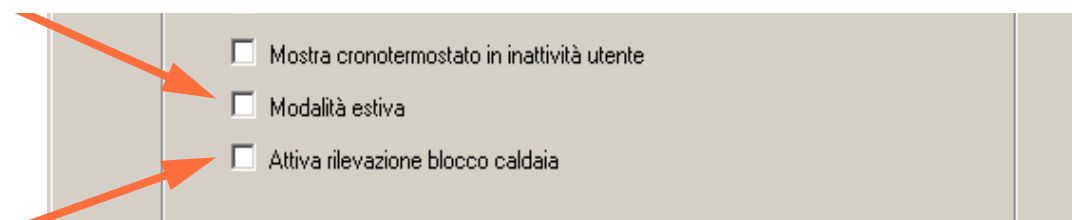
26.3 Modalità estiva - Funzionamento Estate / Inverno

Selezionare la funzione per ottenere il funzionamento **Estate / Inverno** del cronotermostato per comandare rispettivamente il condizionamento o il riscaldamento dell'ambiente.

Nota: non è possibile utilizzare l'uscita a relè programmabile della centrale per il comando della caldaia e del condizionatore. E' necessario fare una scelta in sede di installazione.

Precisazioni:

- In modalità estate la funzione di rilevazione blocco caldaia è disattivata.
- In modalità estate negli SMS di controllo e di avviso viene utilizzata la scritta "**condizionatore**" al posto della scritta "**caldaia**".
- In modalità estate non è possibile impostare la temperatura in antigelo.



26.3.1 Attiva rilevazione blocco caldaia

Se è attivata la rilevazione blocco caldaia, viene generato un evento blocco caldaia quando, dopo 2 ore ininterrotte di comando accensione caldaia, la temperatura non è salita di almeno 1 °C.

Se la condizione di blocco permane, viene generato un nuovo evento di blocco caldaia ogni 48 ore (con conseguente riattivazione del combinatori se programmato).

L'icona di accensione caldaia lampeggia durante il blocco caldaia.

Nota: l'anomalia di blocco caldaia è priva di memoria. Per terminare la generazione degli eventi di blocco caldaia è necessario spegnere il cronotermostato.

ATTENZIONE: quando il combinatori è programmato sull'evento di blocco caldaia, viene effettuata al massimo un'attivazione del combinatori al giorno.

Default: funzione non attiva.



26.3.2 Soglie di temperatura

Il cronotermostato della centrale VILLEGGIO è dotato di tre fasce di temperatura programmabili e una temperatura "Antigelo", le impostazioni scelte verranno poi utilizzate come promemoria durante la successiva fase di "Programmazione".

Soglia temperatura fascia alta F1 (°C)	20,0
Soglia temperatura fascia media F2 (°C)	18,5
Soglia temperatura fascia bassa F3 (°C)	17,0
Soglia temperatura antigelo (°C)	5,0
Differenziale di temperatura (°C)	0,3

Nota: il campo di regolazione del differenziale di temperatura consente di impostare la finestra di temperatura intorno ai valori impostati per temperatura alta, media, bassa; all'interno di questa finestra il termostato non interviene. Il range impostabile varia da 0,3 fino a 3,0°C con passi di regolazione di 0,1°C.

Default: valori indicati in figura.

26.3.3 Opzioni temperatura

La finestra comprende le seguenti programmazioni:

Opzioni temperatura

- ☐ Temperatura di bordo prioritaria su esterna
- ☐ Nascondi temperatura centrale se appreso sensore radio
- ☒ Visualizza temperatura
- ☐ Eventi temperatura a storico

Soglia di temperatura massima (°C)	5,5
Soglia di temperatura minima (°C)	5,0

26.3.4 Temperatura di bordo prioritaria su esterna

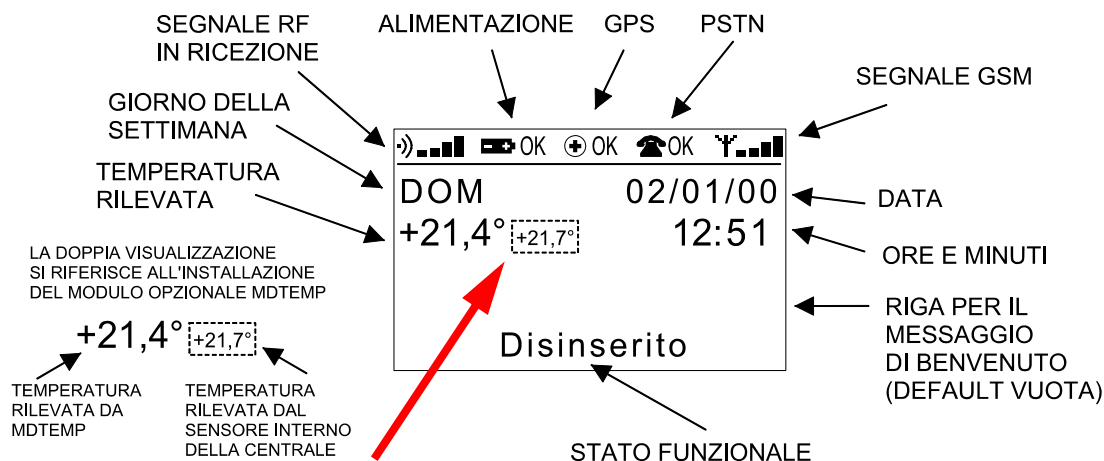
Questa opzione consente di continuare ad utilizzare il sensore di temperatura interno anche quando è appreso un sensore di temperatura via radio. Le rispettive posizioni nel display si invertono. Sono stati aggiunti comandi di teleinterrogazione e sequenze per la notifica delle due temperature via SMS.

Default: funzione non attiva.



26.3.5 Nascondi temperatura centrale se appreso sensore radio

L'attivazione della funzione consente di visualizzare solo la temperatura del sensore radio remoto per maggiore chiarezza.



L'indicazione con caratteri più piccoli, attiva quando è stato appreso il sensore radio remoto, non è più visibile.

Default: funzione non attiva.

26.3.6 Visualizza temperatura

La selezione consente di visualizzare/nascondere nel display LCD la temperatura rilevata dalla centrale VILLEGGIO.

Default: funzione attiva.

26.3.7 Eventi temperatura a storico

La selezione consente di registrare nella memoria storica della centrale VILLEGGIO gli eventi legati alla temperatura per tenere traccia della variazione in un determinato tempo. Disponibilità totale di 1000 eventi.

Default: funzione non attiva.

26.3.8 Soglia di temperatura massima (°C)

Temperatura impostabile come soglia massima per utilizzare la funzione integrata di "Termostato ambiente".

Default: 5,5°C.

26.3.9 Soglia di temperatura minima (°C)

Temperatura impostabile come soglia minima per utilizzare la funzione integrata di "Termostato ambiente".

Default: 5°C.

Nota: per altri dettagli inerenti alle soglie di temperatura consultare il capitolo "TERMOSTATO" a pag. 145.



26.3.10 Codice radio del sensore di temperatura

In questo riquadro è possibile gestire il codice del sensore radio MDTEMP esterno alla centrale.

Nota: è disponibile solo il tasto "Cancella codice appreso", per la memorizzazione è necessario utilizzare l'apposito menu nella tastiera della centrale.

26.4 Programmazione

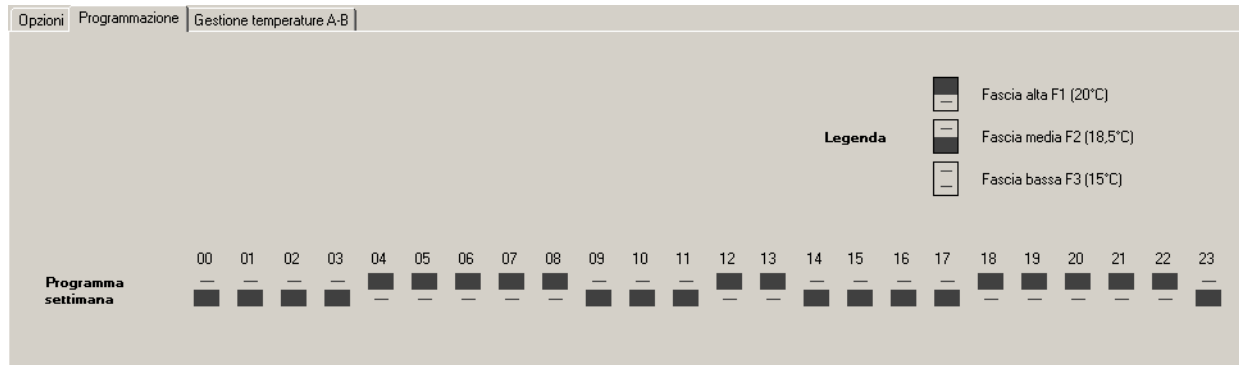
La figura seguente evidenzia la **programmazione giornaliera standard** che dovrà essere personalizzata, la finestra di base è popolata di tante ipotetiche levette come un tradizionale cronotermostato:

La legenda in alto a destra della figura ricorda le associazioni posizioni delle levette con le corrispondenti temperature.

Per variare la posizione ora per ora:

- cliccare sul quadratino per cancellarlo,
- le due lineette indicano la fascia di temperatura bassa,
- cliccare sulla lineetta inferiore per far apparire un quadratino per impostare la fascia di temperatura media,
- cliccare sulla lineetta superiore per far apparire un quadratino per impostare la fascia di temperatura alta.

Un esempio potrebbe essere il seguente:



La figura seguente evidenzia la **programmazione settimanale standard** che dovrà essere personalizzata, la finestra di base è popolata di tante ipotetiche levette come un tradizionale cronotermostato, ogni linea corrisponde al giorno della settimana:



La legenda in alto a destra della figura ricorda le associazioni posizioni delle levette con le corrispondenti temperature.

Per variare la posizione ora per ora si dovrà seguire quanto visto nella programmazione giornaliera ma da ripetere per ogni giorno.



26.4.1 Gestione Allarmi Temperatura A-B

Le funzioni di gestione degli allarmi temperatura A-B introducono dei mezzi per un controllo avanzato di temperatura tramite il sensore di bordo o il sensore remoto via radio MDTEMP.

Mediante queste funzioni è possibile monitorare la temperatura e definire opportune soglie di preallarme e di allarme; è inoltre possibile programmare delle uscite per azioni locali.

Opzioni Programmazione Gestione temperature A-B

☒ Attiva gestione temperature A e B

Opzioni temperature A e B

☐ Ripristino automatico delle uscite 'Controllo temperature A-B'

Soglia allarme temperatura A (°C) 40,0

Soglia preallarme temperatura A (°C) 35,0

Soglia preallarme temperatura B (°C) 5,0

Soglia allarme temperatura B (°C) 0,0

Differenziale di temperatura per allarmi A e B (°C) 0,3

La gestione si basa su due eventi di allarme e due eventi di preallarme per superamento temperatura alta (Preallarme e Allarme A) o bassa (Preallarme e Allarme B).

Per ciascun evento di allarme o preallarme è presente un evento di ripristino corrispondente; l'evento di ripristino viene generato quando la temperatura rientra dalla condizione di allarme/preallarme per una differenza pari al differenziale di temperatura programmato nella configurazione.

Per ciascun evento di allarme e preallarme sono disponibili corrispondenti eventi combinatore e funzioni di uscita.

La funzione di uscita "**Controllo temperature A-B**" consente di controllare quando la temperatura è all'interno dell'intervallo stabilito. L'uscita corrispondente si attiva quando la temperatura raggiunge la soglia di allarme A o allarme B.

Se è attivata l'opzione di programmazione di ripristino automatico, il ripristino delle uscite avviene quando la temperatura ritorna tra le due soglie di preallarme.

☒ Ripristino automatico delle uscite 'Controllo temperature A-B'

Il ripristino può essere effettuato manualmente dall'utente digitando in tastiera la sequenza:

Codice + SX

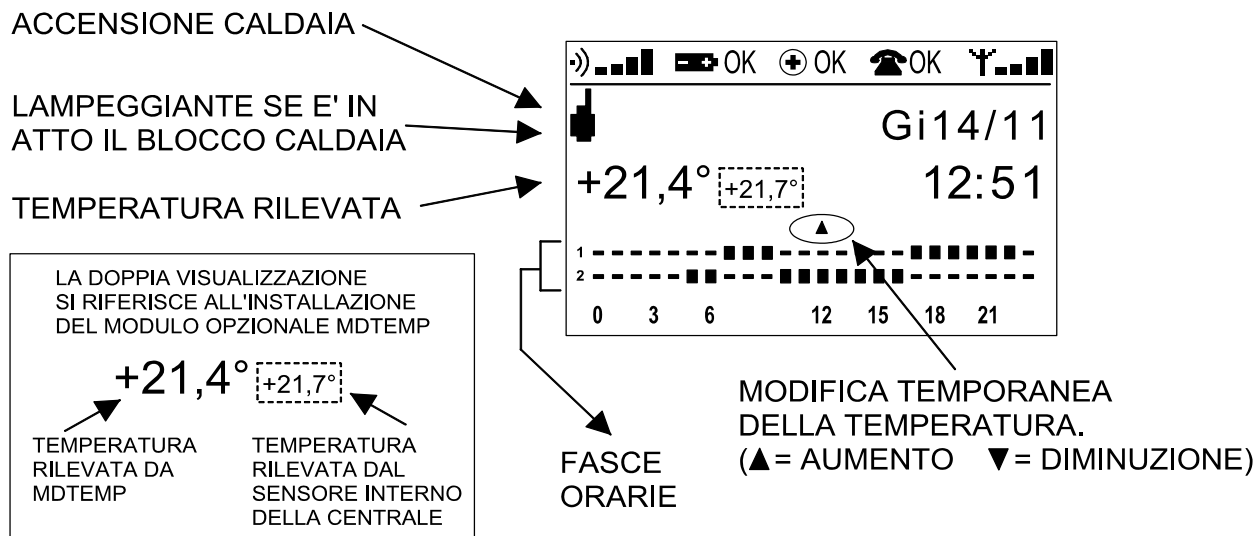
o tramite il comando di telecontrollo SMS:

S.X

dove SX è il tasto settore programmato in configurazione.

Il ripristino manuale viene rifiutato se la temperatura si trova ancora in una situazione di allarme.

26.5 Attività in tastiera di Villeggio



Nota: la schermata indica le 24 ore con la relativa programmazione. Sono gestite tre fasce di temperatura, alla fascia 1 corrisponde la temperatura più alta, alla fascia 3 la più bassa. Un quadrato pieno presente sulla riga corrispondente indica la programmazione in fascia di temperatura 1 o 2, l'assenza di quadrati pieni indica che la fascia oraria è programmata con la fascia di temperatura 3. La soglia "antigelo" non è visualizzata.

Nota: la posizione e la visualizzazione delle temperature può essere modificata.

26.5.1 Selezione interfacce utente cronotermostato e intrusione

Se è attivata la funzione cronotermostato, è possibile accedere all'interfaccia utente cronotermostato attraverso il menu di selezione area, premendo il tasto 0.

E' anche possibile programmare la centrale in modo che la visualizzazione cronotermostato sia attiva automaticamente in caso di inattività utente.

Per passare dall'interfaccia utente cronotermostato a quella intrusione è necessario:

- premere il tasto Ok per attivare il menu di selezione area.
- una volta selezionata l'area desiderata tramite i tasti 1-4 è attiva l'interfaccia utente intrusione.
- premere il tasto 0 all'interno del menu di selezione area per attivare l'interfaccia utente cronotermostato.



26.5.2 Interfaccia utente cronotermostato

Quando è attiva l'interfaccia utente cronotermostato, cambia la funzione associata ad alcuni tasti.

- Visualizzazione del menu di stato:

premere i tasti ' * ' o ' # ', dopo di che il menu può essere consultato normalmente.

Nell'interfaccia utente cronotermostato i tasti ↑ e ↓ non visualizzano più il menu di stato ma visualizzano il menu di modifica temperatura cronotermostato.

- Accesso al sistema:

l'accesso al sistema per programmazione o inserimento/disinserimento avviene normalmente digitando il codice utente/installatore.

- Programmazione fasce temperatura cronotermostato:

dall'interfaccia utente cronotermostato è possibile effettuare una modifica temporanea alla temperatura, oppure accendere/spegnere o attivare la funzione antigelo.

Per programmare le fasce di temperatura è necessario accedere all'interfaccia intrusione tramite:

codice installatore o codice utente + ' * '.

Nota: il menu di programmazione del cronotermostato è accessibile dal menu installatore o dal menu di manutenzione degli utenti solo se la funzione cronotermostato è attivata.

Agendo sulla tastiera della centrale, il manutentore e l'utente possono selezionare le modalità Estate/Inverno e programmare le fasce orarie di temperatura giornaliere e settimanali.

Il differenziale di temperatura e la variazione della modalità giornaliera / settimanale del cronotermostato non sono modificabili da tastiera, bisogna utilizzare il software.

26.5.3 Accensione caldaia

Quando la temperatura rilevata scende al di sotto della soglia definita dalla programmazione, viene richiesta l'accensione della caldaia e viene visualizzata un'icona rappresentativa nell'angolo in alto a sinistra.

La caldaia viene spenta quando la temperatura raggiunge il differenziale impostato secondo la programmazione da 0,3 a 3,0°C.

26.5.4 Modifica temporanea temperatura

E' possibile modificare temporaneamente la temperatura utilizzando i tasti freccia su/giù.

La modifica temporanea della temperatura ha effetto sulla fascia oraria corrente e tutte le fasce orarie successive che hanno la stessa programmazione o fino a raggiungere la fascia delle 23:00.

La modifica temporanea temperatura viene indicata facendo lampeggiare le fasce coinvolte. Viene inoltre visualizzato un'icona triangolare sopra la fascia oraria corrente; l'icona ha la punta verso l'alto se la modifica ha aumentato la temperatura programmata, verso il basso se l'ha diminuita.

La modifica temporanea della temperatura è effettuata a passi di 0,3 °C, per annullare la modifica temporanea temperatura è sufficiente riportare la temperatura ad un valore corrispondente a quello programmato.

26.5.5 Stato di accensione del cronotermostato

Il cronotermostato è dotato di uno stato di spegnimento e due stati di accensione. Lo stato di accensione può essere variato premendo i tasti freccia su/giù e poi ripetutamente il tasto 1 fino ad ottenere l'impostazione desiderata.

- **Stato di attivazione:** in questo stato il cronotermostato comanda l'accensione della caldaia secondo la programmazione.
- **Stato di spegnimento:** in questo stato il cronotermostato non comanda mai l'accensione della caldaia.
- **Stato antigelo:** in questo stato la programmazione delle fasce orarie viene ignorata e il cronotermostato comanda l'attivazione della caldaia in modo da mantenere la temperatura ad un valore superiore o uguale a quello della soglia antigelo.



26.5.6 Rilevazione blocco caldaia

La centrale Villeggio è dotata di una modalità di rilevazione blocco caldaia che può essere attivata da programmazione.

Se è attivata la rilevazione blocco caldaia, viene generato un evento blocco caldaia quando, dopo 2 ore ininterrotte di comando accensione caldaia, la temperatura non è salita di almeno 1 °C.

Se la condizione di blocco permane, viene generato un nuovo evento di blocco caldaia ogni 48 ore (con conseguente riattivazione del combinatore se programmato).

L'icona di accensione caldaia lampeggia durante il blocco caldaia.

Nota: l'anomalia di blocco caldaia è priva di memoria.

Nota: per terminare la generazione degli eventi di blocco caldaia è necessario spegnere il cronotermostato.

ATTENZIONE: quando il combinatore è programmato sull'evento di blocco caldaia, viene effettuata al massimo un'attivazione del combinatore al giorno.

26.5.7 Collegamento ad una caldaia

Per comandare la caldaia è necessario consultare il manuale tecnico dove è indicato il collegamento da effettuare.

ATTENZIONE: per utilizzare il relè di bordo è necessario aggiungere un ulteriore relè ad alta tensione distante dalla centrale.
Non utilizzare il relè di bordo per commutare direttamente la tensione di rete.
Se il relè di bordo è programmato come "Cronotermostato", non segue la regola della sicurezza positiva e, a riposo, chiude i contatti C - NA.

26.5.8 Impostazioni del relè programmabile per l'uso con il Cronotermostato

Per l'utilizzo corretto del relè di bordo è indicata la modalità di programmazione:

OPZIONI / Impostazioni relè programmabile = Cronotermostato.

OPZIONI / Inverti relè programmabile = selezionare la funzione.

OPZIONI / Risparmio energia / Modalità relè programmabile = controllo dello stato del relè.

Per i dettagli vedi "Opzioni generali" a pag. 106.



27. STORICO EVENTI

27.1 Generalità

La pagina di consultazione del registro "Storico eventi" viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.



La figura seguente indica la tipica schermata.

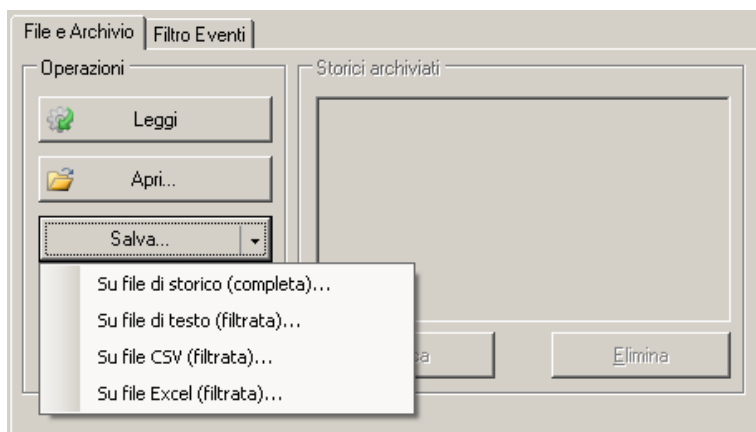
	Data e Ora	Aree-Settori	Descrizione	Dettagli
145	12/12/2012 19.35.48	[1234] [1234] [1234] [1234]	Accensione GSM	-
146	12/12/2012 19.35.55	[1234] [1234] [1234] [1234]	Fine accesso sistema	Installatore - Locale
147	12/12/2012 19.36.51	[1234] [1234] [1234] [1234]	Accesso sistema	Installatore - Seriale/USB/Ethernet
148	12/12/2012 19.37.36	[~3] [---] [---] [---]	Inserimento	Area 1 (Area 1) - Controllo remoto
149	12/12/2012 19.37.36	[~3] [---] [---] [---]	Inizio tempo di uscita	Area 1 (Area 1)
150	12/12/2012 19.37.45	[12-4] [---] [---] [---]	Inserimento	Area 1 (Area 1) - Controllo remoto
151	12/12/2012 19.37.45	[12-4] [---] [---] [---]	Inizio tempo di uscita	Area 1 (Area 1)
152	12/12/2012 19.38.00	[1234] [---] [---] [---]	Fine tempo di uscita	Area 1 (Area 1)
153	12/12/2012 19.38.25	[1234] [---] [---] [---]	Allarme ingresso	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)
154	12/12/2012 19.38.25	[1234] [---] [---] [---]	Allarme intrusione	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)
155	12/12/2012 19.38.25	[1234] [---] [---] [---]	Relè allarme generale+	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)
156	12/12/2012 19.38.25	[1234] [---] [---] [---]	Allarme intrusione area	Area 1 (Area 1) - Ingresso 9 (Rivelatore TRES)
157	12/12/2012 19.38.30	[1234] [---] [---] [---]	Ripristino ingresso	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)
158	12/12/2012 19.38.30	[1234] [---] [---] [---]	Reset allarme intrusione	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)

L'immagine si riferisce ad un esempio di lettura eseguito cliccando sul tasto "Leggi".

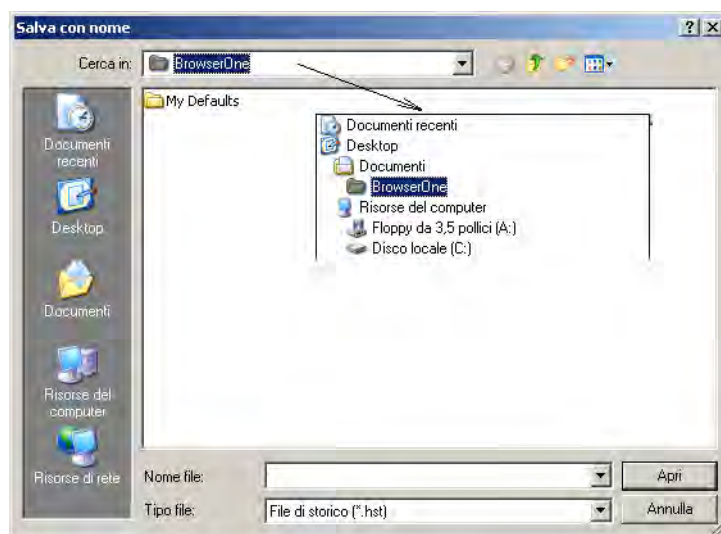
Per una maggiore comodità di consultazione è possibile selezionare la voce "Inverti ordine (eventi più recenti in alto)".

E' possibile salvare la lista completa degli eventi in un file avente l'estensione ".hst"

Per l'utilizzo con altri programmi e per stilare un report con un Word processor è utile salvare in una delle seguenti modalità:



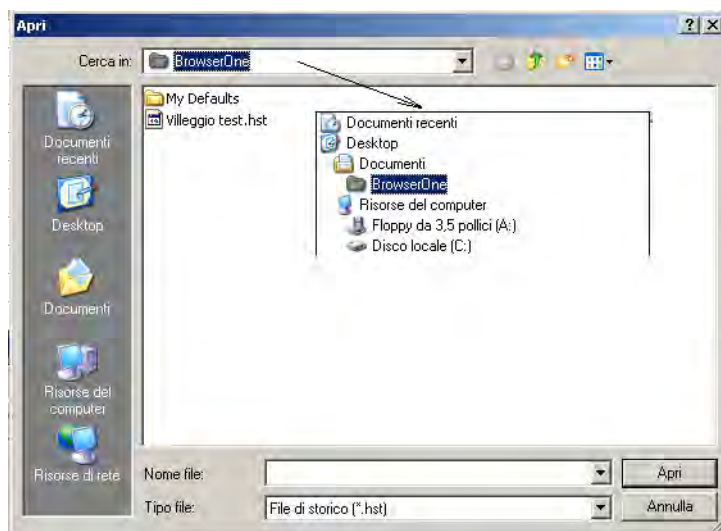
Il salvataggio del file nella modalità scelta avviene nella cartella BrowserOne nel percorso indicato e nell'area a disposizione dell'utilizzatore che ha effettuato il corretto login nel PC dove è installato il software.



Nota: altri utilizzatori del software devono effettuare lo stesso login per utilizzare correttamente il programma e i suoi archivi.

Nota: per meglio organizzare i vari archivi è indicata la creazione di apposite cartelle indicanti ad esempio il modello di centrale in uso; in futuro altri modelli di centrale saranno disponibili ed il salvataggio generico porterebbe confusione.

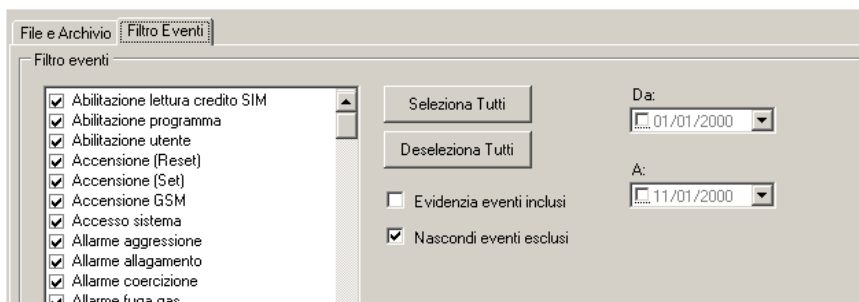
E' possibile aprire un file precedentemente salvato per consultazione anche in assenza di connessione con la centrale nel percorso indicato con le stesse osservazioni fatte precedentemente.



Il tasto Archiviazione non è disponibile perché utilizzabile solo con pacchetti a pagamento con chiave di protezione hardware o registrazione.



La sottopagina "Filtro Eventi" consente di specificare dei filtri di analisi per eventi oppure all'interno di un arco temporale impostabile.



L'elenco degli eventi selezionabili è il seguente:



27.1.1 Limitazione del numero di eventi memorizzati su memoria storica

La capacità massima di registrazione della centrale VILLEGGIO è di 1000 eventi.

Per conformità alla norma EN50131 è però necessario impostare l'opzione di limitazione, vedi "Limita numero eventi a storico" a pag. 113.

Ciò comporta i seguenti effetti:

- Il massimo numero di eventi registrati nella memoria storica per ciascuna sorgente di eventi è limitato a 10 per ogni ciclo di inserimento/disinserimento. Per sorgenti di eventi si intendono ingressi, combinatore, alimentatore, etc...

Nota: una volta raggiunto il numero massimo gli eventi generati dalla sorgente, gli eventi non vengono più memorizzati nella memoria storica ma sono comunque gestiti sotto tutti gli altri aspetti (attivazione sire, combinatore). Ciascuna sorgente è dotata di un conteggio separato (ciascun ingresso è dotato di un conteggio separato).



28. STATO

28.1 Generalità

La pagina di consultazione dello "STATO" della centrale viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Visualizza' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

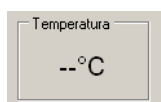


La figura seguente indica la tipica schermata.

Questa finestra è costituita da:

- l'indicazione della temperatura misurata dal sensore interno della centrale VILLEGGIO;
- lo stato del credito del modulo GSM;
- da sottopagine contenenti informazioni raggruppate organicamente.

L'indicazione della temperatura viene visualizzata in due modi:



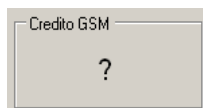
Visualizzazione senza
connessione con la centrale.



Visualizzazione in connessione con la centrale.
Per visualizzare il valore corretto della temperatura
nella stanza dove è installata la centrale è necessario
procedere alla correzione della temperatura.



L'indicazione del credito del modulo GSM è visualizzato nel modo seguente:



Visualizzazione senza connessione con la centrale.
Visualizzazione di una SIM a contratto, non si deve mai attivare l'opzione del controllo credito.
Visualizzazione in connessione con la centrale ma durante il controllo del credito.



Visualizzazione in connessione con la centrale.
Ricezione del credito residuo da parte dell'operatore telefonico.

La pagina di "Stato" contiene delle sottopagine con informazioni dedicate:

- **Stato aree:** visualizza lo stato delle aree (stato di inserimento, allarmi, manomissioni e anomalie); consente, inoltre, di inserire / disinserire uno o più settori da remoto.
- **Stato ingressi:** visualizza lo stato degli ingressi (allarmi, guasti, anomalie); consente, inoltre, di escludere / includere uno o più ingressi da remoto.
- **Stato uscite:** visualizza lo stato delle uscite
- **Stato sirene:** visualizza lo stato delle sirene; è una pagina descrittiva, non consente operazioni di controllo remoto.
- **Stato telecomandi:** visualizza lo stato delle batterie dei telecomandi utilizzati dagli utenti.
- **Stato moduli:** visualizza il riepilogo dei moduli opzionali installati ed il relativo stato di registrazione; è una pagina descrittiva, non consente operazioni di controllo remoto.
- **Stato organi di comando:** per utilizzabile solo con centrale VIDOMO.

Nota: in assenza di connessione il contenuto della parte superiore della pagina è vuoto e la parte inferiore appare con i contenuti in grigio

28.1.1 Legenda

La consultazione delle varie sottopagine necessita della conoscenza dei significati delle varie icone di stato colorate che possono apparire:

Icône di stato	Icône di stato inserimento
 (Led rosso): allarme/anomalia in corso;	 (Led rosso): settore inserito;
 (Led giallo con sopra la lettera M): memoria allarme/anomalia;	 (Led rosso lampeggiante): settore in tempo di uscita;
 (Led grigio): nessun allarme/anomalia o memoria;	 (Led grigio): settore disinserito.
 (Led blu): utilizzato per indicare il tempo di uscita in corso.	 Icona Utente/area: utilizzata nei comandi tipo inserimento in massima sicurezza.

28.1.2 Cancellazione delle memorie

- Le memorie vengono cancellate all'inserimento dei settori associati.
- Le memorie delle aree vengono cancellate all'inserimento di uno qualsiasi dei settori appartenenti all'area.
- Le memorie degli ingressi vengono cancellate all'inserimento di uno qualsiasi dei settori associati all'ingresso.
- Le memorie delle sirene radio vengono cancellate all'inserimento di uno qualsiasi dei settori appartenenti alle aree associate.

Nota: le memorie delle aree non disponibili vengono cancellate a qualsiasi inserimento. Un'area è considerata non disponibile se non ci sono utenti con settori permessi in quell'area.



28.1.3 Stato Aree

Stato aree Stato ingressi Stato uscite Stato sirene Stato telecomandi Stato moduli Stato organi di comando Stato cronotermostato							
	Nome settore/area	Stato inserimento	Massima sicurezza	Tempo uscita in corso	Allarme	Manomissione	Anomalia
01	Settore S1.A1 (Area 1)						
02	Settore S2.A1 (Area 1)		—				
03	Settore S3.A1 (Area 1)		—				
04	Settore S4.A1 (Area 1)		—				
05	Settore S1.A2 (Area 2)		—				
06	Settore S2.A2 (Area 2)		—				
07	Settore S3.A2 (Area 2)		—				
08	Settore S4.A2 (Area 2)		—				
09	Settore S1.A3 (Area 3)		—				
10	Settore S2.A3 (Area 3)		—				
11	Settore S3.A3 (Area 3)		—				
12	Settore S4.A3 (Area 3)		—				
13	Settore S1.A4 (Area 4)		—				
14	Settore S2.A4 (Area 4)		—				
15	Settore S3.A4 (Area 4)		—				
16	Settore S4.A4 (Area 4)		—				

Segnalazioni area 1

- ☐ Allarme ing. non in percorso uscita
- ☐ Allarme ing. in percorso uscita
- ☐ Manomissione ingresso
- ☐ Tempo uscita in corso
- ☐ Tempo ingresso in corso

Inserisci settori selezionati Inserisci in massima sicurezza

Disinserisci settori selezionati Disinserisci in massima sicurezza

Seleziona tutti

Anomalie Area 1

- ☐ Manomissione sistema e/o I66
- ☐ Batteria scarica
- ☐ Assenza rete
- ☐ Anomalia PSTN
- ☐ Anomalia GSM
- ☐ Anomalia caldaia
- ☐ Interferenza Rf
- ☐ Antiscramble telecomandi
- ☐ Comunicazione fallita
- ☐ Anomalia Credito SIM
- ☐ Test impianto
- ☐ Anomalia GPS
- ☐ Anomalie ingressi
- ☐ Anomalie telecomandi
- ☐ Anomalie dispositivi
- ☐ Anomalia registrazione Moduli

La visualizzazione dello stato delle aree comprende le segnalazioni di riassunto nelle colonne della parte superiore, nella parte inferiore vi sono delle sezioni di dettaglio corrispondenti alle segnalazioni di riassunto ma specifiche per area.

Esempio di dettaglio delle anomalie e segnalazioni pertinenti all'area 1.

Segnalazioni area 1

- ☐ Allarme ing. non in percorso uscita
- ☐ Allarme ing. in percorso uscita
- ☐ Manomissione ingresso
- ☐ Tempo uscita in corso
- ☐ Tempo ingresso in corso

Inserisci settori selezionati Inserisci in massima sicurezza

Disinserisci settori selezionati Disinserisci in massima sicurezza

Seleziona tutti

Anomalie Area 1

- ☐ Manomissione sistema e/o I66
- ☐ Batteria scarica
- ☐ Assenza rete
- ☐ Anomalia PSTN
- ☐ Anomalia GSM
- ☐ Anomalia caldaia
- ☐ Interferenza Rf
- ☐ Antiscramble telecomandi
- ☐ Comunicazione fallita
- ☐ Anomalia Credito SIM
- ☐ Test impianto
- ☐ Anomalia GPS
- ☐ Anomalie ingressi
- ☐ Anomalie telecomandi
- ☐ Anomalie dispositivi
- ☐ Anomalia registrazione Moduli



28.1.4 Comando della centrale

In connessione diretta è possibile inviare un comando specifico di inserimento/disinserimento dei settori.

Selezionando le righe di settore e cliccando sui tasti "Inserisci settori selezionati", "Disinserisci settori selezionati", "Inserisci in massima sicurezza", "Disinserisci in massima sicurezza" e "Seleziona tutti" è possibile inviare il comando che necessita alla centrale.

Inserisci settori selezionati	Inserisci in massima sicurezza
Disinserisci settori selezionati	Disinserisci in massima sicurezza
Seleziona tutti	

Le eventuali memorie di allarme, manomissione e anomalia saranno cancellate all'inserimento.

28.1.5 Stato ingressi

Stato aree									
Stato ingressi									
Stato uscite									
Stato sirene									
Stato telecomandi									
Stato moduli									
Stato organi di comando									
Stato cronotermostato									
	Nome ingresso	Stato	Allarme	Manomissione	Escluso	Guasto	Batteria scarica	Sensore non appreso	Mancata supervisione
01	Ingresso 1	Allarme							
02	Ingresso 2	Riposo							
03	Ingresso 3	Riposo							
04	Ingresso 4	Riposo							
05	Ingresso 5	Riposo							
06	Ingresso 6	Riposo							
07	Ingresso 7	Riposo							
08	Ingresso 8	Riposo							
09	Ingresso 9	Riposo							
10	Ingresso 10	Riposo							
11	Ingresso 11	Riposo							
12	Ingresso 12	Riposo							
13	Ingresso 13	Riposo							
14	Ingresso 14	Riposo							
15	Ingresso 15	Riposo							
16	Ingresso 16	Riposo							
17	Ingresso 17	Riposo							

Includi ingresso
Escludi ingresso

La visualizzazione dello stato degli ingressi comprende le segnalazioni di dettaglio nelle colonne della parte superiore, nella parte inferiore vi sono i tasti per includere / escludere un ingresso selezionato nella finestra superiore.



28.1.6 Stato uscite

Stato aree		Stato ingressi	Stato uscite	Stato sirene	Stato telecomandi	Stato moduli	Stato organi di comando	Stato cronotermistato
	Nome uscita	Stato uscita						
01	Uscita 1	●						
02	Uscita 2	●						
03	Uscita 3	●						
04	Uscita 4	●						
05	Uscita 5	●						
06	Uscita 6	●						
07	Uscita 7	●						
08	Uscita 8	●						
09	Uscita 9	●						
10	Uscita 10	●						
11	Uscita 11	●						
12	Uscita 12	●						
13	Uscita 13	●						
14	Uscita 14	●						
15	Uscita 15	●						
16	Uscita 16	●						
17	Uscita 17	●						

La visualizzazione dello stato delle uscite comprende le segnalazioni di dettaglio nelle colonne della parte superiore, nella parte inferiore vi sono i tasti per attivare / disattivare l'uscita selezionato nella finestra superiore.

Le icone assumono la colorazione:

- grigio per uscita non attiva;
- rosso per uscita attiva.

28.1.7 Stato sirene

Stato aree		Stato ingressi	Stato uscite	Stato sirene	Stato telecomandi	Stato moduli	Stato organi di comando	Stato cronotermistato
	Nome sirena	Manomissione	Batteria scarica	Mancata supervisione				
01	Sirena radio 1	●	●	●				
02	Sirena radio 2	●	●	●				
03	Sirena radio 3	●	●	●				
04	Sirena radio 4	●	●	●				
05	Sirena radio 5	●	●	●				
06	Sirena radio 6	●	●	●				
07	Sirena radio 7	●	●	●				
08	Sirena radio 8	●	●	●				
09	Sirena radio 9	●	●	●				
10	Sirena radio 10	●	●	●				
11	Sirena radio 11	●	●	●				
12	Sirena radio 12	●	●	●				
13	Sirena radio 13	●	●	●				
14	Sirena radio 14	●	●	●				
15	Sirena radio 15	●	●	●				

La visualizzazione dello stato delle sirene comprende le segnalazioni di dettaglio nelle colonne finestra di visualizzazione.



28.1.8 Stato telecomandi

Viene visualizzato lo stato delle batterie dei telecomandi utilizzati dagli utenti.

Stato aree		Stato ingressi	Stato uscite	Stato sirene	Stato telecomandi	Stato moduli	Stato organi di comando	Stato cronotermostato
		Utente			Stato batteria			
▶ 01	Utente 1							
02	Utente 2							
03	Utente 3							
04	Utente 4							
05	Utente 5							
06	Utente 6							
07	Utente 7							
08	Utente 8							
09	Utente 9							
10	Utente 10							
11	Utente 11							
12	Utente 12							
13	Utente 13							
14	Utente 14							
15	Utente 15							
16	Utente 16							
17	Utente 17							
18	Utente 18							
19	Utente 19							
20	Utente 20							
27	Utente 27							
28	Utente 28							
29	Utente 29							
30	Utente 30							
31	Utente 31							
32	Utente 32							

28.1.9 Stato Moduli

Stato aree			Stato ingressi	Stato uscite	Stato sirene	Stato telecomandi	Stato moduli	Stato organi di comando	Stato cronotermostato
		Modulo		Registrazione					
1	▶	Slot A		Non presente					
2		Slot B		Modulo Ethernet					
3		Slot C		Modulo GSM					
4		Slot D		Non presente					
5		Modulo alimentatore		Presente modulo 230V					

La visualizzazione dello stato dei moduli opzionali installabili nella centrale VILLEGGIO consente di conoscere esattamente la composizione della stessa ed eventuali problemi con la registrazione dei moduli stessi.

L'esempio visualizza la presenza del modulo alimentatore **da rete**, del modulo **MDGSME** e del modulo di rete **MDLAN**.



28.1.10 Stato organi di comando

Stato aree		Stato ingressi	Stato uscite	Stato sirene	Stato telecomandi	Stato moduli	Stato organi di comando	Stato cronotermostato
Organo di comando								Manomissione
	►	I8 Corridoio Su						
02		Tastiera Ingr.						
03		Tast./inser. 3						
04		Tast./inser. 4						
05		Tast./inser. 5						
06		Tast./inser. 6						
07		Tast./inser. 7						
08		Tast./inser. 8						
09		Tast./inser. 9						
10		Tast./inser. 10						
11		Tast./inser. 11						
12		Tast./inser. 12						
13		Tast./inser. 13						
14		Tast./inser. 14						
15		Tast./inser. 15						
16		Tast./inser. 16						

Lo stato della finestra "Organi di comando" si riferisce solo alla centrale VIDOMO.

In questa finestra è possibile controllare lo stato di manomissione degli organi di comando e se opportunamente programmata anche la loro ubicazione controllando il nome come nell'esempio in figura.

28.1.11 Stato cronotermostato

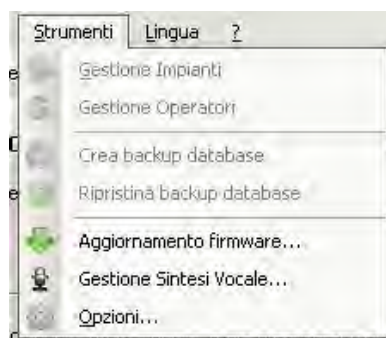
In questa pagina sono presenti gli stati di anomalia / quiete riassuntivi relativi alla gestione del cronotermostato.

Stato aree	Stato ingressi	Stato uscite	Stato sirene	Stato telecomandi	Stato moduli	Stato organi di comando	Stato cronotermostato
☐ Anomalia caldaia ☐ Batteria scarica sensore di temperatura ambiente ☐ Mancata supervisione sensore di temperatura ambiente							



29. STRUMENTI

In questo menu sono presenti le funzioni di "Aggiornamento firmware" e "Gestione sintesi vocale".



29.1 Aggiornamento firmware

La descrizione della funzione delle operatività per l'aggiornamento del firmware è stata descritta nel corrispondente capitolo del manuale tecnico della centrale VILLEGGIO.

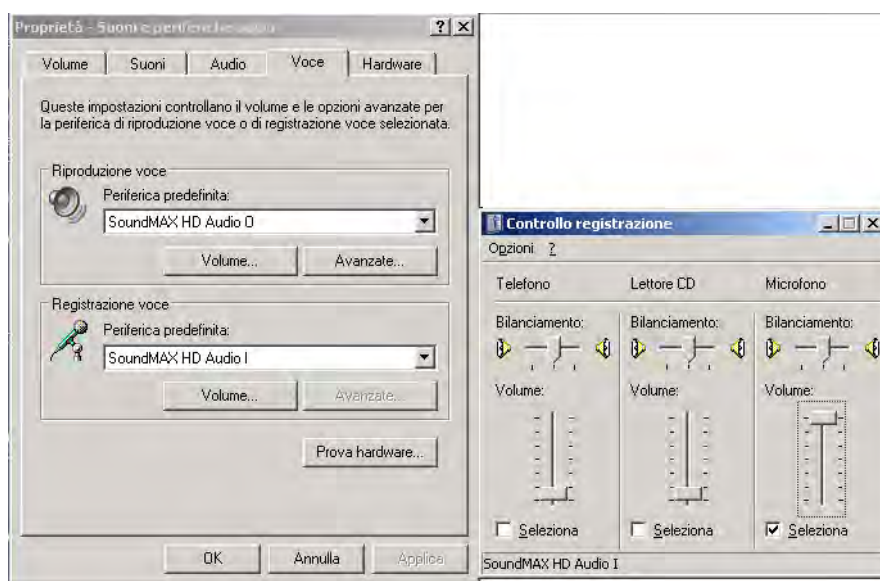
29.2 Gestione sintesi vocale

Con questo menu è anche possibile gestire i 64 messaggi personalizzati registrabili con la scheda audio del PC scaricandoli successivamente nella memoria della centrale.

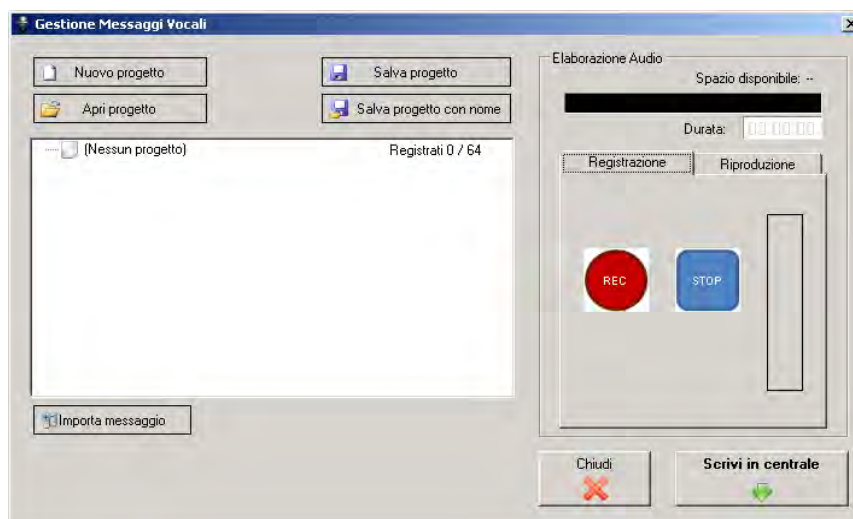
Nota: l'installatore dovrà conservarne una copia perchè una volta salvati nella memoria della centrale non si potranno più leggerli per risalirli nel PC.

Attenzione: prima di effettuare delle registrazioni è assolutamente necessario controllare l'effettiva funzionalità della scheda audio controllando i livelli dell'uscita per cuffie e dell'attivazione del microfono con il relativo livello, se disponibile avviando la procedura di test hardware. Le registrazioni devono essere effettuate con una cuffia dotata di microfono di buone qualità e in ambiente privo di rumori.

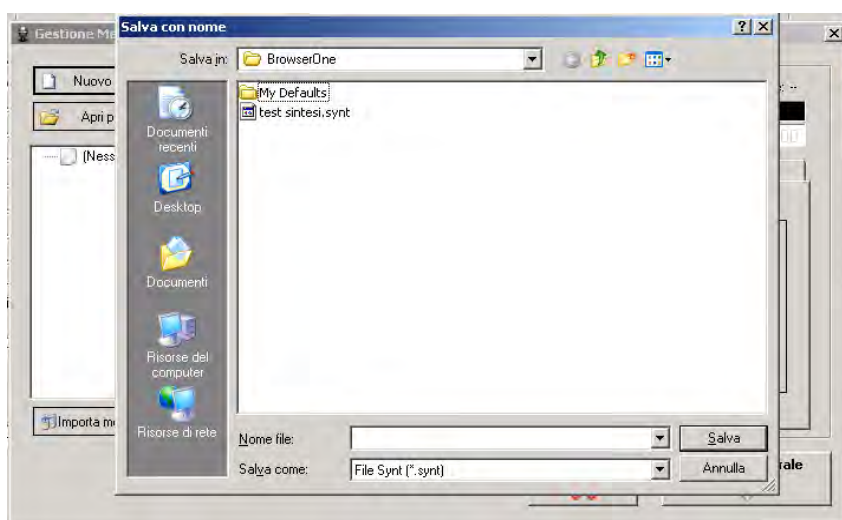
Esempio di controlli nel PC



Schermata di avvio della gestione dei messaggi vocali.

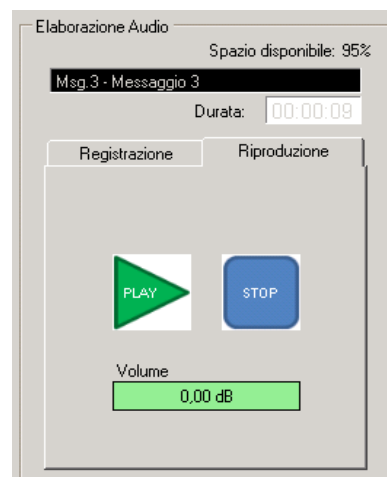
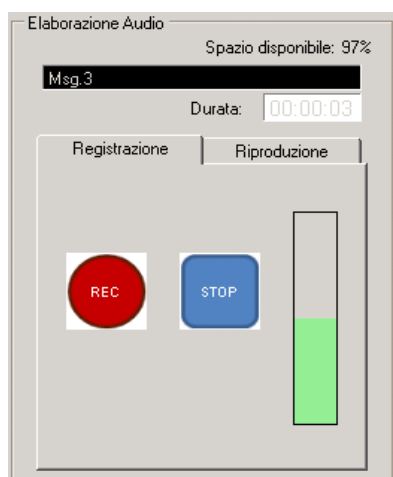


Per iniziare con un nuovo progetto bisogna salvarne uno neutro con un nome appropriato.

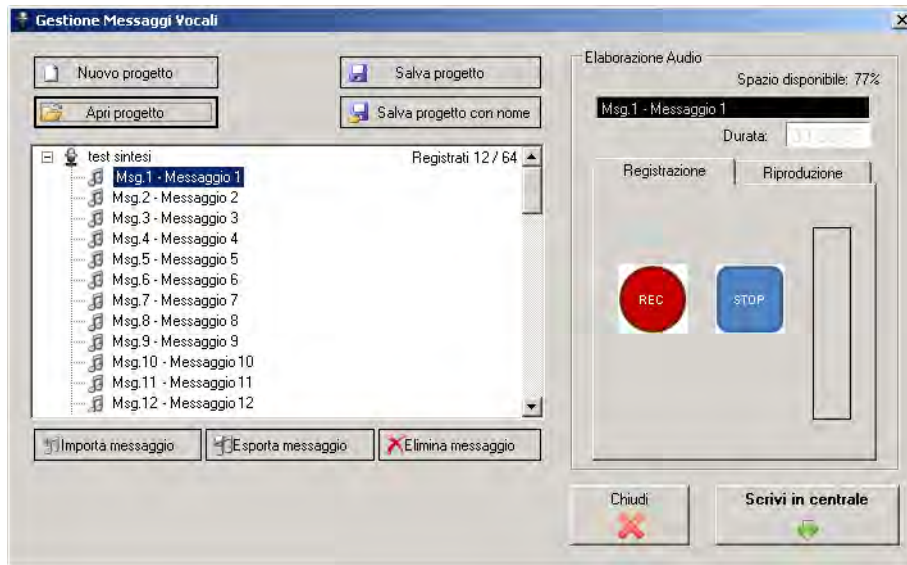


Selezionare successivamente il primo messaggio dei 64 disponibili e iniziare la registrazione cliccando sul tasto "REC". Nella barra verticale a lato si può controllare l'intensità del segnale audio e se necessario si potrà addattare il livello della voce. Con il tasto "STOP" si può terminare anzitempo la registrazione.

Cliccando nella sottopagina "Riproduzione" saranno a disposizione i tasti per il riascolto del messaggio e l'arresto della riproduzione; anche in questa finestra sarà disponibile la regolazione del volume.



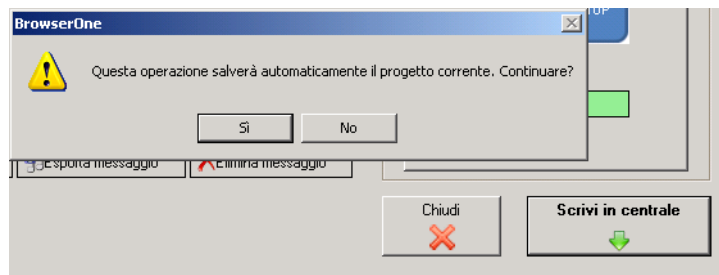
Al termine si potrà passare al messaggio successivo fino al completamento dell'operazione.



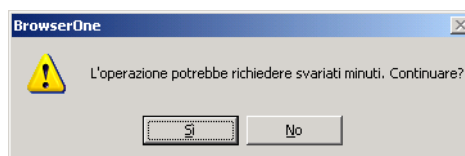
Sono disponibili anche i tasti di Importa messaggio, Esporta messaggio, Elimina messaggio per una comoda gestione.

Infine il progetto potrà essere salvato nel PC secondo le necessità.

Con il tasto "Scrivi in centrale" si potrà scaricare il file con i messaggi preparati nella memoria della centrale. Nel caso ci si sia dimenticati di salvare il progetto, apparirà il messaggio seguente:

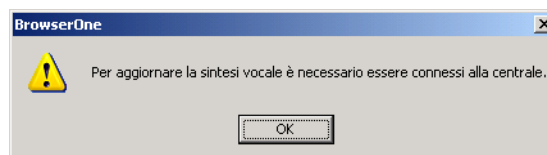


Se il messaggio è stato salvato correttamente, apparirà un messaggio di avvertimento.



L'operazione richiede diverso tempo e in ogni caso sempre in relazione alle dimensioni del file preparato.

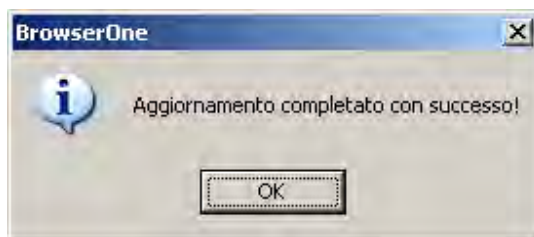
Per effettuare l'operazione è necessario essere connessi con la centrale altrimenti il software lo segnala con l'avviso:



Si segnala che la durata della scrittura dei messaggi è minore solo in connessione USB oppure via LAN. Utilizzando il connettore MINIDIN, a causa della velocità di comunicazione non elevata, il tempo richiesto sarà notevolmente maggiore. Non è possibile eseguire la scrittura dei messaggi all'interno di una sessione di teleassistenza.



Durante l'attesa viene visualizzato un messaggio che informa dell'avanzamento dell'operazione, al termine apparirà il messaggio seguente:



Per l'utilizzo dei messaggi si dovrà andare nella pagina del combinatore telefonico in fonia associando correttamente il messaggio registrato all'evento programmato per l'attivazione del combinatore.

30. MENU LINGUAGGIO

E' possibile cambiare automaticamente il linguaggio del browser, ovvero modificare istantaneamente tutte le stringhe dell'interfaccia utente.

Le future versioni del software incorporeranno altre lingue da utilizzare insieme con il corrispondente firmware della centrale.

DEFAULT: Italiano.

31. INFORMAZIONI

In questo menu è possibile visualizzare la versione del BrowserOne installata e del modulo in uso.

E' disponibile anche una sezione di registrazione **attualmente non operativa e da non utilizzare** destinata alla gestione della registrazione del software a pagamento opzionale con restrizioni.



32. APPENDICE A - GESTIONE MASSIMA SICUREZZA

In questa appendice si descriverà la gestione della "Massima Sicurezza" con l'ausilio di icone esplicative.

E' possibile inserire uno o più settori nella modalità di massima sicurezza: quando un settore è inserito in massima sicurezza può essere disinserito esclusivamente nei seguenti modi:

- da un utente con la proprietà di massima sicurezza
- da programmatore orario
- dall'installatore via software

Il tasto corrispondente ad un settore inserito in massima sicurezza lampeggia velocemente per indicare questo stato.

Per effettuare un inserimento in massima sicurezza un utente dotato dell'attributo di massima sicurezza deve digitare il codice utente seguito dal tasto '#'.

Nota: se alcuni dei settori di pertinenza dell'utente/tastiera sono in massima sicurezza e l'utente non ha la proprietà di massima sicurezza, l'utente non può effettuare il disinserimento neppure dei settori non in massima sicurezza.

32.1 Proprietà di massima sicurezza

Ogni settore è dotato di due proprietà di massima sicurezza: massima sicurezza utente e massima sicurezza programmatore orario.

Un settore viene considerato inserito in massima sicurezza quando almeno una delle due proprietà è impostata.

ATTENZIONE: la proprietà di massima sicurezza utente viene resettata a qualsiasi disinserimento, la proprietà di massima sicurezza programmatore orario viene resettata esclusivamente dalle funzioni del programmatore orario "disinserimento massima sicurezza" e "reset massima sicurezza" (oppure da browser tramite controllo remoto).

ATTENZIONE: se un utente dotato della proprietà di massima sicurezza effettua un disinserimento, l'eventuale proprietà di massima sicurezza programmatore orario non viene resettata. Quindi al successivo inserimento la centrale verrà comunque inserita in massima sicurezza, anche se l'inserimento è effettuato da un utente senza la proprietà di massima sicurezza.

ATTENZIONE: la proprietà di massima sicurezza programmatore orario (anche quando resettata tramite controllo remoto) può essere reimpostata solo tramite attivazione programmatore orario.



32.2 Stati di inserimento in massima sicurezza

Per definire il comportamento della centrale si utilizzano le seguenti icone per definire lo stato di inserimento di un settore.

Nota: gli stati di inserimento non presenti nell'elenco non sono possibili e non si verificano mai.

	Settore disinserito, no massima sicurezza
	Settore disinserito, massima sicurezza programmatore orario
	Settore inserito, no massima sicurezza
	Settore inserito, massima sicurezza programmatore orario
	Settore inserito, massima sicurezza utente
	Settore inserito, massima sicurezza utente e programmatore orario

Nella tabella seguente viene indicato lo stato di arrivo in seguito alle manovre di inserimento/disinserimento e set/reset massima sicurezza.

Stato di partenza	Azione	Stato di arrivo
	Inserimento da utente/ programmatore orario senza massima sicurezza	
	Inserimento da utente con massima sicurezza	
	Inserimento da programmatore orario con massima sicurezza	
	Inserimento da utente senza massima sicurezza	

Stato di partenza	Azione	Stato di arrivo
	Inserimento da utente con massima sicurezza	
	Inserimento da programmatore orario con/senza massima sicurezza	
	Disinserimento da utente/ programmatore orario	
	Disinserimento da utente con massima sicurezza o programmatore orario senza massima sicurezza	
	Disinserimento da programmatore orario con massima sicurezza	
	Disinserimento da utente con massima sicurezza o da programmatore orario con/senza massima sicurezza	
	Disinserimento da utente con massima sicurezza	
	Disinserimento da programmatore orario senza massima sicurezza	
	Disinserimento da programmatore orario con massima sicurezza	
	Reset massima sicurezza da programmatore orario	
	Reset massima sicurezza da programmatore orario	
	Reset massima sicurezza da programmatore orario	



Stato di partenza	Azione	Stato di arrivo
	Reset massima sicurezza da programmatore orario	
	Set massima sicurezza da programmatore orario	
	Set massima sicurezza da programmatore orario	
	Set massima sicurezza da programmatore orario	

32.3 Inserimento massima sicurezza e set massima sicurezza

In alcuni casi è possibile che venga effettuato un inserimento in massima sicurezza e i settori non siano inseribili oppure siano già inseriti; in questa situazione è possibile che venga impostata la proprietà di massima sicurezza anche se non è cambiato lo stato di inserimento, se questo accade viene generato l'evento di storico set massima sicurezza.

32.3.1 Inserimento massima sicurezza da programmatore orario e settori non inseribili

All'attivazione del programmatore orario per un inserimento in massima sicurezza, se i settori non sono inseribili ed è abilitata l'opzione di blocco inserimento, i settori non vengono inseriti ma viene comunque impostata la proprietà di massima sicurezza programmatore orario.

32.3.2 Inserimento massima sicurezza da controllo remoto e settori già inseriti

Se viene effettuato un inserimento massima sicurezza da controllo remoto su settori già inseriti, i settori rimangono inseriti e viene impostata la proprietà di massima sicurezza utente.



33. APPENDICE B - FUNZIONI DI USCITA

Le sigle nella colonna Modo corrispondono a: **S** = Stato, **SN** = Stato Negato, **C** = Clock, **NRT+**= Temporizzatore ad impulso positivo non retriggerabile, **RT+**= Temporizzatore ad impulso positivo retriggerabile, **NRT-**= Temporizzatore ad impulso negativo non retriggerabile, **RT-**= Temporizzatore ad impulso negativo retriggerabile.

ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
0	Controllo manuale	-	-	L'uscita è attivata/disattivata dall'utente via tastiera dal menu manutenzione o tramite telecomando SMS (comandi A. e D.). Le uscite a controllo manuale utilizzabili appaiono nella lista delle uscite nel menu manutenzione.
1	Uscita disabilitata	-	-	L'uscita è sempre disattivata e non compare nella lista delle uscite nel menu manutenzione.
2	Allarme ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, ingresso	La gestione è sensibile all'allarme/manomissione proveniente dall'ingresso specificato.
3	Stato ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, ingresso	La gestione è sensibile allo stato (allarme/manomissione) dell'ingresso specificato.
4	Allarme da tecnologico	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, tecnologico	La gestione è sensibile all'allarme tecnologico specificato. L'uscita segue lo stato della funzione d'uscita.
5	Codice inserito da utente	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, utente	La gestione è sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice + S1, S2, S3 o S4) da parte dell'utente specificato. La gestione è anche sensibile al comando S. inviato con telecomando SMS.
6	Codice inserito in tastiera	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, indirizzo	La gestione è sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice + S1, S2, S3 o S4) nella tastiera specificata.
7	Stato degli ingressi	S, SN	Gruppi	La gestione è sensibile allo stato (allarme/manomissione) degli ingressi appartenenti a aree/settori specificati, sia con impianto inserito che disinserito.
8	Allarme intrusione da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile agli allarmi intrusione provenienti da aree/settori specificati.
9	Allarme manomissione da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile agli allarmi manomissione provenienti da aree/settori specificati.
10	Allarme incendio da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile agli allarmi incendio provenienti da aree/settori specificati.
11	Allarme aggressione da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile agli allarmi aggressione provenienti da aree/settori specificati.
12	Allarme medico da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile agli allarmi medico provenienti da aree/settori specificati. Non è sensibile dagli allarmi provenienti dai telecomandi.



ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
13	Richiesta soccorso da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile alle richieste soccorso provenienti da aree/settori specificati.
14	Allarme fuga gas da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi fuga gas provenienti da aree/settori specificati.
15	Allarme allagamento da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi allagamento provenienti da aree/settori specificati.
16	Guasto antincendio da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile ai guasti antincendio provenienti da aree/settori specificati.
17	Allarme uscita di sicurezza da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi uscita sicurezza provenienti da aree/settori specificati.
18	Allarme tecnologico 1 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 1 provenienti da aree/settori specificati.
19	Allarme tecnologico 2 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 2 provenienti da aree/settori specificati.
20	Allarme tecnologico 3 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 3 provenienti da aree/settori specificati.
21	Allarme tecnologico 4 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 4 provenienti da aree/settori specificati.
22	Allarme tecnologico 5 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 5 provenienti da aree/settori specificati.
23	Allarme tecnologico 6 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 6 provenienti da aree/settori specificati.
24	Allarme tecnologico 7 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 7 provenienti da aree/settori specificati.
25	Allarme tecnologico 8 da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi tecnologico 8 provenienti da aree/settori specificati.
26	Allarme guasto da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi guasto provenienti da aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile alle segnalazioni di guasto dei sensori radio o a triplo bilanciamento.
27	Assenza rete da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi assenza rete da ingresso provenienti da aree/settori specificati.



ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
28	Anomalia batteria da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi anomalia batteria da ingresso provenienti da aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile alle segnalazioni di batteria scarica dei sensori radio.
29	Comunicazione fallita	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile agli allarmi comunicazione fallita.
30	Allarme coercizione	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi coercizione generati da utenti che hanno aree/settori specificati.
31	Allarme panico	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi panico provenienti da tastiere assegnate a aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile agli allarmi panico dei telecomandi di utenti che hanno aree/settori specificati.
32	Allarme coercizione/aggressione da ingresso	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi coercizione generati da utenti che hanno aree/settori specificati ed è sensibile agli allarmi aggressione provenienti da aree/settori specificati.
33	Superamento tentativi di accesso	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile al superamento tentativi d'accesso provenienti da tastiere assegnate a aree/settori specificati (sia con codice, sia con chiave M4). La funzione è anche sensibile al superamento tentativi di accesso per telecomandi, connessione diretta, teleassistenza.
34	Preallarme da ingresso	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli eventi preallarme da ingresso provenienti da aree/settori specificati.
35	Inserimento totale dei settori	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento di tutte le aree/settori specificati.
36	Inserimento parziale dei settori	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento di almeno uno dei settori specificati.
37	Disinserimento totale dei settori	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile al disinserimento di tutte le aree/settori specificati.
38	Disinserimento parziale dei settori	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile al disinserimento di almeno uno dei settori specificati.



ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
39	Codice inserito S1	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice + S1) da parte di un utente che ha aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile al comando S.1 inviato con telecomando SMS.
40	Codice inserito S2	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice + S2) da parte di un utente che ha aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile al comando S.2 inviato con telecomando SMS.
41	Codice inserito S3	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice + S3) da parte di un utente che ha aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile al comando S.3 inviato con telecomando SMS.
42	Codice inserito S4	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice + S4) da parte di un utente che ha aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile al comando S.4 inviato con telecomando SMS.
43	Codice inserito S1-S2	SR, RS	Gruppi	La gestione è sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice +S1, codice + S2) da parte di un utente che ha aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile ai comandi S.1 e S.2 inviati con telecomando SMS.
44	Codice inserito S3-S4	SR, RS	Gruppi	La gestione è sensibile all'inserimento del codice di manovra uscita (codice +S1, codice + S2) da parte di un utente che ha aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile ai comandi S.3 e S.4 inviati con telecomando SMS.
45	Relè allarme generale	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'attivazione del relé allarme generale.
46	Relè allarme manomissione	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'attivazione del relé manomissione.
47	Anomalia rete PSTN	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'anomalia della rete PSTN (mancanza linea urbana).



ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
48	Anomalia rete GSM	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'anomalia della rete GSM (mancanza registrazione GSM).
49	Assenza rete centrale	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile alla mancanza rete 230 V di alimentazione della centrale senza alcun ritardo.
50	Assenza rete centrale ritardata	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile alla mancanza rete 230 V di alimentazione della centrale. La gestione è ritardata dal ritardo assenza rete (Opzioni Sistema -> Temporizzazioni).
51	Anomalia batteria centrale	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'anomalia della batteria a 12 V di alimentazione della centrale.
52	Programmatore orario	-	Gruppi	La gestione è sensibile ai programmi di attivazione uscita, disattivazione uscita, attivazione simulazione presenza e disattivazione simulazione presenza del programmatore orario. Per i programmi di attivazione/disattivazione uscita non devono essere specificati aree/settori, altrimenti vengono serviti i programmi di attivazione/disattivazione simulazione presenza.
53	Allarme intrusione da ingresso con reset	NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi intrusione provenienti da aree/settori specificati. Un disinserimento o un accesso di un utente alle aree/settori specificati ferma la temporizzazione.
54	Esclusione/disabilitazione ingressi	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile all'esclusione/disabilitazione degli ingressi appartenenti alle aree/settori specificati.
55	Esclusione/disabilitazione ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, ingresso	La gestione è sensibile all'esclusione/disabilitazione dell'ingresso specificato.
56	Violazione perimetrale da ingresso	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione è sensibile agli allarmi di violazione perimetrale provenienti da aree/settori specificati.
57	Telecomandi da utente	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-, SR, RS	Timer, gruppi	La gestione è sensibile alla pressione di entrambi i tasti di controllo uscite di un telecomando a 6 tasti associato ad un utente con aree/settori specificati.
58	Telecomando da utente	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-, SR, RS	Timer, utente	La gestione è sensibile alla pressione di entrambi i tasti di controllo uscite di un telecomando a 6 tasti associato all'utente specificato.



ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
59	Telecomandi tasto 1	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile alla pressione del tasto 1 di controllo uscite di un telecomando a 6 tasti associato ad un utente con aree/settori specificati.
60	Telecomandi tasto 2	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile alla pressione del tasto 2 di controllo uscite di un telecomando a 6 tasti associato ad un utente con aree/settori specificati.
61	Inseribilità aree	S, SN	Timer, gruppi	La gestione é sensibile allo stato di inseribilità delle aree specificate.
62	Inserimento totale e fine tempo di uscita dei settori	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento e fine del tempo di uscita di tutte le aree/settori specificati.
63	Inserimento parziale e fine tempo di uscita dei settori	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile all'inserimento e fine del tempo di uscita di almeno uno dei settori specificati.
64	Allarme medico	C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer, gruppi	La gestione é sensibile agli allarmi medico provenienti da aree/settori specificati. La gestione è anche sensibile dagli allarmi provenienti dai telecomandi degli utenti che hanno le aree/settori specificati.
65	Allarme temperatura minima	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'allarme temperatura minima.
66	Allarme temperatura massima	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile all'allarme temperatura massima.
67	Blocco caldaia	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione é sensibile al blocco caldaia.



ID	Funzione	Modo	Parametri	Descrizione
68	Inutilizzato	-	-	-
69	Inutilizzato	-	-	-
70	Allarme temperatura A	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile all'allarme temperatura A.
71	Preallarme temperatura A	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile al preallarme temperatura A.
72	Preallarme temperatura B	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile al preallarme temperatura B.
73	Allarme temperatura B	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile all'allarme temperatura B.
74	Controllo temperatura A-B	SR, RS	Tasto	La gestione è sensibile agli allarmi di temperatura A e B. Il reset manuale viene effettuato tramite la procedura di manovra uscita (codice + SX, dove X è il tasto specificato dal parametro). La gestione è anche sensibile ai comandi S.X inviati via SMS. Se è attivata l'opzione di ripristino automatico, il reset viene effettuato al ripristino del preallarme.
75	Preallarme GPS	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile al preallarme GPS.
76	Allarme GPS	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile all'allarme GPS.
77	Allarme velocità GPS	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile all'allarme di velocità GPS.
78	Anomalia GPS	S, SN, C, NRT+, RT+, NRT-, RT-	Timer	La gestione è sensibile all'anomalia GPS (assenza fix GPS).
79	Cronotermostato	S, SN	-	La gestione è sensibile al controllo di temperatura del cronotermostato.



34. NOTE

VILLEGGIO è un marchio registrato da EL.MO. S.p.a.



35. NOTE



36. INDICE

1. ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE	3
2. TABELLE DI MANUTENZIONE CON CODICE UTENTE	3
2.1.Vista generale dei menu	3
2.2.Tabella 1	4
2.3.Tabella 2	5
2.4.Tabella 3	6
3. TABELLE DI MANUTENZIONE CON CODICE INSTALLATORE	7
3.1.Vista generale dei menu	7
3.2.Tabella 1	8
3.3.Tabella 2	9
3.4.Tabella 3	10
3.5.Tabella 4	11
3.6.Tabella 5	12
3.7.Tabella 6	13
3.8.Tabella 7	14
3.9.Tabella 8	15
3.10.Tabella 9	16
3.11.Tabella 9A	17
3.12.Tabella 10	18
3.13.Tabella 11	19
4. BROWSER DI PROGRAMMAZIONE	21
4.1.Generalità	21
4.2.Installazione	21
4.3.Operazioni per l'installazione	21
4.4.Installazione di "BrowserOne"	22
4.5.Installazione del modulo software "VILLEGGIO"	24
4.6.Avviso di errore di installazione del modulo	25
5. DISINSTALLAZIONE DEL SOFTWARE BROWSERONE	26
6. AVVIO DEL software BROWSERONE	27
7. MENU FILE	29
7.1.Nuovo	29
7.1.1. Default di Fabbrica	29
7.1.2. Default Utente	29
7.2.Apri	30
7.3.Apri Storico	31
7.4.Salva con nome	31
7.5.Salva come Default Utente	31
7.6.Impostazioni di Stampa	32
7.7.Menu Stampa	32
7.8.Confronta	33
7.9.Scelta veloce delle ultime configurazioni	34
7.10.Esci	34
8. MODIFICA	34
9. CONNESSIONE	35
9.1.Rileva centrali connesse	35
9.2.Connetti a..	36
9.3.Limitazione dell'accesso in programmazione dell'installatore	41
9.4.Rilevazione di tentativi di accesso non autorizzati	41
9.5.Connessione USB	41
9.6.Connessione Ethernet	41
10. AZIONI	42
10.1.Lettura Configurazione	42
10.2.Lettura dei soli Codici radio autoappresi dal dispositivo	43
10.3.Scrittura Configurazione	43
10.4.Gestione dispositivi 485	44
10.5.Orologio	45
11. VISUALIZZA	45



12. CONVENZIONI COMUNI IN PROGRAMMAZIONE	46
12.1. Pagine	46
12.2. Griglie	46
12.3. Nascondere o Visualizzare colonne	46
12.4. Modifica Multipla di dati	46
12.4.1. Utilizzo dello SHIFT	47
12.4.2. Utilizzo del CTRL	47
12.4.3. Modifica	47
13. PAGINA INGRESSI	48
13.1. Generalità	48
13.2. Generale	49
13.2.1. Nome ingresso	49
13.2.2. Informazioni	49
13.2.3. Connesso	49
13.2.4. Tipo di ingresso	50
13.2.5. Numero massimo di allarmi per ingresso	50
13.2.6. Tempo di ingresso, pre allarme	50
13.2.7. Evento di ingresso	51
13.2.8. AND con ingresso	52
13.2.9. Veloce	52
13.2.10. Codice radio	52
13.3. Opzioni ingressi	53
13.3.1. 24 Ore	53
13.3.2. Percorso uscita	53
13.3.3. Pre allarme	53
13.3.4. Ritardato	54
13.3.5. Autoesclusione	54
13.3.6. Multigruppo	54
13.3.7. Porta di uscita	54
13.3.8. DinDon	54
13.3.9. Walk test (Test ingressi)	54
13.3.10. A seguire	55
13.3.11. Dual	55
13.3.12. Anomalia	56
13.3.13. Ingresso chiave	56
13.3.14. Nome Tecnologici	56
13.4. Assegna aree/settori	57
13.5. Dispositivi radio	57
13.6. Apprendimento telecomandi su RIVER RF	59
13.7. Precisazioni per l'uso di RIVER RF RT6	62
13.8. Cambio batteria nei sensori radio	63
13.9. Controllo del segnale dei sensori radio - Monitor RF	63
13.10. Dispositivi cablati	64
13.10.1. Generale	64
13.10.2. Dettagli sui dispositivi cablati	64
13.10.3. Proprietà dell'ingresso	65
13.10.4. Tapparelle / Inerziale	65
13.11. Dispositivo cablato volumetrico serie TRES01485	66
13.11.1. Funzione Rumore Ambientale	67
13.11.2. Funzione oscillografica	68
13.11.3. Opzioni avanzate	68
13.11.4. Setup del rivelatore	69
13.11.5. Stato operativo del rivelatore	69
13.11.6. Memoria di allarme	69
14. TEST IMPIANTO	71
14.1. Test ingressi	71
14.2. Test uscite	72
14.3. Test combinatore	72
15. AREE	73
15.0.1. Visualizza inserimento parziale su inseritore	73
15.0.2. Visualizza settori inseriti su inseritore	74
16. USCITE	74



16.1.Nome uscita	75
16.2.Funzioni di uscita	75
16.3.Selezione della funzione di uscita	75
16.4.Modò della funzione di uscita	76
16.5.Parametri della funzione di uscita	76
16.6.Salvataggio dello stato delle uscite in memoria non volatile	77
16.7.Controllo delle uscite	77
16.7.1. Controllo manuale delle uscite	77
16.7.2. Disabilitazione delle uscite	77
16.7.3. Funzioni di uscita commentate	77
16.7.4. Gestione delle uscite	77
17. UTENTI	78
17.1.Generale	79
17.1.1. Nome utente	79
17.1.2. Codice Utente	79
17.1.3. Codice Chiave di prossimità/Telecomando	80
17.1.4. Opzioni utente	80
17.1.5. Piccola manutenzione	81
17.1.6. No fonia / SMS per inserimento / disinserimento	81
17.1.7. Abilitazione parzializzazione da chiave di prossimità	81
17.1.8. Visualizzazione dello stato di parzializzazione	82
17.1.9. Nega autorizzazione all'inserimento	82
17.1.10. Nega autorizzazione al dinserimento	82
17.1.11. Inserimento semplificato per telecomandi a 6 tasti ATLANTE6C	83
17.1.12. Abilita alla massima sicurezza	84
17.2.Settori Permessi / Proposti	84
17.2.1. Parzializzazione da tastiera	84
17.2.2. Parzializzazione da telecomando	85
17.2.3. Parzializzazione particolare da chiave M4	85
17.2.4. Parzializzazione da remoto	85
17.2.5. Visualizzazione della parzializzazione	85
18. COMBINATORE TELEFONICO	86
18.1.Generalità	86
18.2.Gestione delle priorità delle comunicazioni	87
18.3.Eventi relè allarme, relè manomissione, allarme intrusione e manomissione di area	87
18.3.1. Precisazioni per il funzionamento del relè di manomissione	88
18.4.Comunicazioni di inserimento/disinserimento	88
18.5.Comunicazioni di inserimento veloce	88
18.6.Combinatore in Fonia	88
18.6.1. Messaggi	88
18.6.2. Numero massimo eventi fonia/SMS giornalieri	89
18.7.Combinatore Digitale	89
18.7.1. Attiva doppia notifica digitale	90
18.7.2. Codice ID Primari / Codice ID Secondario	90
18.7.3. Priorità numero primario / secondario	90
18.7.4. Protocollo digitale	90
18.7.5. Tipo / Canale	90
18.8.Opzioni linea telefonica e teleassistenza	91
18.8.1. Attiva centralino	91
18.8.2. Proprietà della linea urbana	92
18.8.3. Codice nazione	92
18.9.Attiva teleassistenza	93
18.9.1. Numero squilli per la risposta	93
18.9.2. Tempo di attivazione segreteria telefonica (sec)	93
18.9.3. Numeri di richiamata	93
18.10.Rubrica utente	94
18.11.Modifica numeri di telefono da tastiera	94
18.12.Combinatore GSM	95
18.12.1. Attiva invio SMS per eventi	95
18.12.2. Opzioni combinatore GSM	96
18.12.3. Simboli speciali SMS	96
18.12.4. Ritardo assenza registrazione GSM	97



18.12.5. Numero massimo eventi fonia/SMS giornalieri	97
18.12.6. SMS prioritari sul digitale	97
18.12.7. Controllo credito e scadenza SIM	98
18.12.8. Intervallo controllo scadenza SIM	98
18.12.9. Profilo per controllo credito SIM	98
18.12.10. Credito residuo SIM e priorità di chiamata	100
18.12.11. Sospensione lettura credito residuo SIM	100
18.12.12. Inoltro SMS	100
18.13. SMS personalizzati	101
18.14. Gestione accensione / spegnimento del modulo GSM	101
18.15. Spegnimento automatico GSM	102
18.16. Spegnimento manuale GSM	102
18.17. Accensione periodica GSM	103
18.18. Altre opzioni	103
18.18.1. Opzioni NTP	103
18.18.2. Opzioni segnalazioni	104
18.18.3. Attivazioni del combinatore per evento Relè Allarme Generale+	104
19. OPZIONI DI SISTEMA	105
19.1. Generalità	105
19.2. Opzioni generali	106
19.2.1. Messaggio di benvenuto	106
19.2.2. Impostazioni del relè programmabile	106
19.2.3. Area di presentazione della tastiera integrata	107
19.2.4. Indirizzo per connessione diretta	107
19.2.5. Soglia di batteria esterna scarica	108
19.2.6. Ricarica tempo chiamata periodica dopo digitale	108
19.2.7. Blocco del combinatore al disinserimento	108
19.2.8. Tacitazione tastiere durante il tempo di uscita	108
19.2.9. Ripeti manomissione su relè allarme generale	108
19.2.10. Sirene supervisionate	109
19.2.11. Antiscramble telecomandi	109
19.2.12. Rilevazione interferenza RF	109
19.2.13. Attiva inserimento veloce	109
19.2.14. Inverti logica di invio inserimento/disinserimento area	110
19.2.15. Invia tutti gli inserimenti/disinserimenti dei settori	110
19.2.16. Antiscramble su manomissione	110
19.2.17. Interferenza RF su manomissione	110
19.2.18. Inverti relè programmabile	110
19.2.19. Disattiva manomissione tastiere	110
19.2.20. Effettua DinDon singolo	111
19.2.21. Disabilita modifica numeri telefonici da tastiera	111
19.2.22. Annulla autoesclusione al ripristino ingresso	111
19.3. Opzioni EN50131	111
19.3.1. Protezione visualizzazioni	111
19.3.2. Attivazione relè allarme generale/sirene sono ad impianto inserito	112
19.3.3. Attivazione blocco inserimento	112
19.3.4. Inserimento forzato	112
19.4. Inserimento forzato automatico	113
19.5. Inserimento forzato automatico non eseguito	113
19.5.1. Limita numero eventi a storico	113
19.5.2. Superamento tentativi di accesso su manomissione	113
19.5.3. Ritardo combinatore su preallarme	114
19.5.4. Rileva manomissione I66	114
19.6. Risparmio energia	115
19.6.1. Modalità inseritore	115
19.6.2. Modalità relè programmabile	115
19.6.3. Spegnimento automatico GSM	116
19.7. Codice installatore	116
19.8. Temporizzazioni	117
19.8.1. Tempo di relè allarme generale	117
19.8.2. Tempo di relè manomissione	117
19.8.3. Ritardo assenza rete	117
19.8.4. Intervallo di chiamata periodica	118



19.8.5. Tempo doppia conferma per coercizione	118
19.8.6. Tempo illuminazione di emergenza	118
19.8.7. Tempo AND ingressi	118
19.8.8. Intervallo test impianto	118
19.8.9. Test ingressi	119
19.8.10. Test uscite	119
19.8.11. Test combinatore	120
19.8.12. Tempo Supervisione (no RIVER RF)	120
19.9. Opzioni Sirena e Buzzer	120
19.9.1. Panico su relè di allarme generale	121
19.9.2. Volume del Buzzer	122
19.9.3. Volume sirena interna e del Buzzer	122
19.9.4. Disattiva tempo di ingresso su buzzer di bordo	122
19.9.5. Incendio, gas, allagamento su relè allarme generale	122
19.9.6. Eco inserimento/disinserimento su sirena cablata	123
19.9.7. Disabilita segnalazioni di inserimento / disinserimento su sirene radio	123
19.10. Retroilluminazione personalizzata del display LCD	123
19.10.1. Retroilluminazione standard	123
19.10.2. Retroilluminazione personalizzata	124
19.11. Parametri di rete	124
19.12. Abilita DHCP	124
19.13. Porta canale 1 e 2	125
19.13.1. Avviso importante per la sicurezza in INTERNET	125
19.14. GPS	126
19.14.1. Formato coordinate GPS	126
19.14.2. Fix GPS	127
19.14.3. Fix 2D, 3D e automatico	127
19.14.4. Stringa al servizio di localizzazione GPS	127
19.14.5. Settori associati all'allarme GPS	129
19.14.6. Preallarme e allarme GPS	129
19.14.7. Allarme di velocità	129
19.14.8. SMS di coordinate GPS	129
19.14.9. SMS di allarme e preallarme GPS	130
19.14.10. SMS di invio periodico coordinate	130
19.14.11. Invia coordinate GPS insieme al link di localizzazione	130
19.15. Come impostare via software la centrale per la trasmissione della posizione	131
19.16. Utilizzo a bordo di natanti	132
20. ORGANI DI COMANDO IN RS485	133
20.1. Generalità	133
20.2. Tastiera Nirva/Midas/Tattilo	134
20.3. Punto di comando da incasso ETRZENITH	134
20.4. Punto di comando da incasso IZENITH	135
20.5. Inseritore I8	135
20.6. Segnalatore Passlight	135
21. CONFIGURAZIONE SIRENE	136
21.1. Generalità	136
22. CONFIGURAZIONE ATTUATORI	138
22.1. Generalità	138
22.2. Gestione degli attuatori	139
23. PROGRAMMATORE ORARIO	140
23.1. Generalità	140
23.1.1. No fonia/SMS per inserimento / disinserimento da programmatore orario	140
23.1.2. Disattiva cambio automatico ora legale / solare	141
23.1.3. Non disinserire settori in massima sicurezza con semplice disinserimento	141
23.2. Impostazione di un programma	141
23.3. Inserimento da programmatore orario e blocco inserimento	143
23.3.1. Esempio di programmazione	143
24. TERMOSTATO	145
24.0.1. Funzione termostato	145
25. SENSORE DI TEMPERATURA MDTEMP - APPRENDIMENTO E GESTIONE	147
26. CRONOTERMOSTATO	148



26.1.Generalità	148
26.2.Opzioni	149
26.2.1. Opzioni cronotermostato	149
26.2.2. Cronotermostato settimanale	149
26.2.3. Mostra cronotermostato in attività utente	149
26.3.Modalità estiva - Funzionamento Estate / Inverno	150
26.3.1. Attiva rilevazione blocco caldaia	150
26.3.2. Soglie di temperatura	151
26.3.3. Opzioni temperatura	151
26.3.4. Temperatura di bordo prioritaria su esterna	151
26.3.5. Nascondi temperatura centrale se appreso sensore radio	152
26.3.6. Visualizza temperatura	152
26.3.7. Eventi temperatura a storico	152
26.3.8. Soglia di temperatura massima (°C)	152
26.3.9. Soglia di temperatura minima (°C)	152
26.3.10. Codice radio del sensore di temperatura	153
26.3.11. Programmazione	153
26.3.12. Gestione Allarmi Temperatura A-B	155
26.4.Attività in tastiera di Villeggio	156
26.4.1. Selezione interfacce utente cronotermostato e intrusione	156
26.4.2. Interfaccia utente cronotermostato	157
26.4.3. Accensione caldaia	157
26.4.4. Modifica temporanea temperatura	157
26.4.5. Stato di accensione del cronotermostato	157
26.4.6. Rilevazione blocco caldaia	157
26.4.7. Collegamento ad una caldaia	158
26.4.8. Impostazioni del relè programmabile per l'uso con il Cronotermostato	158
27. STORICO EVENTI	159
27.1.Generalità	159
27.1.1. Limitazione del numero di eventi memorizzati su memoria storica	162
28. STATO	163
28.1.Generalità	163
28.1.1. Legenda	164
28.1.2. Cancellazione delle memorie	164
28.1.3. Stato Aree	165
28.1.4. Comando della centrale	166
28.1.5. Stato ingressi	166
28.1.6. Stato uscite	167
28.1.7. Stato sirene	167
28.1.8. Stato telecomandi	168
28.1.9. Stato Moduli	168
28.1.10. Stato organi di comando	169
28.1.11. Stato cronotermostato	169
29. STRUMENTI	170
29.1.Aggiornamento firmware	170
29.2.Gestione sintesi vocale	170
30. MENU LINGUAGGIO	173
31. INFORMAZIONI	173
32. APPENDICE A - GESTIONE MASSIMA SICUREZZA	174
32.1.Proprietà di massima sicurezza	174
32.2.Stati di inserimento in massima sicurezza	175
32.3.Inserimento massima sicurezza e set massima sicurezza	177
32.3.1. Inserimento massima sicurezza da programmatore orario e settori non inseribili	177
32.3.2. Inserimento massima sicurezza da controllo remoto e settori già inseriti	177
33. APPENDICE B - FUNZIONI DI USCITA	178
34. NOTE	185
35. NOTE	186
36. INDICE	187

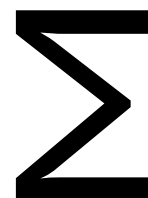
Centrali multifunzionali in configurazione ibrida per antintrusione serie VILLEGGIO® -
MANUALE DI PROGRAMMAZIONE - Firmware v. 5.x - Versione software v. 5.x
Edizione Dicembre 2012 - Rev. Novembre 2013

090040701

Le informazioni e le caratteristiche di prodotto non sono impegnative e potranno essere modificate senza preavviso.

EL.MO. SpA Via Pontarola, 70 - 35011 Campodarsego (PD) - Italy
Tel. +390499203333 (R.A.) - Fax +390499200306 - Help desk +390499200426 - www.elmospa.com - info@elmospa.com

SPA



®



**Centrali multifunzionali in
configurazione ibrida per antintrusione
serie Villeggio**

Addendum per firmware v.6.x

090020766

AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:

Attenersi scrupolosamente alle norme operanti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.

Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.

Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:

Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.

Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...)

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Centrali multifunzionali in configurazione ibrida per antintrusione

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività e pertanto è fatto espresso divieto al detentore del presente manuale di utilizzarlo per ragioni diverse da quelle per le quali è stato redatto, ovvero esplicative delle caratteristiche tecniche del prodotto e delle modalità d'uso.

I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtroppo la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

Timbro della ditta installatrice:



1. INTRODUZIONE

Con il firmware v.6.x della centrale Villeggio viene dotata di interessanti caratteristiche funzionali alla cui descrizione è dedicato questo documento.

2. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO CON BROWSERONE

Il firmware v.6.x di Villeggio introduce due modalità di funzionamento di BrowserOne selezionabili in alternativa: modalità base e modalità avanzata. La prima volta che viene caricato un modulo che supporta la doppia modalità, BrowserOne chiede di scegliere la modalità di funzionamento; tale scelta può essere variata in qualsiasi momento agendo sull'apposito pulsante nella barra degli strumenti di BrowserOne.

- **Modalità Base:** la modalità base consente esclusivamente la configurazione delle opzioni principali ed è adatta agli utilizzatori che desiderano una programmazione semplificata della centrale.
- **Modalità Avanzata:** la modalità avanzata consente la configurazione di tutte le funzioni della centrale ed è adatta ad utenti esperti.

Per maggiori informazioni vedi capitolo "NUOVE MODALITA' DEI MODULI SOFTWARE di Villeggio" a pag. 31.

3. FUNZIONAMENTO 4 / 8 / 16 SETTORI PER AREA

Il firmware v.6.x consente il funzionamento a 8 o 16 settori per area accanto al funzionamento classico a 4 settori per area; tale impostazione può essere fatta dalla pagina "Opzioni" del browser di programmazione.

Il numero totale di settori gestiti dalla centrale rimane 16, pertanto è possibile scegliere tra 4 aree a 4 settori, 2 aree a 8 settori e 1 area a 16 settori.

Nel funzionamento a 8 e a 16 settori per area, i tasti settore sono associati a gruppi di settori, ne indicano lo stato di inserimento complessivo e ne governano l'attivazione durante le procedura di preinserimento o di inserimento veloce. L'associazione dei gruppi di settori ai tasti è impostabile per area (ciascuna area può avere associazioni differenti) ed è impostabile dalla linguetta "Tasti settore" della pagina "Opzioni" del browser di programmazione.

3.1 Segnalazione dello stato di inserimento a 8/16 settori per area

Durante il normale funzionamento a 8/16 settori per area, ciascun tasto settore segnala lo stato di inserimento dei settori ad esso associati.

Tutti i settori disinseriti: spento.

Tutti i settori inseriti in modo normale: acceso fisso.

Tutti i settori inseriti in massima sicurezza: lampeggio veloce.

Almeno un settore, ma non tutti, inserito: (indipendentemente dalla massima sicurezza) lampeggio veloce alternato ad acceso fisso (se opzione di visualizzazione attivata) o acceso fisso (se opzione di visualizzazione disattivata).

Durante il tempo di uscita di almeno un settore: (indipendentemente dallo stato di inserimento degli altri settori) lampeggio lento.

Per gli organi di comando dotati di display LCD alfanumerico (es. tastiere), lo stato di inserimento dei singoli settori è indicato nella riga inferiore del display.

Per 8 settori per area, viene visualizzato, ad esempio, " Ins: 123--67- " dove il numero rappresenta un settore inserito e il trattino rappresenta un settore disinserito.



Per 16 settori per area, viene visualizzato, ad esempio, " 123--67-9AB----G " dove il numero o la lettera rappresentano un settore inserito e il trattino rappresenta un settore disinserito.

Settori inseriti in massima sicurezza sono lampeggianti sull'LCD (il tempo di uscita non viene indicato sull'LCD, ma esclusivamente sui tasti settore).

Nota: per le tastiere di sistema i tasti settore vengono associati alle aree.

Nella visualizzazione dello stato di inserimento per le tastiere di sistema i tasti settore non danno informazioni sugli inserimenti parziali.

3.2 Tasti settore durante il preinserimento a 8/16 settori per area

Durante il preinserimento, i tasti settore danno indicazione sulla proposta di inserimento dei settori associati secondo lo schema seguente:

Nessun settore proposto all'inserimento: (indipendentemente dallo stato di inserimento) spento.

Almeno un settore proposto all'inserimento, ma non tutti: lampeggio lento.

Tutti i settori proposti all'inserimento: lampeggio veloce.

Durante il preinserimento, la **pressione di un tasto settore commuta la proposta di inserimento** dei settori associati secondo lo schema seguente:

Alcuni ma non tutti i settori proposti all'inserimento -> tutti i settori proposti all'inserimento (in AND con i settori permessi all'utente).

Tutti i settori proposti all'inserimento -> nessun settore proposto all'inserimento (in AND con i settori permessi all'utente).

3.3 Gestione del preinserimento

Durante il preinserimento, la proposta di inserimento dei settori associati da un tasto settore viene commutata come descritto in precedenza.

8 settori per area

La pressione di uno dei tasti numerici da 1 a 8 durante il preinserimento, commuta la proposta di inserimento del settore stesso (sempre che sia un settore permesso); la modalità di accensione dei tasti settore viene aggiornata di conseguenza (come descritto in precedenza).

Sul display LCD viene visualizzato normalmente in nome dell'area nella riga superiore; nella riga inferiore viene visualizzato lo stato di inserimento dei settori secondo lo schema seguente:

" Ins: 123--67- "

dove il numero rappresenta un settore proposto all'inserimento e il trattino rappresenta un settore non proposto all'inserimento.

16 settori per area

I settori da 1 a 9 vengono rappresentati dalla rispettiva cifra numerica, i settori da 10 a 16 vengono rappresentati dalle lettere alfabetiche da A a G.

La pressione di uno dei tasti numerici da 1 a 9 durante il preinserimento, commuta la proposta di inserimento del settore stesso (sempre che sia un settore permesso); la modalità di accensione dei tasti settore viene aggiornata di conseguenza (come descritto in precedenza).

I tasti *, 0, # commutano rispettivamente i settori A, B e C.



Sul display LCD viene visualizzato normalmente in nome dell'area nella riga superiore; nella riga inferiore viene visualizzato lo stato di inserimento dei settori secondo lo schema seguente:

"123--67-9ABC---G"

dove il numero o la lettera rappresentano un settore proposto all'inserimento e il trattino rappresenta un settore non proposto all'inserimento.

Nota: non è possibile commutare singolarmente lo stato di inserimento dei settori D, E e F, questi settori possono essere commutati solo agendo sui tasti S1-S4. L'inserimento dei settori D,E e F può anche avvenire in quanto proposti all'utente che ha effettuato la manovra.

Tasti freccia

La pressione dei tasti freccia scorre le aree permesse all'utente in maniera analoga a quanto fatto tramite la pressione dei tasti numerici nella modalità di funzionamento a 4 settori per area.

3.4 Inserimento veloce a 8/16 settori per area

Se abilitato l'inserimento veloce, la pressione di un tasto settore inserisce i settori associati in AND con i settori in uso.

3.5 Visualizzazione dei nomi settore a 8/16 settori per area

Al posto di visualizzare il nome settore corrispondente al tasto settore (come avviene per 4 settori per area), viene visualizzato il nome del primo settore corrispondente ai settori associati al tasto in AND con la maschera settori permessi, durante il preinserimento la ricerca viene fatta sui settori associati in AND con i settori permessi all'utente.

Nello stato di riposo della tastiera, se nessuno dei settori associati al tasto è presente nella maschera dei settori permessi, viene comunque visualizzato il nome del primo settore associato al tasto.

4. MASCHERE DEI SETTORI PERMESSI E DEI SETTORI PROPOSTI

Il firmware v.6.x permette alla centrale di mascherare i settori associati agli organi di comando / telecomandi / SMS per consentire un maggiore controllo nelle azioni di inserimento/disinserimento.

Esistono una maschera di settori permessi e una di settori proposti per ciascun organo di comando.

Tutti i telecomandi condividono una maschera di settori permessi e due maschere di settori proposti.

Tutti gli SMS condividono una maschera di settori permessi e due maschere di settori proposti.

Le maschere sono impostabili dalla linguetta "Altre opzioni" della pagina "Organi di comando" e dalle linguette "Telecomandi" e "SMS" della pagina opzioni.

4.1 Maschera dei settori permessi

E' analoga all'omonima maschera definita per gli utenti, definisce i settori su cui **l'organo di comando consente le operazioni di inserimento/disinserimento.**

Le maschere dei settori permessi di utente e organi di comando sono sempre applicate assieme; i settori permessi risultanti sono i settori permessi da entrambe le maschere (funzionamento in AND).

Per gli inseritori I8 la maschera dei settori permessi prende il posto dei settori associati all'organo di comando.

ATTENZIONE: la maschera viene applicata esclusivamente alle operazioni di inserimento e disinserimento (anche inserimento veloce).



4.2 Maschera dei settori proposti

La maschera dei settori proposti viene sempre applicata assieme all'omonima maschera definita per gli utenti; i settori proposti risultanti sono i settori proposti da entrambe le maschere (funzionamento in AND).

Per gli inseritori I8 (ed eventuali futuri inseritori per cui non è possibile specificare la parzializzazione) la maschera dei settori proposti è ignorata.

4.3 Maschere dei settori permessi/proposti per telecomandi e SMS

Tutti i telecomandi e SMS condividono le medesime maschere (comunque distinte tra telecomandi e SMS); tuttavia i telecomandi e SMS sono dotati di una maschera dei settori permessi e due maschere dei settori proposti. La maschera dei settori permessi definisce i settori su cui tutti i telecomandi hanno effetto; le maschere dei settori proposti sono applicate rispettivamente agli **inserimenti Parziale-1 e Parziale-2**.

All'inserimento totale viene applicata esclusivamente la maschera dei settori permessi (così come al disinserimento).

4.3.1 Esempi applicativi

E' possibile operare sulle maschere dei settori permessi e proposti per realizzare alcune funzioni avanzate.

Associazione di organi di comando a settori specifici: creando una maschera con i soli settori interessati è possibile far agire un organo di comando solo su questi.

- Tastiera zona notte può inserire/disinserire solo i settori perimetrale e giorno.
- Tastiera zona giorno può inserire/disinserire tutti i settori.

Variazione dei settori proposti: agendo sulle maschere dei settori proposti è possibile variare i settori proposti all'inserimento da ciascun organo di comando.

- Inserendo da tastiera interna viene proposto solo il perimetrale.
- Inserendo da I8 esterno viene inserito sia perimetrale che volumetrico.

Tre parzializzazioni per telecomandi e SMS: agendo sulle maschere dei settori proposti a telecomandi e SMS è possibile ottenere tre livelli di parzializzazione.

- Parziale-1 inserisce settore perimetrale.
- Parziale-2 inserisce settore giorno.
- Totale inserisce settori perimetrale, giorno e notte.

5. OPZIONI DI INSERIMENTO

Con il firmware v.6.x si aggiungono alcune opzioni di inserimento, tali opzioni sono proprietà impostabili per gli organi di comando e i telecomandi (tutti i telecomandi condividono le opzioni).

Le opzioni sono impostabili dalla linguetta "**Altre opzioni**" della pagina "**Organi di comando**" e dalla linguetta "**Telecomandi**" della pagina "**Opzioni**".

- **Visualizza inserimento parziale sui tasti settore**

Abilita la visualizzazione dell'inserimento parziale sui tasti settori in modalità a più di 4 settori per area.

- **Disabilita inserimento veloce**

Disabilita l'inserimento veloce per l'organo di comando in questione.



- **Riduci tempo di uscita**

Riduce il tempo di uscita quando l'inserimento avviene tramite l'organo di comando in questione. L'impostazione del tempo di uscita ridotto viene effettuata dalla linguetta "Temporizzazioni" della pagina "Opzioni".

Nota: l'opzione non riduce un eventuale tempo di uscita già in corso.

- **Abilita scenario di inserimento predefinito**

Abilita uno scenario di inserimento predefinito per l'organo di comando.

Nota: per gli organi di comando su cui è possibile specificare lo scenario di inserimento al momento dell'inserimento (vedi scenari di inserimento) questa proprietà si applica solo agli inserimenti per cui lo scenario di inserimento non è specificato (es. inserimento con Ok, o chiave M4 per tastiera Nirva).

6. SCENARI DI INSERIMENTO

Ad una manovra di inserimento, è possibile selezionare fino a 4 scenari (e la massima sicurezza), **la selezione di uno scenario (o della massima sicurezza) abilita alcune proprietà** che causano elaborazioni da parte della centrale a seconda della programmazione di scenario.

Le proprietà sono attivate per gruppo; l'attivazione delle proprietà di scenario avviene all'inserimento.

La disattivazione delle proprietà di scenario avviene al disinserimento.

ESEMPIO: l'inserimento dei settori 1234 abilita le proprietà di scenario per questi settori, il disinserimento dei settori 34 disabilita tutte le proprietà di scenario sui settori 34 ma le proprietà continuano ad essere attivate per i settori 12.

- **Annulla tempo di ingresso**

Se questa proprietà di scenario è attiva su uno dei gruppi associati all'ingresso, il tempo di ingresso è annullato. Questa proprietà di scenario ha effetto sulla proprietà preallarme degli ingressi, ma non sulla proprietà seguimi.

- **Disattiva relè di allarme e sirena interna**

Se questa proprietà di scenario è attiva su uno dei gruppi associati all'attivazione del relè di allarme generale, la sirena interna e il relè di allarme non vengono attivati.

Nota: viene eliminata esclusivamente l'attivazione fisica del relè di allarme. l'evento di relè di allarme generale viene comunque generato compresa tutta l'elaborazione che ne segue.

ATTENZIONE: la proprietà ha effetto esclusivamente per le attivazioni dovute all'allarme intrusione. le attivazioni dovute a manomissione, panico o 24h non sono influenzate da questa proprietà.



- **Disattiva sirena esterna**

Se questa proprietà di scenario è attiva su uno dei gruppi associati all'attivazione del relè di allarme generale, la sirena esterna non viene attivata.

ATTENZIONE: la proprietà ha effetto esclusivamente per le attivazioni dovute all'allarme intrusione, le attivazioni dovute a manomissione, panico o 24h non sono influenzate da questa proprietà.

- **Disattiva combinatore fonia / SMS per intrusione e relè di allarme generale**

Se questa proprietà di scenario è attiva su uno dei gruppi associati all'evento di allarme intrusione o di attivazione del relè di allarme generale, il combinatore fonia/SMS non viene attivato.

ATTENZIONE: la proprietà ha effetto esclusivamente per le attivazioni dovute all'allarme intrusione, le attivazioni dovute a manomissione, panico o 24h non sono influenzate da questa proprietà.

6.1 Attivazione degli scenari

L'attivazione degli scenari può essere effettuata tramite:

- Da tastiera (inserimento con codice + tasto settore).
- Da scenario predefinito.
- Da programmatore orario.

Nota: in caso di impostazione dello scenario di inserimento da tastiera (codice + tasto settore), se la centrale è programmata anche per l'attivazione delle uscite tramite la stessa manovra, vengono effettuate entrambe le elaborazioni.

6.1.1 Attivazione scenari da programmatore orario

Gli scenari possono anche essere attivati da programmatore orario tramite il programma "Inserimento scenario".

Se un gruppo è già inserito al momento dell'esecuzione del programma, lo scenario viene comunque attivato.

Lo scenario di massima sicurezza viene attivato con il programma "Inserimento massima sicurezza".

Nota: lo scenario di massima sicurezza non è influenzato dai programmi "set massima sicurezza" e "reset massima sicurezza".

6.2 Visualizzazione dello scenario di inserimento durante la procedura di inserimento

Se l'inserimento avviene con la selezione di uno scenario di inserimento (codice + tasto settore), il nome dello scenario di inserimento specificato viene visualizzato al posto del nome dell'area; se viene effettuato un cambio di area, il nome dell'area viene visualizzato temporaneamente e dopo circa 2 secondi torna ad essere visualizzato il nome dello scenario di inserimento.

Nel caso l'area sia cambiata con i tasti freccia, alla prima pressione (quando è visualizzato il nome dello scenario) non viene cambiata l'area ma solo visualizzato il nome dell'area corrente; se la pressione avviene mentre è visualizzato il nome dell'area, il cambio area avviene normalmente.



6.3 Visualizzazione di scenari attivi

La centrale mette a disposizione due modalità per la visualizzazione degli scenari attivi.

6.3.1 Modo 1, nome scenari (default)

In questa modalità la centrale visualizza il nome degli scenari attivi sull'LCD, alternandolo alla visualizzazione dei settori inseriti ogni 2 secondi.

I nomi di tutti gli scenari attivi nell'area di visualizzazione corrente sono visualizzati in sequenza, alternando ogni scenario con l'indicazione dei settori inseriti.

La sequenza utilizzata è:

Nome scenario attivo 1, settori inseriti, nome scenario attivo 2, settori inseriti...

6.3.2 Modo 2, asterisco

Se l'opzione "Visualizza asterisco su LCD per scenari attivi" è attivata, la centrale mostra un'indicazione sul display LCD se ci sono scenari attivi. La visualizzazione viene fatta inserendo un asterisco prima della visualizzazione dei settori inseriti.

Se attivata l'indicazione di scenario attivo, sulle tastiere Nirva, quando sono attivi gli scenari, non viene visualizzato il messaggio di benvenuto in inattività utente, ma lo stato di inserimento (con indicazione di scenari attivi).

L'indicazione di scenari attivi viene effettuata nel seguente modo, a seconda della modalità della tastiera:

- Tastiera di sistema, un asterisco precede ciascuna area per cui c'è uno scenario attivo, esempio:

***A1 *A2 A3 A4**

- 4 settori per area, un asterisco precede ciascun settore per cui c'è uno scenario attivo, esempio:

S1 *S2 *S3 *S4

- 8 settori per area, un asterisco precede l'elenco dei settori se c'è uno scenario attivo, esempio:

Area 1:*1234----

- 16 settori per area, un asterisco precede l'elenco dei settori, l'ultimo non è visualizzato, esempio:

***123456789ABCDEF**

Nota: dato l'elevato numero di combinazioni, la centrale non indica esattamente quali opzioni di scenario sono attive su specifici settori, per avere questa informazione è necessario utilizzare le funzioni di uscita o il controllo remoto tramite browser di programmazione.

6.4 Modalità di attivazione degli scenari di inserimento

Gli scenari di inserimento possono essere attivi a livello di centrale, a livello di area o a livello di settore a seconda della programmazione della centrale.

• Scenari attivi a livello di centrale

In questa modalità, l'attivazione di uno scenario a qualsiasi inserimento, attiva lo scenario per tutta la centrale: anche per settori inseriti in seguito.

La disattivazione dello scenario avviene quando tutti i settori della centrale sono disinseriti.



- **Scenari attivi a livello di area**

In questa modalità, l'attivazione di uno scenario a qualsiasi inserimento, attiva lo scenario per tutte e sole le aree coinvolte nella manovra di inserimento: anche per settori (appartenenti a quelle aree) inseriti in seguito.

La disattivazione dello scenario avviene quando tutti i settori di ciascuna area sono disinseriti.

- **Scenari attivi a livello di settore**

In questa modalità, l'attivazione di uno scenario è valida esclusivamente per i settori inseriti nella manovra di inserimento.

La disattivazione dello scenario avviene quando ciascun settore è disinserito.

7. NUOVE FUNZIONI DI USCITA

Con il firmware v.6.x si aggiungono le seguenti funzioni di uscita:

- **Controllo manuale, modi NRT+, NRT-** : (consente di attivare le uscite in modalità impulsiva con i comandi di attivazione uscita). E' utilizzabile da tastiera, controllo remoto, SMS o e-Connect.
- **Equazione logica 1..8:** riporta il risultato dell'equazione logica selezionata.
- **Stato uscita:** riporta lo stato dell'uscita selezionata (la gestione di questo stato è effettuata ogni 300 ms, vedere il paragrafo relativo ad ingressi da uscita per dettagli sulle temporizzazioni).
- **Opzioni di scenario da ingresso:** attiva l'uscita se l'opzione di scenario è abilitata sui gruppi specificati.
- **Autoesclusione ingressi:** attiva l'uscita se ci sono ingressi autoesclusi tra i gruppi specificati.
- **Autoesclusione ingresso:** attiva l'uscita se l'ingresso specificato è autoescluso.
- **Inserimento da organo di comando:** attiva l'uscita per inserimento da specifico organo di comando, telecomandi o SMS.
- **Disinserimento da organo di comando:** attiva l'uscita per disinserimento da specifico organo di comando, telecomandi o SMS.
- **-Inserimento da utente:** attiva l'uscita per inserimento da specifico utente.
- **Disinserimento da utente:** attiva l'uscita per disinserimento da specifico utente.
- **Chiamata GSM ricevuta (tutte):** attiva l'uscita al ricevimento di una chiamata al modulo GSM.
- **Chiamata GSM ricevuta (verificate):** attiva l'uscita al ricevimento di una chiamata, proveniente da un numero in rubrica, al modulo GSM.
- **Telecomando tasto 1 da utente:** attiva l'uscita alla pressione del tasto 1 di un telecomando associato all'utente specificato.
- **Telecomando tasto 2 da utente:** attiva l'uscita alla pressione del tasto 2 di un telecomando associato all'utente specificato.
- **Riposo ingresso:** attiva l'uscita al riposo dell'ingresso. E' una funzione di stato, pertanto le condizioni di esclusione, autoesclusione e dual sono ignorate. Consente di avviare le temporizzazioni al ripristino di un ingresso.



7.1 Funzione di interblocco coppie di uscite

Tale funzione permette di interbloccare le uscite a coppie; le coppie di uscite interbloccabili sono le uscite con numero dispari e la seguente uscita con numero pari (es. 1-2, 7-8, etc...).

Quando è attivata la funzione di interblocco, le uscite corrispondenti alla coppia interbloccata non vengono mai attivate contemporaneamente dalla centrale; in caso di attivazione contemporanea, l'uscita dispari ha la precedenza e viene attivata mentre l'uscita pari viene automaticamente disattivata.

Per garantire la massima affidabilità, la funzione di interblocco opera a livello di driver di uscita, disabilitando il driver di uscita corrispondente all'uscita pari quando l'uscita dispari è attiva. Pertanto la funzione non impatta nella logica di gestione delle uscite della centrale: le movimentazioni delle uscite vengono storicizzate e le stesse vengono visualizzate come attivate dal controllo remoto anche se in realtà il driver di uscita è disabilitato.

Nota: La funzione è prevista esclusivamente per fornire una protezione ad azionamenti domotici (es. controllo di tapparelle elettriche), e salvaguardare contro i guasti le apparecchiature collegate in caso di errori di programmazione delle uscite stesse. La sola attivazione della funzione non comporta necessariamente la rispondenza alla movimentazione desiderata delle uscite (che rimane dipendente dalla programmazione della centrale).

Nota: L'attivazione della funzione non esclude momentanee attivazioni contemporanee di uscite interbloccate; tale comportamento è dipendente principalmente dalle caratteristiche fisiche dei relè utilizzati ed è tipicamente limitato a durate di pochi millisecondi. Per escludere qualsiasi sovrapposizione di attivazioni è necessario agire opportunamente sui parametri di configurazione delle uscite della centrale.

8. FUNZIONI ED EQUAZIONI LOGICHE

Con il firmware v.6.x si aggiungono funzioni ed equazioni logiche per migliorare le possibilità di controllo delle uscite.

Fino a 16 funzioni logiche possono essere utilizzate come operandi di 8 equazioni logiche; ciascuna funzione logica può essere operando di 1 o più equazioni logiche.

Le funzioni logiche sono del tutto analoghe alle funzioni di uscita, con la differenza che possono essere applicate alle equazioni logiche anziché alle uscite.

Le equazioni logiche effettuano operazioni di AND, OR o XOR tra le funzioni che le compongono; il risultato di un'equazione logica può essere applicato alle uscite tramite apposita funzione di uscita.

Nota: l'erronea programmazione di funzioni e equazioni logiche può determinare stati di instabilità delle uscite con continue commutazioni di queste ultime; a lungo andare questo può danneggiare la memoria storica della centrale. Se viene rilevata almeno una movimentazione uscita ogni 8 secondi per 3 minuti continuativi, sul display della centrale viene visualizzato un avviso di verifica programmazione (VERIFICARE, PROGRAMM. USCITE).

Nota: in alcune elaborazioni è desiderabile eliminare la movimentazione dell'uscita dalla memoria storica. In questo caso è possibile utilizzare l'apposita opzione presente sulla pagina "Uscite"; l'opzione è selezionabile per uscita.



9. MODALITÀ INGRESSI DA USCITE

Con il firmware v.6.x è possibile impostare un ingresso in modo che segua l'uscita corrispondente; tale modalità consente la realizzazione di elaborazioni particolari senza necessità di cablare l'ingresso.

L'ingresso è in allarme se l'uscita è attivata, a riposo quando è disattivata.

Nota: in modo simile a quanto in essere per gli ingressi tradizionali, una uscita deve rimanere in uno stato logico per 300 ms affinché sia garantito che l'ingresso associato ne assuma il valore; viceversa se una uscita rimane stabile per meno di 100 ms l'ingresso associato non ne viene influenzato. Per temporizzazioni intermedie l'elaborazione della centrale non è deterministica.

Tempo di stabilità uscite e modalità ingresso da uscita	
t < 100 ms	L'ingresso associato all'uscita non riporta mai la variazione di stato
t > 300 ms	L'ingresso associato all'uscita riporta sempre la variazione di stato

Nota: l'erronea programmazione di funzioni e equazioni logiche può determinare stati di instabilità delle uscite con continue commutazioni di queste ultime; a lungo andare questo può danneggiare la memoria storica della centrale. Se viene rilevata almeno una movimentazione uscita ogni 8 secondi per 3 minuti continuativi, sul display della centrale viene visualizzato un avviso di verifica programmazione (VERIFICARE, PROGRAMM. USCITE).

10. PUNTI CHIAVE SET / RESET

E' ora possibile specificare se un punto chiave deve operare in modalità set/reset; in questa modalità i settori vengono inseriti all'allarme dell'ingresso e disinserito al ripristino.

Tale modalità è utile anche per alcune elaborazioni effettuabili con le equazioni logiche.

11. MANOMISSIONE ESCLUDIBILE

Normalmente, l'esclusione ingresso esclude anche la manomissione solo per gli ingressi radio.

Se questa opzione (disabilitata a default) viene abilitata, l'esclusione ingresso esclude anche la manomissione (a storico verrà generato l'evento manomissione ingresso escluso).

12. AUTOESCLUSIONE INGRESSI SU ANOMALIA / COMBINATORE

Tale opzione (abilitata al default) visualizza l'autoesclusione degli ingressi come anomalia e comporta il lampeggio del LED giallo. L'opzione è impostabile dalla pagina "**Opzioni**" del browser di programmazione.

E' inoltre presente un nuovo evento combinatore per l'autoesclusione ingressi.



13. PERIODO DIN-DON

Con il firmware v.6.x è consentita l'impostazione dell'intervallo di din-don. In caso di allarme di un ingresso din-don la segnalazione acustica avviene immediatamente e poi viene ripetuta ad intervalli regolari secondo l'impostazione effettuata.

Questa opzione è impostabile dalla linguetta "**Temporizzazioni**" della pagina "**Opzioni**".

13.1 Sospensione din-don

E' possibile sospendere e riattivare la segnalazione din-don da tastiera sia nel menu installatore sia nel menu utente.

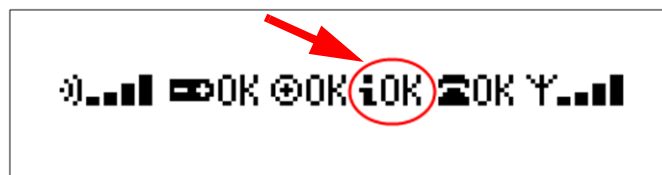
La sospensione del din-don è salvata in memoria volatile, il din-don viene quindi riattivato ad un eventuale riavvio della centrale.

14. INDICAZIONE DEL SEGNALE RADIO IN CONTROLLO REMOTO

Dalla pagina di controllo remoto è ora possibile verificare l'intensità del segnale radio rilevata dal ricevitore integrato nella centrale. Risulta quindi possibile verificare eventuali portate dei sensori o disturbi radio da remoto.

15. INDICAZIONE DELLA CONNESSIONE AL SERVER E-CONNECT

Sul display LCD della centrale è possibile verificare lo stato della connessione internet al server e-Connect tramite l'apposita icona (i) presente nella barra delle icone.



L'icona fornisce le seguenti indicazioni:

- i (senza alcun suffisso): connessione e-Connect abilitata ma centrale non registrata.
- i **OK**: centrale connessa al server e-Connect.
- i **NO** (lampeggiante): centrale non connessa al server e-Connect.



16. DISABILITAZIONE LAMPEGGIO LED VERDE PER ALLARME INGRESSI NON INTRUSIONE

Normalmente il LED verde lampeggia anche per segnalare la condizione di allarme di ingressi non associati alle funzionalità antintrusione. Se questa opzione è abilitata, la condizione degli ingressi non intrusione viene ignorata per il lampeggio del LED verde.

17. ABILITAZIONE CONNESSIONE GPRS IN ROAMING

Abilita la connettività GPRS (e-Connect) in condizione di roaming.

ATTENZIONE: l'abilitazione della connettività GPRS in roaming potrebbe comportare costi non previsti.

18. RIPETIZIONE DELL'EVENTO INTERFERENZA RF

In caso di permanenza della rilevazione di interferenza RF, l'evento di interferenza RF viene ripetuto ogni ora.

Se attivata l'opzione di interferenza RF su manomissione, l'attivazione del relè di manomissione viene effettuata esclusivamente alla rilevazione iniziale e non alle ripetizioni (che attivano eventualmente solo il combinatore).

19. ANALISI RETE GSM

Se registrato un modulo GSM, viene abilitata la voce "Analisi rete GSM" nel menu installatore. Il completo funzionamento dell'analisi dipende dal modello di modulo GSM installato:

- **BGS2-E** funzionamento completo anche senza SIM.
- **MC55i-W** funzionamento senza RSSI e numero celle.
- **MC55i** funzionamento senza RSSI e numero celle.

Tale funzione esegue una scansione della rete GSM e riporta fino ad un massimo di 4 operatori rilevati, il numero di celle per ciascun operatore e la migliore intensità di segnale tra le celle di ciascun operatore (RSSI). La visualizzazione è la seguente:

NOME OPERATORE
RSSI: 23 (9)

Il numero riportato dopo la dicitura RSSI rappresenta la migliore intensità di segnale rilevata per le celle appartenenti all'operatore indicato. Il numero tra parentesi indica il numero di celle rilevate per quell'operatore.

Nota: il livello di segnale è indicato numericamente per poter determinare con la massima precisione il campo rilevato per ciascun operatore.

Nota: è possibile che analisi ripetute, effettuate anche ad istanti ravvicinati, diano indicazioni leggermente diverse sia per RSSI sia per numero di celle.



20. MANOVRA VELOCE USCITE

E' possibile abilitare per organo di comando la manovra veloce delle uscite.

Se abilitata, la manovra veloce delle uscite consente di governare le uscite della centrale senza inserire il codice utente.

La manovra veloce uscite viene effettuata (in condizione di riposo dell'interfaccia utente) premendo sue volte un tasto settore o premendo un tasto settore seguito dal tasto Ok. L'abilitazione della doppia pressione del tasto settore è condivisa con la funzione di inserimento veloce.

La manovra veloce uscite è del tutto analoga alla digitazione del codice utente seguita da un tasto settore.

ATTENZIONE: **la manovra veloce uscite non è compatibile con l'inserimento veloce**, può pertanto essere effettuata solo se il tasto settore non è programmato per effettuare l'inserimento veloce. Per effettuare la manovra veloce uscite, l'inserimento veloce deve essere disattivato, o disattivato per l'organo di comando utilizzato, o il tasto settore utilizzato non deve corrispondere a settori in uso.

21. IMPOSTAZIONE RELÈ PROGRAMMABILE SU USCITA 63

E' possibile impostare il relè programmabile di bordo per seguire l'uscita 63. Questo consente di utilizzare il relè di bordo in aggiunta ai relè di ETREL collegati alle uscite di bordo.

Nota: questa opzione non è disponibile per la versione compact.

22. ESEMPI DI UTILIZZO DI FUNZIONI E EQUAZIONI LOGICHE

Le funzioni logiche sono funzioni analoghe alle funzioni di uscita ma, anziché agire sulle uscite, agiscono come parametri delle equazioni logiche.

Le equazioni logiche elaborano il risultato delle funzioni logiche e l'esito può essere associato ad una o più uscite.

Nei casi più complessi l'esito di una equazione logica può essere associato ad un ingresso (con l'impostazione modalità ingresso: stato uscita) e riutilizzato come parametro di altre equazioni.

22.1 Tipi di equazioni logiche

Le equazioni logiche sono di tre tipi: **AND**, **OR** e **XOR**.

AND: l'equazione logica ha come risultato lo stato attivo se tutti i parametri sono nello stato attivo, altrimenti (se almeno un parametro non è attivo) il risultato dell'equazione logica è lo stato non attivo.

OR: l'equazione logica ha come risultato lo stato attivo se almeno un parametro è attivo, altrimenti (se tutti i parametri sono non attivi) il risultato dell'equazione logica è lo stato non attivo.

XOR: l'equazione logica ha come risultato lo stato attivo se un numero dispari di parametri è attivo altrimenti (se il numero di parametri attivo è pari) il risultato dell'equazione logica è lo stato non attivo.



22.2 Ordine di elaborazione

La centrale usa un ordine predeterminato nelle elaborazioni, in alcuni casi è necessario tenerne conto in quanto può determinare il comportamento del sistema.

L'ordine di elaborazione da parte della centrale è il seguente:

- 1) Elaborazione delle funzioni logiche a partire dalla funzione logica 1.
- 2) Elaborazione delle equazioni logiche a partire dalla equazione 1.
- 3) Elaborazione delle funzioni di uscita a partire dalla funzione di uscita 1.

In seguito alla generazione di ciascun evento da parte del sistema, vengono eseguite le elaborazioni con l'ordine definito sopra. Se l'elaborazione porta alla generazione di ulteriori eventi (ad esempio attivazioni di uscite) l'ordine di elaborazione verrà immediatamente ripetuto per ciascun nuovo evento.

Seguono alcuni esempi di utilizzo e programmazione.

22.3 Lampeggio del LED verde per stato ingressi

Alcuni esempi prevedono l'utilizzo di uno o più ingressi "di appoggio" per ottenere la funzione desiderata (ad es. punti chiave); questi ingressi, quando sono nello stato di allarme fanno normalmente lampeggiare il LED verde.

Se questa segnalazione non è desiderata, bisogna selezionare l'opzione "Disabilita lampeggio LED verde per allarme ingressi non intrusione" nella pagina Opzioni del browser di programmazione.

22.4 Oscillazione delle uscite

Se viene utilizzata l'impostazione di uno o più ingressi come "Stato uscita" può talvolta verificarsi una oscillazione delle uscite dovuta ad una instabilità della funzione di uscita programmata.

Si pensi per esempio ad un ingresso programmato come stato uscita e l'uscita programmata come stato negato dell'ingresso.

L'oscillazione delle uscite potrebbe non essere notata in fase di installazione (non essendoci movimenti di relè) ma può pregiudicare il normale funzionamento della centrale o danneggiare a lungo termine la memoria dello storico eventi.

Per evitare questi inconvenienti sono presenti due controlli di sicurezza che notificano a display anomalie di funzionamento.

- 1) Se vengono rilevate più di 255 movimentazioni uscite in 10 secondi, sul display della centrale appare la scritta "ERRORE, BLOCCO USCITE" e la movimentazione delle uscite viene inibita per 3 minuti.
- 2) Se viene rilevata la movimentazione di almeno una uscita ogni 8 secondi per 3 minuti continuativi, sul display della centrale appare la scritta "VERIFICARE, PROGRAMM. USCITE", ma la movimentazione delle uscite non viene inibita.



22.5 Esempio 1 - attivazione uscita da più eventi

Si desidera avere l'attivazione di un'uscita per più di un tipo di evento.

Questo esempio illustra come impostare una semplice equazione logica senza elaborazioni particolari.

Descrizione della programmazione:

Per questo esempio, si suppone che la necessità sia quella di attivare una generica uscita di guasto per i seguenti eventi: anomalia rete GSM, anomalia linea PSTN, anomalia batteria centrale, assenza rete centrale, anomalia batteria da ingresso.

Per realizzare la funzione richiesta è sufficiente impostare le funzioni logiche con gli eventi desiderati e associarle ad un'equazione logica (in questo caso l'equazione logica 1) impostata come OR.

Infine si imposta una funzione di uscita (ad esempio l'uscita 1) in modo da comandare l'uscita con l'esito dell'equazione logica.

Descrizione del comportamento funzionale:

Alla generazione di uno degli eventi, l'equazione logica si attiva attivando l'uscita. L'attivazione dell'uscita permane finché tutte le funzioni logiche non tornano a riposo.

Impostazione delle funzioni logiche e dell'equazione logica:

	Funzione logica	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Parametro	Area 1	Area 2	Area 3
01	Anomalia rete GSM	Stato	00:00:00				
02	Anomalia rete PSTN	Stato	00:00:00				
03	Anomalia batteria centrale	Stato	00:00:00				
04	Assenza rete centrale	Stato	00:00:00				
05	Anomalia batteria da ingresso	Stato	00:00:00		1 2 3 4		
06	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
07	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
08	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
09	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
10	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
11	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
12	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
13	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
14	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
15	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				
16	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00				

Uscite Equazioni logiche

Funzione logica: Anomalia rete GSM

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo: Stato

Timer (hh:mm:ss): 00:00:00

Parametro:

Equazioni logiche

Eq 1) OR ☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Eq 2) [OFF] 1 2 3 4 5

Eq 3) [OFF] 1 2 3 4 5

Eq 4) [OFF] 1 2 3 4 5

Impostazione della funzione di uscita:

	Nome uscita	Funzione d'uscita	Modo	Timer (hh:mm:ss)
01	Uscita 1	Equazione logica 1	Stato	00:00:00
02	Uscita 2	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00
03	Uscita 3	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00



22.6 Esempio 2 - reinserimento automatico

Si desidera che uno dei settori della centrale si reinserisca automaticamente trascorso un tempo prestabilito dal disinserimento. Questo esempio mostra come ottenere il reinserimento automatico a fronte di un qualsiasi disinserimento; cambiando l'equazione logica con una opportuna è possibile ottenere il disinserimento a fronte del disinserimento da utenti o organi di comando specifici.

Descrizione della programmazione:

In questo esempio la funzione richiesta è realizzata impostando un ingresso come ingresso chiave in modalità set/reset e comandando l'ingresso stesso tramite una funzione di uscita pilotata dall'evento di disinserimento.

Il settore per cui si desidera effettuare il reinserimento automatico è il settore 4 dell'area 1, pertanto la funzione di uscita utilizzata avrà questo settore come parametro; analogamente al punto chiave (in questo esempio l'ingresso 64) sarà associato questo stesso settore.

L'ingresso 64 viene impostato come stato uscita e 24 ore.

Viene utilizzata una funzione di uscita in modalità ad impulso negativo RT, in tal modo, l'uscita viene disattivata al momento del disinserimento e riattivata al termine della temporizzazione. L'attivazione allarma il punto chiave inserendo i settori associati.

L'utilizzo di una funzione RT (retriggerabile) garantisce che, in caso di inserimenti e disinserimenti multipli, il reinserimento avvenga dopo il timeout dall'ultimo disinserimento effettuato.

Nota: in caso di riavvio della centrale (dovuto ad esempio a disalimentazione e ripristino) la funzione ad impulso negativo viene portata a riposo (stato attivo) generando immediatamente un inserimento dei settori associati al punto chiave.

Descrizione del comportamento funzionale:

Inizialmente l'uscita 64 è nel proprio stato di riposo, in caso di impulso negativo, lo stato di riposo dell'uscita è lo stato attivo. Questo corrisponde allo stato di allarme dell'ingresso chiave, pertanto, all'avvio della centrale viene immediatamente generato un evento di inserimento (questo comportamento garantisce che la centrale sia in sicurezza se viene riavviata per qualsiasi motivo).

Al disinserimento del settore 4, l'uscita 64 si disattiva e non c'è effetto per il punto chiave in quanto il settore 4 è già disinserito.

Al termine della durata dell'impulso, l'uscita 64 si attiva generando il reinserimento del settore 4 tramite punto chiave.

Impostazione della funzione di uscita 64:

63	Uscita 63	-- Uscita disabilitata --	Stato	00:00:00
▶ 64	Uscita 64	Disinserimento totale dei settori	RT impulso negativo	00:01:00

Uscite
Equazioni logiche

Nome uscita
Uscita 64

Funzione d'uscita
Disinserimento totale dei settori

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo
RT impulso negativo
ON OFF

Timer (hh:mm:ss)
00:01:00

Parametro

Area 1
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☒ 4

Area 2



Impostazione dell'ingresso:

63	Ingresso 63	Non definito	Allarme intrusione	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☐	-	-	☐
64	Ingresso 64	Stato Uscita	Ingresso chiave	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☒	-	-	☒

Generale

Nome ingresso: Ingresso 64

☒ Connesso

Tipo di ingresso: Stato Uscita

Numero max allarmi per l'ingresso: Nessun limite

Timer ingresso (h:m:ss): 00:00:10

Evento ingresso: Ingresso chiave

AND con ingresso: Nessuno

Veloce

Sensibilità: -

Integrazione: -

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisito

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☒ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☐ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☐ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☒ Ingresso chiave

☐ Porta uscita ☒ Punto chiave set/reset

Nome tecnologici

- Tecnologico 1
- Tecnologico 2
- Tecnologico 3
- Tecnologico 4
- Tecnologico 5
- Tecnologico 6
- Tecnologico 7
- Tecnologico 8

Impostazione settori dell'ingresso 64:

64

Ingresso 64

☒

4

Generale

Assegna aree/settori

Dispositivi radio

Dispositivi cablati

Impostare i settori cui è assegnato ogni ingresso facendo click con il mouse sulla relativa casella della griglia.

22.7 Esempio 3 - ripetizione allarme

Si desidera avere una ripetizione periodica dell'allarme di un ingresso se questo rimane allarmato.

Questo esempio mostra come ottenere una segnalazione ripetuta per un allarme ingresso; sono presentate tre soluzioni diverse a scopo dimostrativo (negli esempi 3, 4 e 5) la realizzazione più semplice è ottenuta con l'esempio 5.

Descrizione della programmazione:

Per questo esempio, l'ingresso per cui si desidera ripetere la segnalazione è l'ingresso 1, la ripetizione viene impostata a 10 minuti. Per ottenere la ripetizione si utilizza una combinazione di funzioni e equazioni logiche operante su un ingresso libero, in questo esempio l'ingresso 64.

Come prima cosa si programma una funzione logica con la temporizzazione richiesta, desiderando avere un allarme dopo il tempo specificato si utilizza una modalità di tipo RT impulso negativo.

Come parametro ingresso si usa l'ingresso 64, se l'uscita di questa funzione viene associata all'ingresso 64 stesso (modalità ingresso: stato uscita) si ottiene un ingresso che genera allarme allo scadere dell'impulso (allo scadere dell'impulso l'uscita ritorna attiva generando allarme), l'evento riattiva inoltre il timer.

Per controllare la segnalazione, e attivarla solo in corrispondenza dell'allarme dell'ingresso 1 è sufficiente mettere in AND l'uscita della funzione con lo stato di allarme dell'ingresso 1. Per fare questo si utilizza un'equazione logica impostata come AND. Per evitare che la segnalazione avvenga anche all'inizio allarme dell'ingresso è necessario utilizzare una terza funzione logica impostata come RT impulso negativo sull'ingresso 1.

Per terminare la programmazione, l'uscita 64 viene associata allo stato dell'equazione logica 1.

A questo punto all'ingresso 64 possono essere associati un nome ed un evento che specificano che l'allarme generato è un allarme di ripetizione e non un nuovo allarme dell'ingresso 1.



Descrizione del comportamento funzionale:

Inizialmente l'uscita 64 è non attiva in quanto la funzione logica 2 (stato di allarme dell'ingresso 1) è non attiva, di conseguenza l'equazione logica 1 che controlla l'uscita 64 è non attiva.

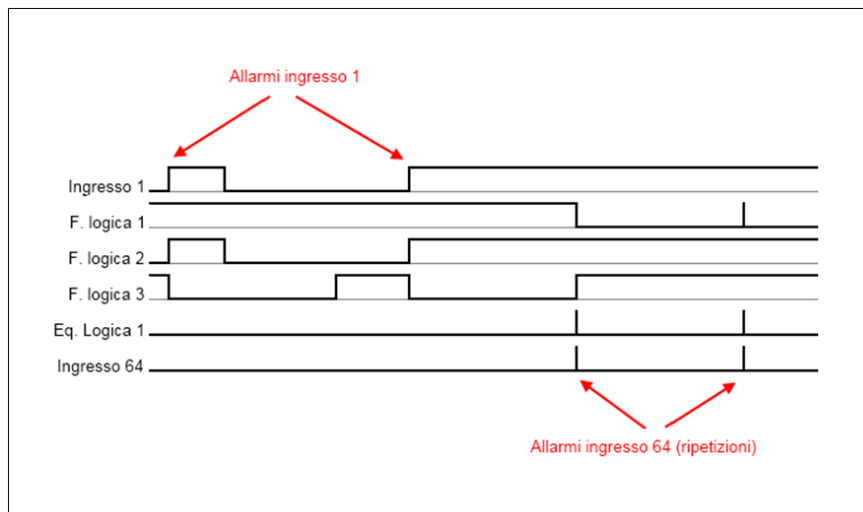
All'allarme dell'ingresso 1 la funzione logica 2 diventa attiva, ma, contemporaneamente la funzione logica 3 diventa non attiva (per l'impulso negativo) pertanto l'equazione logica rimane non attiva.

Allo scadere dei timer da 10 minuti, se l'ingresso 1 è rimasto in allarme, tutte le funzioni logiche sono attive, pertanto l'equazione logica è attiva e allarma l'ingresso 64 generando l'evento corrispondente.

L'allarme dell'ingresso 64 genera l'impulso negativo dell'equazione logica 1 che ripeterà l'evento allo scadere del suo timer.

Nota: impostazione della funzione 3 come RT garantisce che la segnalazione di ripetizione avvenga dopo che l'ingresso 1 è rimasto allarmato ininterrottamente per 10 minuti.

Diagramma temporale:



Impostazione dell'ingresso 64.

63	Ingresso 63	Non definito	Allarme intru...	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☐	-
64	Ingresso 64	Stato Uscita	Allarme intru...	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☒	-

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Nome ingresso:

☒ Connesso

Tipo di ingresso:

Numero max allarmi per l'ingresso:

Timer ingresso (hh:mm:ss):

Evento ingresso:

AND con ingresso:

Veloce: Sensibilità Integrazione

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno:

Cancella codice radio

Opzioni ingresso:

- ☐ 24 ore
- ☐ Percorso uscita
- ☐ Pre allarme
- ☐ Ritardato
- ☐ Auto esclusione
- ☐ Multi gruppo
- ☐ Porta uscita
- ☐ DinDon
- ☐ Walk test
- ☐ A seguire
- ☐ Dual
- ☐ Anomalia
- ☐ Ingresso chiave



Impostazione delle funzioni logiche e dell'equazione logica.

	Funzione logica	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Parametro	Area 1	Area 2	Area 3
01	Allarme ingresso	RT impulso negativo	00:10:00	Ingresso 64	---	---	---
02	Allarme ingresso	Stato	00:00:00	Ingresso 1	---	---	---
03	Allarme ingresso	RT impulso negativo	00:10:00	Ingresso 1	---	---	---
04	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
05	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
06	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
07	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
08	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
09	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
10	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
11	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
12	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
13	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
14	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
15	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		---	---	---
16	--- Funzione logica ---	Stato	00:00:00		---	---	---

Uscite

Equazioni logiche

Funzione logica

Allarme ingresso

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo

RT impulso negativo

ON OFF

Timer (hh:mm:ss)

00:10:00

Parametro

64. Ingresso 64

Equazioni logiche

Eq 1) AND

Eq 2) [OFF]

Eq 3) [OFF]

Eq 4) [OFF]

Impostazione dell'uscita 64.

63	Uscita 63	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
64	Uscita 64	Equazione logica 1	Stato	00:00:00	

Uscite

Equazioni logiche

Nome uscita

Uscita 64

Funzione d'uscita

Equazione logica 1

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo

Stato

Timer (hh:mm:ss)

00:00:00

Parametro

Area 1

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

Area 2

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

22.8 Esempio 4 - ripetizione allarme

Si desidera avere una ripetizione periodica dell'allarme di un ingresso se questo rimane allarmato.

Questo esempio mostra come ottenere una segnalazione ripetuta per un allarme ingresso; sono presentate tre soluzioni diverse a scopo dimostrativo (negli esempi 3, 4 e 5) la realizzazione più semplice è ottenuta con l'esempio 5.

Descrizione della programmazione:

Si tratta di una realizzazione alternativa dell'esempio 2 che sfrutta gli ingressi ritardati.

Come prima cosa si programma una funzione di uscita per replicare lo stato dell'ingresso 1 su un secondo ingresso che si programma come ritardato (ingresso 63).



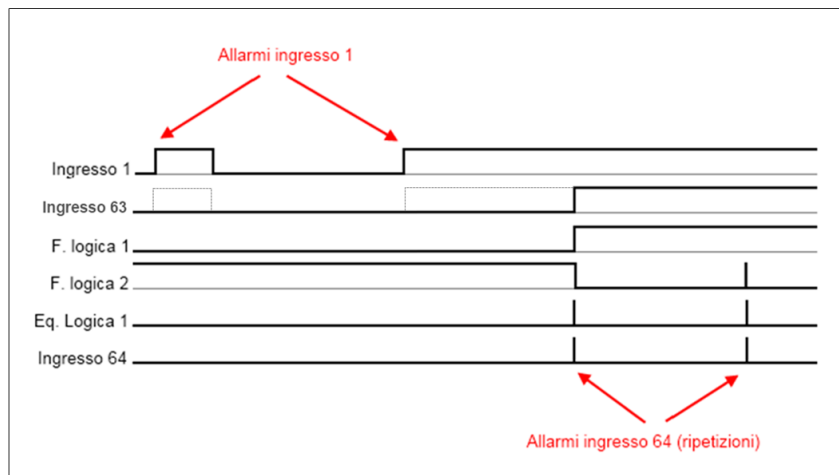
Si utilizza poi un'equazione logica, analogamente all'esempio 3 per realizzare il timer di ripetizione sfruttando l'uscita 64.

Descrizione del comportamento funzionale:

Inizialmente l'uscita 64 è non attiva in quanto la funzione logica 1 (stato di allarme ritardato dell'ingresso 1) è non attiva, di conseguenza l'equazione logica 1 che controlla l'uscita 64 è non attiva.

All'allarme dell'ingresso 1 di durata superiore al ritardo, la funzione logica 1 diventa attiva generando l'allarme dell'ingresso 64. Di conseguenza la funzione logica 2 fornisce la temporizzazione allarmando ripetutamente l'ingresso 64 allo scader del proprio timer.

Diagramma temporale:



Impostazione dell'ingresso 63.

63	Ingresso 63	Stato Uscita	Allarme intru...	Nessuno	Nessun limite	00:10:00	☒	-
64	Ingresso 64	Stato Uscita	Allarme intru...	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☒	-

Generale

Assegna aree/settori

Dispositivi radio

Dispositivi cablati

Nome ingresso

Ingresso 63

☒ Connesso

Tipo di ingresso

Stato Uscita

Numero max allarmi per l'ingresso

Nessun limite

Timer ingresso (hh:mm:ss)

00:10:00

Evento ingresso

Allarme intrusione

AND con ingresso

Nessuno

Veloce

Sensibilità

Integrazione

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisito

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☐ 24 ore

☐ DinDon

☐ Percorso uscita

☐ Walk test

☐ Pre allarme

☐ A seguire

☒ Ritardato

☐ Dual

☐ Auto esclusione

☐ Anomalia

☐ Multi gruppo

☐ Ingresso chiave

☐ Porta uscita



Impostazione dell'ingresso 64.

63	Ingresso 63	Stato Uscita	Allarme intru...	Nessuno	Nessun limite	00:10:00	☒	-
64	Ingresso 64	Stato Uscita	Allarme intru...	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☒	-

Generale | Assegna aree/settori | Dispositivi radio | Dispositivi cablati

Nome ingresso: Ingresso 64

☒ Connesso

Tipo di ingresso: Stato Uscita

Numero max allarmi per l'ingresso: Nessun limite

Timer ingresso (hh:mm:ss): 00:00:10

Evento ingresso: Allarme intrusione

AND con ingresso: Nessuno

Veloce

Sensibilità: -

Integrazione: -

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisito

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☐ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☐ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☐ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☐ Ingresso chiave

☐ Porta uscita

Impostazione delle funzioni logiche e dell'equazione logica.

	Funzione logica	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Parametro	Area 1	Area 2
01	Allarme ingresso	Stato	00:00:00	Ingresso 63	---	---
02	Allarme ingresso	NRT impulso negativo	00:10:00	Ingresso 64	---	---
03	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
04	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
05	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
06	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
07	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
08	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
09	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
10	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
11	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
12	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
13	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
14	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
15	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---
16	Funzione disabilitata	Stato	00:00:00		---	---

Uscite | Equazioni logiche

Funzione logica: Allarme ingresso

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo: Stato

Timer (hh:mm:ss): 00:00:00

Parametro: 63. Ingresso 63

Area 1

Equazioni logiche

Eq 1) AND ☒ ☒

Eq 2) [OFF] 1 2

Eq 3) [OFF] 1 2

Eq 4) [OFF] 1 2

Eq 5) [OFF] 1 2



Impostazione delle uscite 63 e 64.

	Nome uscita	Funzione d'uscita	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Parametro
48	Uscita 48	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
49	Uscita 49	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
50	Uscita 50	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
51	Uscita 51	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
52	Uscita 52	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
53	Uscita 53	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
54	Uscita 54	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
55	Uscita 55	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
56	Uscita 56	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
57	Uscita 57	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
58	Uscita 58	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
59	Uscita 59	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
60	Uscita 60	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
61	Uscita 61	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
62	Uscita 62	--- Uscita disabilitata ---	Stato	00:00:00	
63	Uscita 63	Allarme ingresso	Stato	00:00:00	Ingresso 1
64	Uscita 64	Equazione logica 1	Stato	00:00:00	

Uscite Equazioni logiche

Nome uscita: Uscita 63
Funzione d'uscita: Allarme ingresso
Impostazioni funzioni d'uscita
Modo: Stato
Timer (hh:mm:ss): 00:00:00
Parametro: 01. Ingresso 1

22.9 Esempio 5 - ripetizione allarme (semplice)

Si desidera avere una ripetizione periodica dell'allarme di un ingresso se questo rimane allarmato.

Questo esempio mostra come ottenere una segnalazione ripetuta per un allarme ingresso; sono presentate tre soluzioni diverse a scopo dimostrativo (negli esempi 3, 4 e 5) la realizzazione più semplice è ottenuta in questo esempio.

Descrizione della programmazione:

Si tratta di una realizzazione alternativa dell'esempio 4 che continua a sfruttare gli ingressi ritardati.

In questa realizzazione si utilizza direttamente una equazione logica per pilotare un ingresso ritardato (ingresso 64) che genera gli eventi di ripetizione.

Una delle funzioni logiche dell'equazione logica viene utilizzata per generare l'intervallo di ripetizione (funzione 2).

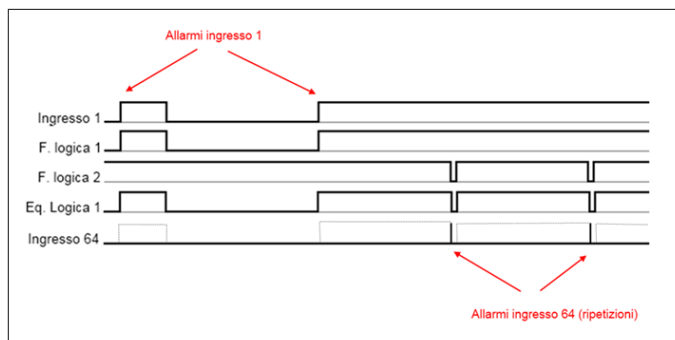
Descrizione del comportamento funzionale:

Inizialmente l'uscita 64 è non attiva in quanto la funzione logica 1 (stato di allarme dell'ingresso 1) è non attiva, di conseguenza l'equazione logica 1 che controlla l'uscita 64 è non attiva.

All'allarme dell'ingresso 1, l'uscita 64 si attiva, ma l'evento di allarme dell'ingresso 64 viene generato dopo il ritardo di 10 minuti. Alla generazione dell'evento di allarme la funzione logica 2 (impulso negativo) porta a riposo l'ingresso 64 ricaricando il timer di ritardo.



Diagramma temporale:



Impostazione dell'ingresso 64:

64 Ingresso 64 Stato Usc... Allarme int... Nessuno Nessun limite 00:10:00 [X] - -

Generale Assegna aree/settori Dispositivi radio Dispositivi cablati

Nome ingresso Ingresso 64 Informazioni:

☒ Connesso

Tipo di ingresso Stato Uscita

Numero max allarmi per l'ingresso Nessun limite

Timer ingresso (hh:mm:ss) 00:10:00

Evento ingresso Allarme intrusione

AND con ingresso Nessuno

Veloce

Sensibilità

Integrazione

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisto

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☐ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☐ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☒ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☐ Ingresso chiave

☐ Porta uscita

Impostazione delle funzioni logiche e dell'equazione logica:

	Funzione logica	Modo	Timer (hh:mm:ss)	Parametro	Area 1	Area 2	Area 3
01	Allarme ingresso	Stato	00:00:00	Ingresso 1	----	----	----
02	Allarme ingresso	NRT impulso negativo	00:00:01	Ingresso 64	----	----	----
03	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
04	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
05	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
06	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
07	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
08	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
09	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
10	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
11	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
12	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
13	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
14	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
15	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----
16	--- Funzione disabilitata ---	Stato	00:00:00		----	----	----

Uscite Equazioni logiche

Funzione logica Allarme ingresso

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo Stato

Timer (hh:mm:ss) 00:00:00

Parametro 01. Ingresso 1

Equazioni logiche

Eq 1) AND [X] [X] 3 4

Eq 2) [OFF] 1 2 3 4

Eq 3) [OFF] 1 2 3 4

Eq 4) [OFF] 1 2 3 4



Impostazione dell'uscita 64:

63	Uscita 63	-- Uscita disabilitata --	Stato	00:00:00
▶ 64	Uscita 64	Equazione logica 1	Stato	00:00:00

Uscite

Equazioni logiche

Nome uscita

Uscita 64

Funzione d'uscita

Equazione logica 1

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo

Stato

Timer (hh:mm:ss)

00:00:00

Parametro

Area 1

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

Area 2

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

22.10 Esempio 6 - parzializzazione con tasti 1 e 2 dei telecomandi

Si desidera utilizzare i tasti 1 e 2 dei telecomandi Atlante4Plus per realizzare ulteriori parzializzazioni. Questo esempio mostra come utilizzare i tasti 1 e 2 per inserire/disinserire settori specifici.

Descrizione della programmazione:

In questo esempio la funzione richiesta è realizzata impostando gli ingressi 63 e 64 come ingressi chiave in modalità impulsiva (set/reset non selezionato).

Agli ingressi vengono associati rispettivamente i settori 3 e 4.

Gli ingressi sono impostati in modalità "stato uscita" e le uscite 63 e 64 sono impostate come NRT impulso positivo per telecomandi rispettivamente tasto 1 e 2.

Il parametro delle funzioni di uscita definisce i settori che devono essere permessi agli utenti perché l'uscita sia attivata.

Descrizione del comportamento funzionale:

Inizialmente gli ingressi e le uscite sono a riposo, alla pressione di uno dei tasti l'uscita effettua un impulso di 1 secondo allarmando l'ingresso corrispondente.

In seguito all'allarme l'ingresso commuta lo stato di inserimento del settore associato al punto chiave.

Nota: come variante è possibile impostare il tasto 1 per inserire e il tasto 2 per disinserire utilizzando la funzione di uscita "telecomandi da utente" in modo SR e impostando il punto chiave come set/reset.



Impostazione degli ingressi 63 e 64:

	Ingresso 63	Stato Uscita	Ingresso chiave	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☒	-
64	Ingresso 64	Stato Uscita	Ingresso chiave	Nessuno	Nessun limite	00:00:10	☒	-

Generale Assegna aree/settori Dispositivi radio Dispositivi cablati

Nome ingresso: Ingresso 63

☒ Connesso

Tipo di ingresso: Stato Uscita

Numero max allarmi per l'ingresso: Nessun limite

Timer ingresso (hh:mm:ss): 00:00:10

Evento ingresso: Ingresso chiave

AND con ingresso: Nessuno

Informazioni:

Codice radio su ricevitore interno

Non acquisito

Cancella codice radio

Opzioni ingresso

☒ 24 ore ☐ DinDon

☐ Percorso uscita ☐ Walk test

☐ Pre allarme ☐ A seguire

☐ Ritardato ☐ Dual

☐ Auto esclusione ☐ Anomalia

☐ Multi gruppo ☒ Ingresso chiave

☐ Porta uscita ☐ Punto chiave set/reset

Veloce

Sensibilità: -

Integrazione: -

Impostazione settori degli ingressi 63 e 64:

	Ingresso 63	☒	3
64	Ingresso 64	☒	4

Generale Assegna aree/settori Dispositivi radio Dispositivi cablati

Impostare i settori cui è assegnato ogni ingresso facendo click con il mouse sulla relativa casella della griglia.

Impostazione delle uscite 63 e 64:

	Uscita 63	Telecomandi tasto 1	NRT impulso positivo	00:00:01
64	Uscita 64	Telecomandi tasto 2	NRT impulso positivo	00:00:01

Uscite Equazioni logiche

Nome uscita: Uscita 64

Funzione d'uscita: Telecomandi tasto 2

Impostazioni funzioni d'uscita

Modo: NRT impulso positivo

Timer (hh:mm:ss): 00:00:01

Parametro:

ON OFF



23. TABELLA COMUNICAZIONI DIGITALI CONTACTID

Con il firmware v.6.x si fornisce la tabella aggiornata delle comunicazioni digitali in ContactID.

Eventi	Partizione	Sensore
Inizio allarme ingresso Fine allarme ingresso Allarme incendio Allarme aggressione Allarme medico Richiesta soccorso Allarme fuga gas Allarme allagamento Guasto antincendio Allarme uscita di sicurezza Violazione perimetrale Apertura Chiusura Accensione Spegnimento Allarme statistico - Guasto - (evento) Esclusione/disabilit. ingresso Inclusione/abilit. ingresso Tecnologico 1 Tecnologico 2 Tecnologico 3 Tecnologico 4 Tecnologico 5 Tecnologico 6 Tecnologico 7 Autoesclusione ingresso	01 - 04 Numero area	001 - 064 Numero ingresso
Assenza rete 230 Ripristino rete 230 Batteria scarica o assente Batteria ok	00 Sistema 01 - 04 Numero area	000 Sistema 001 - 064 Numero ingresso
Comunicazione fallita	00 Sistema	000 Digitale primario 001 Digitale secondario 002 Fonia



Eventi	Partizione	Sensore
Relè allarme generale- Relè allarme manomissione- Mancato inserimento Anomalia GSM Anomalia PSTN Chiamata periodica Allarme temperatura minima Allarme temperatura massima Interferenza RF Antiscramble telecomandi Verifica scadenza contratto e credito residuo SIM Credito residuo SIM in esaurimento Blocco caldaia Preallarme GPS Ripristino preallarme GPS Eseguire test impianto Allarme GPS Ripristino allarme GPS Allarme velocità GPS Ripristino allarme velocità GPS Anomalia GPS Allarme temperatura A Ripristino allarme temperatura A Preallarme temperatura A Ripristino preallarme temperatura A Preallarme temperatura B Ripristino preallarme temperatura B Allarme temperatura B Ripristino allarme temperatura B	00 Sistema	000 Sistema
Batteria scarica dispositivo (sensore, sirena, telecomando, sensore temperatura) Mancata supervis. dispositivo (sensore, sirena, sensore temperatura)	01 - 04 Numero area	001 - 064 Numero ingresso 065 - 079 Numero sirena radio (XXX-64) 080 - 111 Numero utente telecomando (XXX-79) 112 - Sensore temperatura
Guasto dispositivo (sensore, sirena)	01 - 04 Numero area	001 - 064 Numero ingresso
Allarme coercizione	01 - 04 Numero area	001 - 032 Numero utente
Allarme panico	01 - 04 Numero area	001 - 032 Numero utente 033 Tastiera principale (di bordo) 034 - 049 Numero organo di comando RS485 (XXX - 33)
Relè allarme generale+ Relè allarme manomissione+	00 Sistema 01 - 04 Numero area	000 Sistema 001 - 064 Numero ingresso 065 - 079 Numero sirena radio (XXX-64) 080 - 95 Numero organo di comando RS485 (XXX-79)



Eventi	Partizione	Sensore
Allarme intrusione area Preallarme area	01 - 04 Numero area	001 - 064 Numero ingresso
Allarme manomissione area	01 - 04 Numero area	000 Sistema 001 - 064 Numero ingresso 065 - 079 Numero sirena radio (XXX-64) 080 - 95 Numero organo di comando RS485 (XXX-79)
Disinserimento area Inserimento area	01 - 04 Numero area ★ 01 - 16 Num. settore ★	000 Installatore/controllo remoto 001 - 032 Numero utente 033 - 096 Numero ingresso (XXX-32) 253 Inserimento veloce 254 Programmatore orario 255 Sistema
Superamento tentativi accesso	00 Sistema 01 - 04 Numero area	000 Tastiera 001 Lettore chiavi prossimità 002 Telecomando 003 Connessione remota 004 - 019 Numero organo di comando RS485 (XXX-3)

★ Inviato numero area o numero settore secondo l'impostazione di invio di tutti gli inserimenti/disinserimenti area.

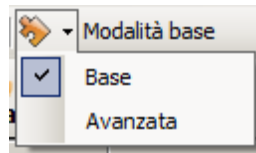


24. NUOVE MODALITA' DEI MODULI SOFTWARE DI VILLEGGIO

Alla prima apertura del modulo, si propone una schermata di scelta tra la modalità di funzionamento avanzata e quella base.



La scelta fatta viene ricordata ed è possibile modificarla dalla barra dei pulsanti.



Con questa scelta è possibile nascondere le funzionalità avanzate che, non interessando all'installatore, non gli faranno confusione durante la programmazione standard della centrale. Solo nei casi di particolare complessità potrà selezionare la modalità avanzata.

Nell'esempio seguente si possono vedere le differenze di visualizzazione tra modalità base e avanzata nella programmazione delle opzioni di ingresso.

Modalità base

Opzioni ingresso

☐ 24 ore	☐ DinDon
☐ Percorso uscita	☒ Walk test
☐ Pre allarme	☐ Dual
☐ Auto esclusione	

Modalità avanzata

Opzioni ingresso

☐ 24 ore	☐ DinDon
☐ Percorso uscita	☒ Walk test
☐ Pre allarme	☐ A seguire
☐ Ritardato	☐ Dual
☐ Auto esclusione	☐ Anomalia
☐ Multi gruppo	☐ Ingresso chiave
☐ Porta uscita	

Il modulo riconosce in automatico se la centrale è stata precedentemente programmata in modalità base o avanzata. Lo stesso vale per il file di configurazione eventualmente salvato nel PC.



25. INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO CON BROWSERONE	3
3. FUNZIONAMENTO 4 / 8 / 16 SETTORI PER AREA	3
3.1. Segnalazione dello stato di inserimento a 8/16 settori per area	3
3.2. Tasti settore durante il preinserimento a 8/16 settori per area	4
3.3. Gestione del preinserimento	4
3.4. Inserimento veloce a 8/16 settori per area	5
3.5. Visualizzazione dei nomi settore a 8/16 settori per area	5
4. MASCHERE DEI SETTORI PERMESSI E DEI SETTORI PROPOSTI	5
4.1. Maschera dei settori permessi	5
4.2. Maschera dei settori proposti	6
4.3. Maschere dei settori permessi/proposti per telecomandi e SMS	6
4.3.1. Esempi applicativi	6
5. OPZIONI DI INSERIMENTO	6
6. SCENARI DI INSERIMENTO	7
6.1. Attivazione degli scenari	8
6.1.1. Attivazione scenari da programmatore orario	8
6.2. Visualizzazione dello scenario di inserimento durante la procedura di inserimento	8
6.3. Visualizzazione di scenari attivi	9
6.3.1. Modo 1, nome scenari (default)	9
6.3.2. Modo 2, asterisco	9
6.4. Modalità di attivazione degli scenari di inserimento	9
7. NUOVE FUNZIONI DI USCITA	10
7.1. Funzione di interblocco coppie di uscite	11
8. FUNZIONI ED EQUAZIONI LOGICHE	11
9. MODALITÀ INGRESSI DA USCITE	12
10. PUNTI CHIAVE SET / RESET	12
11. MANOMISSIONE ESCLUDIBILE	12
12. AUTOESCLUSIONE INGRESSI SU ANOMALIA / COMBINATORE	12
13. PERIODO DIN-DON	13
13.1. Sospensione din-don	13
14. INDICAZIONE DEL SEGNALE RADIO IN CONTROLLO REMOTO	13
15. INDICAZIONE DELLA CONNESSIONE AL SERVER E-CONNECT	13
16. DISABILITAZIONE LAMPEGGIO LED VERDE PER ALLARME INGRESSI NON INTRUSIONE	14
17. ABILITAZIONE CONNESSIONE GPRS IN ROAMING	14
18. RIPETIZIONE DELL'EVENTO INTERFERENZA RF	14
19. ANALISI RETE GSM	14
20. MANOVRA VELOCE USCITE	15
21. IMPOSTAZIONE RELÈ PROGRAMMABILE SU USCITA 63	15
22. ESEMPI DI UTILIZZO DI FUNZIONI E EQUAZIONI LOGICHE	15
22.1. Tipi di equazioni logiche	15
22.2. Ordine di elaborazione	16
22.3. Lampeggio del LED verde per stato ingressi	16
22.4. Oscillazione delle uscite	16
22.5. Esempio 1 - attivazione uscita da più eventi	17
22.6. Esempio 2 - reinserimento automatico	18
22.7. Esempio 3 - ripetizione allarme	19
22.8. Esempio 4 - ripetizione allarme	21
22.9. Esempio 5 - ripetizione allarme (semplice)	24
22.10. Esempio 6 - parzializzazione con tasti 1 e 2 dei telecomandi	26
23. TABELLA COMUNICAZIONI DIGITALI CONTACTID	28
24. NUOVE MODALITÀ DEI MODULI SOFTWARE di Villeggio	31
25. INDICE	32

Centrali multifunzionali in configurazione ibrida per antintrusione serie VILLEGGIO -

Addendum per firmware v.6.x

Edizione Giugno 2014 -

090020766

Le informazioni e le caratteristiche di prodotto non sono impegnative e potranno essere modificate senza preavviso.

EL.MO. SpA Via Pontarola, 70 - 35011 Campodarsego (PD) - Italy

Tel. +390499203333 (R.A.) - Fax +390499200306 - Help desk +390499200426 - www.elmospa.com - info@elmospa.com

MANUALE DEL SOFTWARE



e-Connect

Sistema di gestione,
centralizzazione e
supervisione degli impianti

090000863



AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:

Attenersi scrupolosamente alle normative vigenti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.

Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.

Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:

Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.

Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...)

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Sistema di gestione, centralizzazione e supervisione degli impianti

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività, e pertanto è fatto espresso divieto al detentore del presente manuale di utilizzarlo per ragioni diverse da quelle per le quali è stato redatto, ovvero esplicative delle caratteristiche tecniche del prodotto e delle modalità d'uso.

I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtroppo la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

Timbro della ditta installatrice:



1. GENERALITA'

1.1 La struttura

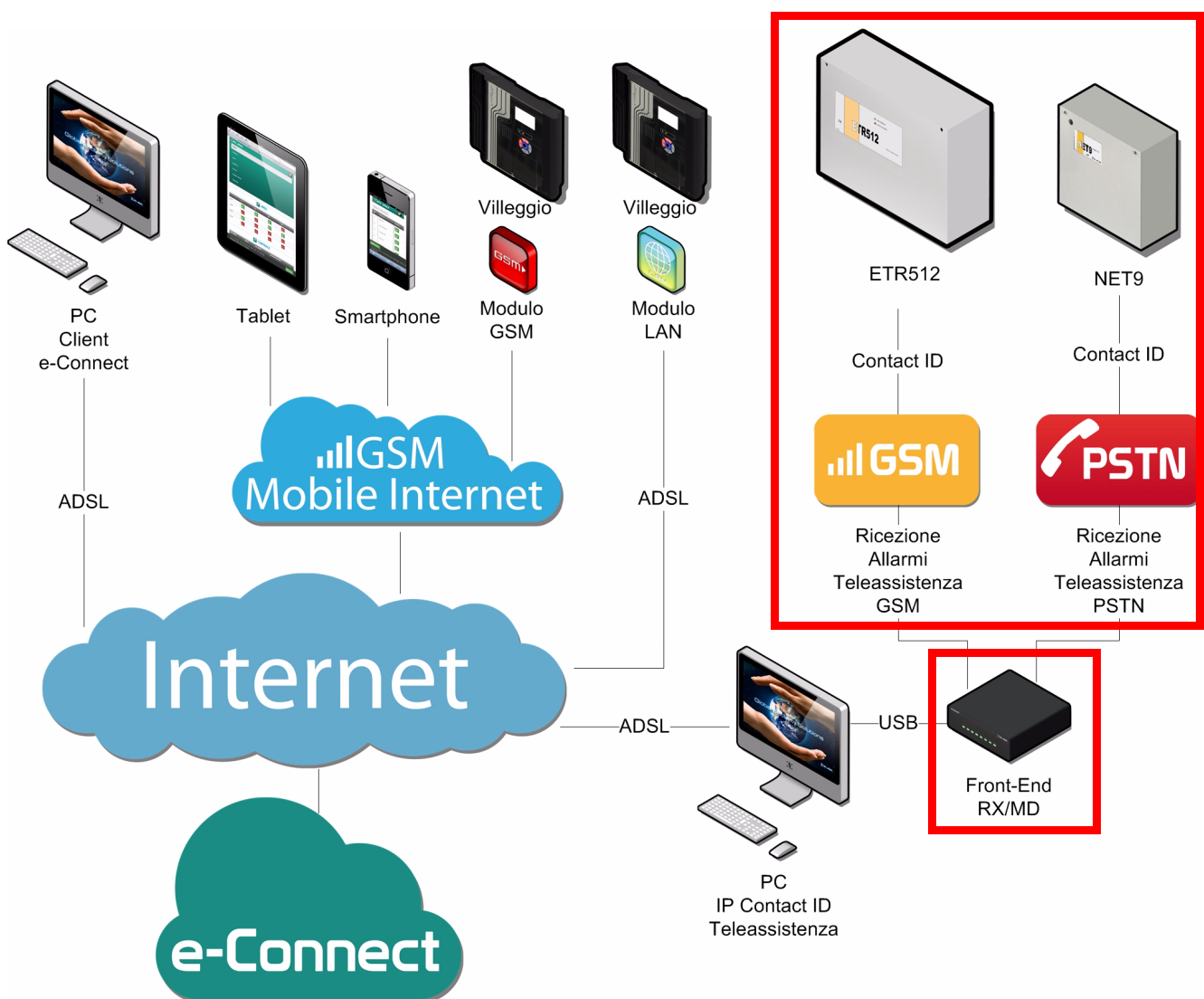
e-Connect è un software basato su piattaforma WEB dedicato alla centralizzazione e supervisione degli impianti antintrusione EL.MO. destinata alla fruizione sia dall'installatore che dall'utente finale.

e-Connect è la risposta di EL.MO. alla sempre maggiore richiesta di uno strumento facile ed intuitivo alla portata di tutti che si basa sull'uso delle più moderne piattaforme di comunicazione.

Con **e-Connect** si fa fronte al sempre più crescente bisogno di autonomia sia da parte dell'utente finale nella gestione dell'impianto che in termini di teleassistenza remota da parte degli installatori.

e-Connect mette così a disposizione l'accesso remoto ai sistemi antintrusione EL.MO. con gestione da PC, Smartphone e Tablet, consentendo agli utenti di controllare, gestire e comunicare facilmente con il loro sistema antintrusione da qualsiasi parte del mondo.

Per poter accedere ad **e-Connect** sarà sufficiente registrarsi alla piattaforma che dispone di una avanzata struttura Server protetta con l'invio dati criptato e protocollo proprietario.



Funzioni e possibilità prestazionali di prossima introduzione.



1.2 Sintesi delle funzionalità

- Consente di monitorare sistemi antintrusione basati su centrali EL.MO. da PC, Tablet, Smartphone.
- Teleassistenza via internet di più sistemi antintrusione.
- Controllo remoto funzioni domotica (di futura implementazione).
- Controllo remoto delle avanzate funzioni di cronotermostato della centrale Villeggio (di futura implementazione).
- Semplice ed efficiente.
- Connessione TCP-IP tramite LAN Ethernet, WiFi (di futura introduzione) e GPRS.
- Connessioni protette con protocollo SSL, lato Web Browser.
- Struttura Server protetta con invio dati criptato con protocollo proprietario, lato centrale.
- Gestione di più client contemporaneamente.
- Notifiche in tempo reale via e-mail (di futura implementazione).
- Massima flessibilità grazie alla possibilità di poter integrare centrali e dispositivi di terze parti (di futura implementazione).
- Configurazione facile, veloce ed intuitiva.

1.3 Per gli installatori

Per l'installatore **e-Connect** diventa una piattaforma unica di gestione multi impianto.

Uno strumento intuitivo ed al contempo eccezionalmente potente per attività di teleassistenza e centralizzazioni allarmi.

Ogni installatore può utilizzare **e-Connect** come uno strumento di servizio all'avanguardia potendo offrire alla propria clientela servizi di controllo lo stato degli impianti realizzati con sistemi di notifica anche via mail, gestione degli storici ed interoperabilità completa da remoto.

L'installatore potrà connettersi con la centrale remota utilizzando o un PC con BrowserOne e modulo adeguato connesso alla rete LAN oppure da un PC portatile con BrowserOne e modulo adeguato tramite una INTERNET KEY di un qualsiasi gestore.

ATTENZIONE: leggere attentamente le indicazioni contenute nel capitolo "CONFIGURAZIONI NECESSARIE PER IL SERVIZIO e-Connect" a pag. 30 e le limitazioni contenute nel capitolo "CONNESSIONE E TELEASSISTENZA VIA e-Connect" a pag. 34.

1.4 Per gli utenti finali

Tramite **e-Connect** gli utenti possono gestire l'impianto antintrusione della loro abitazione da remoto in completa mobilità, facendo fronte ad eventuali segnalazioni provenienti dall'impianto velocemente e senza inutili complicazioni e contrattamenti.

Si potrà escludere temporaneamente un ingresso direttamente da uno Smartphone o Tablet, lasciando completamente operativo tutto il resto dell'impianto antintrusione.

Il singolo utente potrà inoltre controllare comodamente da remoto l'impianto domotico di casa e gestire ad esempio anche tutte le avanzate funzioni di cronotermostato della centrale Villeggio, in futuro sarà possibile la lettura della temperatura in casa a quella esterna, fino alla completa gestione dell'impianto di riscaldamento.

In futuro altri modelli avanzati di centrali saranno controllabili e gestibili con e-Connect.



2. COME CONFIGURARE UNA CENTRALE PER E-CONNECT

Nei capitoli seguenti si andranno a descrivere sinteticamente le procedure per configurare correttamente una centrale per la gestione con il servizio e-Connect prendendo ad esempio il modello VIDOMO della serie Villeggio.

2.1 Installazione del software nel PC

ATTENZIONE: è necessario aggiornare il software BrowserOne ed i vari moduli delle centrali che saranno via via compatibili con e-Connect così pure per quanto riguarda i corrispondenti firmware. Ciò per poter sfruttare i menu specifici per programmare il servizio e-Connect e per sfruttare le altre facilitazioni operative come ad esempio la funzione di aggiornamento automatico del BrowserOne e dei vari moduli.

Il tipo di connessione standard consentito è tramite cavo di collegamento o tramite rete LAN.

La connessione via linea telefonica PSTN o GSM è consentita solo se il "BrowserOne" riconosce una chiave di abilitazione connessa ad una porta USB del PC dove è installato.

Per utilizzi in teleassistenza con gestione degli impianti è necessario l'impiego di una chiave hardware che consente una ottima protezione dell'applicazione "BrowserOne".

Nota: in queste brevi note verranno discusse le modalità di funzionamento particolari attivate dal riconoscimento della chiave USB.

Il software deve essere installato in un PC dotato delle seguenti **caratteristiche minime:**

Sistema operativo:	WindowsXP, VISTA, Windows 7 e 8.	Porta Ethernet:	utile.
Caratteristiche del PC:	adeguate ad eseguire regolarmente i softwares installati.	Monitor:	15" o 17', risol. max. 1024x768 pixels.
Memoria RAM:	adeguata al S.O. installato.	Scheda video:	16 milioni di colori.
Hard Disk:	con spazio sufficiente per i softwares e gli archivi.	Mouse:	tipo PS2 (minimo).
Drive:	CD-ROM.	Stampante:	utile per le stampe che necessitano.
Porte di comunicazione:	COM, USB.	Nota:	per il collegamento diretto è utilizzabile il cavo CP8/SER2 o un cavo USB con connettore miniB. I modem sono indicati nelle procedure di connessione.

3. INSTALLAZIONE

Le operazioni di installazione del software BrowserOne sono equivalenti anche per Modulo della centrale.

ATTENZIONE: per l'installazione è necessario disporre dei diritti di amministratore e consentire le modifiche al S.O.

Le modalità di installazione sono le seguenti:

1. Installare il BrowserOne partendo dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

e eseguire il file:
lettera del CD\Software\BROWSERONE\

BrowserOne_2.4.16_full.exe (o versioni superiori).



Nota: se nel PC è già presente una precedente versione del BrowserOne è necessario eseguire il file di aggiornamento per non perdere le precedenti impostazioni.

La versione di aggiornamento è disponibile nel Cd fornito con la centrale dalla posizione:

lettera del CD\Software\BROWSERONE\

eseguire il file:

BrowserOne_2.4.16_update.exe (o versioni superiori)

Nota: è possibile anche installare una versione più leggera del BrowserOne indicata con **BrowserOne_2.4.16_web.exe**, questa necessità però di una connessione ad Internet per il download dei componenti software necessari all'installazione.

Nota: nel CD in dotazione sono sempre disponibili le tre versioni di software con la release e i moduli per le diverse versioni delle centrali.

2. Installare successivamente il modulo e-Connect, partendo sempre dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

lettera del CD\Software\BROWSERONE\MODULI\

ad esempio eseguire il file:

VilleggioDomo 5.5.2_setup.exe (la versione è indicativa, nel CD c'è quella più aggiornata)

Nota: in caso di tentativo di installazione del modulo senza aver precedentemente installato il BrowserOne apparirà un eloquente messaggio di errore.

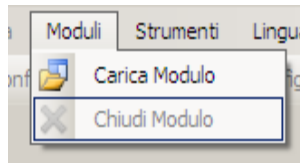
3. Avviare BrowserOne cliccando sull'icona  presente nel desktop.

Durante le sequenze di avvio viene visualizzata la schermata seguente:

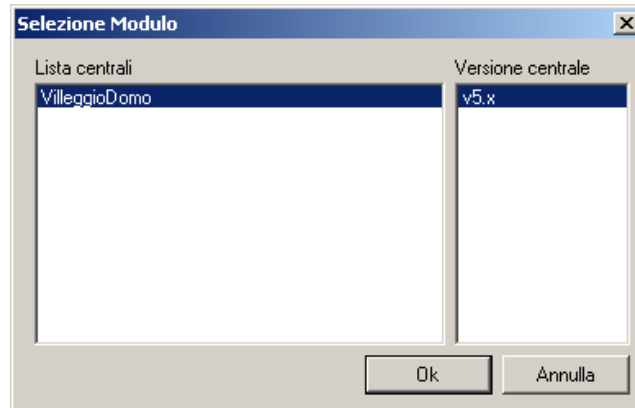




4. Caricare il modulo della centrale nel BrowserOne dal menu "Moduli":



Selezionare il modulo corrispondente alla centrale da programmare.



Nota: altri moduli delle centrali compatibili con e-Connect saranno rilasciati con adeguata comunicazione commerciale.

4. DISINSTALLAZIONE

La disinstallazione del BrowserOne può essere eseguita dall'apposita procedura di disinstallazione specifica per il S.O. utilizzato.

ATTENZIONE: la disinstallazione del BrowserOne provoca la cancellazione di tutti i moduli installati.

Nota: Il singolo modulo non può essere disinstallato.

5. CHIAVE HARDWARE

Per l'avvio del BrowserOne per le operazioni di teleassistenza è necessario inserire la chiave hardware di protezione in una presa USB libera del PC.

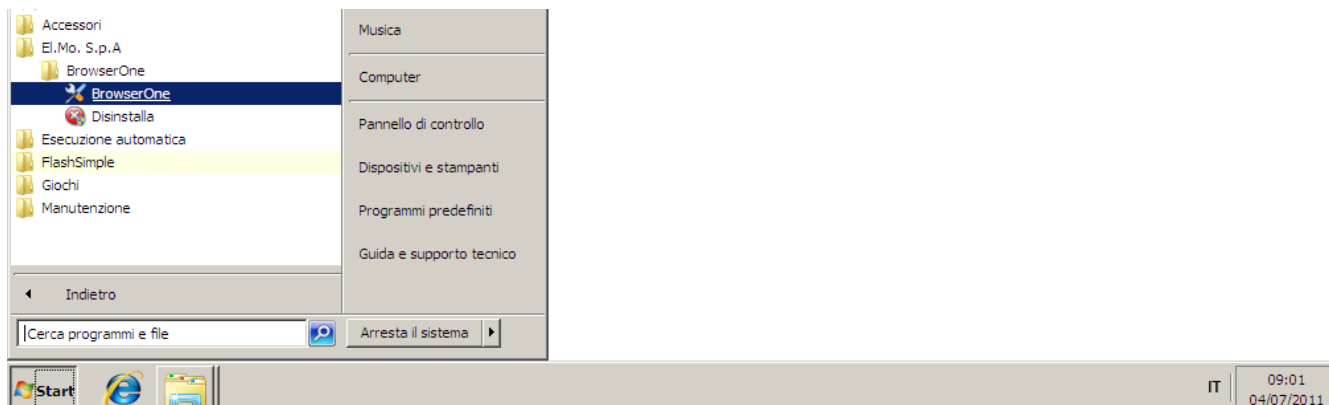
BrowserOne riconosce le chiavi LICBR, LICBRM ma anche la presenza di una chiave (standard o comando) di Winassist sia essa del tipo USB o LPT.

Il corretto riconoscimento della chiave provocherà la comparsa a monitor della schermata di gestione degli impianti.



6. AVVIO DEL BROWSERONE

Per avviare il BrowserOne è possibile fare click sull'icona specifica nel desktop  oppure dal percorso indicato nella figura seguente:



Durante la fase di caricamento apparirà il logo del costruttore.



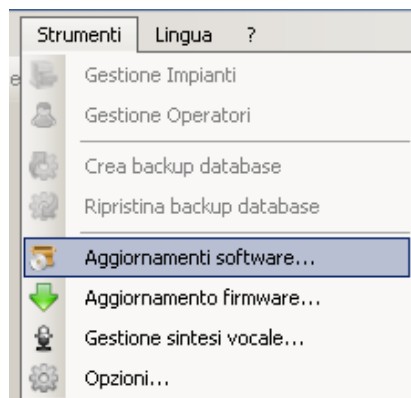
Il riconoscimento della chiave hardware provoca la comparsa della finestra di gestione impianti. Le modalità operative sono descritte nella documentazione di teleassistenza.



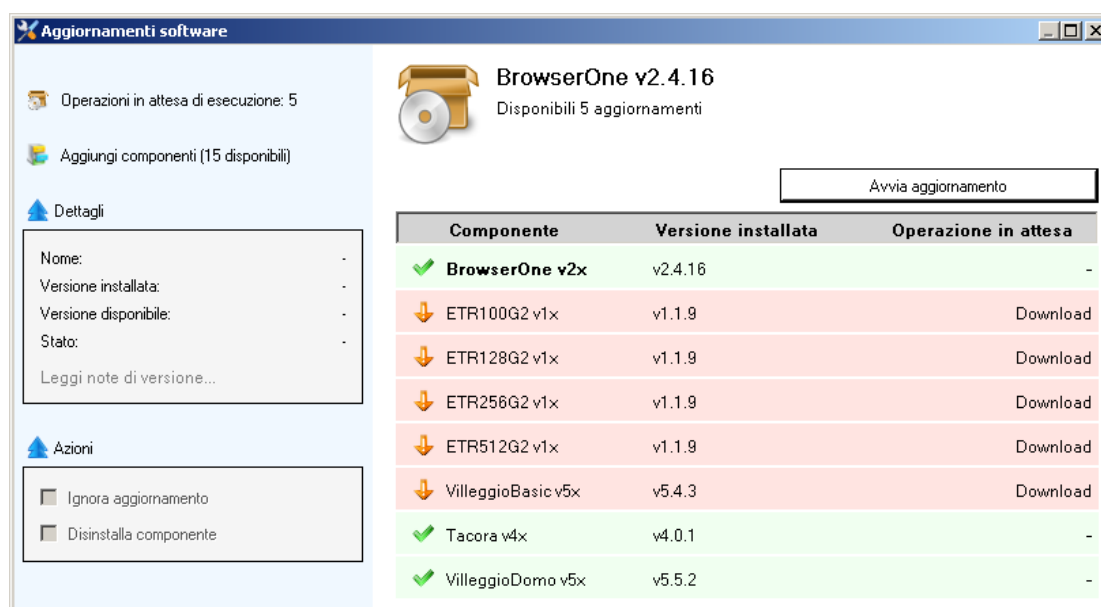
7. AGGIORNAMENTO AUTOMATICO (VIA INTERNET)

Con la versione 2.4.16 viene resa disponibile una nuova funzionalità che facilita l'installatore nella fase di gestione del software. Utilizzando il collegamento ad internet è possibile infatti aggiornare in automatico sia il BrowserOne che i vari moduli installati.

La funzione di aggiornamento è selezionabile dal menu "Strumenti":



Dopo qualche secondo sarà possibile osservare la schermata riassuntiva che informa sullo stato degli aggiornamenti possibili e di quelli già effettuati.



Da questa schermata è possibile notare che:

- la riga con il segno di spunta verde indica che il modulo della centrale è aggiornato all'ultima versione.
- la riga in rosa con la freccia verso il basso di colore arancio indica che il modulo è stato aggiornato e che nel PC è installata una versione precedente indicata nella colonna a destra.
- la riga con il carattere "?" in uno scudo indica che non è disponibile un aggiornamento per il prodotto. Sarà possibile consultare la funzione di aggiornamento più avanti per controllare se ci sono novità.

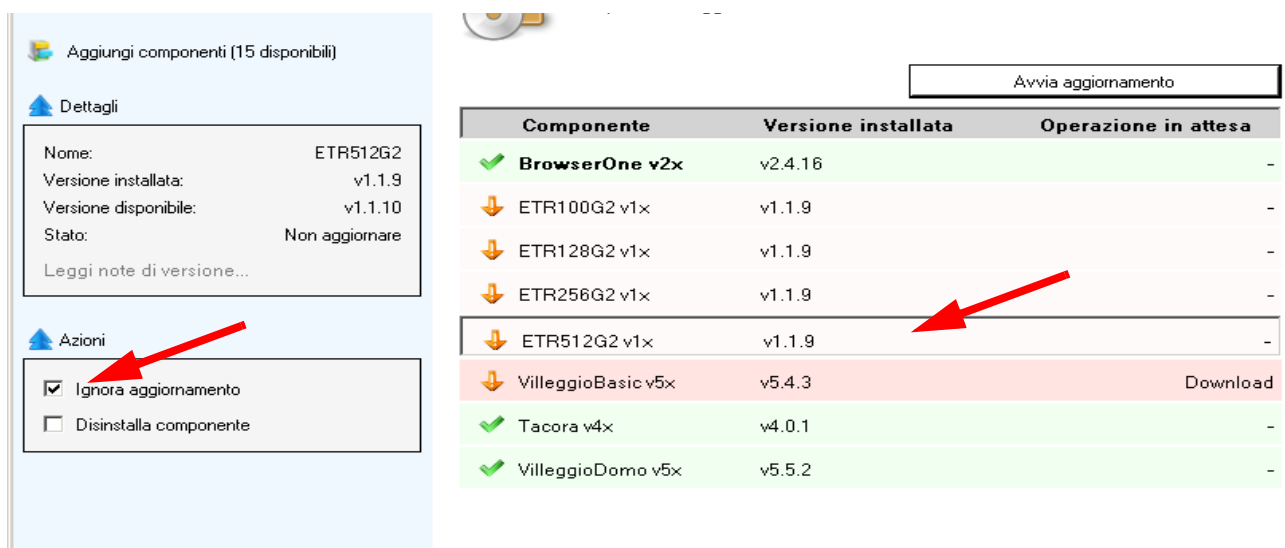


7.1 Selezione / esclusione degli aggiornamenti

Per avviare l'aggiornamento dei componenti software indicato nel riquadro è sufficiente cliccare sul tasto "Avvia aggiornamento".



A volte è richiesto l'aggiornamento di un numero limitato di moduli e per questo si dovranno escludere dalla lista quelli che non interessano. La selezione del singolo modulo è indicata di seguito:



Si dovrà poi cliccare su "Ignora aggiornamento", per maggiore completezza delle informazioni fornite, nel riquadro "Dettagli" sono visualizzate le versioni installate e disponibili con lo stato dell'azione selezionata.

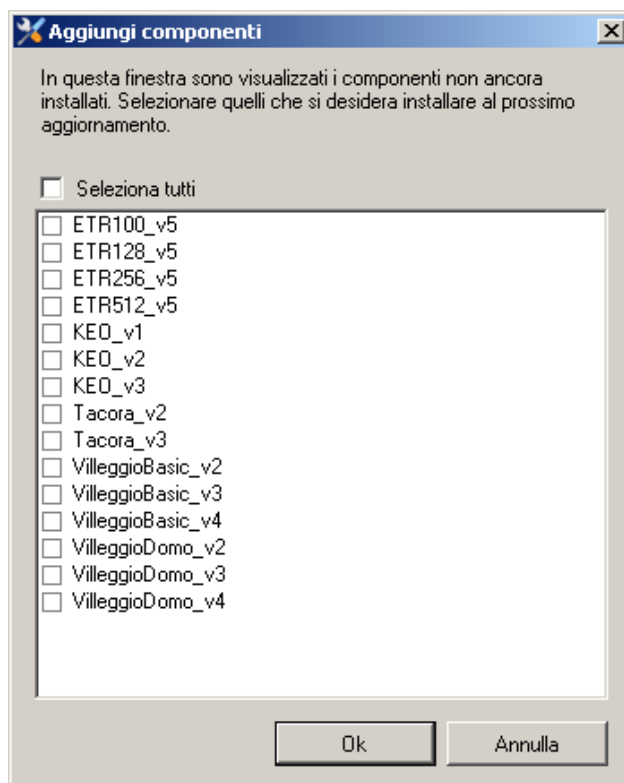
Una sezione molto interessante della funzione di aggiornamento è destinata alla possibilità di completamento dei moduli gestiti dal BrowserOne.



Cliccando sulla voce indicata si andrà a visualizzare una lista di possibili installazioni di moduli.



In questa si potrà scegliere il/i modulo/moduli che interessa/interessano per il download.



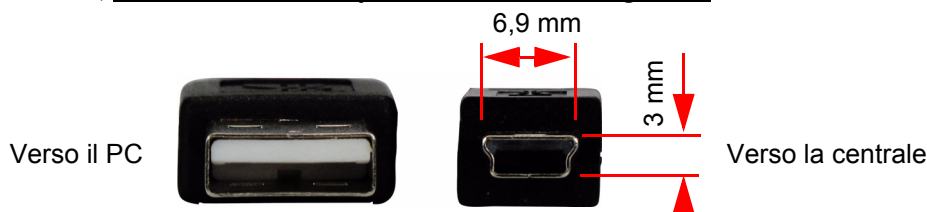


8. AGGIORNAMENTO FIRMWARE

La centrale da utilizzare per la gestione via e-Connect deve essere dotata di appropriato firmware, nell'esempio seguente si descriverà la procedura per l'aggiornamento della centrale VIDOMO.

Per eseguire l'operazione di aggiornamento è necessario disporre di:

- un PC con sistema operativo WindowsXP oppure WindowsVista (32/64bit), Windows7 oppure Windows8.
- disporre degli attributi di amministratore.
- un cavetto USB - mini B, **il cavo non deve superare il metro di lunghezza.**



- il file di aggiornamento con estensione.PRG
- la centrale serie VILLEGGIO pronta da aggiornare.

Nota: in questo manuale si farà cenno alla programmazione della centrale VIDOMO segnalando dove necessario le differenze con il mod. VIBASIC

8.1 Operazioni da eseguire

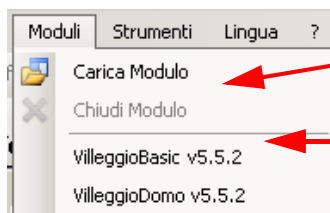
Le situazioni che richiedono l'aggiornamento firmware della centrale sono essenzialmente due:

- La centrale non è mai stata programmata e la si vuole aggiornare con l'ultima versione del firmware.
- La centrale è già installata e si deve aggiornare il firmware per aggiungere nuove funzionalità.

Nota: tutti i riferimenti a versioni firmware in questo manuale sono puramente indicativi perchè possono essere superati da versioni firmware successive. Nel CD in dotazione con la centrale sarà possibile trovare la versione corrente di produzione.

8.1.1 Se la centrale non è stata programmata

- Installare il software di gestione globale BrowserOne v.2.4.16 o successivo secondo quanto indicato precedentemente.
- Installare successivamente il modulo per la centrale Villeggio, installandolo eventualmente con la funzione di aggiornamento già descritta, in ogni caso installare il modulo v.5.5.2 o successivo.
- Avviare il BrowserOne cliccando sull'icona  presente nel desktop.
- Caricare il modulo nel BrowserOne eseguendo le fasi seguenti:

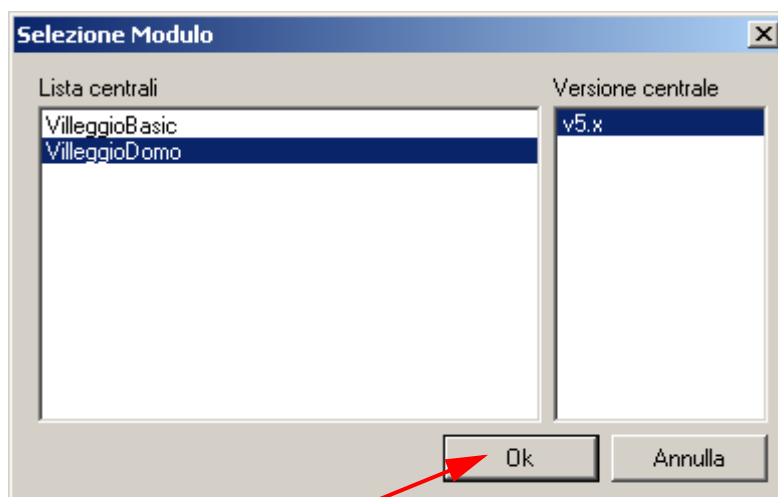


Menu di caricamento dei moduli disponibili

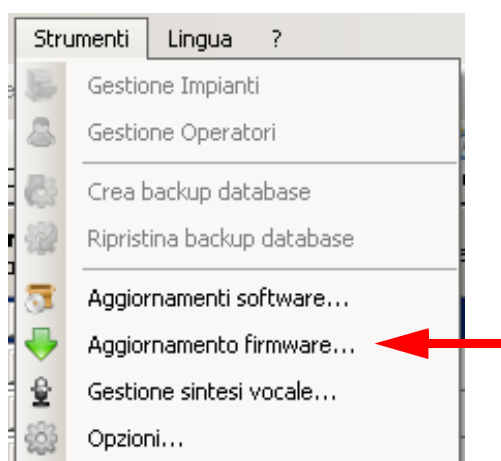
Lista dei moduli caricati di recente.



- Finestra di selezione dei moduli disponibili.

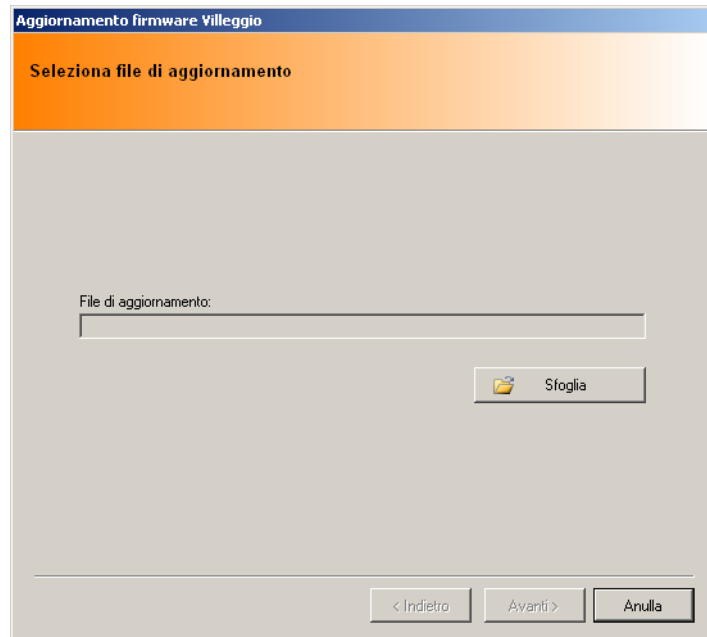


- Premere Ok per caricare il modulo per far apparire le varie schermate di configurazione.
- Selezionare il menu di aggiornamento del firmware.



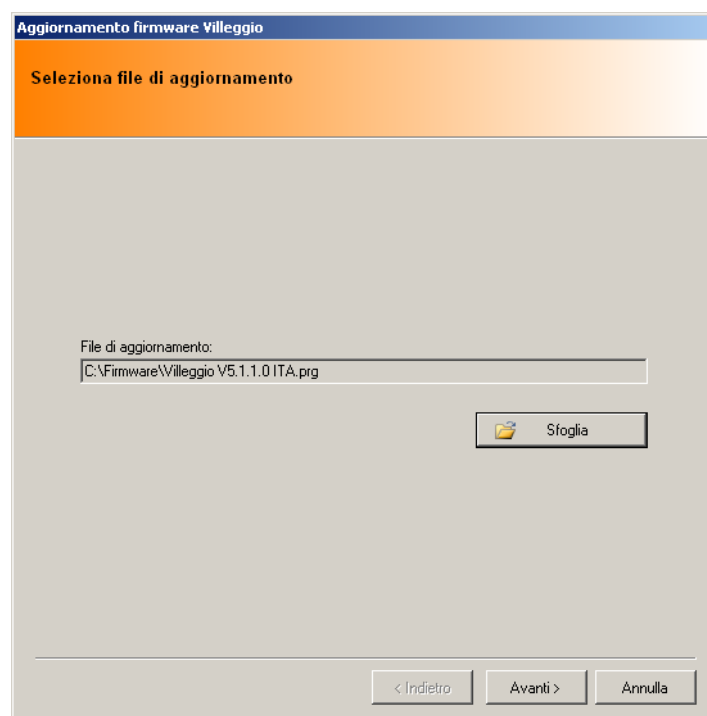


- Apparirà la seguente schermata:



Cliccare su "Sfoglia" per selezionare il file con estensione PRG dal CD o dalla posizione opportuna nel PC.

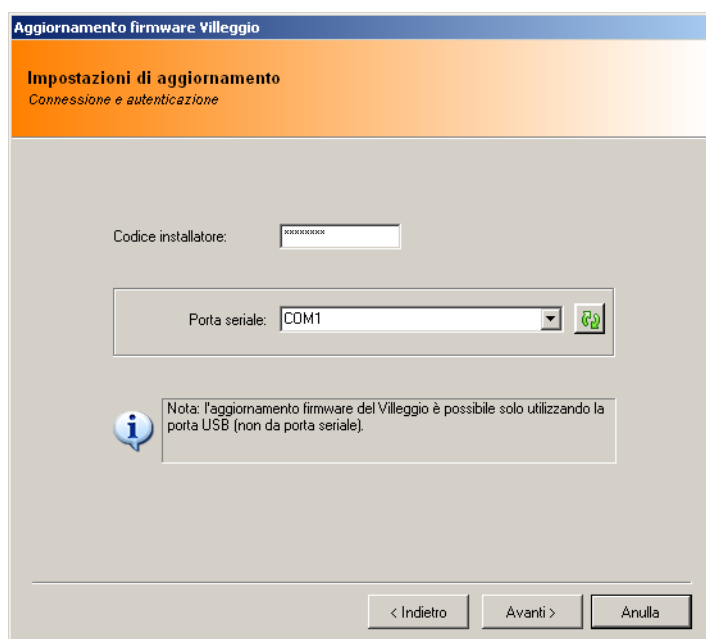
- Nell'immagine seguente si è ipotizzato che il file sia già nelle disponibilità dell'installatore.



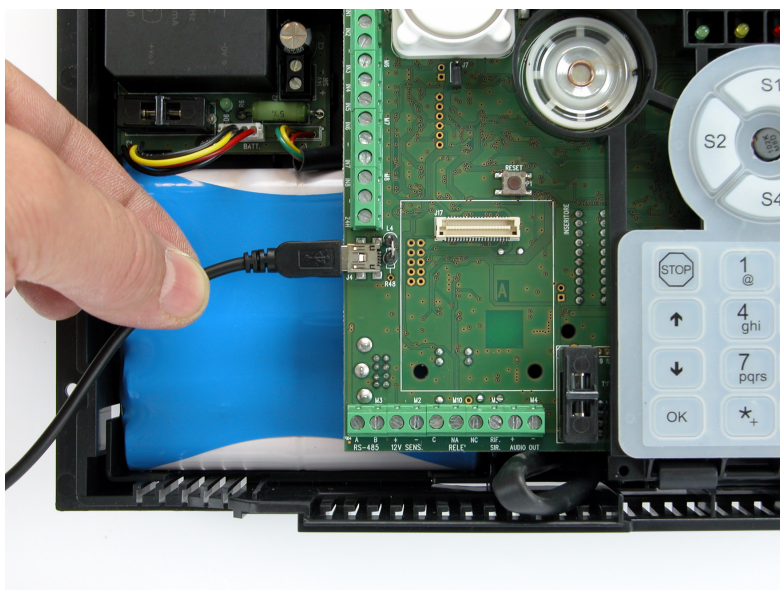
Cliccando su "Avanti" viene caricato il pacchetto con il firmware e verificato.



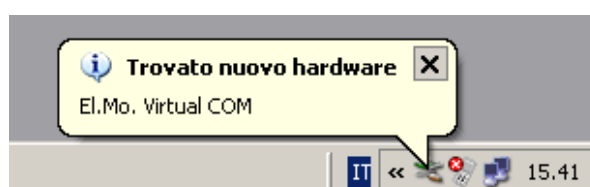
- La schermata seguente visualizza la tipologia di connessione e le avvertenze.



- A questo punto è necessario aprire il contenitore della centrale, alimentarla con la tensione di rete e di batteria, connettere il PC con la centrale utilizzando il cavetto USB-MINIUSB.



- Dopo qualche secondo apparirà nel PC l'avviso seguente:

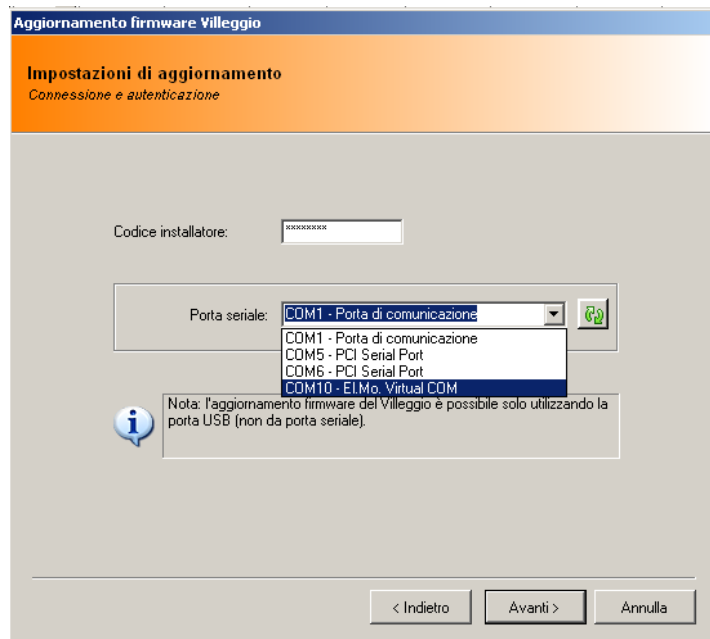


- Il sistema operativo tenterà di installare il dispositivo. Con il S.O. VISTA o WINDOWS7 l'operazione è generalmente automatica, con il S.O. WindowsXP verranno evidenziate le schermate relative all'installazione guidata.

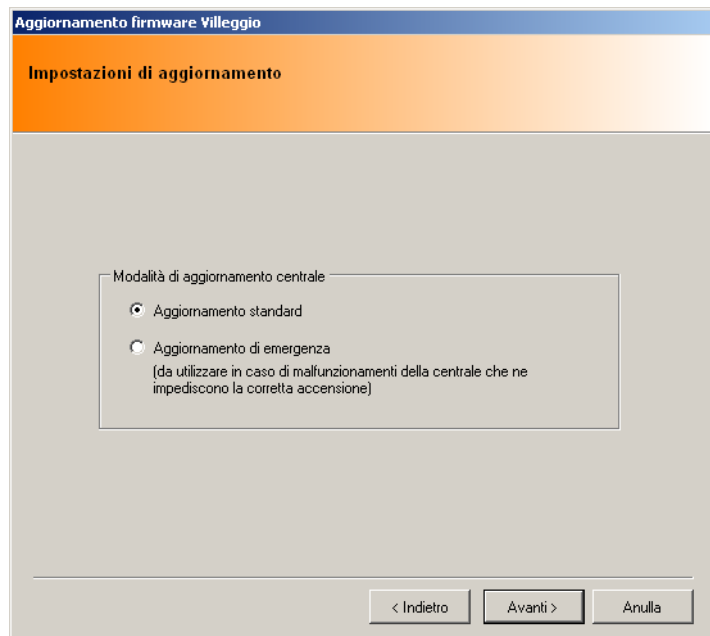


- Nella schermata relativa alle connessioni, nella pagina precedente, cliccare su  per consentire al software di aggiornare le porte di comunicazione disponibili. Cliccando sul triangolo nero di visualizzazione delle porte utilizzabili, apparirà infatti la "**ELMO Virtual COM**" posizionata sulla prima porta COM disponibile. Questa è la porta di comunicazione che si dovrà utilizzare per l'aggiornamento del firmware e per la connessione via USB.

Nota: non è necessario forzarla in una posizione diversa.



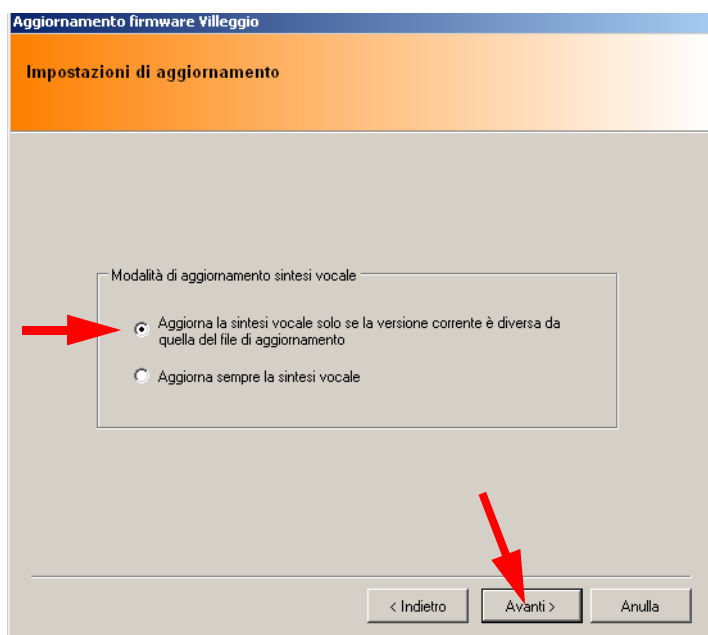
- Cliccare ora su "Avanti" per proseguire e scegliere la modalità di aggiornamento.





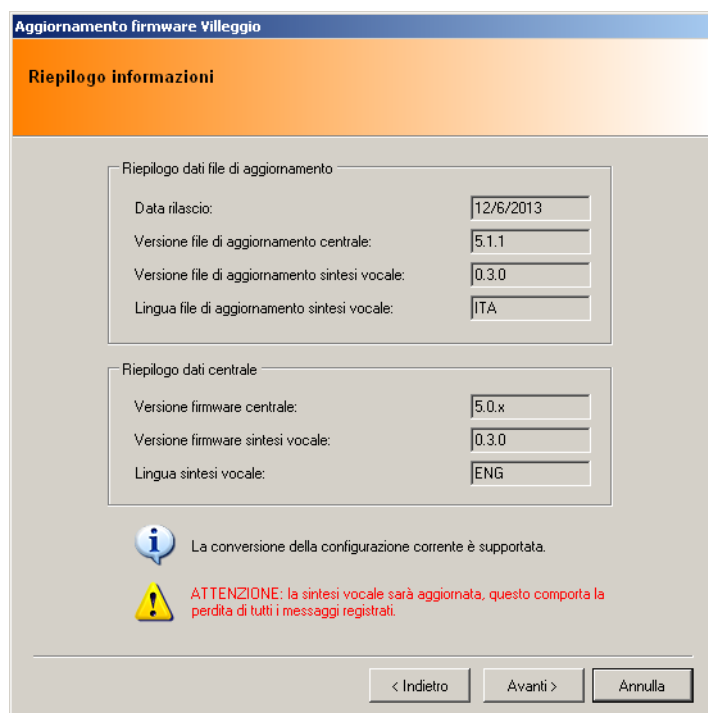
- E' sempre consigliato l'aggiornamento standard, l'aggiornamento di emergenza è da utilizzare solo in casi particolari. La schermata successiva consente di scegliere se aggiornare la sintesi vocale.

Nota: la scelta indicata in figura è da preferire.



ATTENZIONE: l'eventuale aggiornamento della sintesi vocale cancella i messaggi utente registrati.

- Cliccando su "Avanti" il programma controlla subito i dati presenti in centrale e nel firmware pronto da scaricare riassumendoli in un'unica schermata, questa che segue è solo un esempio:





- Cliccare su "Avanti" per continuare.
- La figura seguente richiede di chiudere il ponticello **J7**, di premere il tasto **RESET** per proseguire con l'aggiornamento si dovrà cliccare su "Avanti".



Nota: considerare che il pulsante di reset può essere a destra della tastiera vicino al pulsante di Tamper antiapertura.

- L'operazione di aggiornamento è rapidissima e in qualche secondo apparirà la schermata seguente con le operazioni suggerite, cliccare infine su "Avanti".



Nota: considerare che il pulsante di reset può essere a destra della tastiera vicino al pulsante di Tamper antiapertura.

- Apparirà la schermata con la scritta al centro:

Aggiornamento completato con successo!

- Concludere l'operazione cliccando su "Fine".



8.1.2 Se la centrale è già stata programmata

Operazioni preliminari:

- Chiedere all'utente l'autorizzazione permanente all'accesso come installatore.
- Entrare in programmazione con il codice del manutentore e bloccare l'impianto con l'apposito menu. (Login manutentore - Ok- tasto  - menu BLOCCO IMPIANTO - Ok - *impianto bloccato* - Stop per riattivarlo - Stop per uscire).
- Aprire il contenitore della centrale.
- Attivare il blocco manuale per manutenzione della sirena autoalimentata cablata.

Eseguire le operazioni di aggiornamento descritte precedentemente seguendo punto per punto.

Durante la rapida fase di upload viene subito creato una copia della configurazione presente nella centrale prima dell'operazione di aggiornamento del firmware, questa copia, da considerare "di riserva", è salvata nella seguente posizione:

C:\Documents and Settings\Nome utente del PC\Documenti\BrowserOne.

Il nome del file sarà:

AutoSavedSetup.x.stp

dove x è un numero progressivo dipendente dagli aggiornamenti fatti.

L'installatore, appena eseguito l'aggiornamento, potrà rinominare con un nome appropriato il file così ottenuto in modo che possa ricordare la configurazione dell'utente interessato precedente all'aggiornamento firmware eseguito.

Nota: questa operazione è puramente tecnica e non consente errori. Se l'installatore non rinomina opportunamente il file ottenuto la prima volta ed esegue due o più aggiornamenti i files auto salvati successivi al primo riporteranno solo la configurazione di Default.

Importante: dopo un aggiornamento del firmware dalla v.0.6.9 ad una v.1.x non viene mantenuta la programmazione precedente ne le seguenti informazioni esterne alla configurazione:

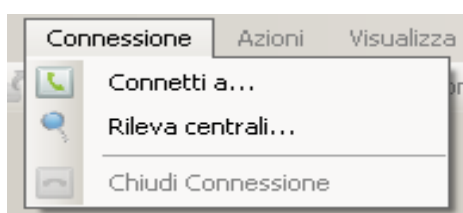
Moduli registrati Correzione temperatura Data e ora Permessi di accesso all'installatore

Aggiornamenti con versioni successive di firmware a partire da v.1.x in poi eseguiranno l'opportuna conversione.

In alternativa a quanto esposto, per creare un file con il nome corretto sarà necessario avviare una connessione con la centrale, leggere la configurazione presente e salvarla con il nome che si desidera.

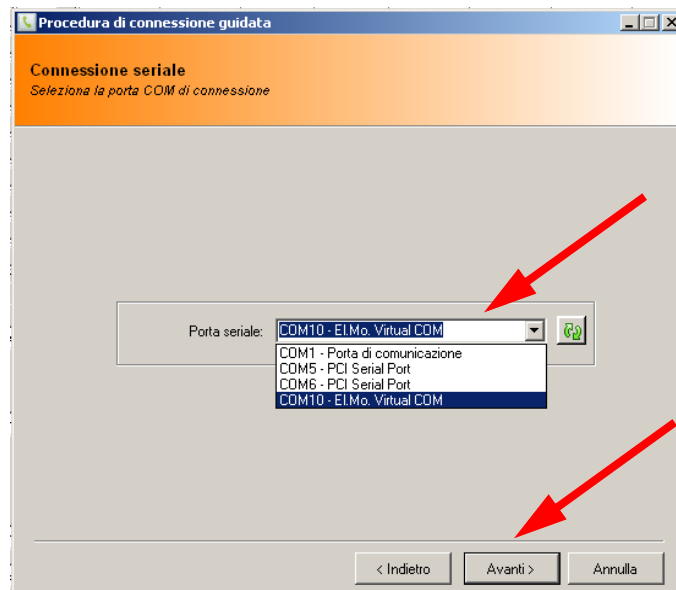
Le sequenze da eseguire sono:

- Dopo aver caricato il modulo della centrale (rif. punto 6 paragrafo precedente) aprire il menu a tendina dove si possono notare due possibilità: **Connetti a...** e **Rileva centrali...**
- Selezionare Connetti a.. nel menu seguente.

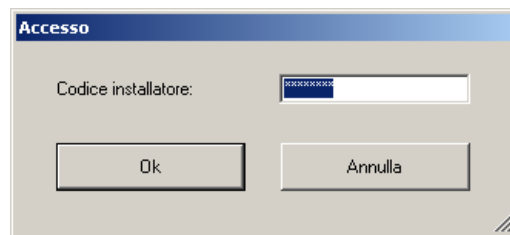




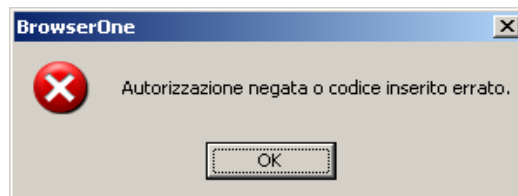
- Selezionare la modalità di connessione Seriale USB utilizzando in cavetto USB consigliato in precedenza e premere "Avanti".
- Selezionare la porta di comunicazione corretta e cliccare su "Avanti".



- Inserire il codice dell'installatore che è stato precedentemente registrato nella centrale a cui ci si vuol connettere.



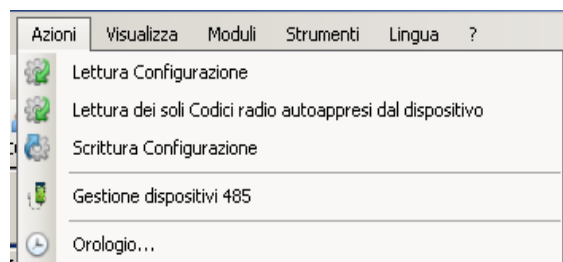
- Nel caso di codice installatore non valido o se l'utente ha negato l'accesso appare il seguente messaggio:



- Nel caso di codice corretto viene subito instaurata la connessione, l'aggiornamento dei dati è pressoché istantaneo e per indicare l'attività appare una barra colorata che si muove da sinistra a destra nell'angolo in basso a destra del monitor come nell'immagine seguente.



- Ora selezionare il menu "Azioni" la voce "Lettura Configurazione".



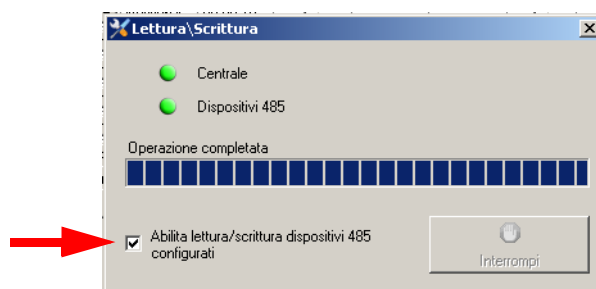


Dopo pochi istanti apparirà al centro dello schermo la richiesta di leggere o meno la configurazione degli eventuali dispositivi in linea seriale RS485 in relazione alla configurazione della centrale esistente.

La domanda è automatica perchè la centrale VIDOMO prevede la gestione di:

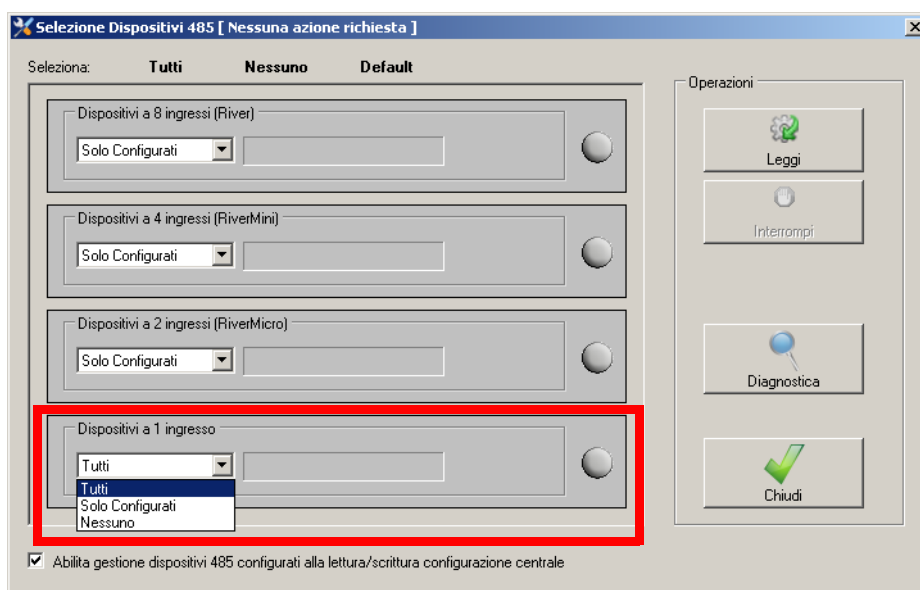
- Concentratori serie RIVER tipo RIVERFAST, RIVERFASTPLUS, RIVERMINI4, RIVERMICRO2 che sono collegabili a sensori inerziali e per tapparella.
- Di rivelatori volumetrici a tripla tecnologia serie TRES01485.

La lettura della configurazione comprende di default anche dei dispositivi in linea seriale RS485.



E' comunque possibile disabilitare la lettura dei dispositivi 485 in caso non siano presenti per velocizzare l'operazione deselectando la voce indicata dalla freccia.

Nel caso la rilevazione debba avvenire in un secondo momento è possibile selezionare la voce "Gestione dispositivi" che visualizza il menu seguente:



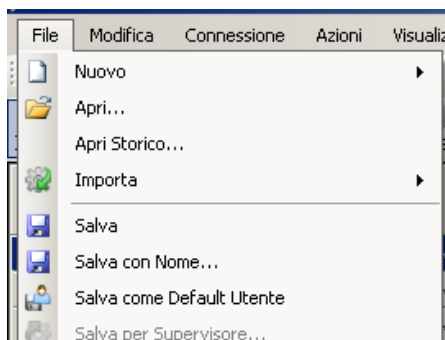
Da segnalare la presenza della categoria dei dispositivi ad un ingresso che comprende i rivelatori a tripla tecnologia serie TRES01485 e la possibilità di effettuare una lettura con diagnostica per evitare conflitti di impostazione dei codici.

Nota: la centrale VIBASIC gestisce solo concentratori RIVERRF.

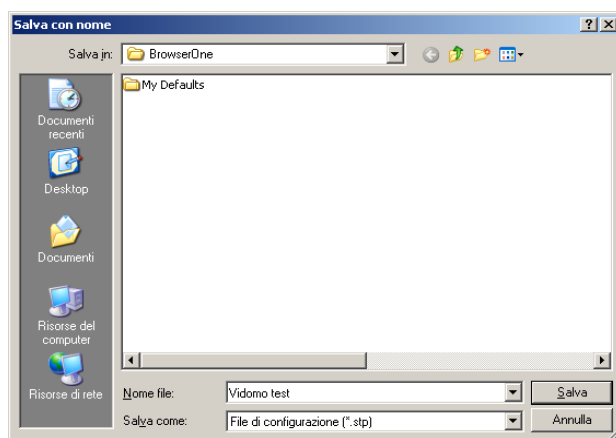
- Alla fine della lettura della configurazione, nella riga inferiore del monitor apparirà la scritta "Lettura setup eseguita".



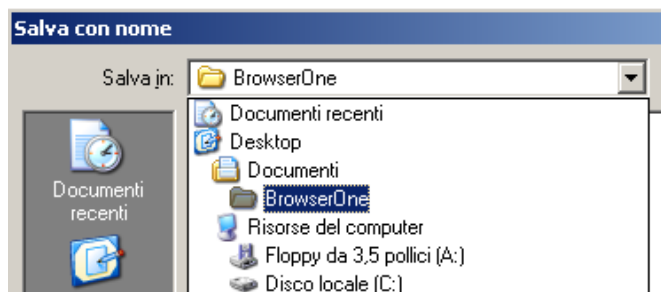
- Andare ora nel menu "File" e selezionare "Salva con nome".



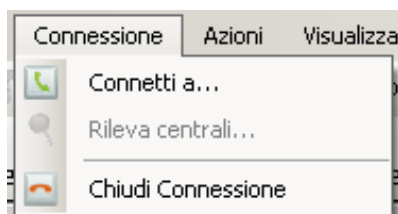
- Apparirà per default una cartella dove poter scaricare la configurazione con un nome appropriato.



- La cartella BrowserOne è situata nel percorso indicato nell'immagine seguente e nell'area destinata all'utilizzatore che ha eseguito il login per utilizzare il software.

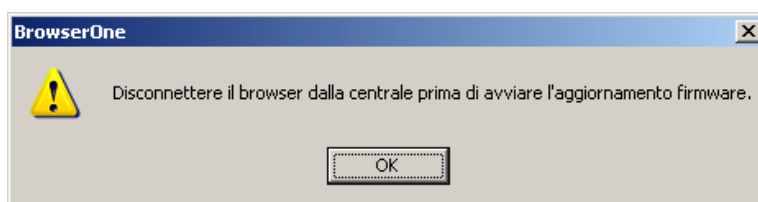


- Terminare la connessione prima di eseguire l'aggiornamento del firmware andando sul menu "Connessione" e selezionando "Chiudi connessione".



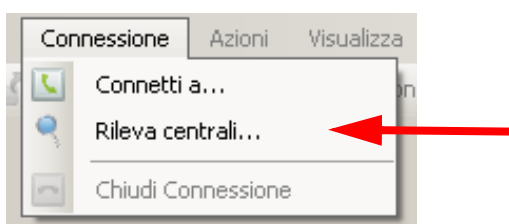


- Se inavvertitamente ci si fosse dimenticati di chiudere la connessione prima dell'avvio dell'aggiornamento del firmware apparirà a video il messaggio:

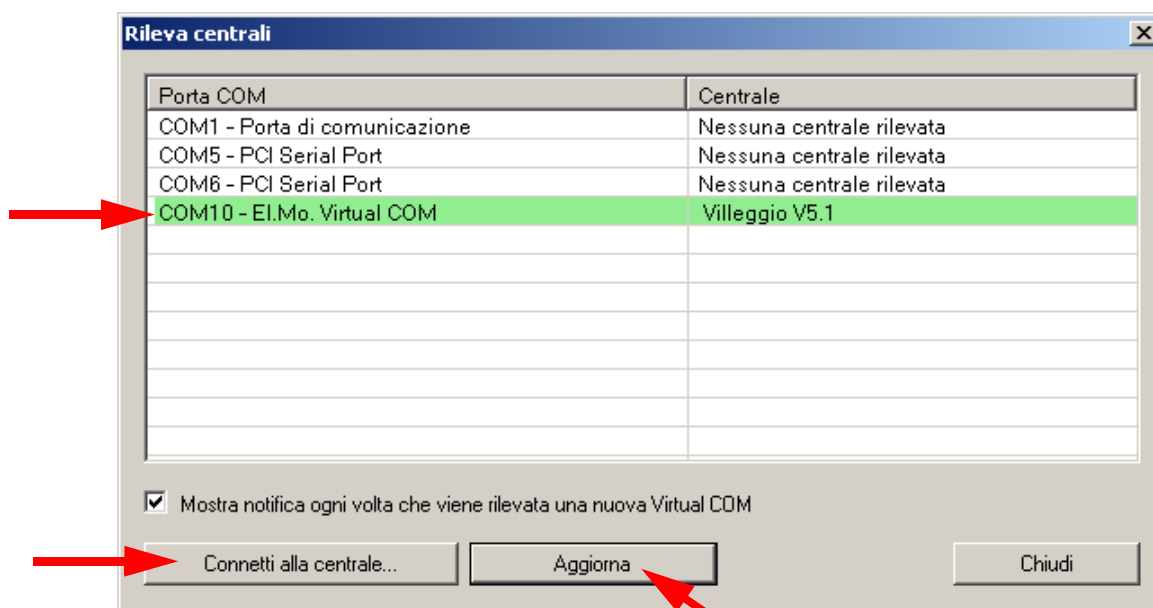


- Procedere alla programmazione della centrale o caricare una configurazione precedentemente salvata e scriverla con il menu "Scrittura configurazione".
- Eseguire i controlli del caso, chiudere la centrale e passare al collaudo finale.
- Se necessario far rimuovere dal cliente l'autorizzazione alla connessione permanente per l'installatore.

Una via alternativa alla connessione standard è quella della rilevazione della centrale connessa al PC con il menu:



Selezionando la funzione di rilevazione, è possibile identificare rapidamente le centrali connesse al PC, a quale porta COM/USB e la loro versione firmware.



Aggiorna la schermata di rilevazione centrali.

Nella schermata di esempio viene evidenziato che è utilizzata solo la porta virtuale COM10 cui è connessa una centrale Villeggio con firmware V5.1.

L'indicazione è generica, selezionare la riga della centrale, apparirà in blu, e premere il tasto "Connetti alla centrale", verrà caricato automaticamente il modulo corrispondente al modello di centrale rilevato.

Con le informazioni raccolte, l'installatore può procedere più speditamente nell'operazione di aggiornamento del firmware precedentemente spiegata.



9. OPERATIVITA' CON IL BROWSERONE ED IL MODULO SPECIFICO

In questo manuale si affronteranno le problematiche relative alla funzione di programmazione della centrale partendo come esempio dalla centrale VIDOMO per ottenere una corretta gestione con e-Connect.

10. CONNESSIONE

Dopo aver selezionato ed aperto l'impianto associato alla centrale di esempio, il menu di connessione consente quattro modalità operative:

- Connessione diretta
- TCP/Ip (Lan o Internet)
- Modem (Teleassistenza)
- Modem (Teleaiuto)
- **e-Connect**

10.1 Connessione diretta

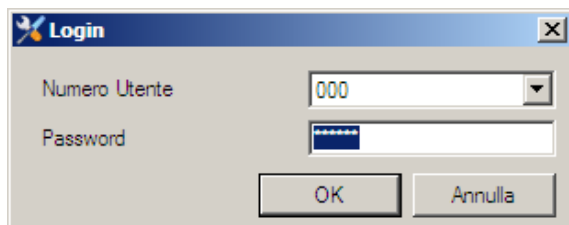
ATTENZIONE: la connessione diretta con la centrale necessita dell'apertura del contenitore e dell'utilizzo in alternativa di un cavo CP8/SER2 oppure di un cavo USB mini B. Per evitare disturbo alla quiete pubblica è comunque necessario porre in essere tutte le accortezze per evitare allarmi ingiustificati, sarà necessario farsi abilitare dall'utente alla connessione in modalità permanente e bloccare l'impianto con l'apposito menu in tastiera. Queste accortezze dovranno essere eliminate al termine delle operazioni e dopo la chiusura della centrale.

L'avvio del BrowserOne dopo aver connesso la centrale al PC tramite connessione USB provoca il riconoscimento di un dispositivo alla porta di comunicazione del PC, questo viene evidenziato dall'apparire di un messaggio di Popup sull'angolo inferiore destro dello schermo. Viene proposto di cliccare sul Popup per avviare subito la connessione con la centrale tramite il caricamento del modulo relativo. Il modulo dovrà essere stato precedentemente caricato, in caso contrario apparirà in messaggio di errore.

Nota: il Popup viene visualizzato solo per le connessioni virtuali USB non per le connessioni fisiche COM.

Nota: per alcuni modelli di centrali la connessione potrà essere preventivamente disabilitata dall'utente con l'apposito menu in tastiera.

Al termine della connessione viene richiesto di effettuare il login installatore.



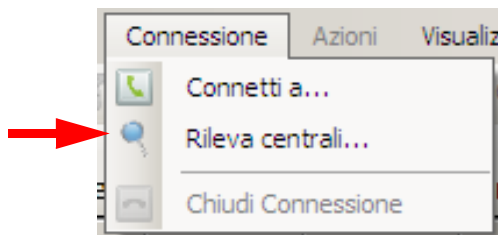
Se i parametri di connessione ed i permessi sono corretti apparirà la richiesta di digitazione del codice installatore (Default **88888888** per serie Villeggio).

Nota: la richiesta di login non è effettuata in tutti i modelli di centrale.



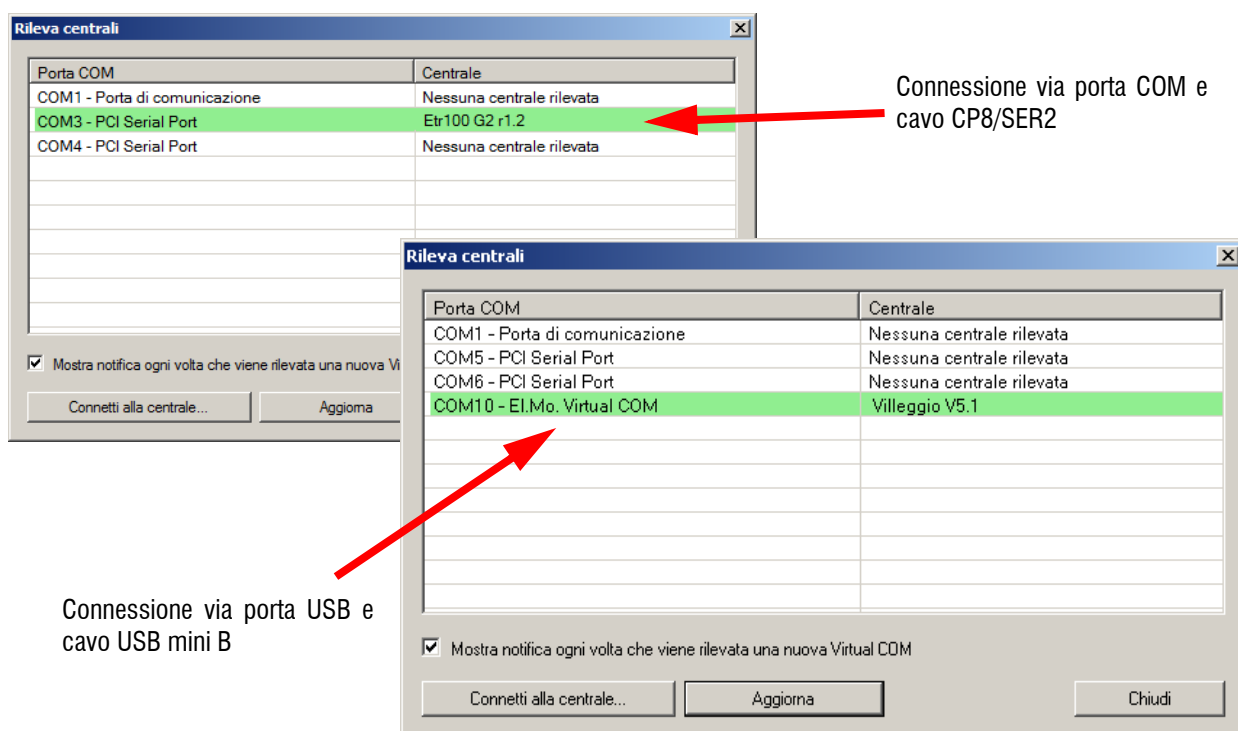
10.2 Rileva centrali connesse

Nel menu di connessione è presente un comodo strumento per la rilevazione delle centrali connesse al e-Connect.



Selezionando lo strumento si fa apparire una finestra riassuntiva delle connessioni rilevate.

Lo scopo di questo strumento è di facilitare l'installatore nell'identificazione del modello di centrale e della sua versione firmware.



Nell'esempio in basso la centrale Villeggio è dotata di firmware Villeggio V.5.1.

Nella finestra sono disponibili: il tasto "Connetti alla centrale" per avviare la connessione e "Aggiorna" per riavviare la procedura di rilevazione delle centrali collegate.

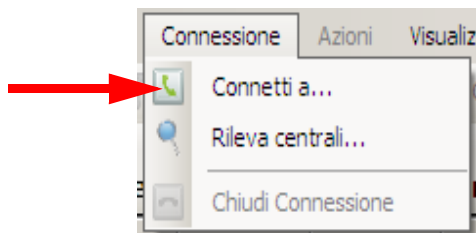
E' possibile anche non utilizzare la funzionalità di rilevazione automatica delle connessioni deselectando l'apposita voce.

La connessione con la centrale consente di sfruttare le operatività di lettura modifica scrittura e salvataggio dei parametri della centrale e successiva archiviazione nell'archivio del BrowserOne collegato all'utente.



10.3 Connetti a..

Con questo menu è possibile avviare la sequenza guidata per la connessione con la centrale nel caso non sia stato scelto il menu "Rileva centrali" segnatamente ad esempio alle connessioni in remoto..



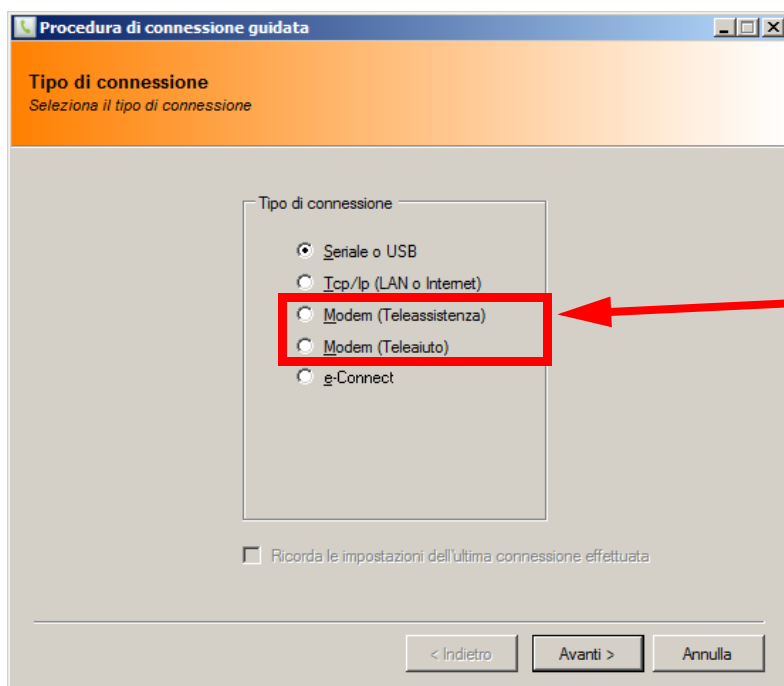
Nota: per alcuni modelli di centrali la connessione potrà essere preventivamente abilitata dall'utente che potrà anche definire una temporizzazione massima di connessione.

Per il rispetto della norma EN50131 c'è la possibilità di bloccare l'accesso dell'installatore alla connessione diretta o remota, dovrà essere sempre l'utente ad abilitare stabilmente o temporaneamente la connessione.

Le selezioni a disposizione dell'utente sono inserite nel menu "**Autorizzazione Installatore**".

Nel descrivere le funzionalità dei vari tipi di connessione si assume che l'utente abbia abilitato stabilmente l'installatore alla connessione.

La schermata successiva consente di scegliere il tipo di connessione da effettuare.



Funzioni non attive Utilizzabili sono nei pacchetti a pagamento LICBR e LICBRM dotati di chiave hardware.

La connessione Seriale USB consente di utilizzare le porte di comunicazione più comunemente disponibili nel PC:

- la scelta della comunicazione in seriale RS232 richiede l'impiego del cavo **opzionale** mod. CP8SER2;
- la scelta della comunicazione via USB richiede l'impiego del cavo USB con connettore mini B.

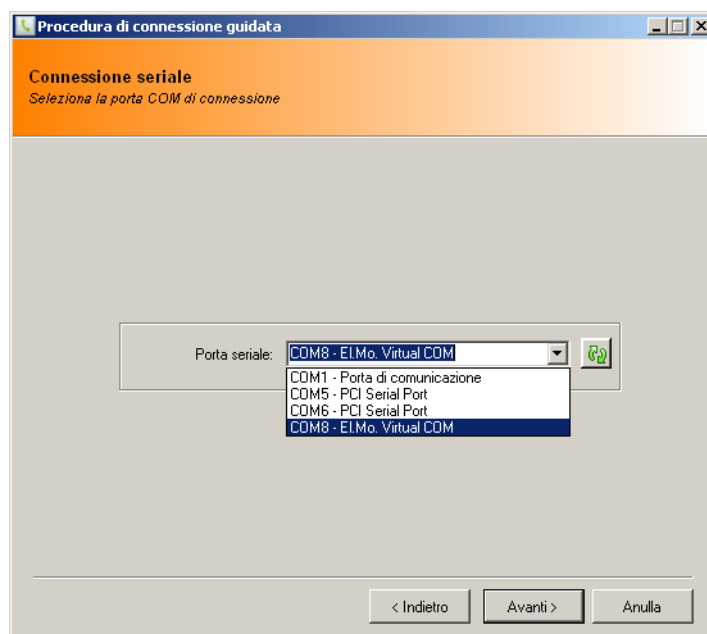
La connessione in TCP/IP (Lan o Internet) richiede la preventiva installazione del modulo opzionale MDLAN e di porre in essere delle attività di programmazione e protezione connesse a questa tipologia di comunicazione.

La connessione via e-Connect consente di sfruttare al meglio le caratteristiche di flessibilità e sicurezza proprie del servizio e-Connect. Richiede una adeguata l'impiego di moduli aggiuntivi come MDGSM e MDLAN ed una adeguata programmazione oltre che la registrazione al servizio e-Connect.



10.4 Connessione Seriale o USB

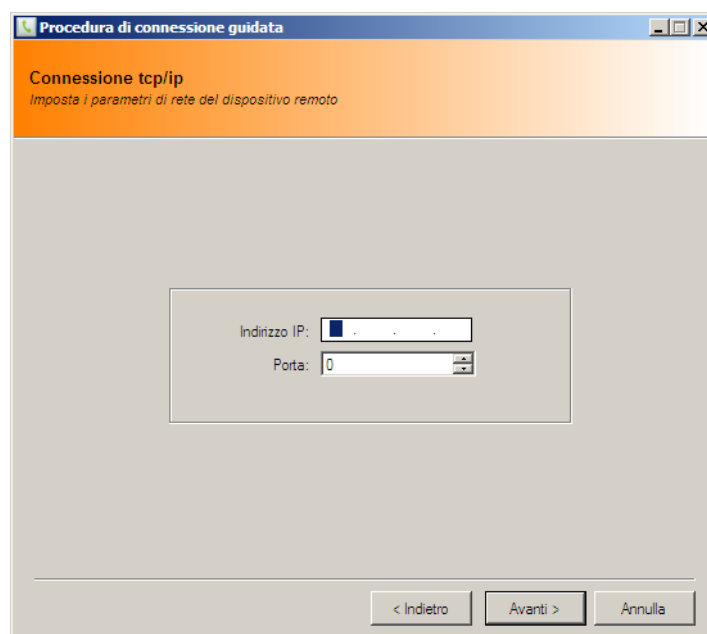
Per il collegamento con una centrale serie Villeggio selezionare la porta Virtualcom.



Nel caso non sia visibile direttamente è utile cliccare su  per consentire al software di aggiornare le porte di comunicazione disponibili.

10.5 Connessione TCP/IP

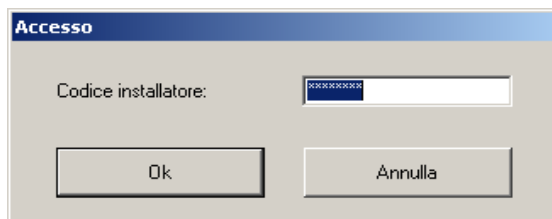
Nel caso di selezione della porta di comunicazione TCP/IP, selezionando AVANTI sarà possibile impostare i parametri di comunicazione in abbinamento a quelli del modulo MDLAN seguendo le indicazioni di programmazione presenti nel suo manuale tecnico.



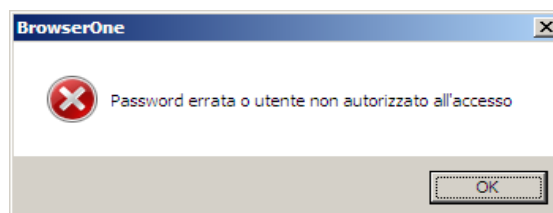
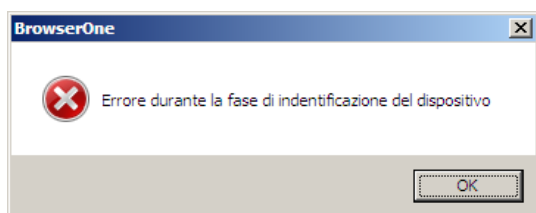


Una volta scelto il tipo di connessione, cliccando sul tasto "Avanti" si inizia la procedura.

Se i parametri di connessione ed i permessi sono corretti apparirà la richiesta di digitazione del codice installatore (Default **88888888**).

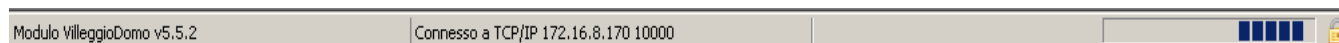


Nel caso di errore di porta di COM, di codice installatore oppure per mancanza di permessi di connessione appariranno le schermate seguenti:

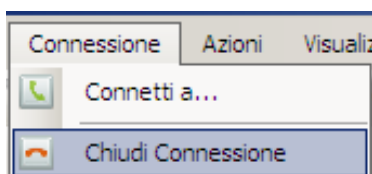


Per ritentare la connessione si dovranno risolvere i problemi evidenziati.

Se non ci sono problemi viene subito instaurata la connessione e per indicare l'attività appare una barra colorata che si muove da sinistra a destra nell'angolo in basso a destra del monitor come nell'immagine seguente.



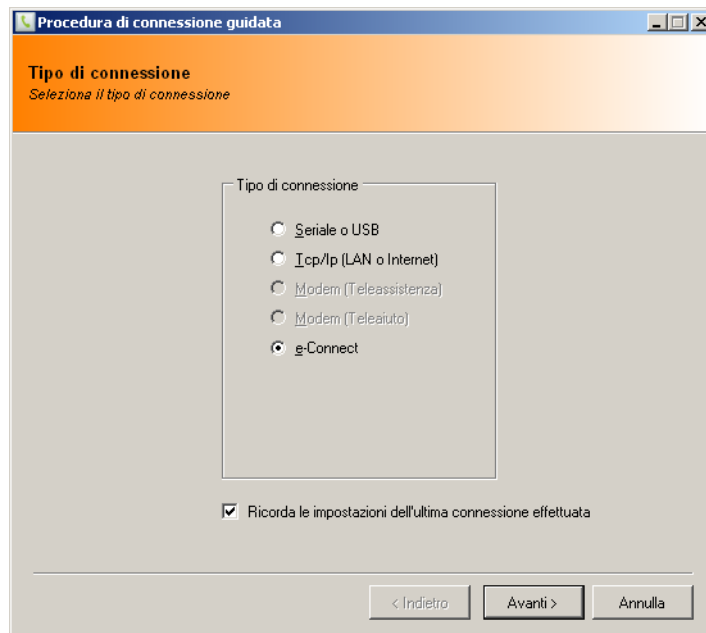
Per chiudere la connessione scegliere:





10.6 Connessione via e-Connect

La teleassistenza via e-Connect è un nuovo strumento a disposizione dell'installatore che consente il completo controllo della centrale sfruttando le caratteristiche di flessibilità e sicurezza del servizio e-Connect.



Richiede la registrazione al servizio e-Connect, una adeguata programmazione della centrale, l'installazione di moduli aggiuntivi come MDLAN oppure il modulo GSM, in versione da interno (MDGSMI) o con antenna esterna (MDGSME).

Per le informazioni sulle modalità e le schermate relative alla teleassistenza via e-Connect si rimanda al capitolo Connessione e teleassistenza via e-Connect.

10.7 Connessione via modem (Teleassistenza e teleaiuto)

Come già evidenziato, questo tipo di connessione non è attiva, è necessario l'acquisto di uno dei pacchetti a pagamento LICBR e LICBRM dotati di chiave hardware di protezione USB.

Le modalità di teleassistenza via modem sono descritte nel manuale specifico di teleassistenza.

Le funzioni di Teleaiuto sono riferite solo alle centrali che le supportano.



11. CONFIGURAZIONI NECESSARIE PER IL SERVIZIO E-CONNECT

11.1 Utilizzo del modulo MDGSMI oppure MDGSME

Per poter utilizzare il modulo GSM più adatto all'installazione da realizzare è necessario:

- installarlo secondo quanto indicato nel manuale tecnico.
- inserire nel modulo una SIM abilitata per il traffico dati via Internet in modalità GPRS.
- **Configurare correttamente l'APN** cioè il nome del punto di accesso alla rete cellulare del gestore prescelto **secondo il piano tariffario della SIM acquistata**, che permette il traffico dati in Internet via GPRS.

Normalmente gli APN più comunemente utilizzati dai gestori sono:

Vodafone: mobile.vodafone.it
 web.omnitel.it

TIM: ibox.tim.it

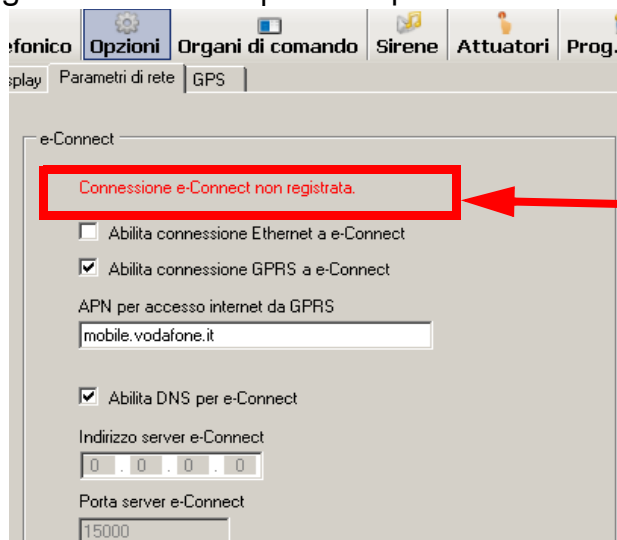
Non utilizzabile con il gestore 3.

Wind: internet.wind

Nota importante: l'inserimento di un APN errato può causare l'addebito di costi non previsti e di entità considerevole.

- Controllare il piano tariffario per il traffico dati mensilmente consentito, il traffico dati che viene generato normalmente da e-Connect è inferiore a 30MB con connessione attiva 24 ore al giorno.
- Entrare nel menu Opzioni del browser della centrale e visualizzare Parametri di rete, inserire l'APN corretto come da piano tariffario della SIM dati e selezionare la voce "Abilita connessione GPRS a e-Connect".

L'immagine seguente riassume quanto esposto:



Nota: l'indicazione in rosso ricorda che non è stata ancora effettuata la registrazione di un account come spiegato più avanti.

In caso contrario appare la scritta in verde con il nome dell'account valido.

Nota: è raccomandata l'abilitazione della voce "Abilita DNS per e-Connect" sia per traffico via Ethernet che via GPRS. In caso il server DNS non sia disponibile è possibile, ma sconsigliato, impostare manualmente l'indirizzo del server e-Connect. In caso di future riconfigurazioni potrebbe variare l'indirizzo IP dello stesso.



11.2 Utilizzo del modulo MDLAN

Per poter utilizzare il modulo MDLAN adatto all'installazione in caso sia disponibile già una rete LAN è necessario:

- installarlo secondo quanto indicato nel manuale tecnico.
- Entrare nel menu Opzioni del browser della centrale e visualizzare Parametri di rete, selezionare le voci "Abilita DHCP" e "Abilita connessione Ethernet a e-Connect".

L'immagine seguente riassume quanto esposto:

The screenshot shows a web-based configuration interface with a menu bar at the top: Generale | Temporizzazioni | Sirena e Buzzer | Colore display | Parametri di rete | GPS. The 'Parametri di rete' menu is selected.

On the left, under the 'Ethernet' tab, the following settings are visible:

- ☒ Abilita DHCP
- Indirizzo IP: 192 . 168 . 0 . 200
- Net mask: 255 . 255 . 255 . 0
- Gateway: 0 . 0 . 0 . 0
- Server DNS primario: 0 . 0 . 0 . 0
- Server DNS secondario: 0 . 0 . 0 . 0
- Porta canale 1: 10000
- Porta canale 2: 10001

On the right, under the 'e-Connect' tab, the following settings are visible:

- Connessione e-Connect non registrata.
- ☒ Abilita connessione Ethernet a e-Connect
- ☐ Abilita connessione GPRS a e-Connect
- APN per accesso internet da GPRS: [empty field]
- ☒ Abilita DNS per e-Connect
- Indirizzo server e-Connect: 0 . 0 . 0 . 0
- Porta server e-Connect: 15000

- Il servizio e-Connect utilizza il secondo canale del modulo MDLAN che non sarà più utilizzabile per altri servizi.

Nota: è raccomandata l'abilitazione della voce "Abilita DNS per e-Connect" sia per traffico via Ethernet che via GPRS. In caso il server DNS non sia disponibile è possibile, ma sconsigliato, impostare manualmente l'indirizzo del server e-Connect. In caso di future riconfigurazioni potrebbe variare l'indirizzo IP dello stesso.

La programmazione per l'utilizzo dei moduli deve essere scaricata in centrale nel contesto della programmazione definitiva per l'utilizzo richiesto.

Si dovrà procedere successivamente alla creazione di un account per l'accesso al servizio e-Connect seguendo quanto esposto nel capitolo seguente.

La procedura, molto semplice, richiede l'immissione di un codice, fornito via e-mail, in un particolare menu in tastiera.



12. CONFIGURAZIONE DI UN ACCOUNT SU E-CONNECT

Al termine della configurazione corretta salvata in centrale e corrispondente al modulo di comunicazione installato, si dovrà procedere alla creazione dell'account nel server del servizio e-Connect. La procedura è molto semplice e si riduce ai seguenti passi:

12.1 Creazione/registrazione dell'account dell'utente sul server

La creazione dell'account richiede l'immissione dei dati del cliente gestore della centrale e dovrà essere eseguito accedendo con un browser di navigazione del PC al sito del servizio e-Connect al seguente indirizzo URL:

<https://connect.elmospa.com>

Nota: se si utilizza Windows Explorer accertarsi che la versione sia la 10 o superiore. Per informazioni sul versioni compatibili cliccare sul tasto "Info".

Apparirà la seguente schermata.

Per avviare la procedura di registrazione è necessario cliccare su "Registrati", apparirà una nuova schermata per l'immissione dei dati dell'utente.

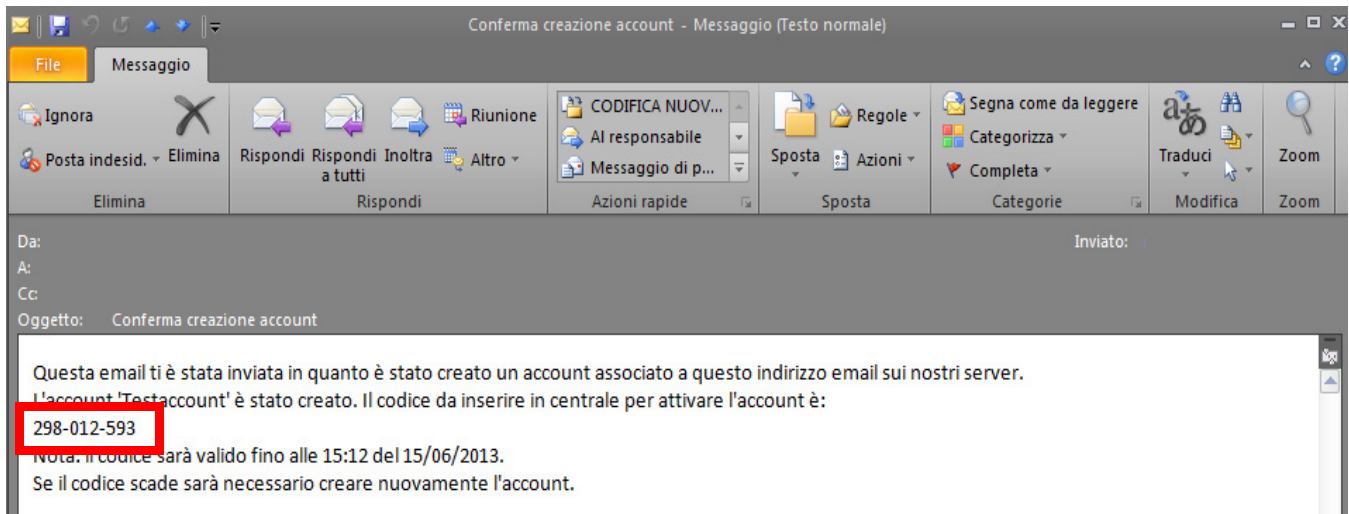
Ora sarà necessario controllare nella propria casella di posta, indicata nello spazio apposito nella figura precedente.

Nota: si raccomanda di non utilizzare password e username già usati in altre registrazioni di accesso a servizi Internet. Non utilizzare indirizzi di posta temporanei.



12.2 Ricezione email di registrazione dell'account utente sul server

Il servizio di registrazione invierà una email con i dati dell'account ed in particolare il codice di attivazione da inserire nel menu "Account Internet" in tastiera della centrale.



Nota: il codice fornito dal servizio deve essere inserito entro il termine indicato ma utilizzato **SOLO** una volta.

Nel caso sia stato impossibile inserirlo in tastiera nel tempo indicato l'account verrà automaticamente cancellato.

Bisognerà accedere nuovamente al servizio procedendo ad una nuova registrazione.

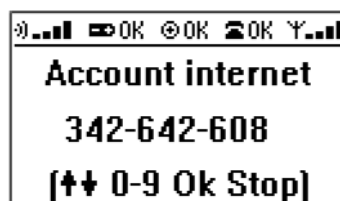
12.3 Digitazione del codice di registrazione nel menu in centrale

Dalla mail ricevuta si dovrà copiare il codice di registrazione a 9 cifre escludendo i trattini.

Per effettuare la registrazione della centrale utilizzare l'apposito menu in tastiera a disposizione **solo** del manutentore:

- 1 - Login installatore da centrale disinserita
- 2 - Ok
- 3 - Navigazione nei menu fino a "Account Internet"
- 4 - Ok
- 5 - Registrare l'account premendo il tasto 1.
- 6 - Attendere qualche secondo per il completamento dell'operazione.
- 7 - Un beep di conferma avviserà se la procedura di registrazione è avvenuta con successo ed apparirà la scritta **"REGISTRATO"**.
- 8 - Uscire dal menu di programmazione.

Un esempio di registrazione in tastiera è il seguente:





13. CONNESSIONE E TELEASSISTENZA VIA E-CONNECT

Dopo la registrazione dell'account e la programmazione della centrale ecco il riassunto delle impostazioni da eseguire nel modulo software e da scaricare in centrale in base al modulo installato eventualmente utilizzando anche la connessione locale via USB.

Esempio di utilizzo del modulo MDLAN

Esempio di utilizzo del modulo MDGSM

Per maggiore completezza delle informazioni vedere le limitazioni del servizio GPRS nel paragrafo a pagina 36.

Per connettersi con la centrale, selezionare e-Connect nel menu di connessione e cliccare sul tasto "Avanti".



Apparirà la seguente schermata di impostazioni:

Dopo qualche secondo apparirà la richiesta di digitare il codice dell'installatore.

Lo stato di connessione attivata viene visualizzato nella barra inferiore del software.



A questo punto le operazioni di teleassistenza saranno eseguibili come nelle normali modalità utilizzando il server e-Connect con la sola limitazione del mezzo trasmissivo.

In ultima analisi l'installatore può effettuare una connessione in Teleassistenza attraverso il server e-Connect in due modi:

da un PC con BrowserOne e modulo adeguato connesso alla rete LAN oppure da un PC portatile con BrowserOne e modulo adeguato tramite una Internet Key di un qualsiasi gestore.

Nota: in caso di connessione da software lo stato di aggiornamento della pagina via Web non viene eseguito.



Schermata di configurazione della connessione utilizzando una Internet Key.

Come per le altre tipologie di connessione, anche in questo caso si otterrà una registrazione a storico con l'evento seguente:

347	19/06/13 17.15.29	[1234] [1234] [1234] [1234]	Accesso sistema	Installatore - Seriale/USB/Ethernet
-----	-------------------	-----------------------------	-----------------	-------------------------------------

13.1 Limiti del servizio e-Connect su GPRS

Il servizio e-Connect, quando abilitato su GPRS tramite modulo MDGSM, è soggetto ad alcune limitazioni:

- **Minore velocità:** si riflette in un tempo di risposta più lento alle operazioni dell'interfaccia web e sulla teleassistenza e-Connect.
- **Attivazione del combinatore GSM:** l'attivazione del combinatore GSM per chiamate in fonia o teleassistenza potrebbe disconnettere la centrale dal servizio e-Connect. La connessione verrà automaticamente ripristinata al termine delle chiamate.
- **Impatto sui servizi di SMS, teleassistenza GSM e chiamate fonia:** il completo funzionamento di questi servizi non è garantito quando la connessione e-Connect su GPRS è attiva; in particolare se un utente ha effettuato il login sull'interfaccia web. Quando è attiva la connessione e-Connect si consiglia di utilizzare l'interfaccia web e-Connect per controllare la propria centrale antintrusione.



14. GESTIONE DI UN ACCOUNT SU E-CONNECT

14.1 Recupero password

Nel caso sia stata dimenticata la password di accesso precedentemente registrata, sarà possibile inserire una di nuova seguendo la procedura indicata:

- Digitare il seguente indirizzo URL:

<https://connect.elmospa.com>

Accesso

Username...

Password...

Login

Info

Registrati

Recupera Password

- Cliccare su "Recupera Password"

Recupera Password

Username...

Recupera password

Login

- Inserire la username e cliccare su "Recupera password".

Verrà inviata all'indirizzo email, registrato in precedenza, un link per il completamento della procedura di modifica password.

Cliccando sul link si visualizzerà la schermata seguente che permette di creare una nuova password.

Cambia Password

Imposta nuova Password per l'account

Nuova password

Conferma Password

Cambia Password



14.2 Creazione nuovo codice di registrazione

E' possibile creare una nuova chiave di registrazione senza cambiare l'account operando come segue:

- Digitare il seguente indirizzo URL:

<https://connect.elmospa.com>

Accesso

Username...

Password...

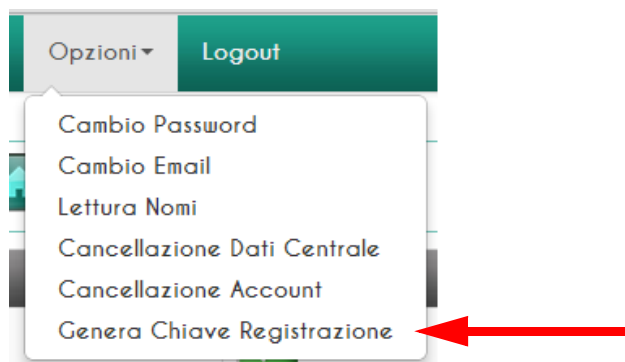
Login

Info

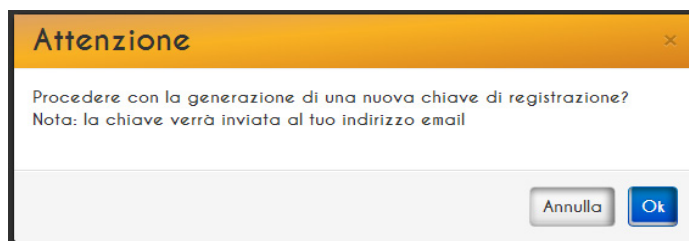
Registrati

Recupera Password

- Inserire il proprio username e la password ed effettuare il login al servizio.
- Accedere al menu "Opzioni" e selezionare "Genera chiave di registrazione".



Verrà visualizzato il messaggio seguente:



Cliccando su "Ok" verrà inviato un nuovo codice alla casella di posta già registrata.
Si dovrà utilizzare il codice entro il tempo limite indicato.

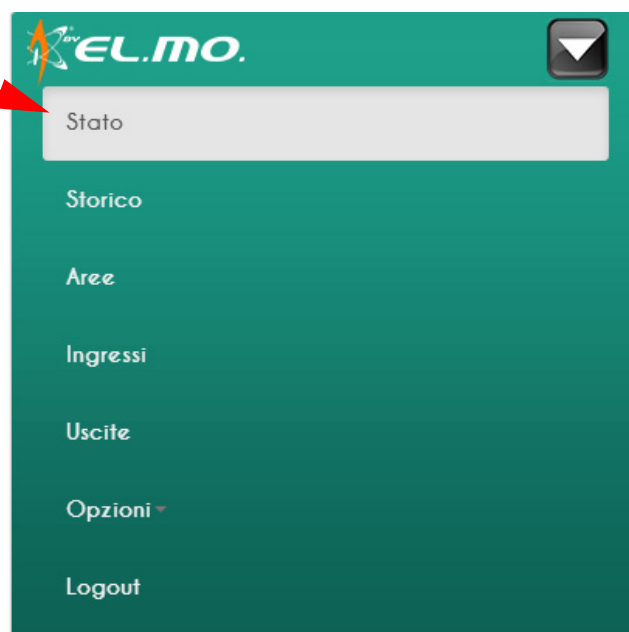
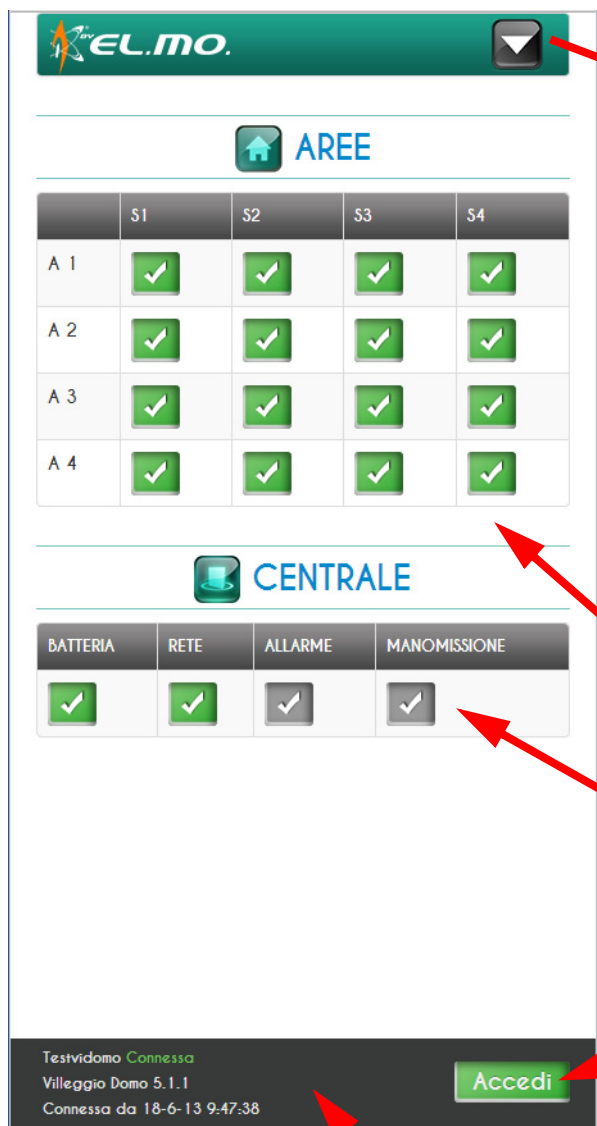


15. FUNZIONI DISPONIBILI DI E-CONNECT

Terminata la fase di programmazione e registrazione dell'account è possibile accedere ai servizi di e-Connect utilizzando il browser del PC o dello Smartphone o del Tablet.

15.1 Schermata iniziale

La schermata iniziale o di stato e le successive sono autoadattanti al formato dello schermo, nell'esempio si ipotizza l'uso di uno Smartphone o del Tablet.



1 = Indicazione dello stato delle aree.

2 = Indicazione dello stato della centrale.

3 = Pulsante di accesso per autenticazione utente per attività in centrale. Corrisponde al login utente in tastiera.

4 = Informazioni di accesso, versione fw. e tempo di connessione.

ATTENZIONE: la velocità di aggiornamento delle varie schermate risente della velocità del servizio radio cellulare in uso in quel preciso momento. Assicurarsi comunque di non aver selezionato per errore la modalità "Usa solo reti 2G" presente in diversi Smartphone. Assicurarsi che la batteria dello Smartphone sia carica, il traffico 3G, H richiede notevole dispendio di batteria.



1 = indicazioni di stato delle aree.



Icona di settore o area disinserito - disinserita.



Icona di settore o area inserito - inserita.

2 = indicazioni di stato della centrale.



Icona di presenza rete e batteria.



Icona di anomalia rete e/o batteria.



Icona di nessuna memoria di allarme o di manomissione pregressa.



Icona di memoria di allarme o di manomissione in corso oppure pregressa.

3 = Pulsante di accesso per autenticazione utente per attività in centrale. Corrisponde al login utente in tastiera.



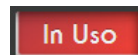
Visualizzazione che nessun utente è autenticato in centrale. Cliccando sul tasto si avvia la procedura di autenticazione utente, corrispondente al login in tastiera.

Accesso alla Centrale

Codice utente

Chiudi Accedi

Finestra di accesso per immissione del codice utente per effettuare il login.



Indicazione dello stato di utilizzo da parte di un altro utente che impiega un altro terminale oppure teleassistenza via e-Connect in corso.



Tasto di uscita, logout, da parte di un utente.

4 = Informazioni di accesso con dettaglio della username, versione firmware e tempo di connessione.

Testvidomo Connessa
Villeggio Domo 5.1.1
Connessa da 18-6-13 9:47:38

In caso di centrale non connessa apparirà l'indicazione in figura:

Testvidomo Non Connessa
Villeggio Domo 5.1.1
Disconnessa

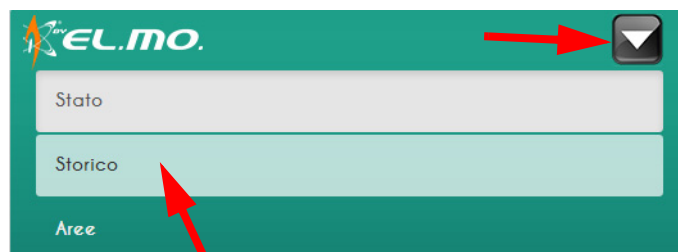


15.2 Schermata storico eventi

In questa schermata è possibile visualizzare gli eventi memorizzati dalla centrale.
L'accesso è consentito in connessione cliccando o sulla barra superiore sulla voce "Storico"



oppure sul tasto con il triangolo nel caso di un accesso da Smartphone o Tablet.



Si andrà poi a selezionare la voce "Storico".

La finestra seguente è l'esempio di visualizzazione storico nel monitor del PC, le indicazioni sono chiare e complete.

Ora di sistema: ora del server e-Connect

Ora centrale: ora associata all'evento registrato nello storico della centrale.

Descrizione: descrizione dell'evento come nello storico di centrale.

ORA SISTEMA	ORA CENTRALE	DESCRIZIONE	DETTAGLI	SETTORI	ID
24-6-13 9:35:54	24-6-13 9:39:18	Fine tempo di uscita	Area 1 (Area 1)	[1234] [....] [....] [....]	161
24-6-13 9:35:37	24-6-13 9:39:3	Inizio tempo di uscita	Area 1 (Area 1)	[1234] [....] [....] [....]	160
24-6-13 9:35:36	24-6-13 9:39:3	Inserimento	Area 1 (Area 1) - Utente 1 (Utente 1)	[1234] [....] [....] [....]	159
24-6-13 9:35:23	24-6-13 9:38:48	Disinserimento	Area 1 (Area 1) - Utente 1 (Utente 1)	[1234] [....] [....] [....]	158
24-6-13 9:13:16	24-6-13 9:16:42	Relè allarme generale-	-	[1234] [....] [....] [....]	157
24-6-13 9:12:33	24-6-13 9:15:57	Reset allarme intrusione	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	156
24-6-13 9:12:32	24-6-13 9:15:57	Ripristino ingresso	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	155
24-6-13 9:12:28	24-6-13 9:15:53	Allarme intrusione area	Area 1 (Area 1) - Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	154
24-6-13 9:12:27	24-6-13 9:15:53	Allarme intrusione	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	153
24-6-13 9:12:27	24-6-13 9:15:53	Allarme ingresso	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	152
24-6-13 9:12:27	24-6-13 9:15:52	Reset allarme intrusione	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	151
24-6-13 9:12:27	24-6-13 9:15:52	Ripristino ingresso	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	150
24-6-13 9:12:22	24-6-13 9:15:48	Allarme intrusione area	Area 1 (Area 1) - Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	149
24-6-13 9:12:22	24-6-13 9:15:48	Allarme intrusione	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	148
24-6-13 9:12:21	24-6-13 9:15:48	Allarme ingresso	Ingresso 9 (Rivelatore TRES)	[1234] [....] [....] [....]	147

Dettagli dell'evento memorizzato.

Dettagli dei settori interessati al comando.

Numero dell'evento nel registro.



In caso di visualizzazione ridotta nello schermo di uno Smartphone o Tablet.

ORA SISTEMA	DESCRIZIONE
 24-6-13 9:35:54	Fine tempo di uscita
 24-6-13 9:35:37	Inizio tempo di uscita
 24-6-13 9:35:36	Inserimento

 24-6-13 9:35:37	Inizio tempo di uscita
 24-6-13 9:35:36	Inserimento

Ora Centrale : 24-6-13 9:39:3

Dettagli : Area 1 (Area 1) - Utente 1 (Utente 1)

Settori : [1234] [----] [----] [----]

Id : 159

Il segno + in verde indica che ci sono dei dettagli dell'evento da visualizzare, cliccando sul simbolo + verranno espansi come nella immagine a lato, il segno - in rosso indica che è possibile ridurre la visualizzazione.

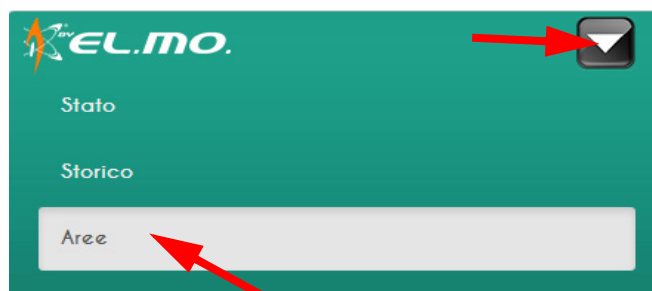
15.3 Stato delle Aree

In questa schermata è possibile visualizzare lo stato delle aree della centrale.

L'accesso è consentito in connessione cliccando o sulla barra superiore sulla voce "Aree"



oppure cliccando sul tasto con il triangolo nel caso di un accesso da Smartphone o Tablet.



Si andrà poi a selezionare la voce "Aree".

La finestra seguente è l'esempio di visualizzazione delle aree nel monitor del PC, le indicazioni sono chiare e complete.

EL.MO.				
Stato Storico Aree Ingressi Uscite Opzioni Logout				
Inserisci Disinserisci				
	SETTORE	STATO	INSERIBILE	MAX SICUREZZA
☐	Area 1 Settore S1.A1	 INSERITO		
☐	Area 1 Settore S2.A1	 INSERITO		
☐	Area 1 Settore S3.A1	 INSERITO		
☐	Area 1 Settore S4.A1	 INSERITO		
☐	Area 2 Settore S1. A2	 DISINSERITO		
☐	Area 2 Settore S2. A2	 DISINSERITO		



☐	Area 2 Settore S2.A2	✓ DISINSERITO	✓	—
☐	Area 2 Settore S3.A2	✓ DISINSERITO	✓	—
☐	Area 2 Settore S4.A2	✓ DISINSERITO	✓	—
☐	Area 3 Settore S1.A3	✓ DISINSERITO	✓	—

Testvidomo Connessa
Villeggio Domo 5.1.1
Connessa da 19-6-13 9:23:21

Accedi

Nella parte destra in basso della schermata appare il tasto "Accedi" per indicare che non è stato effettuato nessun accesso con il codice utente. Si potrà cliccare su questo tasto oppure, appena si andrà a cliccare ad esempio su un tasto di "Inserito" dell'area gestita dalla centrale, apparirà la richiesta di effettuare il login con il codice.

Accesso alla Centrale

In caso di errore, ad esempio la selezione di più aree gestite, apparirà un avviso come nell'esempio seguente.

Errore

ERRORE, comando fallito totalmente o parzialmente

Nota: non sarà possibile impartire alcun comando con il codice installatore.

15.3.1 Selezione singola/multipla del comando

Possibilità di selezione singola/multipla del comando da impartire alla centrale solo con codice utente.

Tasti sensibili alla selezione effettuata e allo stato delle aree da comandare.
Se non è stata effettuata alcuna selezione, i tasti non sono attivi e poco visibili.

Selezione multipla.

Selezione singola sulla riga specifica.

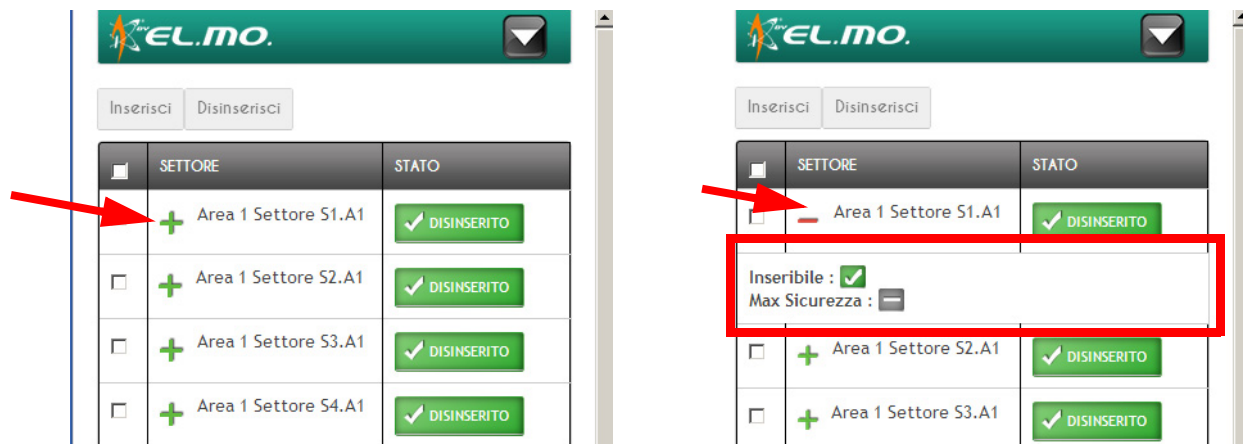
		Inserisci	Disinserisci
☒	SETTORE	STATO	
☒	Area 1 Settore S1.A1	— INSERITO	
☒	Area 1 Settore S2.A1	— INSERITO	
☒	Area 1 Settore S3.A1	— INSERITO	
☒	Area 1 Settore S4.A1	✓ DISINSERITO	

Nota: in caso di comando errato apparirà una segnalazione come nel paragrafo precedente.



Il comando per variazione di stato Disinserito / Inserito e viceversa può anche essere effettuata cliccando direttamente sull'icona di stato del singolo settore.

In caso di visualizzazione ridotta nello schermo di uno Smartphone o Tablet.



Il segno + in verde indica che ci sono dei dettagli dell'evento da visualizzare, cliccando sul simbolo + verranno espansi come nella immagine a lato, il segno - in rosso indica che è possibile ridurre la visualizzazione.

15.3.2 Indicazioni operative delle aree visualizzate

Come indicato in precedenza nella schermata delle aree sono visualizzate le indicazioni di operatività come segue:

	SETTORE	STATO	INSERIBILE	MAX SICUREZZA
☒	Area 1 Settore S1.A1	✓ DISINSERITO	✗	—
☐	Area 1 Settore S2.A1	— INSERITO	✓	—

Indicazioni di stato delle aree



Icona di stato di inseribilità del settore o area.
Nessuna linea associata in anomalia.



Icona di settore o area non inseribile.

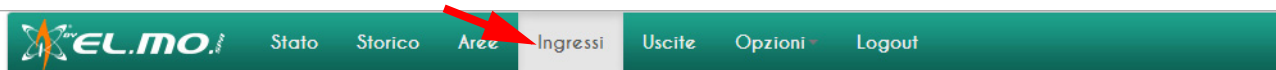


Icona di settore o area inserita in massima sicurezza.



15.4 Stato degli Ingressi

In questa schermata è possibile visualizzare lo stato degli ingressi gestiti dalla centrale.
L'accesso è consentito in connessione cliccando o sulla barra superiore sulla voce "Ingressi"



oppure cliccando sul tasto con il triangolo nel caso di un accesso da Smartphone o Tablet.



Si andrà poi a selezionare la voce "Ingressi".

La finestra seguente è l'esempio di visualizzazione nel monitor del PC degli stati di alcuni ingressi, le indicazioni sono chiare e complete.

EL.MO. Stato Storico Aree Ingressi Uscite Opzioni Logout			
Escludi Include			
	INGRESSO	STATO	MEM.
☐	Ingresso 1	✗ ALLARME	!
☐	Ingresso 2	! ESCLUSO	—
☐	Ingresso 3	✓ RIPOSO	—

Indicazioni di stato degli ingressi



Icona di stato dell'ingresso in condizione di normale funzionamento.



Icona di stato dell'ingresso in condizione di allarme o manomissione. Per l'evento di manomissione è necessario consultare lo storico eventi.



Icona di stato dell'ingresso escluso.



Icona relativa all'assenza di memorie di allarme o manomissione.



Icona relativa alla presenza di almeno una memoria di allarme o manomissione dell'ingresso specifico.



15.4.1 Selezione singola/multipla del comando di esclusione/inclusione

Possibilità di selezione singola/multipla del comando da impartire all'ingresso / agli ingressi della centrale solo con codice utente.

Tasti sensibili alla selezione effettuata degli ingressi da comandare.

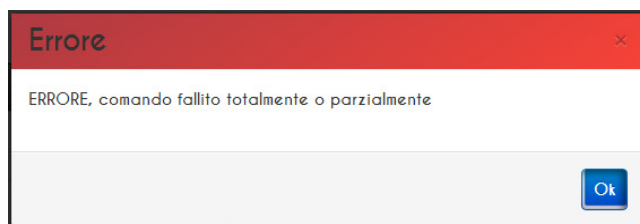
Se non è stata effettuata alcuna selezione, i tasti non sono attivi e poco visibili.

	INGRESSO	STATO
☒	Ingresso 1	
☒	Ingresso 2	
☒	Ingresso 3	

Selezione multipla.

Selezione singola sulla riga specifica.

Nota: in caso di comando errato apparirà la segnalazione seguente.



Se si invia un comando di esclusione di un ingresso a fronte del suo stato di allarme, l'effettivo riscontro che il comando è stato eseguito si nota nella variazione dei tasti.

	INGRESSO
☒	Ingresso 1

	INGRESSO
☒	Ingresso 1

La visualizzazione di stato dell'ingresso cambierà in solo quando ritornerà allo stato di riposo.

Il comando per variazione di stato Riposo-Allarme / Escluso può anche essere effettuata cliccando direttamente sull'icona di stato del singolo ingresso.



In caso di visualizzazione ridotta nello schermo di uno Smartphone o Tablet.

	INGRESSO	STATO
☐	+ Ingresso 1	✕ ALLARME
☐	+ Ingresso 2	! ESCLUSO
☐	+ Ingresso 3	✓ RIPOSO
☐	+ Ingresso 4	✓ RIPOSO

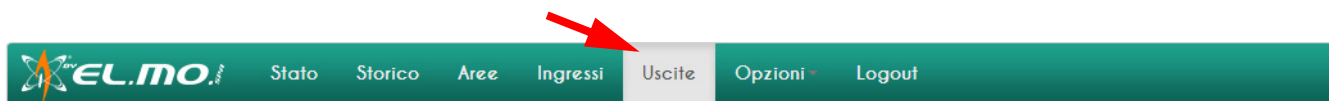
	INGRESSO	STATO
☐	- Ingresso 1	✕ ALLARME
Mem. : !		
☐	- Ingresso 2	! ESCLUSO
Mem. : -		
☐	+ Ingresso 3	✓ RIPOSO

Il segno + in verde indica che ci sono dei dettagli dell'ingresso da visualizzare, cliccando sul simbolo + verranno espansi come nella immagine a lato, il segno - in rosso indica che è possibile ridurre la visualizzazione.



15.5 Stato degli Uscite

In questa schermata è possibile visualizzare lo stato delle uscite gestite dalla centrale.
L'accesso è consentito in connessione cliccando o sulla barra superiore sulla voce "Uscite"



oppure cliccando sul tasto con il triangolo nel caso di un accesso da Smartphone o Tablet.



Si andrà poi a selezionare la voce "Uscite".

La finestra seguente è l'esempio di visualizzazione nel monitor del PC degli stati di alcune uscite le indicazioni sono chiare e complete.

EL.MO. Stato Storico Aree Ingressi Uscite Opzioni Logout		
Attiva Disattiva		
☐	USCITA	STATO
☒	Uscita 1	✓ ATTIVATA
☐	Uscita 2	✓ ATTIVATA
☐	Uscita 3	✓ ATTIVATA
☐	Uscita 4	✗ DISATTIVATA

Indicazioni di stato delle uscite



Icona di stato dell'uscita in condizione di disattivazione.



Icona di stato dell'uscita attivata.

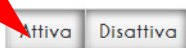
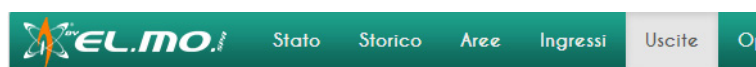


15.5.1 Selezione singola/multipla di comando delle uscite

Possibilità di selezione singola/multipla del comando da impartire all'uscita / uscite della centrale solo con codice utente.

Tasti sensibili alla selezione effettuata delle uscite da comandare.

Se non è stata effettuata alcuna selezione, i tasti non sono attivi e poco visibili.

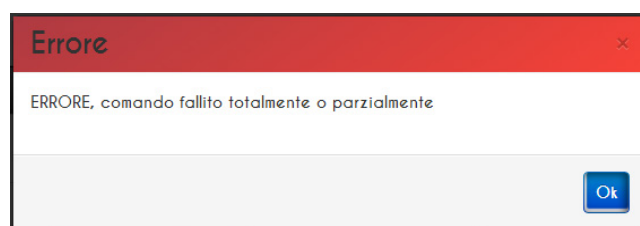


Selezione multipla.

Selezione singola sulla riga specifica.

☒	USCITA	STATO
☒	Uscita 1	✓ ATTIVATA
☒	Uscita 2	✓ ATTIVATA
☒	Uscita 3	✓ ATTIVATA
☒	Uscita 4	✗ DISATTIVATA

Nota: in caso di comando errato apparirà la segnalazione seguente.



Il comando per variazione di stato Attivata / Disattivata può anche essere effettuata cliccando direttamente sull'icona di stato della singola uscita.



16. MENU OPZIONI

In questo menu si possono trovare le procedure più comuni per la gestione di un account e-Connect.

The screenshot shows the top navigation bar of the e-Connect interface with the following items: EL.MO. logo, Stato, Storico, Aree, Ingressi, Uscite, Opzioni (selected), and Logout. Below the navigation bar, there are two buttons: 'Attiva' and 'Disattiva'. A table is displayed with the following structure:

	USCITA	STATO
☐	Uscita 1	☒ ATTIV

A dropdown menu is open from the 'Opzioni' button, listing the following options: Cambio Password, Cambio Email, Lettura Nomi, Cancellazione Dati Centrale, Cancellazione Account, and Genera Chiave Registrazione.

16.1 Cambio Password

La funzione è utile per cambiare la password di accesso all'e-Connect nel caso l'utente lo necessiti. La modalità di cambio password è autospiegante osservando l'immagine seguente.

The 'Modifica Password' dialog box contains three input fields: 'Password corrente', 'Nuova password', and 'Conferma password'. At the bottom right, there are two buttons: 'Annulla' and 'Ok'.

La nuova password sarà valida al prossimo login utente.

16.2 Cambio email

La funzione è utile per cambiare l'indirizzo email secondo le necessità dell'utente. La modalità di cambio email è autospiegante osservando l'immagine seguente.

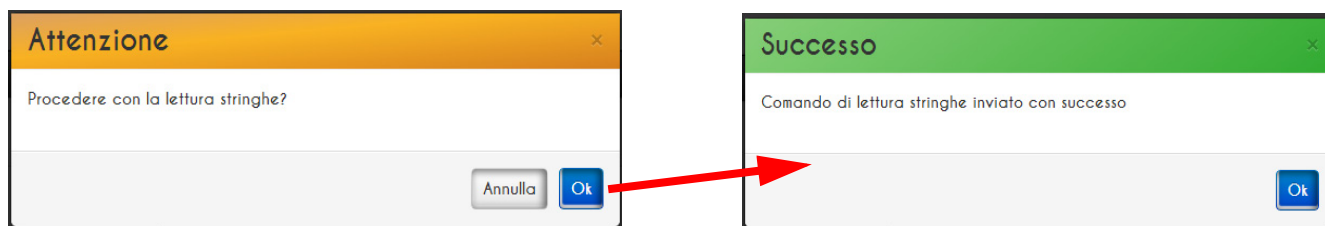
The 'Modifica Email' dialog box contains two input fields: 'Nuova mail...' and 'Conferma nuova mail...'. At the bottom right, there are two buttons: 'Annulla' and 'Ok'.



16.3 Lettura nomi

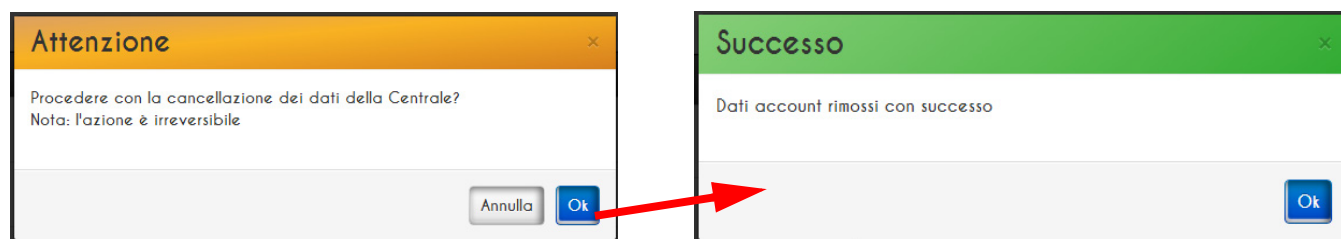
La funzione è utile per poter acquisire nel software di controllo remoto le eventuali variazioni nei nomi degli ingressi, uscite, aree, utenti ecc.. effettuate dall'installatore.

L'operazione di acquisizione dei nomi richiede circa 1 minuto e risente del vettore trasmissivo.



16.4 Cancellazione dati centrale

La funzione è utile per cancellare gli eventi nell'archivio storico visualizzato dal software.



Nota: lo storico eventi della centrale non verrà cancellato.

16.5 Cancellazione di un account

Per cancellare un account esistente eseguire i seguenti passi:

- Cancellare la registrazione della centrale tramite apposito menu in tastiera a disposizione del manutentore:

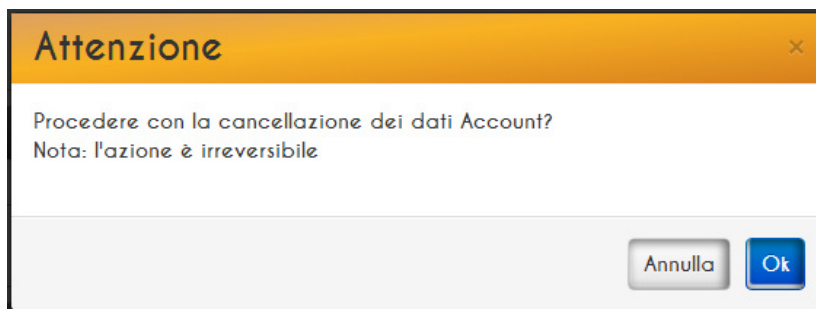
- 1 - Login installatore da centrale disinserita
- 2 - Ok
- 3 - Navigazione nei menu fino a "Account Internet"
- 4 - Ok
- 5- Cancellare l'account premendo il tasto # (Cancelletto).
- 6 - Uscire dal menu di programmazione.

- Cancellare l'account dall'interfaccia web del proprio account e-Connect eseguendo i seguenti passi:

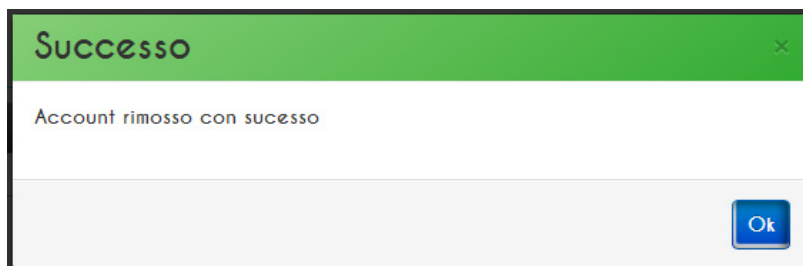
- 1- Accedere al servizio e-Connect.
- 2 - Selezionare la funzione "Cancellazione account" dal menu "Opzioni".



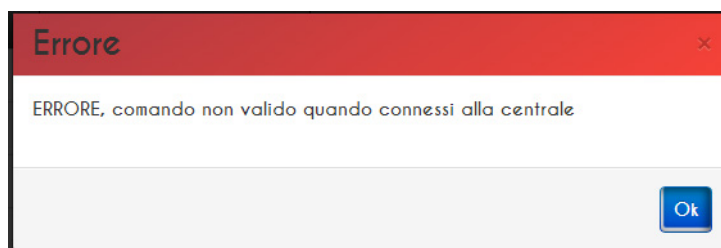
3 - Nel messaggio che appare cliccare su "Ok".



4 - Apparirà la finestra di avviso del completamento dell'operazione.



Nota: in caso di richiesta di cancellazione dell'account con centrale connessa apparirà la seguente finestra di avviso.



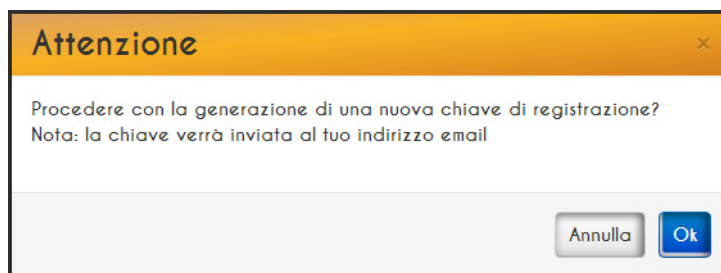
ATTENZIONE: se la vecchia centrale non viene deregistrata e resta in servizio, continuerà a cercare la connessione all'account con conseguente traffico dati. Per eliminare completamente i tentativi di connessione verso e-Connect è necessario deregistrare la centrale o disabilitare la connessione verso e-Connect tramite browser di programmazione.

16.6 Genera chiave di registrazione

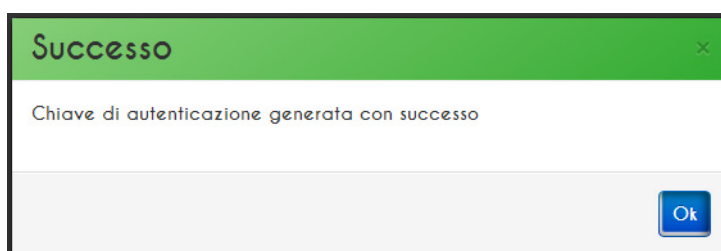
La funzione serve per generare una nuova chiave di accesso al server e-Connect da inserire in centrale tramite l'apposito menu oppure quando si debba cambiare la centrale perchè guasta o sostituita da un modello più performante e compatibile con e-Connect.

Per generare una nuova chiave eseguire i seguenti passi:

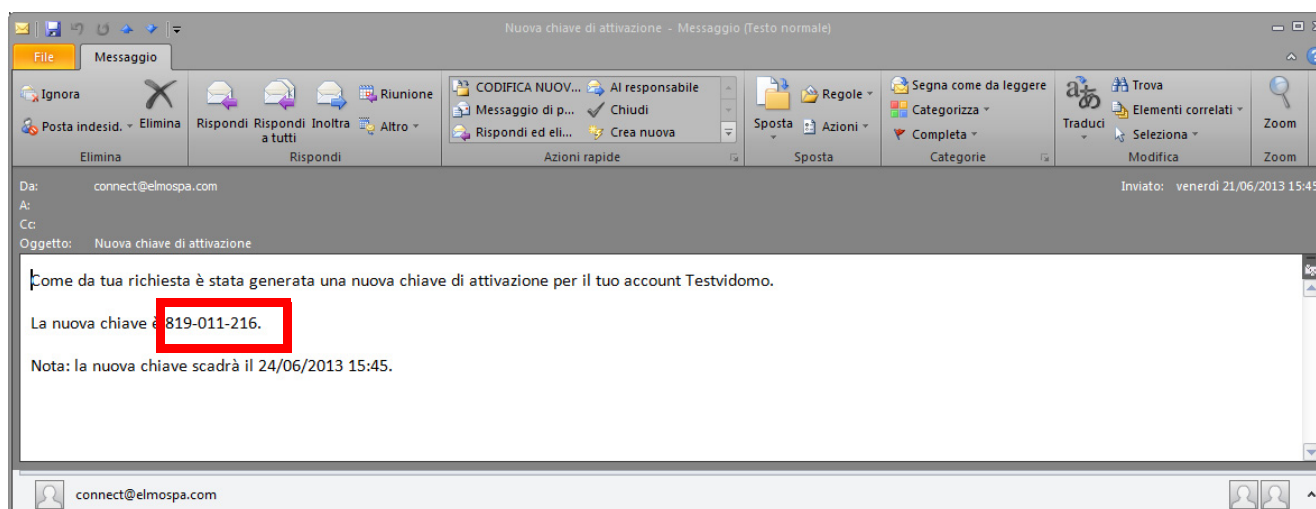
- Accedere al servizio e-Connect.
- Selezionare la funzione "Genera chiave di registrazione" dal menu "Opzioni".
- Nel messaggio che appare cliccare su "Ok".



- Apparirà la finestra di conferma in contemporanea con l'invio della nuova chiave di registrazione all'indirizzo email indicato nella registrazione dell'account.



Nel messaggio di posta ricevuto si potrà notare la nuova chiave di registrazione:



Per inserire la nuova chiave di registrazione consultare il capitolo. "Digitazione del codice di registrazione nel menu in centrale" a pag. 33.

ATTENZIONE: la cancellazione di un account ha effetto esclusivamente sul server e-Connect; per disabilitare completamente la connessione dalla centrale al server è necessario deregistrare l'account internet dall'apposito menu di centrale. In caso contrario la centrale continuerà a tentare di connettersi all'account con conseguente eventuale fatturazione di traffico internet.



17. LOGOUT

Tramite questo tasto sarà possibile uscire dal servizio Web e-Connect.



17.1 Procedura per copiare la configurazione di una centrale connessa a e-Connect

L'installatore che utilizza con successo il servizio di teleassistenza via e-Connect avrà certamente la necessità di replicare schemi di installazione ritenuti validi in diversi impianti personalizzandoli di volta in volta. Avrà quindi la necessità di copiare una configurazione tipo senza doverla creare nuovamente.

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- 1) Leggere la configurazione della centrale tipo tramite BrowserOne e salvarla con un nome indicativo.
- 2) Scrivere la configurazione su una nuova centrale andandola a personalizzare in base alle necessità del cliente.
- 3) Effettuare una nuova registrazione al servizio e-Connect.

ATTENZIONE: i dati account e-Connect non possono essere copiati da una centrale all'altra; alla scrittura di una configurazione contenente una registrazione e-Connect, la centrale controlla se la registrazione è valida sulla propria scheda e, in caso contrario, invalida la registrazione.



18. INDICE

1. GENERALITA'	3
1.1.La struttura	3
1.2.Sintesi delle funzionalità	4
1.3.Per gli installatori	4
1.4.Per gli utenti finali	4
2. COME CONFIGURARE UNA CENTRALE PER E-CONNECT	5
2.1.Installazione del software nel PC	5
3. INSTALLAZIONE	5
4. DISINSTALLAZIONE	7
5. CHIAVE HARDWARE	7
6. AVVIO DEL BROWSERONE	8
7. AGGIORNAMENTO AUTOMATICO VIA INTERNET	9
7.1.Selezione / esclusione degli aggiornamenti	10
8. AGGIORNAMENTO FIRMWARE	12
8.1.Operazioni da eseguire	12
8.1.1. Se la centrale non è stata programmata	12
8.1.2. Se la centrale è già stata programmata	19
9. OPERATIVITA' CON IL BROWSERONE ED IL MODULO SPECIFICO	24
10. CONNESSIONE	24
10.1.Connezione diretta	24
10.2.Rileva centrali connesse	25
10.3.Connetti a..	26
10.4.Connezione Seriale o USB	27
10.5.Connezione TCP/IP	27
10.6.Connezione via e-Connect	29
10.7.Connezione via modem (Teleassistenza e teleaiuto)	29
11. CONFIGURAZIONI NECESSARIE PER IL SERVIZIO E-CONNECT	30
11.1.Utilizzo del modulo MDGSMI oppure MDGSME	30
11.2.Utilizzo del modulo MDLAN	31
12. CONFIGURAZIONE DI UN ACCOUNT SU E-CONNECT	32
12.1.Creazione/registrazione dell'account dell'utente sul server	32
12.2.Ricezione email di registrazione dell'account utente sul server	33
12.3.Digitazione del codice di registrazione nel menu in centrale	33
13. CONNESSIONE E TELEASSISTENZA VIA E-CONNECT	34
13.1.Limiti del servizio e-Connect su GPRS	36
14. GESTIONE DI UN ACCOUNT SU E-CONNECT	37
14.1.Recupero password	37
14.2.Creazione nuovo codice di registrazione	38
15. FUNZIONI DISPONIBILI DI E-CONNECT	39
15.1.Schermata iniziale	39
15.2.Schermata storico eventi	41
15.3.Stato delle Aree	42

15.3.1. Selezione singola/multipla del comando	43
15.3.2. Indicazioni operative delle aree visualizzate	44
15.4.Stato degli Ingressi	45
15.4.1. Selezione singola/multipla del comando di esclusione/inclusione	46
15.5.Stato degli Uscite	48
15.5.1. Selezione singola/multipla di comando delle uscite	49
16. MENU OPZIONI	50
16.1.Cambio Password	50
16.2.Cambio email	50
16.3.Lettura nomi	51
16.4.Cancellazione dati centrale	51
16.5.Cancellazione di un account	51
16.6.Genera chiave di registrazione	52
17. Procedura per copiare la configurazione di una centrale connessa a e-Connect	54
18. LOGOUT	53
18.1.Procedura per copiare la configurazione di una centrale connessa a e-Connect	54
19. INDICE	55